

TURISMO

Anno 17°
Novembre 2011

all'aria aperta

n.137

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

ATTUALITÀ

Speciale "Il Salone del Camper"

(pag. 24)

Il Nautico... è sempre Il Nautico

(pag. 36)

Mercatini... ed è già Natale

(pag. 40)

ON THE ROAD

Dublino, da qui inizia
il sogno irlandese

(pag. 58)

Piacevoli soste nel Basso Reno

(pag. 64)

Sila, una perla incastonata
tra tre Parchi nazionali

(pag. 94)

all'interno la rivista

**li itinerari
Gustosi**
ambiente, enogastronomia

Neve che passione!



Ascolta il tuo cuore.



Materiali
Processi
Comportamenti



La qualità
che fa la differenza

www.arcamper.it



di Giuseppe Continolo

Bisogna fare sistema!

Sono in molti ad affermarlo: "bisogna fare sistema!". Ma quanti ci credono veramente? Il concetto sottinteso è elementare: da soli si rischia, molto spesso, di essere perdenti, mentre se si fa massa critica su obiettivi condivisi si possono superare grandi ostacoli.

Gli esempi non mancano. Si potrebbe cominciare dall'Europa, dove l'incapacità di fare sistema sta compromettendo l'intero progetto che ha nell'euro il suo principale punto di riferimento, ma il discorso ci porterebbe lontano. Guardiamo allora a cosa succede in casa nostra, a partire dagli avvenimenti più recenti. Il 21 ottobre scorso era in corso di svolgimento a Rimini una fiera dedicata all'outdoor, il SUN. Nell'occasione, FAITA-Federamping, l'associazione rappresentativa del mondo dei campeggi e dei villaggi turistici, ha organizzato un interessante convegno su "IL CAMPEGGIO DEL FUTURO: quale scenario nei prossimi 10 anni". Tra gli invitati c'era Matteo Marzotto, presidente dell'ENIT, che nel suo intervento, ha rivolto ai presenti un

caloroso appello affinché si mettano in rete per rispondere insieme alle sfide del mercato. L'appello è stato ripreso dal presidente di FAITA-Federamping, Maurizio Vianello, a conclusione dei lavori del convegno, sostenendo che il turismo in Italia, ancora in buona salute, potrà mantenere il suo andamento virtuoso soltanto se operatori pubblici e privati sapranno fare sistema.

Qualcosa del genere vale anche per il turismo itinerante, dove la filiera è quanto mai sfilacciata. Vediamo il caso delle aree di sosta: è possibile che la loro realizzazione sia lasciata all'iniziativa di singoli raggruppamenti (club locali, rapporti informali con il sindaco, ecc.) e non ci sia una capacità di mettersi insieme (fare sistema) per pretendere leggi nazionali finalizzate alla costruzione di infrastrutture che ne facilitino lo sviluppo?

Si tratta semplicemente di convincere costruttori di veicoli ricreazionali, rivenditori e utenti a sedersi intorno a uno stesso tavolo ed elaborare proposte condivise da presentare alle autorità. E' tanto difficile?



Mensile - Anno 17° N. 137
Editore: TURIT srl
di Claudio Domenico D'Orazio

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale TURIT
Strada Cardio, 10 - Galazzano
47899 Repubblica di San Marino
Tel. 0549 941379 - Fax 0549 974917
E-mail: redazione@turit.it

Responsabile della Pubblicità
Giampaolo Adriano
cell. 338 9801370
pubblicità@turit.it

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel./Fax: 071 2901272

La Redazione:
Direttore responsabile
Giuseppe Continolo
g.continolo@turit.it

Caporedattore
Simona Benzi
s.benzi@turit.it

Progetto grafico
Silvia Sacchi
grafica@turit.it

Collaboratori:
Guido Bertinetti, Salvatore Braccialarghe,
Irene Braccialarghe, Vittorio Broccoli,
Armanda Capeder, Domenico Carola,
Wanda Castelnuovo, Franca Dell'Arciprete Scotti,
Vittorio Dall'Aglio, Luca Dumini, Cristiano Fabris,
Marino Fioramonti, Federico Garavaglia,
Pier Francesco Gasperi, Giulia Giovanelli,
Isa Grassano, Antonella Fiorito,
Giuseppe Lambertucci, Angelo Lo Rizzo,
Emanuele Maffei, Guerrino Mattei,
Antonio Crescenzo Morelli, Rosanna Ojetti,
Paolo Peli, Gianni Picilli, Riccardo Rolfini,
Marisa Saccomandi, Gianantonio Schiaffino,
Lamberto Sella, Beppe Tassone
Tania Turnaturi, Roberto Vitali

Corrispondenti:
Camillo Musso - Torino,
Roberto De Mattei - Milano,
Salvatore Longo - Milano,
Gianantonio Schiaffino - Venezia,
Franco Dattilo-Roma, Giuseppe Nobile - Sicilia

Fotografie di:
Giuseppe Continolo, Simona Benzi,
Salvatore Braccialarghe, Pier Francesco Gasperi,
Beppe Tassone

TURIT è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



Neve che passione!



DUBLINO,
DA QUI INIZIA IL SOGNO IRLANDESE

58



VERCORS,
MOLTO PIÙ DI UN PARCO NATURALE

70



SILA, UNA PERLA INCASTONATA
TRA TRE PARCHI NAZIONALI

94

Sommario

Editoriale pag. 3

News pag. 6

News sulla circolazione stradale pag. 22

Attualità

- Speciale Il Salone del Camper pag. 24
- Il Nautico... è sempre Il Nautico pag. 36
- Mercatini... ed è già Natale pag. 40
- Carinzia - Voglia di camping invernale sul versante più mite delle Alpi pag. 47
- Camping Residence Chalets Corones Spirito natalizio autentico pag. 48
- Neve che passione! pag. 50

Informazioni dalle aziende pag. 56

On the road

- Dublino, da qui inizia il sogno irlandese pag. 58
- Piacevoli soste nel Basso Reno pag. 64
- Vercors, molto più di un parco naturale pag. 70
- Vacanze invernali in Austria tra sciate, benessere e mercatini pag. 78
- Alla scoperta di una valle ricca di antichi incanti pag. 82
- Piancavallo... la neve dietro casa pag. 90
- Sila, una perla incastonata tra tre Parchi nazionali pag. 94

On the road in breve

- VALLESE - Delizioso Verbier pag. 100
- UMBRIA - Umbria insolita: tra sotterranei e cascate pag. 102
- TOSCANA - Nel livornese pag. 104
- DOLOMITI - Turismo nel bellunese pag. 106

Benessere

- BADEN WUTTENBERG - Un itinerario fra stabilimenti termali e paesaggi fiabeschi pag. 108

RUBRICHE

- Prossimi appuntamenti pag. 112
- Eventi e mostre pag. 118
- Viaggi TURIT pag. 124
- Raduni e Convenzioni pag. 126
- L'opinione di... Beppe Tassone pag. 130

Assicurazioni e dintorni

- Village for all** pag. 132
- Confedercampeggio** pag. 134
- ACTItalia Federazione** pag. 136
- pag. 137

La Vetrina pag. 138



pag. 143



Innamorati di me

C'è un luogo che d'inverno si accende di magia, dove tra le vie illuminate dai mercatini natalizi, si respira il romanticismo e l'incanto di una terra ricca di tradizioni millenarie. Questo luogo è San Marino, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Vieni ad innamorarti.

8 dicembre 2011 - 8 gennaio 2012
IL NATALE DELLE MERAVIGLIE

21 gennaio - 3 giugno 2012
DA HOPPER A WARHOL
Pittura americana del XX secolo a San Marino



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



SAN MARINO: CENTRO STORICO
E MONTE TITANO
Inscritto sulla Lista del Patrimonio Mondiale nel 2008



Repubblica di
SanMarino
www.visitsanmarino.com

IL CAMPEGGIO DEL FUTURO: quale scenario nei prossimi 10 anni

“**E**ntro 10 anni, la proprietà del 50% dei campeggi europei sarà controllata da 10 gruppi imprenditoriali”. L’affermazione è di Gilbert Ganivenq, fondatore e titolare di Proméo, il gruppo francese che possiede il maggior numero di strutture in Europa. L’ha pronunciata nel corso del convegno organizzato da FAITA FederCamping a Rimini presso il SUN, fiera specializzata nell’outdoor, sul tema “IL CAMPEGGIO DEL FUTURO: quale scenario nei prossimi 10 anni”, nel quale è intervenuto come relatore.

Chi vuole mantenere la propria indipendenza è dunque avvisato. Proprio per questo motivo, sia Matteo Marzotto, presidente (in attesa di conferma) dell’ENIT, che Maurizio Vianello, presidente di FAITA, hanno rivolto ai numerosi presenti, tutti imprenditori dell’open air ed esperti internazionali, un forte invito a “fare sistema” per evitare di soccombere allo strapotere dei grandi gruppi.

Il convegno, come ha sottolineato Vianello, rappresenta la prosecuzione di un percorso di crescita per il comparto. I temi affrontati sono stati l’andamento del turismo open-air in Italia, nel 2011, le sue prospettive, unitamente alle tematiche relative alle case mobili, i cui principali marchi erano presenti a SUN, nella sezione Camping & Village Show.

“Nella selezione dei relatori del pro-

gramma – afferma FAITA - l’obiettivo principale è stato quello di trovare capacità e competenze, per assicurare ai partecipanti la piena utilità del meeting. In particolare, nei temi chiave del convegno ci si è rivolti a due massimi rappresentanti del mercato francese, il più avanzato e sviluppato in Europa. Per il presente ed il futuro del campeggio, al già citato Gilbert Ganivenq, e, per le case mobili, a Jo Di Paola, direttore generale marketing di IRM – gruppo Beneteau – leader europeo nelle case mobili.

Marzotto, nel suo intervento, ha anche

spezzato una lancia a favore del turismo accessibile, per favorire le vacanze dei diversamente abili. I campeggi sono all’avanguardia su questo tema come ha riconosciuto Roberto Vitali, presidente di “Village for All” che nell’occasione ha premiato alcuni campeggi che si sono distinti per l’accessibilità.

Alla manifestazione hanno portato il loro saluto l’assessore al Turismo e Commercio della Regione Emilia Romagna, Maurizio Melucci, e l’amministratore delegato dell’APT, Andrea Babbi.



Cresce il turismo all’aria aperta

La crisi gioca a favore del turismo “open-air”. Dall’inizio dell’anno, campeggi e villaggi turistici hanno registrato un balzo in avanti del 3% per quanto riguarda gli arrivi, e del 4% sul fronte delle presenze. È quanto emerge dai dati statistici anticipati al Sun di Rimini, in collaborazione con Faifa-FederCamping. In termini assoluti – si legge in una nota – si tratta di circa 240 mila nuovi ospiti, il 60% dei quali stranieri, con un incremento di oltre 2 milioni di presenze, con una media

di permanenza nelle strutture di poco meno di 8,5 giorni. Nel complesso gli arrivi sono stati 8.240.000 per un totale di circa 70 milioni di presenze (69.680.000): nel 2010 si erano registrati circa 8 milioni di arrivi e 67 milioni di presenze. Il risultato si deve alla ripresa dei flussi di ospiti stranieri provenienti principalmente dal Nord Europa, in particolare da Germania e Paesi Bassi.

Guardando al territorio, la crescita è apparsa più marcata in Veneto, Emilia-Romagna e Toscana, oltre che

in Trentino, Lombardia, Marche, Liguria, Abruzzo, Puglia e Basilicata. Negativa, invece, l’annata della Sardegna, segnata dal rincaro delle tariffe dei trasporti marittimi. Quanto alla modalità si è registrato un ritorno della richiesta di tende, che nella scorsa stagione coprivano solo il 20% del totale, mentre è confermato il trend in crescita delle case mobili rispetto ai veicoli ricreazionali (autocaravan e caravan).

www.faita.it

Area di sosta, a Budrio lavori in corso

Il sindaco di Budrio, Carlo Castelli, ha ufficialmente e pubblicamente confermato l'avvenuto avvio dei lavori per l'allestimento di un'area di sosta attrezzata nella ridente cittadina in provincia di Bologna. Il completamento delle opere è previsto entro i prossimi nove mesi.

L'impegno è stato confermato dal primo cittadino nel corso della cerimonia di inaugurazione di un bellissimo centro sportivo dotato di campi da tennis e beach tennis davanti alla cittadinanza e a un gruppo di campe-risti presenti in occasione di un raduno. Il sindaco era accompagnato dal-



l'assessore allo Sport, Turismo e Bilancio, Giulio Pierini e da Mario Pasquali presidente della Consulta comunale.

Budrio è già attualmente una città aperta al turismo in camper che ha a disposizione i parcheggi cittadini e un camper service.

Inaugurata la nuova area sosta camper nel borgo di Anversa degli Abruzzi

È stata inaugurata ad ottobre la nuova area sosta camper, in località Ponte delle Fornaci, nel Comune di Anversa degli Abruzzi. Una struttura realizzata grazie al contributo speciale di 50.000 euro messo a disposizione da Apc (Associazione Produttori Caravan e Camper) all'interno del bando "I Comuni del Turismo all'Aria aperta 2009", promosso in collaborazione con Anfia (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), Anci (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), Associazione Nazionale Città del Vino, Federterme e Fee Italia e che ha dedicato una sezione speciale ai territori colpiti dal sisma nel 2009 con l'obiettivo di contribuire al rilancio del sistema turistico abruzzese.

Un'area di sosta comunale di 8.000 mq costituita da 10 piazzole, 8 pozzetti di carico e scarico acque, 8 colonnine per

il rifornimento elettrico, 2 servizi igienici, 8 docce, una zona verde con area picnic, barbecue, spazio giochi per i bambini e sbarre di sicurezza.

Piena soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Anversa degli Abruzzi, Gabriele Gianni. "Un altro importante tassello - ha detto - va ad aggiungersi all'offerta turistica del nostro paese".

"Per affermare il turismo itinerante come risorsa socio-culturale - ha dichiarato segretario generale di Associazione Produttori Caravan e Camper, Chiara Boglione - è necessaria la collaborazione tra tutte le amministrazioni territoriali. Ci auspichiamo - ha concluso - che l'inaugurazione di quest'area possa essere il primo passo verso un'Italia che apra le proprie porte ai camperisti tutto l'anno".

"Un'area camper concepita in maniera modernamente compatibile in un ambiente pregiatissimo - ha dichiarato

Antonio Centi, presidente di Anci Abruzzo e presidente del Comitato scientifico nazionale del Club 'I Borghi Più Belli d'Italia' - significa innalzare la competitività turistica italiana espandendo l'offerta attrattiva delle piccole 'gemme' nazionali attraverso il turismo all'aria aperta".

"Questo progetto - ha dichiarato Lanfranco Sabatini, console regionale del Touring Club Italiano - rappresenta un punto di partenza per valorizzare le risorse naturali di cui il Comune è ricchissimo".

"Il turismo in plein air - ha affermato Piero Rovigatti, docente della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' Chieti e Pescara - rappresenta una delle opportunità di sviluppo responsabile e sostenibile per i borghi storici abruzzesi".

Per informazioni: Apc - tel. 011 5546511



PREFABBRICATI



STABILIMENTO - AMMINISTRAZIONE - ESPOSIZIONE:

10010 BUROLO D'IVREA (TO)

Via IV Novembre, 14

Tel. 0125.57 73 72 - Fax 0125.57 279

E-mail: catona@catona.it

[Http://www.catona.it](http://www.catona.it)

SERRAMENTI



Eseguiamo con tecnologia a controllo numerico SERRAMENTI IN LEGNO per prefabbricati e rustici forniture rapide per ditte e privati

Sosta camper? A Paesana non è gradita

L'assurda e, in ogni caso, illegittima decisione del Sindaco del Comune di Paesana (CN) di vietare la sosta ai camper nel territorio cittadino, indicando la presenza di un'area privata idonea alla necessità, lascia non solo sconcertati per la palese violazione di una specifica norma del Codice della Strada, ed in particolare dell'articolo 185 che testualmente recita "La sosta delle autocaravan, dove consentita, sulla sede stradale

non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo.", ma anche per l'obiettivo miopia di un provvedimento adottato in modo sbagliato nel momento meno giusto.

Lasciamo a chi di dovere l'adozione del

provvedimento di annullamento di quanto il sindaco ha "ordinato" (creerà solo contenzioso con aggravio di spese al comune sul quale magari interverrà anche la Corte dei Conti come già avvenuto altrove) ed inoltriamoci in situazioni ben più serie per un Paese, quale l'Italia, in pesante crisi economica con preoccupanti fenomeni di deindustrializzazione e di disoccupazione.

Valter Rosso e Beppe Tassone

Fuga d'autunno in camper in un centro termale

È partita in questi giorni l'iniziativa promozionale "Terme&Relax in Camper", ideata da APC-Associazione Produttori Caravan e Camper in collaborazione con Federterme-Federazione Italiana delle Industrie Termali e delle Acque Minerali Curative. Ventidue centri termali italiani apriranno le porte ai camperisti, dal 16 ottobre 2011 al 6 gennaio 2012, offrendo sconti speciali (fino al 50%) sui trattamenti spa.

I centri termali aderenti all'iniziativa sono distribuiti su tutto il territorio nazionale: nell'area Nord (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna), Centro (Marche, Toscana, Lazio), Sud ed Isole (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna). Partecipare è molto semplice: registrandosi sul sito www.sceglilcamper.it sarà possibile ricevere gratuitamente il coupon "Terme&Relax in Camper" con il quale usufruire delle promozioni.

"Con 'Terme&Relax in Camper' - ha dichiarato Paolo Bicci, Presidente APC - vogliamo incentivare la destagionalizzazione del turismo en plein air, che differentemente dalle modalità turistiche stanziali, consente di viaggiare 365 giorni all'anno alla scoperta delle peculiarità della nostra piccola e grande Italia. Il camperismo e il termalismo sono risorse turistiche importanti per il Paese e siamo soddisfatti di aver unito le nostre forze attraverso questa collaborazione".

Visitando il sito www.sceglilcamper.it è possibile ottenere ulteriori informazioni sulle concessionarie ASSOCAMP aderenti all'iniziativa, sui centri terma-



li convenzionati e consultare numerose proposte di itinerari per viaggiare alla scoperta delle aree geografiche interessate.

L'iniziativa è supportata dalla campagna radiofonica autunnale "La Grande Fuga", promossa da APC-Associazione Produttori Caravan e Camper, che proseguirà fino al 29 ottobre sulle principali emittenti radiofoniche nazionali (Radio RAI, RDS, RTL 102.5, RADIO 24, RMC, RADIO CAPITAL) e che sarà on line fino al 31 ottobre sui siti web d'informazione.

Il messaggio conclusivo della campagna pubblicitaria, on air in questi giorni, invita a conoscere il viaggio in camper attraverso un appuntamento da non perdere: nelle Concessionarie d'Italia aderenti ad ASSOCAMP si terrà il prossimo 28 e 29 ottobre il Porte Aperte nazionale, grazie al quale sarà possibile scoprire i nuovi modelli di veicoli per il tempo libero e le ultimissime novità del camper style. Contatti: APC - Associazione Produttori Caravan e Camper - e-mail: chiara.boglionne@apcitalia.com - tel. 011 5546511

IL MIGLIOR LINER CARTHAGO CHE SIA MAI ESISTITO, CON IL DNA CARTHAGO UNICO NEL SUO GENERE.



Liner de Luxe — *chic high-line*

Le nostre innovazioni e la nostra vocazione alla qualità hanno caratterizzato fino ad oggi la categoria del lusso. Il nuovo Liner fa dunque ancora un passo avanti. Per esempio con gli sportelli laterali di nuova concezione. Unici, ma non solo!

ANCHE GLI ALTRI
COSTRUISCONO LINER.
MA NOI SIAMO
I LINER.

VIAGGIATE CON ESCLUSIVITÀ

carthago[®]

XXX IL DNA CARTHAGO
DELLA CATEGORIA PREMIUM.

Carthago Reisemobilbau GmbH • D-88213 Schmalegg bei Ravensburg • Tel. +49 (0)7 51 - 7 91 21 - 0 • www.carthago.com

A Rimini inaugurato il Palacongressi

Dopo una lunga attesa, Rimini ha finalmente il suo Palacongressi. E' stato inaugurato sabato 15 ottobre, alla presenza del ministro del Turismo, Maria Vittoria Brambilla, e del presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani.

E' la struttura congressuale più grande costruita ex novo in Italia, costata 117 milioni di euro, che arricchisce la Riviera di un impianto da 39 sale – la più grande per 4.700 posti – su un'area di 38.000 metri quadrati, e un totale di 9.000 posti a sedere. E' un complesso avveniristico, opera dell'architetto tedesco Volkwin Marg dello Studio GMP di Amburgo, già autore del Quartiere Fieristico di Rimini.

Tra gli altri pregi del design di Marg l'utilizzo diffusissimo di materiali naturali, in particolare legno pregiato negli arredi su misura e nei rivestimenti. Importantissima la dotazione tecnologica, peraltro ampiamente occultata dal design: impianto a 12 canali per la traduzione simultanea, collegamenti di rete con linee ADSL, ISDN, fibra ottica, satellite, impianto di videoconferenza per il collegamen-



to con altri centri congressi e qualsiasi sorgente di segnale video.

La cerimonia di inaugurazione ha visto gli interventi del ministro, Vittoria Brambilla, del presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, del presidente di Rimini Fiera, Lorenzo Cagnoni, del sindaco di Rimini, Andrea Gassi, del Vescovo di Rimini mons. Lambiasi e degli architetti progettisti. Tutti si sono complimentati per l'imponenza e la funzio-

nalità della struttura dall'aspetto avveniristico. Da certe angolature assomiglia un'astronave pronta al decollo. Difficile da parte dei diversi relatori trovare gli aggettivi e i superlativi più adeguati per rendere l'idea della maestosità dell'opera.

All'evento ha assistito un folto pubblico che ha lungamente applaudito gli interventi. Uno spettacolo pirotecnico di grande suggestione ha concluso la cerimonia.

Arriva la patente nautica a punti



Stretto giro di vite in vista per gli indisciplinati che solcano il mare. Così come è già prevista per legge la decurtazione di punti sulla patente per automobilisti e centauro responsabili di gravi infrazioni al codice della strada, ora si annuncia uguale trattamento anche per chi, alla guida di natanti, percorre le strade del mare.

Un disegno di legge partorito in Parlamento dalla commissione Trasporti e che, a breve, sarà sottoposto all'approvazione di Camera e Senato, prevede appunto l'istituzione della patente nautica a punti. L'annuncio del provvedimento arriva in anteprima dal neo deputato della Lega Nord, Giancarlo Di Vizia, membro della

commissione Trasporti.

«Il disegno di questa legge che propone la patente nautica a punti — spiega il parlamentare — si propone lo scopo di agire da freno agli incidenti in mare che si fanno sempre più numerosi e di responsabilizzare maggiormente i conducenti dei natanti. La patente nautica e i patentini saranno corredati da un punteggio stabilito a quota 20, decurtabile ad ogni violazione delle vigenti norme. La perdita totale del punteggio comporterà la sospensione della patente fino al superamento di nuovo esame di idoneità. La mancanza, per due anni, di violazioni alle norme che determinano decurtazioni, consentirà di riacquistare solo due punti. L'introduzione di questa legge — prosegue Di Vizia — prevede pure la costituzione di una banca dati che raccoglierà tutti gli elementi informativi che riguardano i natanti...

D.C.

LA CATEGORIA DEGLI INTEGRALI.



chic s-plus chic e-line chic e-line



Il gene del Premium è dentro ogni autocaravan Carthago.
Costruzione della carrozzeria della categoria Premium
/ senza inserti in legno / alluminio nella parte interna delle pareti
/ gabbia di Faraday / tetto antigrandine in VTR
/ sottopavimento in VTR / collegamento pareti con profili di ancoraggio
/ I migliori valori di visibilità dalla cabina guida
/ design degli interni realizzati con qualità di falegnameria tradizionale

LA NOSTRA SPECIALITÀ.

VIAGGIATE CON ESCLUSIVITÀ

carthago®

XXX IL DNA CARTHAGO
DELLA CATEGORIA PREMIUM.

Carthago Reisemobilbau GmbH • D-88213 Schmalegg bei Ravensburg • Tel. +49 (0)7 51 - 7 91 21 - 0 • www.carthago.com

Promozione del territorio in camper

Cavallino - Treporti (VE) ripropone la promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici della zona per la prossima stagione con l'uti-



lizzo di un camper itinerante, iniziativa che aveva riscontrato negli anni scorsi un notevole successo. Promosso dal Consorzio Parco Turistico, un motorhome concesso gratuitamente dall'agente Buerstner, simpaticamente allestito per mettere in evidenza le importanti peculiarità del territorio, è partito in questi giorni. L'itinerario accuratamente programmato toccherà il territorio del Nord Italia, dal Veneto alla Lombardia, al Piemonte senza dimenticare il Trentino ed il Friuli Venezia Giulia per sconfinare anche in Austria. Si fermerà nelle piazze delle più importanti città per distribuire materiale informativo di

Cavallino - Treporti e delle sue specialità; attraversando le vie ed autostrade di maggior comunicazione effettuerà anche soste per promuovere il turismo che peraltro ha fatto registrare nel periodo gennaio - agosto di quest'anno un aumento del 4,15% negli arrivi ed un 3,19% nelle presenze e che, grazie al prolungarsi della stagione certamente confermerà dati ancor più soddisfacenti. Le previsioni danno quasi per certo che Cavallino - Treporti supererà nel 2011, quei 6 milioni di presenze già raggiunte nel 2009, confermandosi così la Regina della Costa Veneziana.

Gianantonio Schiaffino

L'ONU incoraggia l'ecoturismo nel mondo

Mentre il turismo di massa danneggia l'ambiente, il boom dell'ecoturismo ha un ruolo vitale nella salvaguardia delle foreste. È quanto riferisce l'Onu sulla base dei dati del Cpf (Collaborative Partnership for Forests), che raccoglie 14 organizzazioni internazionali e segretariati, inclusa la Fao. Il green tourism favorirebbe il business locale, incentivando

le comunità a prendersi cura del patrimonio naturale. «L'ecoturismo – spiega Edgar Kaeslin della Fao – ha un potenziale di gran lunga maggiore nel contribuire ai profitti e alla sopravvivenza delle comunità rurali, rispetto a quanto non venga ritenuto».

Secondo il Cpf, un pacchetto standard in formula all inclusive fornisce circa il 20% di profitti alle aziende locali, mentre il resto si divide fra

compagnie aeree, hotel e tour operator. Il turismo "verde", invece, può far incassare all'economia locale fino al 95% dei guadagni.

Un altro fattore chiave è la motivazione. Grazie all'incentivo economico, le popolazioni sono più interessate alla conservazione delle foreste e della fauna selvatica, dal momento che i loro guadagni sono legati al patrimonio ambientale.

Il turismo senza barriere in Toscana

La Toscana si aggiudica il premio "Sensoriabilis 2011" al miglior Ente pubblico per il turismo senza barriere. Tutto merito della nuova sezione del portale turistico della Regione che ha introdotto strutture e servizi adeguati alle esigenze delle persone diversamente abili.

La quinta edizione della rassegna marchigiana incorona, così, la Toscana per aver realizzato sul web un progetto dedicato a tutte le persone che hanno problemi di accessibilità, ai non vedenti e non udenti, ma anche a chi soffre di disturbi alimentari e legati ad allergie. L'iniziativa – ricorda la Regione – è stata finanziata dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e ha coinvolto subito tutti i musei e, in via sperimentale, le strutture ricettive di Firenze, Pisa e Pistoia; ma entro l'anno coinvolgerà

tutta la regione.

Sono già state più di 3 mila le pagine visualizzate da luglio a settembre, con particolare attenzione alle attività da svolgere, agli itinerari e alla ricettività. Nella sezione "Turismo senza barriere" sono presenti più di 200 schede relative alle località, alle attività e ai tour.

Per l'assessore toscano al Turismo, Cristina Scaletti, il premio è «un riconoscimento importante per il lavoro svolto dalla Regione e da Fondazione Sistema Toscana. "Turismo senza barriere" è stata inserita nel portale regionale nel settembre del 2011, ed è frutto di un percorso partecipato con le associazioni che lavorano con le persone diversamente abili».

www.turismo.intoscana.it/turismosenzabarriere - www.sensoriabilis.it



L'OFFENSIVA DEI SEMI INTEGRALI



AL-KO

AL-KO

chic e-Line T plus chic e-Line T



Il gene Premium è dentro ogni autocaravan Carthago.

Costruzione della carrozzeria della categoria Premium

/ senza inserti in legno / alluminio nella parte interna delle pareti

/ gabbia di Faraday / tetto antigrandine in VTR / sottopavimento in VTR

/ collegamento pareti con profili di ancoraggio

/ design degli interni realizzati con qualità di falegnameria tradizionale

LA CATEGORIA
PREMIUM IN UNA
NUOVA FORMA
DA € 63.480,-

VIAGGIATE CON ESCLUSIVITÀ

carthago®

XXX IL DNA CARTHAGO
DELLA CATEGORIA PREMIUM.

Carthago Reisemobilbau GmbH • D-88213 Schmalegg bei Ravensburg • Tel. +49 (0)7 51 - 7 91 21 - 0 • www.carthago.com

Una rete d'impresе per conquistare la Cina

Si chiama "Tourist Experience Design" ed è il nuovo progetto di promozione turistica elaborato da Toscana Promozione - in collaborazione con InnovActing - per cogliere la grande opportunità rappresentata dal mercato turistico cinese. Un bacino di 132 milioni di potenziali viaggiatori che la Toscana vuole conquistare offrendo loro la possibilità di una vacanza memorabile, fatta su misura e basata sul cosiddetto "turismo esperienziale".

«I turisti cinesi che oggi vengono in Toscana sono ancora pochi rispetto alle potenzialità del mercato. - ha com-

mentato Cristina Scaletti, assessore regionale al Turismo - Con questo progetto intendiamo intercettare i nuovi flussi provenienti, prevalentemente, dalle grandi città della Cina. Si tratta di turisti di fascia medio-alta, con esigenze particolari che non trovano ancora risposta nell'offerta dei tour operator del paese, più interessati al turismo di massa». «La risposta - ha proseguito Scaletti - intendiamo dargliela noi, garantendo loro un'esperienza memorabile che li invogli a tornare più volte in Toscana. Lo stile di vita della Toscana, che abbiamo raccontato con la campagna "Voglio Vivere Così", tro-

verà ora un riscontro concreto anche nella proposta di una nuova offerta turistica». «Anche in questo caso - ha concluso l'assessore - punteremo molto sul web 2.0 che ha già dato ottimi risultati non solo sui mercati tradizionali ma anche su quelli nuovi come, ad esempio, l'India. Le premesse anche in questo caso sono buone. Gli ultimi dati, infatti, ci dicono che più del 20% dei turisti cinesi cercano recensioni di viaggi attraverso i social network e che sono circa 30 milioni quelli che prenotano on line le proprie vacanze».

Nuovo sito internet del Museo Archeologico Nazionale di Ferrara

Realizzato in collaborazione con Studio Pesci, il sito raccoglie informazioni sul museo, ospitato nel cinquecentesco palazzo Costabili, detto "di Ludovico Il Moro", e sul magnifico

patrimonio di corredi provenienti dagli scavi dell'antica città etrusca di Spina. Il Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, dopo anni di accurati restauri, è stato inaugurato al pubblico venerdì

14 ottobre, presentando quattro nuove sale espositive al piano terra e i nuovi allestimenti.

Per info: www.archeobo.arti.beniculturali.it/ferrara

Top 10 delle destinazioni scelte dai turisti italiani



Cambio di stagione anche per la ricerca di voli, finiscono nel 'cassetto' molte destinazioni da spiaggia, salgono quelle internazionali e le grandi città europee. Skyscanner.it, sito specializzato nella comparazione di voli economici, ha stilato una classifica in base alle ricerche effettuate dai propri utenti per i voli in partenza nel mese di novembre. La Grande Mela sul podio. E' quasi un evento da celebrare, dopo mesi di supremazia, i voli per Londra non rappresentano più la tratta con maggior interesse nelle ricerche. La città di New York conquista gli utenti italiani in cerca di voli e si guadagna la medaglia d'oro in classifica.

L'Italia che scivola

Cala drasticamente la ricerca di voli verso le uniche destinazioni italiane rimaste entro le prime venti posizioni. I voli per Milano sono in nona posizione, mentre Roma è fuori dalla top 10. La capitale è soltanto in 15° posizione. Il popolo dei viaggiatori sta decisamente guardando all'estero.

Classifica delle destinazioni ricercate su Skyscanner.it con partenza nel mese di Novembre:

1 - New York; 2 - Londra; 3 - Bangkok; 4 - Amsterdam; 5 - Parigi; 6 - Berlino; 7 - Madrid; 8 - Monaco; 9 - Milano; 10 - Buenos Aires

"Ciclisti cafoni del traffico" In Germania parte la crociata



Abbasso i ciclisti, categoria sempre più numerosa ed arrogante del traffico cittadino in Germania. Questa la teoria, "sparata" con il forte titolo di copertina "La lotta di strada" del settimanale 'Der Spiegel', secondo il quale il nuovo dilagante fenomeno dei ciclisti sprezzanti di ogni regola ha trasformato il Paese in una "Repubblica dei cafoni".

Il settimanale pubblica le cifre allarmanti dell'Istituto statistico federale, il quale da gennaio a maggio di quest'anno ha registrato 137 ciclisti morti, con un aumento del 7,9%, mentre nello stesso periodo i feriti sono aumentati del 43,5%, schizzando a 5.045. Il settimanale sottolinea che a Berlino sono in giro ogni giorno mezzo milione di ciclisti, che invadono come sciami le corsie per auto, marciapiedi, strisce pedonali e bruciano allegramente i semafori. Nel frattempo la Germania è diventata campione del mondo in fatto di possessori di bici, ben 70 milioni di pezzi, il doppio delle auto in circolazione.

Il travolgente successo politico che in Germania stanno avendo i Verdi fa passare, secondo lo 'Spiegel', il messaggio che "una bicicletta con un

cambio a 33 marce fa più effetto di una macchina con un motore di 300 CV". Anche il potentissimo Adac, l'Automobil Club tedesco con quasi 20 milioni di aderenti, registra il fatto che "la bicicletta è diventata ciò che una volta era il cabrio, uno status symbol", anche grazie al boom delle bici elettriche, in sella alle quali viaggia ormai quasi un esercito di nonne tedesche. Intanto il ministro federale dei Trasporti, Peter Ramsauer, lancia il monito che "sulle strade tedesche non c'è posto per i Rambo al volante di un'auto o in sella ad una bicicletta". Per facilitare l'uso della bici le autorità tedesche hanno già provveduto a dotare la metà dei 38mila chilometri di strade federali di opportune piste ciclabili, mentre nel bacino della Ruhr è stato già varato il progetto di costruire un'autostrada larga 6 metri, denominata "Rad-B1", che su una lunghezza di 85 km collegherà le città di Essen, Duisburg, Gelsenkirchen e Unna. L'obiettivo è di far circolare su questa nuova arteria riservata ai ciclisti circa 2 milioni di persone, che recandosi al lavoro in questo modo alleggeriranno il traffico sull'autostrada A40 perennemente ingorgata.

D.C.

I CONCESSIONARI CARTHAGO SARANNO LIETI DI UNA VOSTRA VISITA

Zaccari Caravan srl
Via Pontina 339
00128 Roma
www.zaccaricaravan.it

Ternana Caravan
str. Maratta Alta, 29
05100 Terni
www.ternanacaravan.it

Intercar S.p.A.
Corso Trieste 14
10024 Moncalieri (TO)
www.intercar.it

LUSSO
Via Valle Grana 18
12010 S. Rocco di Bernezzo (CN)
www.lussocaravan.it

Coinova
Via Lerma, 91
Località Terrazze
15060 Silvano d'Orba (AL)
www.coinova.com

Caravan Schiavolin
Strada Statale. 494 km 21.100
20080 Ozzero (MI)
www.caravanschiavolin.it

Cusmai S.r.l.
Viale Delle Industrie, 47
20900 Monza
www.cusmai.com

San Rocco SRL
Viale Borri 392
21100 Varese
www.sanroccoconauticacampeggio.com

Groppetti SRL
Via Passerera 2/D
24060 Chioduno (BG)
www.groppetti.it

Jolly Caravan S.r.l.
Via M. Polo 4/A
35035 Mestrino (PD)
www.jollycaravan.it

Ruggeri Fabrizio & C. s.a.s.
Via di Spini, 14
38100 Trento
www.ruggericampers.it

Caravan Center Modena
Via Canaletto Nord no. 1042
41100 Modena
www.caravancentermodena.it

Caravanbacci
Via Galileo Galilei
56042 Località Lavoria (PI)
www.caravanbacci.com

Cesarini Camper
Via dei Tigli n° 3
60027 Padiglione di Osimo (AN)
www.cesarinicamper.it

Caravancenter Matera
C. DA Rondinelle S.S. 99 Uscita Santeramo
75100 Matera
www.caravancentermatera.it

Europa Caravans
Via Consolare Campana, 393
80010 Villaricca (NA)
www.europacaravans.it

Caravan Center Molise
Contrada Colle delle Api, 109/P
Zona industriale
86100 Campobasso
www.caravancentercampobasso.it

Alfacaravan S.r.l.
Ex.S.S. 114 Contrada Targia 22
96100 Siracusa
www.alfacaravan.it

VIAGGIATE CON ESCLUSIVITÀ
carthago[®]
www.carthago.com

Tutto il mondo del turismo a TTG incontri

Tutto il mondo del turismo a Rimini. Si è concluso nel segno dei grandi numeri il principale marketplace del comparto: TTG Incontri, la fiera organizzata da TTG Italia, società del Gruppo Rimini Fiera, ha fatto registrare ancora una crescita, con un balzo del +14% rispetto allo scorso anno, per un totale di 48.735 presenze.

“TTG Incontri – dichiara con soddisfazione Paolo Audino, amministratore delegato di TTG Italia – si conferma il momento principale di confronto per gli operatori. Dal mercato è arrivato un chiaro segnale di concretezza e voglia

di reagire, che ha determinato nei due giorni e mezzo di manifestazione un clima fortemente positivo”. L'intero quartiere fieristico, 16 padiglioni spalmati su 100.000 mq, ha ospitato 2.400 aziende in rappresentanza di oltre 130 destinazioni (tra le new entry Ghana, Mali, Tanzania, Uganda, Zimbabwe, Costa Rica, Guatemala, Honduras, Nicaragua e Panama, Arabia Saudita, Azerbaijan, Iraq, Palestina, Turks and Caicos Islands, Venezuela).

TTG Incontri, inoltre, ha aggiunto valore alle contrattazioni tra gli stand con un ricco programma di forum: un

unico fil rouge, l'innovazione, per 3 temi: l'Italia turistica vista attraverso gli occhi degli operatori stranieri (presentazione dell'Osservatorio Buyer di TTG), la distribuzione del prodotto turistico e il ruolo delle agenzie di viaggi, la comunicazione e la tecnologia nel turismo protagoniste nel Media Village. Tutto esaurito a TTG Lab, la formazione in aula per gli operatori del settore.

La prossima edizione di TTG Incontri, TTI e IBE avrà luogo presso il quartiere fieristico di Rimini dal 18 al 20 ottobre 2012.

In Slovenia un campeggio termale a cinque stelle



La guida Alan Rogers, tra le più prestigiose del settore, ha conferito al Campeggio***** Terme Catez l'Active Holiday Awards 2011, un riconoscimento che lo colloca tra i migliori nella categoria in Europa e al primo posto in Slovenia. Al premio concorrevano oltre 2.000 campeggi europei.

Il Campeggio***** Terme Catez dispone di 90 piazzole con posti

separati e due nuove strutture sanitarie. L'attrazione più importante è rappresentata dal parco acquatico Riviera Termale che si estende su 12.000 mq. dove si trovano piscine, attrazioni per grandi e piccoli, zone relax e tanto divertimento per 365 giorni all'anno.

In occasione delle prossime festività il Campeggio***** Terme Catez propone soggiorni a soli 19,50 euro per persona a notte comprensivi di piazzola e bagni termali. L'offerta è valida per il ponte dei Santi, per quello dell'8 dicembre e per i periodi di Natale, Capodanno ed Epifania.

La direzione informa che Golfo dei Pirati e Villaggio Indiano sono chiusi per questa stagione.

Per maggiori informazioni contattate: tel: + 386 749 36 700, +386 749 35 000; fax: + 386 749 35 005 - info@terme-catez.si;

http://www.terme-catez.si

Ecoturismo: italiani disposti a spendere il 10% in più

Gli italiani sono disposti a mettere mano al portafogli, spendendo anche il 10% in più, purché la vacanza sia "green". È quanto rileva l'indagine Ispo "Italiani e vacanze verdi, la nuova domanda turistica del Paese", presentata da Renato Mannheimer al Carloforte Green Workshop, sull'isola di San Pietro.

L'analisi di 800 casi svela una nuova tendenza: l'83% degli intervistati ritiene "importante" se non "molto importante" l'eccompatibilità delle località turistiche. Una percentuale che sale al 90% tra i laureati e nella fascia d'età 45-54 anni.



ENIT: a rischio la conferma di Marzotto alla presidenza

Sorprese in corso nel turismo: durante i lavori della 10° commissione di Montecitorio – attività produttive, commercio e turismo –, il ministro del turismo Brambilla ha dovuto ritirare la nomina di Matteo Marzotto alla presidenza dell'Enit: Marzotto è stato al vertice dell'ente dal 2008, poi a lungo commissario straordinario e ora è in attesa di conferma alla presidenza.

Ha spiegato il ministro Brambilla che «il governo ha ritenuto di ritirare la proposta per accompagnare la sua presentazione agli approfondimenti su Enit richiesti dalla Commissione. È una forma di rispetto – ha detto – verso il Parlamento».

Di fatto sarebbe la progressiva defezione dalla maggioranza di parlamentari della cosiddetta "fronda scajoliana" a ridurre in minoranza il governo, se non in Parlamento di certo all'interno di alcune delle commissioni parlamentari, come appunto la 10° per le attività produttive (in cui siedono tre dei parlamentari fuoriusciti) dove ora la nomina di Marzotto avrebbe rischiato la bocciatura.

www.governo.it

I MIEI ACCESSORI PER IL CAMPER

GLI ACCESSORI PER IL TUO VEICOLO - PROVALI SUBITO!



WAECO SI 102



WAECO PV 100

Iscriviti alla nostra newsletter! Clicca dometic.com/rvit

GLI ACCESSORI PER I VEICOLI RICREAZIONALI



- WAECO PocketPower SI 102, inverter in formato mini per trasformare la corrente continua a 12V in corrente alternata a 230V con voltaggio a onda sinusoidale pura. Ideale per piccole utenze.
- WAECO PowerVac PV 100, aspirapolvere/aspiraliquidi ad uso ininterrotto fino a 18 minuti. Funzionamento a batteria e ricarica 12/230V controllata elettronicamente per prevenire il sovraccarico.

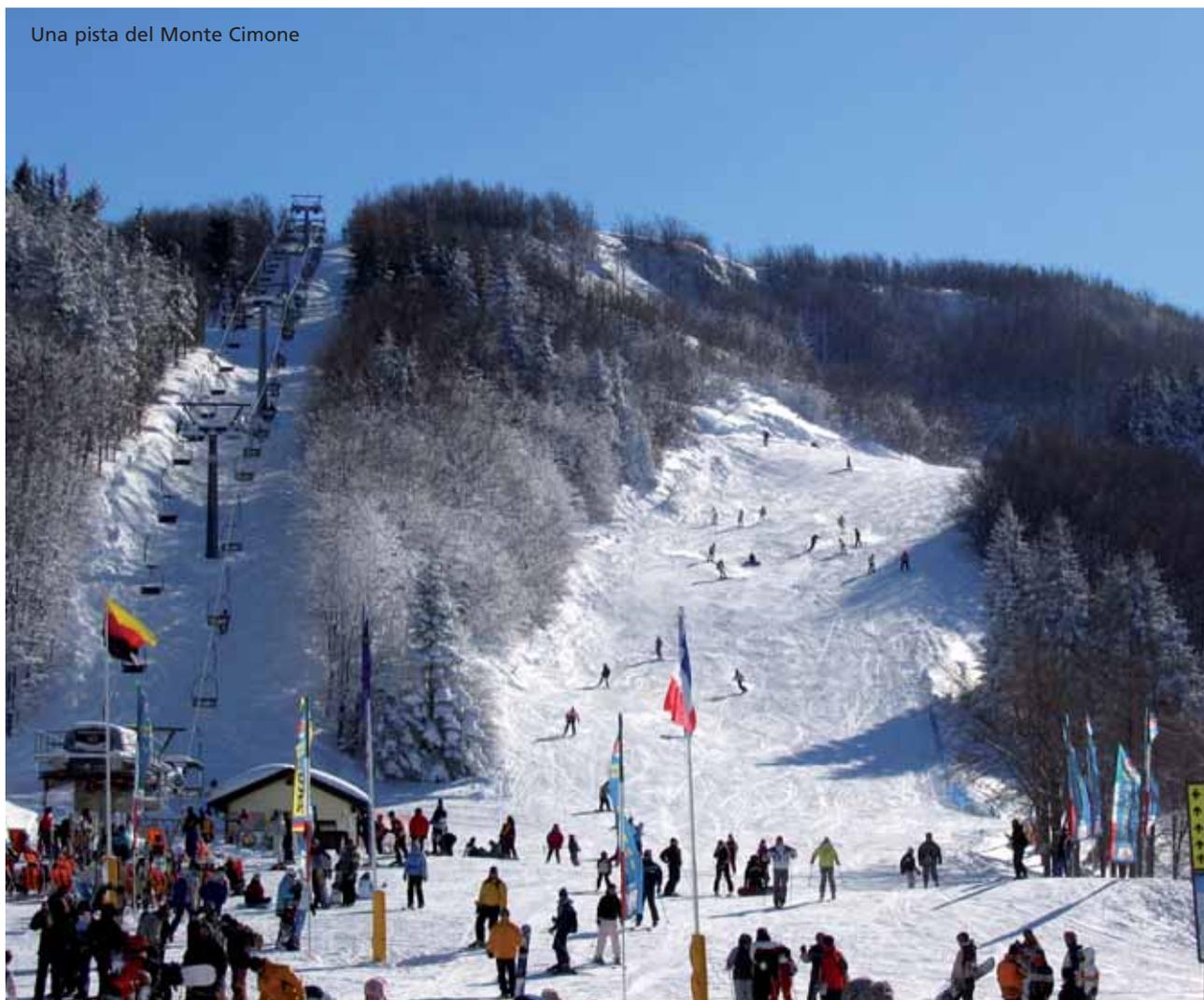
Scopri il nuovo portale! Clicca www.my-caravanning.it

Dometic Italy S.p.A. Via Virgilio 3 I-47122 Forlì Tel +39 0543 754901

INSPIRED BY COMFORT

Dometic
GROUP

Una pista del Monte Cimone



L'Emilia Romagna presenta il prossimo inverno

L'Emilia Romagna ha presentato allo Ski e Snowboard di Londra le novità e le proposte per il prossimo inverno nelle località sciistiche dell'Appennino che promettono tanto divertimento e prezzi convenienti. Dal Corno alle Scale al Cimone, dal Cerreto alle stazioni minori in Emilia Romagna per la stagione invernale 2011-2012 le parole d'ordine sono: scegliere, provare, divertirsi! Per i più giovani tante le attività sportive e il dopo sci: l'Appennino dell'Emilia Romagna sa accogliere ed emozionare tutti gli amanti della neve, dai principianti agli agonisti, dalle famiglie ai ragazzi più audaci e curiosi.

Sono ben 300 i km sciabili sul territorio della regione: 3.000 i km di percorsi a disposizione degli appassionati del fondo, 14 gli snowpark, sempre più attrezzati per gli scatenati dello snowboard, due sono i palazzi del ghiaccio

(di cui uno con pista olimpica). In Emilia Romagna si possono fare "voli" a raso terra con il kite surf, ciaspolate notturne, nordic walking nei luoghi più suggestivi, arrampicate sul ghiaccio, sleddog. Si può provare il ciaspoleering ovvero l'orienteeing su ciaspole. Ci sono i corsi per imparare a "leggere" la neve. Si può uscire di notte e provare lo sci di fondo sotto le stelle, magari percorrendo le strade di antichi borghi.

Al Cimone (MO) l'half pipe, il mezzo tubo di neve dove i riders compiono più evoluzioni in una sola discesa è stato reso più difficile spostando più in alto la partenza del tubo. Sono state aggiunte strutture per i principianti e potenziate le rampe e i jump. Nuovi salti e rampe sono stati creati all'arrivo delle piste di Cimoncino, Lago della Ninfa, Passo del Lupo, Polle: saranno una preziosa alternativa allo Snowpark

di Piancavallaro, soprattutto in caso di maltempo. Lungo la pista Colombaccio a Passo del Lupo c'è adesso un nuovo percorso di snowcross, disciplina che consiste nel percorrere contemporaneamente ad altri atleti un tracciato costellato da ostacoli, salti, gobbe, cunette e curve paraboliche. Al Lago della Ninfa sono stati posti jump, trails e ostacoli.

Il prossimo inverno basterà solo una giornata di preavviso per prenotare un elicottero molto particolare pensato per chi non resisterà alla voglia di sci. L'elicottero prenotato atterrerà in città, preleverà lo sciatore e lo scaricherà direttamente sulle piste. Pronto per una discesa di sci. Si chiama helitaxi ed è una delle novità che lancia Corno alle Scale (BO), stazione sciistica bolognese. Tutte le informazioni sul sito www.appenninoeverde.it

Contrassegno europeo per disabili: Italia in (scandaloso) ritardo

La maggioranza degli automobilisti non ne sa probabilmente nulla, ma gli interessati, invece, conoscono molto bene il problema: i disabili italiani che si recano in auto all'estero non possono parcheggiare negli spazi a loro riservati. Motivo: l'Italia, pur avendo recepito la normativa comunitaria sul contrassegno valido in tutta Europa, non ha ancora predisposto il contrassegno di colore blu che consente a chi ne ha bisogno di parcheggiare negli stalli riservati tutti gli stati dell'Unione.

SEGNALAZIONI PERIODICHE – Con il nostro sito (www.mimmocarola.it) siamo stati spesso il terminale di resoconti delle disavventure degli automobilisti con ridotta capacità motoria che cercano di parcheggiare all'estero. Per esempio, l'ultima in ordine di tempo è quella che abbiamo ricevuto dal Coordinamento Camperisti e riferisce

di un disabile cacciato in malo modo dal parcheggio riservato in una città portoghese perché aveva solo il simbolo color arancio invece di quello blu. Lo stesso automobilista, durante un altro viaggio, questa volta in Grecia, avendo parcheggiato l'auto nell'apposito stallo nella città di Yoannina, s'è visto comminare una sanzione di 150 euro perché, anche in questo caso, non aveva il contrassegno giusto. Inoltre, per essere sicure che la contravvenzione venisse pagata, le autorità elleniche gli hanno pure staccato le targhe dal veicolo, costringendolo a vagare da un ufficio all'altro per dimostrare di essere un disabile autentico e non un impostore. Insomma, per colpa delle solite lungaggini burocratiche all'italiana, la vita dei nostri disabili in altri Paesi non è certo facile.

Un senatore ed una senatrice della Repubblica ci hanno comunicato di

aver inoltrato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per sapere se il suo dicastero intende adoperarsi per emanare un regolamento di attuazione della legge 120/2010 ("disposizioni in materia di sicurezza stradale") che consenta in tempi brevi di fornire a tutti i disabili il simbolo europeo. Da sottolineare: il contrassegno comunitario esiste già da tempo in molti Paesi in virtù di una legge europea del 1998, recepita dall'Italia, appunto, con la legge 120/2010, approvata ormai quasi un anno fa. Da allora, però, nulla è stato fatto. Eppure, già nell'agosto 2009 un esponente politico aveva presentato all'ordine del giorno in Parlamento la discussione (accolta) sull'adozione del contrassegno europeo unificato. Un ritardo inammissibile e scandaloso che i disabili italiani pagano sulla loro pelle.

Domenico Carola



EBERSPÄCHER

**RISCALDATORI AUTONOMI AIRTRONIC E HYDRONIC
DA 2 A 35 KW DI POTENZA**

Il Gruppo Eberspächer GmbH si colloca tra i principali produttori e fornitori al mondo di riscaldatori ad aria e ad acqua per veicoli, di sistemi di condizionamento per autobus, di sistemi di scarico, di elettronica e sistemi bus per l'automotive. Tra i suoi clienti figurano la maggior parte dei costruttori di autovetture e veicoli commerciali d'Europa e del Nord America e, in misura sempre maggiore, dell'Asia. Nel 2010 il gruppo ha generato un fatturato complessivo di oltre 1.900 milioni di euro. I dipendenti sono 5.600 distribuiti nelle sedi commerciali o produttive presenti in 19 Paesi.

In Italia:
Eberspächer S.r.l.
Via del Canneto 45 - 25010 Borgosatollo (BS)
Tel. +39 030 250761 - Fax +39 030 2500307
www.eberspaecher.it
email: info-it@eberspaecher.com

A WORLD OF COMFORT

Eberspächer

www.eberspaecher.com

Autunno in Austria per gli appassionati della bicicletta

Kitzbühel, nel cuore del Tirolo, è la destinazione perfetta per appassionati delle due ruote, vantando una delle più estese aree per bici elettriche con 440 mezzi a disposizione e 180 postazioni per il noleggio e la ricarica. Si possono percorrere con mountain bike 800 chilometri dislocati lungo fiumi, strade alpine e sentieri in quota o scegliere percorsi in base alle proprie capacità, nonché piste di cross country più impegnative che entusiasmano cicloturisti mountain bikers. La stagione ciclistica 2011 per chi predilige la bici da corsa ha preso il via con 14 nuovi percorsi di vari livelli di difficoltà per complessivi 1.200 chilometri. I tracciati si snodano nel basso Tirolo, nella regione confinante del Pinzgau a Salisburgo e lungo l'Alpenstraße tedesca nella Baviera meridionale. Qui la bicicletta da corsa vanta una lunga tradizione. Lo testimoniano le gare del Kitzbüheler Horn, che si tengono regolarmente dal 1971 e il Giro d'Austria, che vi ha fatto tappa. La strada panoramica del Kitzbüheler Horn, la salita più ripida dell'Austria, è ormai una classica meta per ogni ciclista. Le proposte che le

Alpi di Kitzbühel hanno in serbo per i tour in bicicletta sono innumerevoli. Infine affrontare il "Tour dei campioni mondiali di bicicletta" è la prova fisica per chi ha la giusta preparazione. La KitzAlps Summercard dà diritto di accedere a 29 impianti di risalita, alla partecipazione alle escursioni guidate,

a sconti per diverse infrastrutture (piscine, laghetti balneabili, musei, autobus di linea). Il costo per tre giorni Euro 44,50 per gli adulti e Euro 25,80 per bambini da 6 a 15 anni (fino a 6 anni gratis). Sei giorni Euro 64,00 per adulti e Euro 39,50 bambini da 6 a 15 anni (fino a 6 anni gratis).



Turismo: l'Italia regge l'impatto della crisi

L'Italia regge l'impatto della crisi. Migliorano rispetto al 2010 le cifre della Riviera marchigiana, dell'arcipelago toscano, della Costiera amalfitana e di quella sorrentina (nonostante l'effetto Napoli). Recuperano terreno anche la Sicilia, la Riviera ligure di Levante e le

coste pugliesi. Pareggio o leggere perdite per gli altri. Aumentano i turisti svizzeri, francesi e tedeschi. Boom di russi in Emilia Romagna e Toscana. È quanto rileva, attraverso un sondaggio di fine stagione, l'Osservatorio turistico balneare di Trademark Italia. Su 461 risposte dettagliate (il 13,6%

del campione) solo il 30% degli operatori dichiara un aumento delle presenze in luglio, a fronte del 44% che testimonia una "diminuzione". Circa il 25% considera impossibile migliorare le cifre di agosto, mese già caratterizzato da storici pienoni. Più in generale, circa la metà degli operatori è soddisfatta per l'andamento di alta stagione, ma segnala flessioni tra maggio e luglio.

Per quanto riguarda settembre, il 54% dichiara un aumento del movimento, il 33% parla di "stesso livello del 2010", solo il 13% denuncia una contrazione rispetto allo scorso anno. Ma si tratta di un mese che rappresenta una quota modesta del movimento stagionale italiano (il 10% circa).

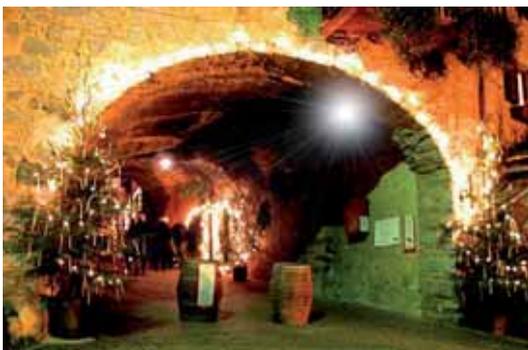
Guardando al 2012, sempre secondo l'Osservatorio, la variabile turistica più influente e tendenzialmente negativa sarà l'applicazione disomogenea della tassa di soggiorno.

www.trademarkitalia.com



A Rango si accendono le luci del Natale

Nell'antico borgo di Rango sull'altopiano del Bleggio, alle spalle del Garda e ai piedi delle Dolomiti di Brenta, negli stretti vicoli in salita, tra ampi androni, vecchie legnaie, piazzette, cortiletti e porticati il 4, 8, 9, 10 e 11 dicembre, poi il 17 e 18 dicembre si accendono le luci del Natale più autentico e tornano i tradizionali mercatini, con le loro bancarelle di prelibatezze enogastronomiche della Strada del Vino e dei Sapori dal Garda alle Dolomiti e di artigianato di produzione locale. Niente cassette di legno o bancarelle ma tavoli colmi di sorprese, da scovare negli angoli più impensati: sotto i vòlt, nelle cantine, in legnaia, nei cortili, nelle stalle... al suono di zampogne fisarmoniche, canti di pastori e cori. Quest'anno Santa Lucia, accompagnata dall'asinello e carica di doni e dolciumi, arriva in anticipo, l'11 dicembre, ma con la magica atmosfera di sempre. A grande richiesta il 18 dicembre torna il "Natale dei Bambini". Il borgo diventa un paese di fiaba, popolato di giullari, musici e giocolieri, che accolgono i bimbi con favole e spettacoli itineranti; c'è pure la casa di Babbo Natale. Nelle Osterie del Borgo si gustano piatti tipici, dolci di una volta, caffè d'orzo e vin brulé. Durante i mercatini c'è un servizio di mini-club, dove personale esperto intrattiene i bambini con giochi a tema mentre nella "Locanda dei Bambini" si può gustare una cioccolata calda e ascoltare qualche bel racconto. Verso il Garda la magia delle feste avvolge l'antico borgo di Canale di Tenno i cui mercatini, nelle stesse date, sono gemellati con quelli di Rango. A chi li visiterà entrambi è riservato un regalo.



www.telecogroup.com

Group TELECO

TELECO 40 Anni

Qualità HD: la vostra nuova frontiera HDTV

Qualità premiata Numero Uno in Europa!

Extra Piatta

Design Leggera

Ricevitore Full HD pronto per TV SAT

Generatore DIESEL con motore HATZ

Generatore GAS con motore 4 tempi YAMAHA

Clima Serie con Pompa di Calore

TELECO Telair AIR CONDITIONER

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy
 Tel. +39 0545 25037 Fax +39 0545 32064
 e-mail: info@telecogroup.com

Rubrica a cura di Domenico Carola, Docente di Diritto sulla Circolazione

Bruxelles riconosce l'importanza della sicurezza stradale per la promozione del turismo



La sicurezza stradale per un turismo sicuro, sostenibile e responsabile. E' quanto è stato riconosciuto dal Parlamento Europeo nella "Giornata Mondiale del Turismo", su sollecitazione dell'Acì e degli altri Automobile e Touring Club mondiali riuniti nella Federazione Internazionale dell'Automobile.

A Bruxelles la sicurezza stradale è diventata in questo modo un elemento-chiave che vuole richiamare un maggiore impegno nella tutela del diritto alla mobilità dei cittadini soprattutto da parte degli Stati che fanno parte dell'Unione Europea; un maggiore impegno nella tutela del diritto alla mobilità dei cittadini e nell'armonizza-

zione delle normative stradali nonché degli standard di sicurezza.

Da una ricerca effettuata dalla Fia, è emerso che la maggior parte dei viaggi fatti per piacere viene compiuto utilizzando l'automobile. E' necessario allora un innalzamento dei livelli di sicurezza per un turismo sostenibile. L'Acì, che presiede il "Gruppo di lavoro Fia sul Turismo", ha sottolineato come ogni strategia europea sul turismo non possa non considerare la sicurezza stradale come una priorità assoluta per le famiglie che viaggiano in auto nel proprio Paese e all'estero. La Fia ha dunque ribadito il proprio impegno a sostegno del "Decennio Onu per la sicurezza stradale" con la campagna 'Action for Road Safety' che ha come obiettivo la riduzione del numero dei bambini e dei giovani che ogni anno perdono la vita a seguito di un incidente stradale.

Circolare Viminale sulle violazioni del codice stradale

Per tutte le infrazioni stradali accertate dal 6 ottobre il trasgressore avrà a disposizione solo 30 giorni per proporre ricorso al giudice di pace mentre resta invariato il termine per avanzare alternativamente lagnanze alla prefettura. Lo ha chiarito il ministero dell'Interno con la circolare numero 300/A/7799/11/101/3/3/9 del 30 settembre 2011. Il decreto legislativo 1 settembre 2011, n. 150, in vigore dal 6 ottobre, ha effettuato una semplificazione dei procedimenti civili di cognizione regolati dalla legislazione speciale riducendo ai tre modelli principali tutte le singole fattispecie. Per quanto riguarda il ricorso contro le multe al giudice di pace non sono tante le modifiche. A parte il dimezzamento dei termini per proporre censure che scendono a 30 giorni. Per il resto eccetto il

richiamo al rito del lavoro, «ove non diversamente stabilito», una delle novità favorevoli alla linea difensiva è riscontrabile nel nono comma del nuovo art. 7 del dlgs. Se l'opponente o il suo difensore non si presentano all'udienza senza giustificati motivi il giudice convalderà la multa «salvo che la illegittimità del provvedimento risulti dalla documentazione allegata dall'opponente, ovvero l'autorità che ha emesso il provvedimento impugnato abbia omesso il deposito dei documenti». In buona sostanza si apre la possibilità di ottenere vittoria anche solo sulla base della negligenza della pubblica amministrazione che non ha depositato gli atti oppure, come di consueto, se la vicenda è palesemente a favore del trasgressore. Novità anche sul fronte della sospensione dell'efficacia del provvedimento

impugnato dove la novella evidenzia l'intenzione del legislatore per una maggior severità nella concessione del beneficio. Con la nota in commento il ministero si riserva di evidenziare meglio questi dettagli operativi della riforma puntando immediatamente l'attenzione alla riduzione dei termini per proporre ricorso al giudice di pace. Specifica infatti la circolare del 30 settembre che per tutte le violazioni accertate da giovedì prossimo, 6 ottobre, «le modalità di proposizione del ricorso al giudice di pace, ex art. 204 bis cds, dovranno essere notificate alla luce della novella normativa, indicando il termine di 30 giorni, anziché gli attuali 60 giorni». Restano salve solo le multe accertate prima del 6 ottobre e non ancora notificate per le quali continuerà a valere il vecchio termine.

Sicurezza stradale: per Gran Bretagna e Italia il 2010 è stato un buon anno

Sicurezza stradale: nonostante il nostro buon risultato, l'Inghilterra ci batte. Il 2010 infatti, secondo i dati del portale Asaps.it, è stato un anno comune di giubilo, con incidenti in calo sia Oltremanica che nel nostro Paese. In Italia i morti hanno sfiorato quota 4mila, mentre in Inghilterra il numero delle vittime si è fermato a 1.850.

Un dato che dimostra come sia necessario in Italia puntare ulteriormente sulle campagne di sensibilizzazione poiché nonostante i trend positivi degli ultimi anni, si viaggia ancora a ritmi preoccupanti di quasi un decesso ogni cento feriti.

In Inghilterra sono i controlli sulla velocità ad aver permesso di migliorare i risultati e ad abbassare così anche il numero delle vittime sulla strada anche se questo non deve far sì che venga meno l'attenzione per una corretta manutenzione delle carreggiate. E'



infatti l'incuria per l'asfalto di alcune vie a rivelarsi sempre come primo pericolo per gli automobilisti più irresponsabili ma non solo.

Segue poi il triste capitolo delle stragi giovanili. Nella Terra della regina un decesso su quattro riguarda un ragazzino tra i 15 ed i 19 anni. I neopatentati vittime della strada rappresentano ancora il 24% della striscia di sangue sui veicoli anche in Gran Bretagna, nonostante comunque il dato sia in

calo rispetto al 2009 e spesso la causa è dovuta all'abuso di alcol. Oltremanica il 5% dei feriti in collisioni tra mezzi di trasporto ha visto coinvolto un automobilista un po' troppo euforico.

Anche in Italia la guida distratta è una delle maggiori trappole nella quale cadono gli automobilisti: sommando i fattori, siamo al 61% globale in fatto di incidenti causati da disattenzioni al volante.



FAN-TASTIC VENT® 6600 CON TELECOMANDO A DISTANZA

- SUPERSILENZIOSO
- 14 VELOCITÀ VARIABILI
- SENSORE PIOGGIA
- ASPIRAZIONE/VENTILAZIONE
- FACILE INSTALLAZIONE
- TELECOMANDO CON SUPPORTO A PARETE
- 12 VOLT

DISPONIBILE CON COPERCHIO
DOPPIO ANTI CONDENSA NEI
COLORI BIANCO O TRASPARENTE

ARIA FRESCA A PORTATA DI MANO

endless
breeze
12 Volt
Patent Pending

34 centimetri
di lato pure



Dimensioni: 37 H x 34 L x 8 P cm
Peso: 2 KG



Se vuoi un movimento d'aria
o ventilazione collega
"Endless Breeze"
alla presa accendisigari ed
avrà un'areazione
regolabile che
**ti sorprenderà e
delizierà!**



Tre velocità



Portatile



Piedini Retrattili

12 Volt

By Fan-Tastic Vent

Sono sempre disponibili i modelli Fan-Tastic Vent 4040, 5040 e 6040, 6500 elettronici, su richiesta presso i migliori rivenditori e distributori della vostra zona

Distribuito da: Ecosan srl



Speciale Il Salone del Camper

parte seconda



Nel numero della nostra Rivista del mese scorso abbiamo iniziato il lungo reportage del nostro inviato al Salone di Parma: adesso completiamo i nostri servizi riguardo questa kermesse che si è confermata come l'evento espositivo italiano del settore...

Testo e foto di Salvatore Braccialarghe



CARTHAGO

Ancora una volta di grande impatto era il mega spazio della Azienda tedesca che - mettendo in campo una grande creatività non disgiunta da accurate analisi sui trend di mercato - è stata capace di battere strade nuove, senza mai dimenticare quel binomio prezzo/qualità che sempre dovrebbe essere perseguito in tutti i campi del commercio...

Uno stand che, come dimostra la nostra stessa immagine, presentava già all'esterno del padiglione una sua 'anteprima': così, in pratica, davvero nessuno dei visitatori poteva dire di non aver... trovato i veicoli di Carthago...

La produzione presentata a Parma ben rendeva il grande sforzo progettuale e costruttivo messo in atto in questi ultimi anni: in pratica l'offerta oggi disponibile finisce con il risultare perfettamente calibrata su ogni esigenza, sia sotto che sopra i fatidici 35 quintali: ovviamente, tenuto conto del livello qualitativo di questo Marchio, è sempre da considerare quello che è il risvolto economico che, seppur relativamente contenuto per i veicoli d'ingresso, potrebbe rivelarsi fuori-budget per tutti coloro che preferissero orientarsi verso un veicolo di fascia economica.

Inutile dire come nello stand al centro dell'attenzione di tutti vi fossero i modelli più completi ed esclusivi, gli stessi che hanno imposto ed interpretato quel fascino un po' esclusivo propri di questi veicoli: ed allora ecco, il modello Liner de Luxe, un modello che certo è capace di richiamare su di sé tutta l'attenzione.

E la macchina che fuoriesce dall'ampio garage posteriore costituisce un'evidente conferma di quel concetto di lusso e di esclusività che qui tanto bene viene declinato...

Se questo rappresentava l'elemento di



Carthago

maggior richiamo, di certo non era l'unico di questa edizione: per i ben noti problemi legati al peso dei camper (e quindi alle patenti di guida...) grande era l'interesse verso quelli di peso contenuto entro i 35 quintali: e qui, ad esempio, vi era esposto il modello Chic C Line (l 142) che, in ordine di marcia, presenta un peso di 3.081 chilogrammi, lasciando così un buon spazio per il carico del veicolo. Inutile dire che, sia la linea esterna sia quella interna, dimostravano la tradizionale cura del dettaglio, così come si può notare anche dalle nostre fotografie.

Anche i nuovi C - Tourer meravigliavano non poco: il grande specchio posteriore li rendeva facilmente identificabili mentre le intriganti caratteristiche tecniche e costruttive finivano con l'innescare appassionati dibattiti su questo o quell'aspetto tecnico. Abbiamo fotografato per Voi il modello T 143 che presenta un prezzo base di 63.480 Euro.

Ma, prima di lasciare lo stand di Carthago, lasciateci ancora presentare la gamma C- Tourer T-Plus, di cui fa parte questo modello catalogato con la siglia 145 H, contraddistinto da un prezzo base di 67.600 Euro.

Anche qui si sono ricercate notevoli comodità, dall'ampio letto posteriore (lungo ben 210 cm.) al frigo da 160 litri di capienza, al letto basculante centrale... Insomma, ancora una volta il Costruttore tedesco ha fatto intuire la strada sulla quale intende evolvere la propria produzione!

RIMOR

Come per tutte le Case costruttrici anche per Rimor questo Salone del Camper rappresentava la vetrina ideale dove presentare e far conoscere alla platea degli appassionati le ultime innovazioni apportate ad un catalogo che, già di per sé, era ben nutrito di modelli, presentando soluzioni in grado di soddisfare le richieste più disparate. Ma naturalmente mutano nel tempo le attese e le configurazioni ideali dei veicoli, così come accade anche per gli stessi optional: chi di noi, solo dieci anni fa, avrebbe mai potuto immaginare che il veicolo ricreazionale di oggi sarebbe divenuto quello che poi è divenuto, con tutte le sue varianti e le infinite personalizzazioni, dai letti-gemello a quello a penisola, dal basculante centrale (magari elettrico) al TV flat, capace di "scompare" quando non in uso, dal frigorifero maxi al box doccia simil-casalengo, eccetera...

Ovviamente di ogni cosa deve farsi cari-



Rimor

Attualità

- co nella progettazione una grande Casa, proprio com'è nel caso di Rimor: ed è per questo che l'attesa - di anno in anno, per la presentazione delle diverse novità - finisce con il divenire sempre importante!

Ed è proprio questo il caso dell'esordio della nuova era del Sailer, la denominazione che raggruppa i profilati della Casa toscana: notevole il successo di pubblico fatto registrare dal modello "95 Plus" caratterizzato - tra l'altro - dalla presenza dei letti gemelli posteriori, collocati sopra il garage.

E' da notare come sia stato ben apprezzato il prezzo di vendita di questo modello, soprattutto se si considerano le qualità dell'arredamento e le soluzioni tecniche adottate. Il "Sailer Plus" offre poi anche la comodità rappresentata dal letto matrimoniale basculante...

Nella gamma degli "Europeo" ecco esposto il "69 Plus" dove, in una misura esterna di 7 metri e 41 centimetri, trovano posto 5 posti letto regolarmente omologati per un peso complessivo al di sotto dei 35 quintali.

Ben al di sotto dei 50 mila Euro il prezzo di vendita.

"Horus 30" è invece la proposta di Rimor rivolta al mondo del van. Viene allestito sulla versione del Ford Transit 2.2Tdcì dotato di trazione anteriore: la pianta prevede una semidinette anteriore, con servizi in zona centrale; il letto matrimoniale è di tipo trasversale posteriore ed è scomponibile, così da consentire l'impiego anche del vano di carico. Il prezzo di vendita di listino è stato fissato in 36.250 Euro.

ARCA

Il prestigioso Costruttore italiano è solito affrontare la sfida globale del mercato con soluzioni spesso innovative, frutto di un attento studio progettuale e di una ricerca costante della qualità: si tratta di due fondamentali caratteristiche che hanno fatto di un ARCA un veicolo capace di imporsi all'attenzione di tutti gli appassionati. Naturalmente simili ambizioni debbono fare necessariamente i conti con processi produttivi innovativi, capaci da una parte di garantire il raggiungimento (ed il mantenimento) di standard qualitativi tanto importanti mentre, dall'altra, il prodotto finito deve essere capace di confrontarsi - proprio iniziando dal rapporto qualità/prezzo - sui vari mercati internazionali. In questo difficile confronto ARCA può giocare una carta in più, grazie a quel "stile italiano" ("Italian Legend" secondo lo slogan prescelto dal



Arca

Costruttore) che rappresenta, in numerosi casi, un importante "plus": e anche lo stand a Parma ben interpretava questa linea di tendenza, con innumerevoli richiami alla nostra bandiera naziona-

le, anche riportata sugli stessi veicoli... A Parma grande attenzione ha suscitato la nuova gamma di "M 720", presentata sia nella versione "GLM" che in quella "GLT".

Si tratta di veicoli sviluppati su autotelai Iveco Daily ed EcoDaily (2300 e 3000 di cilindrata, rispettivamente per 136 e 176 CV.), dotati di serie dei ritrovati più recenti in fatto di sicurezza (Abs e Asr, oltre all'Airbag autista e passeggero oltre che - però solo come optional - con le cinture con pretensionatore) e di comodità

(Aria condizionata, Alzacristalli elettrici, Chiusura centralizzata con radiocomando cabina/cellula, Immobilizer, Vetri atermici azzurrati, Specchi retrovisori elettrici riscaldati e Predisposizione autoradio).

Con questa linea di prodotti ARCA continua in quel suo progetto di realizzare veicoli che siano in grado di rispettare - fin dalla loro stessa costruzione - nuovi livelli di compatibilità ambientale, un percorso virtuoso già avviato l'anno scorso. Per quanto riguarda gli interni si è provveduto ad un attento restyling della linea dei mobili, oggi rifiniti anche con nuove tappezzerie; in cucina si potrà notare il grande frigorifero (199 litri) e si apprezzeranno i diversi contenitori necessari per la raccolta differenziata dei rifiuti...

Insomma, come avrete modo di costatare direttamente osservando da vicino un veicolo ARCA, qui la qualità e l'impegno progettuale è un qualcosa che si tocca con mano: a voi dunque le opportune conclusioni...

ADRIA

Anche quest'anno lo stand dell'Adria era uno di quelli più attesi: la Casa slovena si è sempre impegnata non poco nell'intercettare quelli che erano - tempo per tempo - le esigenze e le richieste di un pubblico che ha fatto della propria internazionalità uno degli elementi distintivi. In questa situazione era dunque indispensabile saper cogliere gli orientamenti (spesso diversi) dei vari mercati per poi saperli ricondurre ad una sintesi unitaria: uno sforzo questo che non deve essere sottovalutato...

Tra i mezzi presenti a Parma uno di quelli che ha registrato il maggior successo di pubblico è stato il "Polaris SL": si tratta di un veicolo realizzato su telaio AL-Ko e motorizzato da Mercedes Benz. Per la finitura esterna si è scelto l'alluminio in versione 'silver', capace di connotare il veicolo con un tocco di eleganza estetica che non passa certo inosservato; gli interni, sono capaci di offrire un comfort notevole, anche nelle condizioni di utilizzo più impegnative. A ciò contribuiscono non poco le diverse soluzioni tecniche attuate, dal riscaldamento cen-

tralizzato ALDE che, con la sua rete di convettori ad acqua, offre sicurezza anche in presenza di climi assai rigidi. L'illuminazione a LED consente di raggiungere con efficacia ogni parte del veicolo, garantendo sempre un piacevole flusso luminoso...

Un altro veicolo assai richiesto è stato il "Super Sonic", presentato in due versioni (I 701 SC con letto matrimoniale posteriore ad isola ed I 701 SL, caratterizzato soprattutto dalla presenza dei due grandi letti gemelli): la caratteristica comune è dato dalla raffinatezza degli



Adria

Attualità

- ▶ interni, dal coordinamento dei tessuti e delle tappezzerie, dai notevoli spazi disponibili; anche questi modelli possono contare sul sistema di riscaldamento ALDE.

Nella gamma "Twin" ecco l'interessante modello SF: si tratta di un veicolo dalle dimensioni compatte, ispirandosi a quello che è il tipico design di stampo automobilistico. Nonostante questo la pianta abitativa proposta può essere giudicata assai positivamente, riuscendo ad offrire un ampio letto confortevole, interessanti spazi per lo stivaggio, un angolo cucina completa che si affaccia all'esterno, un ben sfruttato spazio-bagno.

Ma forse, per rendere al meglio quanto proposto da questi interni, risulterà più utile questa nostra fotografia...

Nella gamma dei mansardati ecco lo "Sport A 690 DK", capace di offrire spazio e posti letto ideali anche per equipaggi numerosi (fino a sei sono i posti omologati!). Da notare la mansarda totalmente coibentata, la presenza di un garage a volume variabile, i grandi gavoni: insomma per i gruppi di amici o le famiglie numerose questa potrebbe essere la soluzione ideale in casa Adria!

HYMER

Hymer incarna bene - almeno per un gran numero di camperisti e seppure necessariamente in sintesi - lo stesso spirito della vacanza in libertà: questo grande Costruttore, universalmente apprezzato per la qualità delle sue realizzazioni, mai smette di sperimentare nuove soluzioni tecniche e di applicazioni pratiche. Ed è stato così anche quando venne messa a punto una innovativa tecnologia (definita poi "Pual") per la realizzazione delle scocche che, oggi, è divenuto uno degli elementi distintivi di questa Casa.

A Parma, ad esempio nella gamma "B-Klass", si potevano poi valutare le importanti innovazioni interne consentite dall'utilizzazione del nuovo autotelaio ribassato prodotto dalla Fiat: questa opzione consente la realizzazione di un doppio pavimento, con tutti i relativi vantaggi propri di questa soluzione. Agli osservatori più attenti non saranno di certo sfuggite altre particolarità, ad iniziare dal letto basculante che, con i suoi 150 centimetri di larghezza, garantisce uno spazio fisico per il riposo notturno di tutto rispetto! E poi, continuando nella disamina, ecco i nuovi spazi destinati al bagno, oggi reinterpretati alla luce delle nuove esigenze, il tavolo che guadagna in movimenti utili, una

nuova serranda elettrica per garantire l'isolamento della zona abitativa dal parabrezza del veicolo.

Al Salone grande interesse è stato catalizzato dalla gamma degli "Exsis", oggi proposta in tre modelli ("578", "674" e

"698", tutti su Fiat Al-Ko Ducato 2,3 Multijet). Quattro sono i posti omologati per tutte le versioni, mentre la lunghezza passa dai 6,75 metri del "578", ai 7,20 dei modelli maggiori.

Il riscaldamento e l'acqua calda è garan-



Hymer

tita dall'adozione di una Truma Combi 6.

E questa, qui accanto, è la connotazione estetica di questi modelli...

Per quanto concerne la gamma "Hymer Tramp" a Parma abbiamo potuto apprezzare il modello "578": in poco meno di 7 metri di lunghezza troviamo uno studiato living anteriore, dotato di semidinette a "L", che si trova in posizione opposta all'ingresso; i servizi sono sviluppati nella zona centrale, dove è collocata una cucina lineare; la colonna frigo è posizionata di fronte alla toilette, dove si trova anche una doccia separata. Infine, in coda, ecco i letti gemelli sul garage sottostante e doppio armadio guardaroba.

Anche in questo campo la notevole esperienza di Hymer ha modo di farsi valere: le soluzioni proposte possono davvero soddisfare al meglio anche i particolari desideri di questa gamma di utenti!

BENIMAR

Benimar è certamente il più importante Costruttore del mercato spagnolo, nonché una delle Aziende più rivelanti del Gruppo Trigano, caratteristiche queste che ben dimostrano da un lato la grande capacità produttiva e, dall'altro, la sua capacità di scegliere ed intraprendere anche sui mercati internazionali, laddove gli scenari economici spesso finiscono (proprio come in questi difficili tempi attuali...) con il disegnare le reali prospettive di mercato di qualsiasi azienda in ogni settore produttivo. Ed in particolare in un campo come il nostro dove - non dimentichiamolo mai! - la richiesta ruota sempre intorno ad un mercato "volutuario" com'è di tutta evidenza quando parliamo di vacanza... L'impegno di Benimar, come ben ha dimostrato la sua presenza a Parma, si orienta su tutte le possibili versioni proprie di un veicolo ricreazionale, affrontandole con cinque diverse gamme di prodotti: un fronte ampio dunque, ma sempre ben contraddistinto da un ragionato ed equilibrato rapporto tra prezzo e qualità, un binomio particolarmente importante, come detto, nella situazione attuale.

Naturalmente tutto ciò non è mai distinto dall'evoluzione tecnica di questi veicoli: le motorizzazioni sono diversificate, ma sempre scelte tra le più attuali, anche disponibili - per alcuni modelli - su telaio ribassato, com'è il caso dei nuovi prodotti appartenenti ai profilati della gamma Perseo.

Particolarmente interessante è, in que-



sta gamma, la scelta costruttiva operata: la scocca del veicolo è interamente stata rivestita con uno strato di vetroresina, un materiale di cui sono ben note le caratteristiche antigrandine, un timore sempre ben presente a tutti i camperisti per i danni che questo evento atmosferico può causare alle nostre carrozzerie... A completare poi ecco la nuova linea grafica esterna e il ben progettato cupolino esterno, quello che 'nasconde' il letto basculante, oltre ad altre particolarità come la doppia chiusura. Anche la gamma Mileo ha suscitato notevole interesse: si tratta di un prodotto di fascia medio-alta, caratterizzato dall'adozione di motorizzazioni su Ford e Fiat Ducato, che è in grado di offrire una serie di interessanti soluzioni per tutti coloro che richiedano al proprio veicolo spazio ed agilità di guida.

Proprio grazie a queste considerazioni ►



Benimar

Attualità

- ▶ abbiamo notato diverse coppie di camperisti che ne studiavano con interesse le potenzialità abitative... Per tutti questi motivi Benimar è uno di quei Marchi che converrebbe sempre tenere d'occhio...

IVR

Quella di I.V.R. è una delle presenze che possono positivamente "inquietare" più di uno dei visitatori del Salone: e lo è per diversi motivi come, spesso accade, quando dietro ad un progetto tecnico ambizioso si nasconde una grande passione, la vera molla che può trasformare un sogno in una realtà...

Certo la strada per affermarsi in un mercato difficile e competitivo come il nostro può essere lastricata di svariate difficoltà: la concorrenza è spesso formata dai grandi nomi, Aziende che possono permettersi il "lusso" di ordinare centinaia e centinaia di basi meccaniche in un solo colpo, così da riuscire ad ottenere prezzi di vendita stracciati, semplicemente impossibili per quantitativi meno numerosi. E questo meccanismo è capace di dispiegare i suoi effetti in ogni campo, dai frigoriferi alle centraline, dai sistemi di riscaldamento alle batterie. E poiché in un camper sono numerosissime le componenti da acquistare, allora sarà facile comprendere quanta importanza sul prezzo finale di realizzazione finisca con l'incidere tutto ciò!

Ma, per fortuna, vi è anche la passione e la competenza a muovere ogni cosa: ed ecco allora che il sogno può dipanarsi, dapprima sui tavoli da disegno dei progettisti per poi divenire - via via - un progetto più definito, dove s'inizia ad individuare quella linea che poi diverrà una caratteristica produttiva. Ad iniziare proprio dallo studio della scocca, il vero elemento portante di un qualsiasi veicolo ricreazionale!

E in I.V.R. questa scelta non è mai stata sottovalutata, avendo imboccato con risolutezza la strada (mai facile, per questioni produttive ed economiche) del manufatto in vetroresina, il manufatto principe anche della contigua produzione di stampo nautico, con tutte le relative migliorie che una tecnica ancor più affinata può consentire nel nostro campo. Ed ecco allora che ogni sforzo è stato realizzato per la realizzazione di stampi che consentissero di realizzare un prodotto finito privo di spigolosità: ad esempio la bella veranda viene "incassata" già nella parete così da non fuoriuscire dal profilo quando è chiusa. Si tratta di un plus esteticamente bello a

vedersi, ma anche che ben dimostra la cura progettuale fin nel minimo dettaglio! E lo stesso principio vale per le

finestre inserire "a filo", senza antiestetische sporgenze. Questa convincente realizzazione trova



IVR

nei diversi modelli prodotti - e nelle loro suadenti linee anche dei vari avantreni, come ben dimostra la nostra foto - ampia dimostrazione...

Naturalmente di tanta cura costruttiva ne risentono positivamente anche le strutture dei diversi interni: anche qui si è voluto puntare sulla qualità, tralasciando tutte le soluzioni che potevano lasciare adito ai dubbi.

Una dimostrazione è lo schermo televisivo di tipo flat che, quando non è in uso, trova posto dietro lo schienale di una seduta, grazie anche all'adozione di un movimento elettrico...

Anche le soluzioni più attuali (com'è il caso dei letti-gemello della foto qui a fianco) trovano ampia applicazione nella produzione: questa possibilità di personalizzazione - che può essere anche estesa alla scelta della meccanica - rendono i veicoli I.V.R. ampiamente personalizzabili.

Una possibilità questa certamente da non sottovalutarsi!

ROLLER TEAM

Roller Team, che rientra a pieno titolo all'interno del Gruppo Trigano, ha presentato a Parma importanti novità, sia sotto il profilo puramente costruttivo, sia sotto quello - altrettanto importante - delle evoluzioni apportate alla propria proposta commerciale. La tematica relativa alla realizzazione dei veicoli ricreazionali è stata ulteriormente perfezionata con l'introduzione dello styrofoam come isolante, un materiale tecnico questo che alza i livelli della coibentazione, sia di quella termica che di quella acustica, oltre a contrastare efficacemente i danni provocati dalle sempre pericolose infiltrazioni di acqua. Questo innovativo processo produttivo per le pareti è stato denominato EXPS (Extreme Protection System).

La gamma Granduca oggi verte su 4 mansardati e 4 profilati, realizzati su motorizzazioni Fiat Ducato. e propongono una vasta gamma di accessori di serie, oltre ad alcuni optional. A Parma ci è parso, dall'interesse del pubblico, che fosse il "Granduca Garage" uno dei modelli più visitati: esso riprende sostanzialmente la pianta già apprezzata sul "Granduca 10", presentando però il matrimoniale trasversale su garage. A questo proposito può essere interessante dotarlo, come possibile, del sistema "Flex-Space" per la regolazione dell'altezza.

Tra i modelli profilati spiccava il "Granduca XLP", capace di proporre una pianta ben studiata, attorno ad una



Roller Team

semidinette anteriore a "L" con tavolo centrale e poltroncina contrapposta e il vano toilette - di tipo passante - che

presenta una doccia indipendente; in coda si fa apprezzare il matrimoniale, che dispone degli spazi propri di un

► doppio armadio.

Roller Team presentava al Salone anche la sua gamma di camper puri: sono realizzati su autotelaio Fiat Ducato e si sviluppano su quattro modelli, disponibili nelle versioni "Active" e "Prestige".

La prima versione comprende di serie sia il "Pack Camping-Car" che il "Comfort-Pack", a cui si aggiungono - nella versione "Prestige" - una serie di altri pacchetti ("Safety Pack", il "Clima Pack", lo "Anti-freezing Pack", lo "Elegance Pack" e lo "Smart Pack".

Tra i Van - altra categoria assai gettonata - ecco i tre modelli della gamma "Livingstone", tutti sviluppati su una lunghezza contenuta nei 6 metri (599 cm. per la precisione): nella versione "2" viene proposta una semidinette anteriore, che si trova opposta alla cucina e alla porta scorrevole, la toilette centrale (questa volta collocata di fronte all'armadio guardaroba e, in coda, il letto matrimoniale trasversale. Quattro sono i posti omologati, mentre tre sono i posti letto.

Nella versione "3" invece si è scelta una simidinette a "L" con tavolo centrale e poltroncina contrapposta; l'ingresso è centrale ed è collocato a fianco alla cucina, di fronte ad una compatta toilette; l'armadio e il letto matrimoniale posteriore trasversale completano il modello. Anche in questo caso quattro sono i posti omologati, mentre tre sono i posti letto.

Infine nella versione "5" viene riproposta la pianta già vista nel Livingstone "2", ma qui viene proposto un doppio letto matrimoniale a castello posteriore, soluzione che consente di poter contare su ben cinque posti letto!

STX AUTOCARAVAN

Un prodotto assolutamente nuovo e - per molti versi - fuori dal comune: è il frutto di una lunga storia commerciale di un Costruttore che, finora, aveva lavorato in campi impegnativi sì, ma solo 'attigui' al nostro, come quello legati al Trasporto Cavalli. E a Parma era ben visibile il risultato di questo sforzo: un impegnativo e straordinario veicolo, montato su una motrice camionistica, che impressionava per le soluzioni adottate e - ancor più - per gli interni. Grazie all'adozione di pareti estraibili presenti su ambo i lati ed alla notevole lunghezza del veicolo, lo spazio interno si può dilatare in misura davvero notevole. Gli ambienti presenti possono così godere di una loro diversa autonomia, tutta incentrata sulla funzionalità: ogni cosa è perfettamente



STX Autocaravan

stata studiata per creare una situazione di vita pratica che, piuttosto che quella di un veicolo ricreazionale, qui possa e sappia ricordare atmosfere domestiche. Naturalmente a questo livello ogni cosa è completamente personalizzabile e quindi il criterio costruttivo sarà del tutto personalizzata sulle richieste dell'utente.

Che dire? Veicolo che meriterebbe un'attenta analisi per i fortunati che, oltre a poterselo permettere dal punto di vista economico, abbiano il desiderio e l'opportunità di considerare un acquisto del genere più vicino a quello di un'unità immobiliare vera e propria che non a quella di un 'semplice' camper...

■
(2, continua)

10° SALONE DEL TURISMO ITINERANTE

TOUR.it

Viaggiare in Libertà alla scoperta dei luoghi



In contemporanea con

mareblu

v i v e r e i l m a r e

3ª mostra mercato della nautica da diporto

14-22 GENNAIO 2012

Carrara, Quartiere fieristico

INGRESSI: N° 3 VIALE COLOMBO N° 5 VIA MAESTRI DEL MARMO

● 14/15 dalle ore 10 alle 19 ● 16/20 dalle ore 15 alle 19 ● 21/22 dalle ore 10 alle 19

ORGANIZZAZIONE:



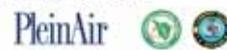
CON LA COLLABORAZIONE DI:



CON IL PATROCINIO DI:



CON IL SUPPORTO DI:



SPONSOR:





Il Nautico... è sempre **Il Nautico**



Un'edizione 'straordinaria' considerata l'attuale congiuntura del Paese. Il calo di visitatori ha una sua giustificazione nel fatto che sono mancati coloro che si recano al Salone per curiosità

Testo di Salvatore Longo

La forza di una manifestazione si percepisce realmente non nei momenti in cui l'economia 'tira', ma quando - come in questi anni - la crisi colpisce duramente e in modo prolungato.

La situazione economica internazionale, nonostante momentanee schiarite, resta grave e nei Paesi europei, retroterra naturale per i nostri Saloni più importanti, continua a colpire duramente i redditi e i risparmi dei cittadini: è sufficiente osservare l'andamento delle Borse e la netta prevalenza di chiusure negative, con percentuali a volte drammatiche. Non parliamo poi della situazione italiana in cui si continua a tamponare le emergenze che si ripropongono a intervalli sempre più ravvicinati con tecniche simili alla 'storica' gabella sul sale, ma senza avere una politica di sviluppo, l'unica che possa non vanificare i sacrifici dei cittadini-contribuenti.

Sono sempre più numerose - come rivelano inchieste e statistiche - le famiglie che stentano ad arrivare alla terza settimana del mese, con un impoverimento globale del Paese, e in particolar modo di quelle fasce con reddito medio e medio-alto, bacino di utenza primario per molte manifestazioni (anche non fieristiche) e per i relativi mercati.

Sottolineano questa situazione i recenti dati Adoc (Associazione in difesa dei consumatori) che mettono a confronto la realtà italiana con quella media europea e di nazioni come Gran Bretagna, Germania o della stessa Spagna.

I dati (indipendentemente dalla loro esattezza) denunciano una realtà allarmante. Se ne riportano alcuni che nella loro semplicità ed essenzialità fotografano le nostre disponibilità economiche: il costo della vita in Italia è superiore del 2% alla media europea, ma il reddito medio degli Italiani è più basso del 35%, infine in Italia l'80% del reddito giornaliero è utilizzato per sopravvivere mentre in Germania per fare le stesse cose se ne impiega il 40% e in Francia il 57%.

È ovvio dedurre che la crisi colpisce molto più duramente gli Italiani non solo rendendo generalmente impossibile il risparmio, ma falciando quello costruito in passato.

Riflettevo su questa realtà percorrendo corridoi e pontili del 51° Salone Nautico Internazionale di Genova che ►



delle trattative è stato superiore a quello ipotizzato e temuto.

E se il mercato nazionale, per le ragioni sopra indicate, ha conosciuto una pesante caduta (-33%) quello estero con un ulteriore incremento del 9% ha confermato di essere il principale interlocutore della nostra industria nautica: l'80% della produzione infatti è esportato.

La maggior parte delle circa 2.000 imbarcazioni esposte erano di media e piccola dimensione (Pad S e altre aree) e unitamente ai gommoni (valorizzati dalla nuova area espositiva nel pad. B) hanno confermato la realtà di un settore falsamente e a volte strumentalmente ritenuto elitario. Infatti quella che si potrebbe definire piccola nautica ha rappresentato oltre il 60% delle imbarcazioni esposte: dalle canoe ai gommoni, dai gozzi alle imbarcazioni package la gamma delle proposte per far vivere a tutti la passione del mare era completa. D'altra parte i prezzi dei natanti esposti erano per tutte le tasche: spulciando tra gli stand si potevano anche trovare semplicissimi tender che non raggiungevano i mille euro, Iva compresa.

Una domanda sorgeva spontanea: com'è possibile considerare tutte le

► indubbiamente presentava un visibile - almeno per l'occhio esperto - calo di pubblico: mancavano in parte quei visitatori che pur non avendo possibilità o volontà di acquisto si recano al Salone per curiosità o - essendo appassionati del mare - per sognare e sperare.

Ma una giornata al Salone ha un costo - tra biglietto d'ingresso, spostamenti e pasto fugace - problematico per molti nell'attuale situazione per cui la flessione dei visitatori denunciata dagli organizzatori (-13%) può essere considerata un risultato lusinghiero, testimonianza della 'forza' del Salone e della sua centralità nel business inter-

nazionale. Infatti la sua sostanziale tenuta (oltre 225.000 presenze) è dovuta in larga misura ai visitatori qualificati e agli operatori professionali. Fattore molto positivo perché non sono venuti a mancare gli interlocutori attesi dagli oltre 1.300 espositori (35% esteri) che hanno riposto nel Salone di Genova le proprie speranze di business ed è stato premiato il coraggio di un settore imprenditoriale che non si è limitato a richiamare il Governo alle proprie responsabilità, ma in quest'anno drammatico per l'economia ha investito nello sviluppo come testimoniano le circa 450 novità presentate. Dopo un inizio incerto, anche il livello

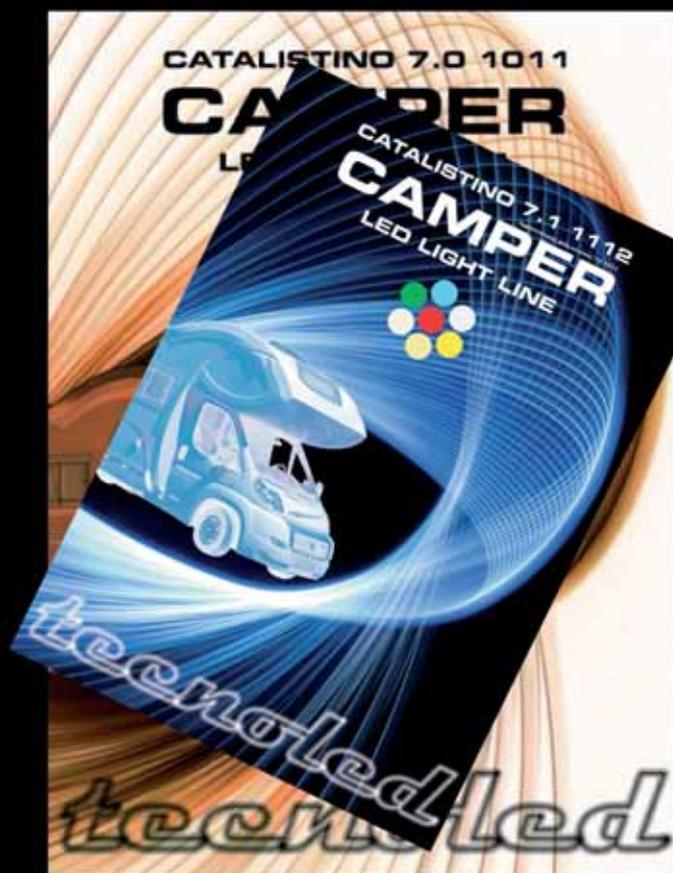


imbarcazioni con la stessa aliquota del 21%? Un'imposta così alta finisce con il limitare ulteriormente le possibilità di acquisto di chi cerca nella 'barca' non uno status symbol, ma un modo di vivere la natura spesso integrando il mare con la vita in campeggio. Perché considerare bene di lusso un natante che non necessita di particolari accorgimenti?

Tra le molte novità interessante il jet tender elettrico Jeco che, potendo essere ricaricato con una presa di corrente, non necessita di carburante, olio, patente, elica e non causa né rumore né inquinamento.

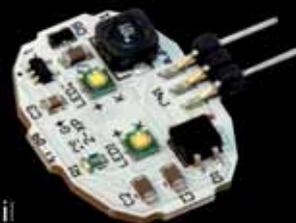
Moltissime negli accessori le proposte che - create per vivere sul mare - possono essere utilizzate anche per il camper o il campeggio come la simpatica e pratica bicicletta pieghevole Mobiki che può essere trasportata ovunque (anche in bus) ed è estremamente facile da piegare, o il Gps portatile della Garmin che può essere utilizzato sia in barca sia sulla bicicletta.

Naturalmente non si può lasciare il Salone senza aver fatto un giro tra le grandi imbarcazioni ancorate nell'affascinante specchio acqueo delle Marine sul cui sfondo Genova distesa sulle colline crea ulteriori emozioni. A quest'altra nautica - di cui occorre in ogni modo difendere la leadership mondiale del nostro Paese - il compito di creare l'immagine indimenticabile che tutti i visitatori porteranno nel cuore fino alla prossima edizione. ■



Dalla divisione "CAMPER"
è arrivato l'aggiornamento 7.1
del CATALISTINO, consultalo su
www.tecnolead.it

molti sono gli articoli che proponiamo, al fine di aiutarvi nella scelta vi chiediamo di prestare attenzione agli avvisi e ai dati tecnici riportati, poi il consiglio è... cogliere la differenza, per ogni tipologia di prodotto, confrontandoci visivamente con le altre proposte che il mercato vi offre.



Via Lisbona, 7/A - 50065 PONTASSIEVE (Firenze)
tel. 055.83.45.116 fax 055.83.25.736 E-mail: info@tecnolead.it

Carinzia



Mercatini... ed è già **Natale**



I Mercatini di Natale o dell'Avvento sfidano il trascorrere del tempo, conservando intatto il loro particolare fascino fatto di ghiottonerie, souvenir, decorazioni natalizie, artigianato. In Europa, soprattutto, si trovano in tutti i Paesi e costituiscono un motivo di interesse in più per chi ama viaggiare anche in autunno ►

► Trentino

Apri i battenti, dal 18 novembre al 23 dicembre, il Mercatino di Natale di Arco. Tra luci e suoni natalizi, sarà possibile acquistare presepi, ma anche candele e prodotti naturali, pantofole in stile tirolese, maglioni d'alpaca, sciarpe, guanti e cappelli. Ed è caccia aperta al regalo giusto, tra angeli in vetro soffiato, fiori in legno, centritavola, feltro artistico e lanterne d'arredamento. Sotto i riflettori anche il buon cibo con brulè di mele, caldarroste e strauben, oltre a formaggi, miele e confetture. Per i più piccoli giocattoli in legno, giochi educativi e di società. In programma anche una serie di iniziative dedicate ai bambini, come le passeggiate a dorso del cammello Ali. Numerosi gli appuntamenti nei fine settimana: visite guidate del centro, mostre di presepi, minitour in Trentino. Il Natale è di scena anche a Trento, con il mercatino di Piazza Fiera in programma dal 19 novembre al 30 dicembre. Oltre a proporre prodotti di artigianato, regali e addobbi per l'albero e la casa, il mercatino si è specializzato nell'offerta gastronomica. Delizie trentine, dolci, salumi, grappe, vini e piatti caldi saranno i protagonisti di un itinerario di degustazione che si snoda tra 15 stand.



Trentino



San Marino

San Marino

Chicche d'artigianato, decorazioni natalizie, giocattoli e prodotti gastronomici locali: a San Marino Santa Claus arriva in anticipo. L'appuntamento con il mercatino Natale delle Meraviglie è dal 3 dicembre al 6 gennaio 2012. I banchetti - allestiti con luminarie e caratteristiche decorazioni - occuperanno via Eugippo e il piazzale Lo Stradone. Ma oltre al mercatino, c'è di più. Nel periodo natalizio la Repubblica ospiterà concerti, animazioni, giochi per bambini e mostre di presepi.

Il mercatino è aperto dalle 10.30 alle 19.30. Solo il 25, 26 dicembre e il 1° e 6 gennaio l'orario d'apertura è dalle 15 alle 19.30.

Alto Adige

È un viaggio nella cultura e nella tradizione altoatesina quello in programma, nei giorni dell'Avvento a Merano e dintorni. Per il primo anno, il Conte Spiegelfeld e sua moglie, proprietari del Castello di Scena, spalancano le porte del maniero ad artigiani e artisti. Tra musica, letture e prelibatezze gastronomiche, da giovedì 8 a domenica 11 dicembre, i visitatori potranno curiosare tra gli stand e scegliere i regali di Natali.



Alto Adige

Negli stessi giorni, Castel Tirolo ospiterà la terza edizione di un esclusivo mercatino natalizio. Gli espositori, scelti secondo rigidi criteri, mostreranno la manifattura degli oggetti riportando in vita antichi mestieri come l'intreccio di cesti, la filatura e la tintura della lana, la lavorazione del feltro e la creazione di pezzi in ceramica. I concerti delle bande di musica tradizionale, le danze, gli spettacoli teatrali e gli eventi per i bambini animeranno il cortile del castello, situato appena sopra la città di Merano, dal cui nome prende il nome l'intera regione. La cappella ospiterà, invece, la mostra dei presepi realizzati in Val Senales. Anche a Lana, nei pressi di Merano, si respirerà l'atmosfera del Natale, nella zona pedonale di Via Gries. Il Mercatino Thalerhof aprirà le porte tutti i fine settimana, dal 26 novembre al 24 dicembre.



Emilia Romagna

Emilia Romagna

Le piazze del centro storico di Lugo di Romagna e il Loggiato settecentesco del Pavaglione ospiteranno – il 4, 11 e 18 dicembre – la Fiera di Natale. Oltre 150 bancarelle proporranno una ricca offer-

ta gastronomica e fantasiose idee regalo. Oltre al mercatino, aperto la domenica dalle 8 alle 20, alzeranno le saracinesche per l'occasione anche i negozi. Nel frattempo, le strade del centro storico

saranno animate da spettacoli per grandi e bambini. Sempre in Romagna, l'appuntamento è a Sant'Agata Feltria con Il Paese del Natale. Il mercatino si svolgerà l'8 dicembre e tutte le domeniche ►



Il turista più vicino alla natura è senza dubbio il campeggiatore e il camperista. E per vivere all'aria aperta, a diretto contatto con la natura, il posto più bello è la Carinzia, il land più meridionale d'Austria al confine con l'Italia. Qui dove il sole, la pulizia, i laghi e i monti creano un ambiente ideale per il plen air, vi attendono 110 campeggi perfettamente curati. Cosa aspettate? Prenotate subito la vostra voglia di natura!

WWW.CAMPING.AT



Gratis il catalogo del campeggio!

Per ulteriori informazioni e per ricevere gratis il catalogo rivolgersi a:

Tel.: +43(0)463/3000
(si parla italiano)
Fax: +43(0)4274/52100-50
E-Mail: info@kaernten.at

Attualità

- ▶ dello stesso mese, dalle 9,30 alle 18,30. Ricca l'offerta di prodotti gastronomici locali nella cosiddetta Mangiatoia, uno stand all'interno dell'area fieristica. Mentre i ristoranti del paese aderiranno al percorso I Piatti dell'Avvento, dove si potranno gustare i prodotti tipici natalizi. Mercatini di scena anche a Bologna con la Fiera di Santa Lucia, in calendario dal 20 novembre al 26 dicembre nel Portico della Chiesa di Santa Maria dei Servi lungo la Strada Maggiore.

Campania

È aperto tutti i giorni il mercatino di Natale per eccellenza: quello di San Gregorio Armeno, nel cuore di Natale, celebre nel mondo per la fantasia dei maestri artigiani. Dal 5 al 28 dicembre va in scena in piazza San Gaetano il Presepe vivente, mentre nella chiesa di San Lorenzo Maggiore sono esposti minuscoli presepi ricavati dai gusci delle noci. Nella Sala Valeriano del complesso monumentale del Gesù Nuovo, invece, l'Associazione presepistica napoletana organizza una mostra sull'Arte Presepiale. Nell'ex-certosa di San Martino, accanto a Castel Sant'Elmo, si trova il Museo di San Martino che ospita il famoso Presepio Cuciniello, un capolavoro di fine Ottocento composto da oltre 300 pezzi. Dal 16 al 18 dicembre, Pompei ospita Natale in Fiera: un evento dedicato alle tradizioni natalizie della Campania nell'area espositiva del Santuario. Alla fiera prendono parte circa 50 artigiani e commercianti che presentano opere e prodotti. Tra questi i celebri Presepi napoletani, i cibi e i dolci tipici della regione (struffoli, mostaccioli, roccocò), oltre alle classiche produzioni artigianali come porcellane, decorazioni e sculture su pietra.



Campania



Francia

Francia

Grande festa anche a Parigi con il Marché de Noël. Il Mercatino di Natale sugli Champs Elysees è in programma dal 19 novembre al 24 dicembre (lunedì-giovedì, ore 10-22) nel sesto arrondissement a Saint Germain des Prés (il villaggio di Babbo Natale) e St. Sulpice (artigianato e tradizioni). Altri Mercatini di Natale verranno allestiti nei giardini Trocadero, Montparnasse, la Gare de l'Est e la Place de la Nation. Nei weekend dal 23 novembre al 27 dicembre, aprirà i battenti anche il Mercatino di Natale Defense, nell'avveniristico quartiere parigino, dove le casette ornamentali contrastano con la modernità dei grattacieli. È Natale anche a Eurodisney

con abeti addobbati, decorazioni scintillanti e, naturalmente, un mercatino aperto dall'8 novembre fino al 6 gennaio.

Spagna

Barcellona ospiterà anche quest'anno il Mercatino di Natale di Santa Lucia. La Feria de Santa Llúcia o de Navidad si terrà dal 26 novembre al 22 dicembre nella plaza Nova, davanti alla Cattedrale della Santa Croce e Sant'Eulalia, nel Barrio Gotico della città. Nel mercatino - aperto da lunedì a giovedì (10.30-20.30); da venerdì a domenica (10.30-21.30) - saranno venduti alberi di Natale, statuine per i presepi, decorazioni natalizie, dolci e oggetti di artigia-

nato. Tempo di festa anche nel quartiere della Sagrada Família, dove è in programma negli stessi giorni il Mercatino di Natale della avenida de Gaudí, aperto dalle 10 alle 22.

Gran Bretagna

Chalet in legno, artigianato e gastronomia tedesca all'Hyde Park Christmas Market di Londra. È un Traditional German Christmas Market, con tanto di vin brulé e salsicce tipiche "Bratwurst", quello allestito nella capitale britannica dal 19 novembre al 3 gennaio (tutti i giorni dalle 10 alle 22). In programma anche la manifestazione Hyde Park Winter Wonderland con pista di pattinaggio su ghiaccio all'aperto, l'Angel's



Germania

Christmas Market, il circo e una spettacolare ruota panoramica. Il Mercatino di Natale di Whitefriars Square a Canterbury si svolge, invece, dal 18 novembre al 24 dicembre nelle vicinanze della cattedrale all'interno delle vecchie mura cittadine. L'allestimento ha sapore medievale, con musica tipica natalizia, bancarelle in legno con prodotti gastronomici e artigianali tipici della Germania. Negli stessi giorni, la Scozia ospita il Glasgow Christmas Market a St. Enoch Square. Anche qui, trionfa la tradizione gastronomica tedesca con specialità come panpepato, vin brulé, salsiccie, mandorle tostate e caramelle. In vendita anche oggetti d'ambra e d'argento, giocattoli artigianali, merletti e candele.

Germania

Le città storiche tedesche propongono alcuni dei più bei mercatini di Natale in Germania. Per esempio Erfurt, con il mercatino intorno al grande albero cui fa da sfondo il duomo, mentre gli stand offrono prodotti artigianali della Turingia. A Potsdam il mercatino che si trova all'interno del Krongut Bornstedt ha anche un trenino per bambini e una giostra a vapore originale del 1893. A Rostock il mercatino più grande della Germania del Nord illumina il centro storico con migliaia di luci. Nella magica piazza dalle casette a graticcio al Römerberg di Francoforte, dove già nel Medioevo si tenevano i mercatini durante il periodo invernale, intorno all'albero di Natale più alto della Germania, si respira aria di festa con i Bethmännchen appena sfornati e il sidro caldo (due specialità natalizie della città). La sera le bancarelle che propongono artigianato tradizionale, prelibatezze bavaresi e giocattoli d'altri tempi scintillano di innumerevoli lumini: è la magia del Christkindlmarkt, il mercatino di Bambin Gesù al Marienplatz, a Monaco di Baviera, il più antico e amato della città. ►



www.terme-catez.si



CAMPEGGIO
★★★★★
TERME CATEZ

APERTO TUTTO L'ANNO

PONTI IN DICEMBRE

prezzo a persona **19,50 €** giorno



offerta comprende:

- piazzola per camper/caravan/tenda,
- servizi sanitari riscaldati,
- 1 entrata di 3 ore al giorno in Riviera Termale Invernale - entrate comprese al giorno d'arrivo e al giorno di partenza
- programma di animazione per tutte le generazioni
- connessione internet (wi-fi) gratuita



Capodanno in famiglia

Villaggio appartamenti

• affitto da **128 €** fino 5 persone

Speciale fino al 22 di dicembre da **92 €**



Per informazioni e prenotazioni contattate:

GIUSEPPE MANCINI
Tel./fax: 0541 621 788, Cell.: 33 55 427 938
www.terme-catez.si
TERME CATEZ, Topliška cesta 35,
SI-8251 Čatež ob Savi, SLOVENIA

TERME ČATEŽ



Attualità

- Il mercatino sul lago di Costanza attira ogni anno oltre 400.000 visitatori, con più di 130 stand tra bancarelle, artigianato artistico e chioschi gastronomici; e una delle particolarità è la Weihnachtsschiff, la nave di Natale ormeggiata sul molo. Quando il Prinzipalmarkt s'illumina di color oro, quando nelle strade aleggia il profumo del vin brulé, delle mandorle tostate e dell'abete, e i negozi sono addobbati per il Natale, a Münster inizia il periodo più bello dell'anno, con cinque mercatini di Natale che dal 21.11 al 23.12 trasformano il centro storico in un paesaggio da fiaba.

Finlandia

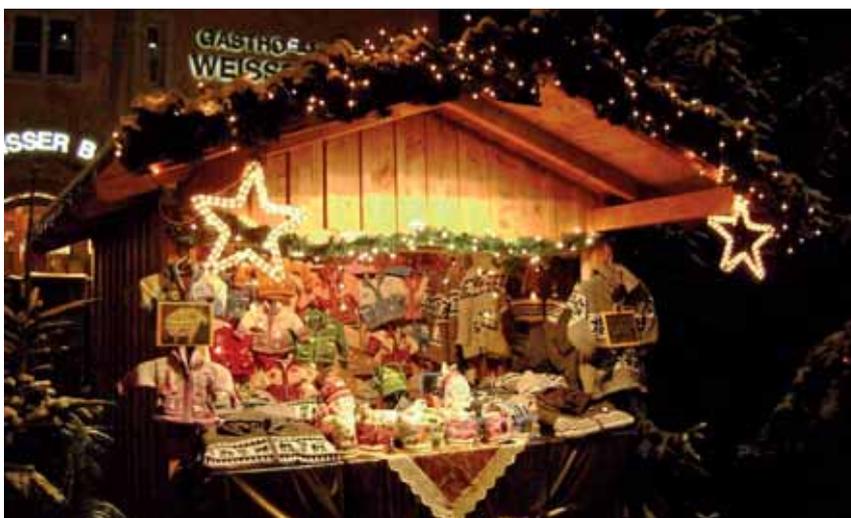
Quest'anno la cerimonia d'apertura del Natale di Rovaniemi si terrà nella piazza Lordin il 26 novembre alle 12, mentre alle 16 verrà inaugurato il Villaggio di Babbo Natale al Circolo Polare Artico (a circa 6 km da Rovaniemi), dove si potranno visitare la casa di Babbo Natale e tanti negozi di oggetti natalizi e artigianato della Lapponia. Il mercatino di Natale di Tampere è formato da oltre 40 tipiche casette di legno che riempiono la piazza di Keskustori, nel centro della città; mentre a Turku è nella vecchia grande piazza davanti alla cattedrale, e le bancarelle offrono oggetti fatti a mano dagli artigiani finlandesi, decorazioni, pupazzi, candele, vestiti e maglioni, ma anche cibi tipici del Natale finlandese e l'immane pesce affumicato.

Svizzera

Il mercatino di Natale di Montreux è caratterizzato da oltre 150 espositori di prodotti artigianali e gastronomici della regione che ne fanno uno dei più interessanti mercatini della regione. Numerose anche le proposte della tradizione gastronomica locale, come il vin brulé e il tè dei boscaioli, mentre gli spettacoli di Natale e la grande ruota fanno da allegra cornice. A Caux, sopra Montreux, viene allestito un villaggio di Natale dove si possono visitare il parco delle renne, un presepio gigante, il villaggio di elfi e l'ufficio postale di Babbo Natale. Da non perdere anche la visita alla casa di Babbo Natale che si trova sulla vetta dei Rochers-de-Naye (2.032 m.), un belvedere che domina Montreux. A Neuchâtel il mercatino di Natale si svolgerà in una delle più belle piazze della città, la piazza Coq d'Inde, dove c'è anche un carosello con cavalli di legno e sono previsti spettacoli per bambini.



Svizzera



Austria

Austria

Tantissimi i mercatini di Natale a Salisburgo: uno dei più antichi è quello in piazza della Residenza, in programma dal 17 novembre al 26 dicembre; mentre il cortile del Castello di Hellbrunn fa da scenario a uno dei più affascinanti mercatini austriaci, con diverse iniziative pensate per i bambini, come il giro sulla slitta trainata da vere renne. Senza dimenticare il mercatino di piazza Mirabel, facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici; e quello situato nei pressi del santuario di St. Leonhard. Anche a Vienna i mercatini sono tanti. Tra i più antichi, il 17esimo mercatino di Natale del castello di Schönbrunn, che quest'anno ha luogo dal 20 novembre al 26 dicembre davanti alla reggia barocca, con circa 65 espositori e concerti d'Avvento. I giovani ospiti possono partecipare a un gioco natalizio interat-

tivo (anche in lingua italiana) o visitare il museo interattivo, con la bottega natalizia di Poldi e la possibilità di cuocere i biscotti nel forno del Café Ristorante Residenz. E, ancora, il mercatino del Castello del Belvedere, dal 18 novembre al 23 dicembre, e quello in Maria-Theresien-Platz, con il Villaggio di Natale realizzato nel parco tra il Museo di Storia Naturale e il Museo di Belle Arti, in pieno centro (dal 16 novembre al 24 dicembre). Infine, il mercatino di Natale al Palazzo Imperiale Festschloss Hof: situato a circa 50 km da Vienna, rappresenta uno degli esempi più importanti dell'architettura barocca austriaca. Utilizzato come casino di caccia e residenza estiva dal principe Eugenio, nel periodo natalizio ospita anche il presepe vivente, un piccolo zoo di animali della fattoria e un laboratorio artigianale. ■

(fonte: Agenzia di Viaggi)



Voglia di camping invernale sul versante più mite delle Alpi

Dopo un viaggio non troppo, lungo si è già arrivati e cominciano le vacanze in campeggio in Carinzia, a contatto diretto con la natura, al confine con l'Italia e la Slovenia. Molti dei 110 campeggi carinziani sono stati premiati dall'ADAC, l'automobile club tedesco. 11 campeggi aperti anche d'inverno offrono un ambiente che la neve rende straordinario e fiabesco, con ben 25 zone sciistiche nelle vicinanze, 1.000 chilometri di piste e tante divertenti attività alternative allo sci

Suggestivi mercatini di Natale

In cabinovia si può raggiungere, sul monte Petzen, il mercatino del Bambin Gesù (Christkindlmarkt), più alto d'Austria. Grandi e piccini si commuovono davanti alla suggestiva corona d'Avvento galleggiante in mezzo al lago o durante una fiabesca gita in battello a Velden sul Worthersee, per non parlare del bosco degli alberi di Natale (Christbaumwald) in mezzo al lago Millstätter See. In periodo d'Avvento, una grande zattera si trasforma in un luminoso mercatino natalizio. Arricchiti da svariate manifestazioni, i mercatini natalizi di Klagenfurt e Villach sono molto romantici. Il 18 dicembre si terrà

per la prima volta a Villach la festa dell'Avvento Contadino ("Villacher Bauernadvent"), con la processione nel centro storico di Gesù Bambino con i Re Magi, i contadini e i pastori.

Terme di benessere

Bad Kleinkirchheim con i suoi due bagni termali assicura un benessere assoluto. Bad Bleiberg offre due gallerie climatiche che promettono di alleviare stress e allergie, mentre l'acqua sulfurea di Bad St. Leonhard ha effetti positivi sull'apparato motorio e scheletrico. Dinanzi agli stabilimenti termali sono a disposizione degli ospiti numerosi parcheggi gratuiti per i camper.

Carnevale e avventura

Nella zona turistica di Villach ci sono tre zone sciistiche: l'Alpe Gerlitzen, il Verditz e il Dreilandereck. Dal Dreilandereck una pista naturale di slittino lunga 8,4 km si spinge fino in valle. Il sabato di carnevale, a Villach, capitale austriaca del carnevale, si svolge la sfilata carnevalesca più grande d'Austria. Chi è in cerca d'avventura può visitare la miniera Terra Mystica a Bleiberg-Notsch oppure il museo degli autoveicoli "Villacher Fahrzeug-museum" a Villach-Zauchen.

www.camping.at

Camping Residence Chalets Corones

Spirito natalizio autentico

Immerso in un paesaggio naturale senza pari nel cuore delle Dolomiti - Patrimonio Naturale dell'Umanità UNESCO-, il Camping Residence Chalets Corones accoglie i suoi ospiti con spaziose piazzole, servizi sanitari curati, bar ristorante tipico, area sauna, appartamenti e chalet... e con i Mercatini di Natale più affascinanti d'Italia!



Il **Camping Corones** è completamente immerso nel meraviglioso paesaggio alpino nel cuore delle Dolomiti, che d'inverno diventa davvero incantato: alberi innevati, candore e silenzio. Una volta arrivati in questa struttura d'eccellenza... si è pronti per iniziare una vacanza adatta a tutti i gusti! Ci si può rilassare, dimenticare strade rumorose, lo smog, il traffico e i pensieri di tutti i giorni, fare un profondo respiro e pensare solo a stare bene. Ma il Corones offre anche la vacanza ideale per chi ama vivere la montagna in modo attivo. **Il programma di attività del Corones** propone passeggiate per le mete più panoramiche e romantiche della Valle, slittate notturne, ciaspolate guidate e visite alle città vicine e naturalmente i mercatini di Natale. Il **Camping Corones** dispone di 130

piazzole sempre pulite e facilmente raggiungibili anche quando c'è neve, con allaccio alla corrente elettrica attacco TV. I servizi sanitari sono il fiore all'occhiello della struttura: accoglienti e luminosi, vengono puliti più volte al giorno. Gli ospiti più piccoli troveranno un bagno colorato tutto per loro, i servizi per persone diversamente abili sono ben attrezzati e ampi e, per chi desidera un confort in più, ci sono i bagni privati prenotabili.

Nel minimarket ben assortito che apre i battenti alle 7 e mezza oltre al pane fresco e i quotidiani, si può trovare tutto il necessario per passare la giornata in campeggio e tante specialità di produzione contadina.

Lo chef del **ristorante Corones** vizia i palati con gustose pietanze della tradizione altoatesina e ottimi vini.

Oltre al campeggio il **Camping Residence Chalets Corones** offre agli ospiti appartamenti arredati con amore e cura in stile tradizionale altoatesino di diverse dimensioni: dai monocalci per due persone al bilocale ad appartamenti disposti su due piani per famiglie o gruppi di amici.

Per chi cerca un'abitazione esclusiva e originale gli chalet canadesi interamente costruiti in legno sono la soluzione ideale. In queste meravigliose strutture che si sviluppano su due piani e comprendono due camere e due bagni, sentirsi a casa viene naturale. L'atmosfera è calda e accogliente grazie all'utilizzo del legno, materiale vivo e caldo e all'arredo in stile alpino, che invita a passare una serata accoccolati davanti al caminetto e guardare fuori dalla finestra paesaggio innevato.

GIORNATE ALL'INSEGNA DEL BENESSERE

Al **Camping Residence Coronas** la parola wellness (= wellbeing + fitness) non è solo uno slogan, ma uno stile di vita.

Il **Plan de Coronas** vi aspetta con i suoi oltre 105 km di piste perfettamente preparate e 31 impianti modernissimi. Solo per la vista mozzafiato che si gode dalla cima vale la pena salire e passare la giornata sulle piste del famoso "panettone"... un'esperienza sciistica unica per grandi e piccini!

Ma il Plan de Coronas non è solo sci! Nei suoi dintorni si può fare di tutto: andare in slitta, divertirsi con gite in scialpinismo o semplicemente camminare piacevolmente sulla neve.

Le **Valli di Anterselva e di Casies** nelle immediate vicinanze faranno battere forte i cuori dei fondisti, che troveranno ad attenderli un tappeto bianco dove poter correre a perdifiato oppure scivolare godendosi il meraviglioso panorama.

E dopo una giornata passata all'aria aperta, tolti gli scarponi, si è pronti ad entrare nell'**esclusiva area saune** del Campeggio Coronas dove riscaldarsi rilassarsi. Oppure, se preferite, potete scegliere tra una passeggiata in centro a Brunico per fare un po' di shopping o farvi viziare dallo chef del campeggio con i suoi manicaretti nell'accogliente Ristorante Coronas.

Offerta "Mercatini di Natale" da non perdere:

Piazzola per roulotte o camper/famiglia/notte: 22,00 Euro
 Servizio di distribuzione corrente elettrica/ KW (16 A): 0,60 Euro
 Contributo per l'ambiente/notte: 0,80 Euro
 Per maggiori informazioni:
 Camping Residence Chalets Coronas - Via Rasun di Sotto, 124 - 39030 Rasun
 Tel. +39 (0)474 496490
 Fax. +39 (0)474 498250
 info@coronas.com - www.coronas.com

ATMOSFERA NATALIZIA SPECIALE MERCATINI DI NATALE

In Alto Adige il periodo di Avvento è ancora vissuto come il periodo dedicato alla preparazione al Natale in cui ci si dedica alla decorazione delle case, alla preparazione dei deliziosi biscotti che non si toccheranno - ufficialmente - fino alla Vigilia di Natale, alla scelta meticolosa dell'albero e agli addobbi.

Ma l'Avvento è anche e soprattutto il periodo dei **Mercatini di Natale**.

Famosi in tutto il mondo per l'atmosfera accogliente e festiva, si svolgono nelle città di **Brunico, Bressanone, Bolzano, Merano e Vipiteno**.

Le città immerse in un mare di luci accolgono gli ospiti per una passeggiata nei centri curati, per curiosare tra gli stand di addobbi, trovare qualche pensiero per amici e familiari ma anche - e come resistere - per assaggiare le tante specialità locali e una tazza di vin brulé fumante. ■





Neve che passione!

parte prima



La montagna e la neve non sono più unicamente sci, nordico o alpino. Nuovi materiali e tecniche hanno reso alcune discipline fattibili da tutti facendo - insieme al mutato rapporto con il proprio corpo - della vacanza sulla neve un optional per tutti

Testo di Salvatore Longo

Per quanto l'estate abbia fatto ogni sforzo per durare a lungo giunge il momento in cui ha dovuto cedere il passo all'inverno e alla neve.

Per chi ama la montagna invernale - indipendentemente dall'attività sportiva che è in grado di effettuare - si apre la stagione più bella e desiderata. Per acquisire serenità, gioia e riposare la mente e lo spirito è sufficiente guardare le cime innevate illuminate dal sole, le bianche distese e gli abeti spruzzati di bianco tra i quali fare una tranquilla passeggiata - sperando di incontrare qualche animale a caccia di cibo - o semplici percorsi con gli sci di fondo o con le ciaspole, o tranquille discese, impegnati soprattutto a imprimere nella memoria panorami mozzafiato.

Per i più bravi le attività sportive anche difficili e impegnative sono molte e diversificate.

A tutti le belle e attrezzate località delle nostre montagne offrono divertimenti di ogni genere, wellness e una sana e saporita gastronomia, graditissima e necessaria per recuperare le forze.

Le località e possibilità sono infinite e darne un quadro esaustivo quasi impossibile, ecco quindi quelle per noi più interessanti, originali o nuove, limitandoci ai due versanti dell'Arco Alpino.

Val Gardena

La Val Gardena (stagione sciistica da dicembre al 15 aprile) - che ha ottenuto 4,5 stelle su un massimo di 5 da Skiresort, il più importante portale di valutazione delle stazioni sciistiche di tutto il mondo - fa parte del Dolomiti Superski: 12 aree, collegate tra loro da un servizio continuato di minipulman, con 1.220 km di piste (di cui 500 intorno al Sellaronda) in gran parte dotate di impianti di innevamento artificiale.

Tra le molte attrazioni il simpaticissimo Concorso di scultura nella neve - giunto alla XVI edizione e dedicato alle 'Leggende Dolomitiche' - che renderà ancora più affascinante Selva Gardena circondata con Santa Cristina e Ortisei dagli splendidi massicci rocciosi delle Odle, del Sassolungo, del Sella e del Cir e al centro di 175 km di piste con diversi livelli di difficoltà e 83 impianti di risalita fra cui alcune novità come la nuova seggiovia Sasso Levante al Passo Sella.

Lo Skitour è un'altra proposta molto simpatica: ripercorre le piste del Campionato del mondo 1970 abbinando i piaceri della discesa a quelli impor-



tantissimi del palato grazie ai punti di ristoro di grande livello quali la Baita Sofie in cui insieme a un buon bicchiere di vino (ha la più alta cantina di Champagne e di vini accuratamente selezionati) si possono gustare ottimi gamberoni alla griglia e speck altoatesino. I piatti tipici della tradizione tirolese saranno i protagonisti nella Baita Daniel, mentre raggiungendo il Rifugio Troier si sarà accolti dalla Nonna bollente (una specialità locale) e al Rifugio Emilio Comici (2.153 m.) oltre ai piatti di pesce fresco attendono gli sciatori le Serate a tema seguite da affascinanti discese notturne (con lo slittino o sugli sci) alla luce delle torce.

La Val Gardena, come anche la vicina Val Badia, possono comunque essere considerate un tempio della buona cucina: dai 'ristoranti stellati' ai rifugi e ai masi è una gara a presentare piatti che sono una vera gioia per il palato e mettono in tentazione anche i non golosi. La cucina tradizionale intelligentemente rivisitata e un'accurata ricerca della qualità delle materie prime prevalentemente locali sono alla base del successo. Ad esempio nello stellato Anna Stuben lo chef Brunner utilizza la farina di pere (ottenuta da piccole pere della Valle Isarco essiccate e macinate) per preparare primi piatti e dessert e nel ristorante Nives, oltre a un intrigante menù degustazione a base di cioccolato proveniente da diverse parti del mondo, sono proposte simpatiche settimane a tema come Il trenino della Val Gardena (un viaggio nella gastronomia del passato) e L'arte in tavola (piatti abbinati a pittori quali Monet o Kandinsky).

Sport, gastronomia, natura, artigianato, ma anche cultura con mostre, esposizioni e la 'memoria' ladina rendono intelligente il riposo in questa splendida valle che sotto Natale offre un Mercatino specchio di questa composita realtà.

Sesto e la Val Pusteria

La Val Pusteria - anche a Sesto vi è un accesso al circuito del Dolomiti Superski - è una delle aree italiane più vocate per lo sci di fondo, forse l'unica che per bellezza dei paesaggi, varietà e numero di piste possa competere con la svizzera Engadina: 200 km di piste di cui molto scenografiche quelle in altitudine sull'Alpe di Nemes (Sesto) e a Prato Piazza nella valle di Braies.

Con il Nordicski si può usufruire delle piste di fondo dell'intero comprensorio dolomitico che con i suoi 1.300 km è il più grande del mondo.

Con gli sci ai piedi si può godere tra gli

abeti spruzzati di neve l'affascinante Val Fiscalina dai paesaggi che stupiscono per la loro bellezza giungendo ai piedi della mitica Merdiana di Sesto (è formata da cinque vette sulle quali - osservandole da Bagni di Moso - il sole spostandosi indica l'ora) nel silenzio della montagna turbato solo dal fruscio degli sci e da quello dei pattini delle slitte trainate da cavalli che percorrono la valle fino al piccolo rifugio che appare improvviso con le sue luci natalizie o avendo un po' di allenamento e di fiato raggiungere Dobbiaco e poi Cortina o Anterselva o fare un salto nella vicina Austria fino a Grenzlandloipe.

Un'esperienza suggestiva è percorrere in notturna con lo slittino - magari dopo una tipica cena in baita - l'apposita pista (5 km), ovviamente splendida anche di giorno e per chi vuole cimentarsi con corde e chiodi vi è l'arrampicata su ripide pareti di ghiaccio.

L'alternativa al fondo per una vacanza tranquilla sono le 'ciaspole' che offrono la possibilità di gite strepitose come quella alla Malga di Nemes attraverso boschi e pascoli innevati o alla terrazza



panoramica della Croda Rossa da cui si gode una vista mozzafiato sulle cime Tre Scarperi, Gsell e Pfannhorn, panorama che ripaga la fatica di una salita un po' impegnativa attraverso un bellissimo bosco di pini. L'irripetibile ambiente della Coda Rossa (cui peraltro si può accedere - partendo dall'inizio della Val Fiscalina - anche con la funivia che permette di raggiungere la panoramica

pista di fondo) può essere ammirato facendo un giro con un mezzo da favola: la slitta trainata dalle renne. Camminando si possono incontrare i pupazzi di neve più alti al mondo.

Tra le molte possibilità wellness della Val Pusteria (all'avanguardia per i trattamenti) nella SPA - usufruibile anche dai non ospiti - dell'hotel Monika (a Sesto) si possono provare l'intrigante sauna



L'evoluzione del fresco naturale

VIESA è un sistema di rinfrescamento naturale che sottrae calore corporeo, eliminando la sudorazione, senza raffreddare l'ambiente, evitando sbalzi termici con l'esterno, rispettando così anche la Vostra salute.

Da non sottovalutare il risparmio fino al 90% di energia!*



HOLIDAY II

Condizionatore Evaporativo Ecologico

12 volt
Senza inverter

Garanzia e Assistenza
Europea



*Confrontato con sistemi tradizionali a 12 volt con inverter

www.vigiviesaitaly.com - +39 0574 650454 r.l.

Attualità

- bio alle erbe aromatiche o il bagno di vapore aromatico per far respirare pelle e polmoni con fragranze alpine o godere dell'esperienza unica e diversa delle docce sensoriali.

Interessante anche quella dell'Hotel Bad Moos che per la sua vicinanza agli impianti di risalita della Croda Rossa e del Monte Elmo può essere facilmente raggiunta dagli sciatori per una pausa

ristoratrice. Tra i molti trattamenti proposti sono particolari quelli all'acqua sulfurea (vasca d'immersione e percorso Kneipp) e la grotta Relax con letti ad acqua.



Il territorio intorno a Merano

Merano con i suoi dintorni offre una gamma vastissima di possibili alternative. La città il cui centro storico conserva ancora caratteri asburgici è giustamente famosa per le possibilità di benessere che offre: unitamente ad alcuni locali eccellenti che soddisfano pienamente anche la 'gola' più esigente, le Terme - tra le più belle e moderne del nostro Paese - offrono, oltre alle calde acque delle tante piscine, una serie di trattamenti basati su prodotti locali come la 'lana di pecora della Val d'Ultimo' che stimola la microcircolazione e rafforza il sistema immunitario o i massaggi con la crema di mela, di castagna o d'uva.

Le cure termali favoriscono l'appetito quindi nulla di meglio di un ottimo pasto in una delle suggestive sfere, realizzate - novità di quest'anno - in occasione del mercatino nella bella piazza antistante le terme, che aggiungono al piacere della buona cucina quello di un'ambientazione particolare tra un presepe con figure ad altezza naturale e una natalizia stalla con le pecorelle.

Ovviamente la cura del corpo si integra perfettamente con le molte attività sportive: dal centro di Merano in meno di 20 minuti con la nuova funivia (la più grande dell'Alto Adige) si giunge a quota 2.000 dove oltre alle piste per le varie tipologie di sci si può provare l'ebbrezza di una discesa in bob (naturalmente corre su due binari).

La Val Senales per esempio, oltre a offrire uno dei più grandi e attrezzati snowpark europei, è un paradiso per gli appassionati del fuoripista. La Val d'Ultimo, Plan (chiusa al traffico) e il romantico Monte San Vigilio, ciascuno con le sue particolarità, sono altrettante occasioni per godere la neve lontano da soffocanti mondanità.

In queste località e a Merano 2.000 può essere utilizzata la conveniente Merano SkiCard.

Anche chi non vuol sciare ha una sua meta: è il favoloso inverno di Tal basato su tradizione, movimento e... ottima cucina. Da Merano, infatti, con un comodo bus si possono raggiungere la malga Gomp Alm, la locanda Sterneck e il maso Haashof dove conoscere i sapori di un tempo, divertirsi con lo slittino e con o senza ciaspole fare splendide passeggiate nel bosco.

Cogne

Sciare sotto l'occhio vigile delle cime più alte d'Europa provoca grandi emozioni ogni volta che si alzano gli occhi dalle piste: è quanto avviene in Val d'Aosta che tra Monte Bianco, Gran San Bernardo e Gran Paradiso può offrire agli appassionati una gamma di sensazioni e panorami unici.

Il Parco del Gran Paradiso, nel cui cuore si trova Cogne - un paese che, pur essendo una delle capitali del turismo valdostano, ha conservato le sue caratteristiche e non è stato deturpato dal cemento - con le sue splendide foreste imbiancate percorse da sentieri che improvvisi si aprono su panorami che potrebbero essere degnamente descritti solo dal pennello di un pittore è una delle aree in cui anche non sciando (le piste sono peraltro bellissime) si possono alternare momenti di attività e riposo sempre ad altissimo livello.

Cosa c'è di più emozionante di una bella passeggiata con le ciaspole specialmente se fatta nell'atmosfera incantata del bosco notturno alla luce delle lampade?

Anche a Cogne ovviamente il corpo può



essere ritemperato sia con momenti da sogno nelle splendide strutture wellness che offrono opportunità originali come la doccia con la cromoterapia o massaggi antistress all'arnica montana, sia

gustando nei ristoranti gourmand o nelle semplici trattorie la splendida cucina locale accompagnata dai grandi vini di montagna come il Blanc de Morgex. ■

(1, continua)



L. BOSCHETTI & C.



VERANDE E CHIUSURE TENDALINI PER CAMPER
RIPARAZIONI E MODIFICHE DI TUTTI I TIPI DI VERANDE
VENDITA DIRETTA DI VERANDE SU MISURA
VENDITA DI COPERTURE PER ROULOTTE E VERANDE



L. BOSCHETTI & C. snc - 26023 GRUMELLO CREMONESE (CR) - Via Gagliardi 7/9
Tel. 0372 70053 - boschetti.verande@gmail.com - www.boschettiverande.it

TELECO

WING 11: TV ad alta definizione anche in camper

In vista delle nuove tecnologie HDTV l'antenna omnidirezionale Wing 11 l'innovativa è stata completamente rinnovata nel design e nella parte elettronica, per garantire una migliore ricezione dei segnali TV analogici e digitali sia durante il viaggio che nei luoghi lontani dai centri urbani.

Cuore di questo nuovo accessorio per la ricezione di segnali TV è il potente amplificatore, interamente riprogettato dai tecnici della Telegroup e grazie al quale viene aumentata enormemente la possibilità di captare senza nessun particolare accorgimento i programmi televisivi, anche in quelle zone dove i segnali TV sono di debole intensità come per esempio nelle aree con abbondante vegetazione o lontane dai centri abitati. Il modello Wing 11 inoltre è dotato di una doppia antenna grazie alla quale si possono ricevere segnali su banda TV sia in UHF che VHF, visto che questi ultimi sono i più deboli.

In base alle numerose prove condotte negli ultimi mesi sia nei moderni laboratori della Teleco SpA che su strada, i risultati finali hanno dimostrato che la Wing 11 ha superato tutti i test di compatibilità



èlettromagnetica e di resistenza meccanica.

Lo speciale involucro protettivo realizzato in ABS garantisce la permanenza del colore per lungo tempo, mentre il piede inclinabile permette di muovere liberamente in modo verticale il disco dell'antenna, allo scopo di personalizzare l'installazione in base al profilo aerodinamico del camper.

Grazie all'altezza di soli 16,5 cm, la Wing

11 permette al camperista di effettuare le manovre con il proprio mezzo, anche in presenza di portoni o tunnel molto bassi.

Altro importante particolare di questa antenna è la doppia alimentazione a 12, 24 o 220 Volt, adattandosi in questo modo a qualsiasi rete elettrica disponibile a bordo del veicolo o nei campeggi.

Per info: info@telegroup.com - www.telegroup.com

CBE si rafforza

CBE potenzia ed espande la sua capacità produttiva nel settore dei cablaggi con l'avvio di una nuova realtà aziendale sita in Tunisia nel distretto di Soliman, vicino ad Hammamet. Inoltre sarà presto ampliata anche la controllata LCE, con sede ad Arco (TN). I clienti di CBE richiedono tempi di risposta molto veloci a riguardo delle loro sempre più frequenti necessità di forniture extra-ordinarie, ed è quindi fondamentale essere in grado di delegare il meno possibile a terzi al fine di rispettare le scadenze non adeguatamente preventivabili in una produzione standard. L'unica risposta possibile è avere reparti di produzione propri.

Sct in Tunisia. CBE ha deciso di costruire uno stabilimento ad Hammamet, in Tunisia. La nuova società si chiama SCT e si affianca alla controllata LCE, con sede ad Arco (TN), sul Lago di Garda. SCT consentirà di produrre tutti i cablaggi internamente alle società del Gruppo,

senza rivolgersi ad altri fornitori, oggi necessari per soddisfare l'elevato numero di richieste. CBE ha scelto una zona specifica della Tunisia – e non altri paesi o aree normalmente più appetibili per chi vuole produrre all'estero con costi contenuti, come ad esempio Romania o Bielorussia, – poiché a Soliman esiste un distretto estremamente specializzato nei cablaggi elettrici per il settore automotive. Nel quartiere industriale, Infatti, sono operativi da tempo produttori internazionali che realizzano cablaggi per costruttori automobilistici come Fiat e Peugeot, ed esiste, pertanto, in loco personale altamente qualificato, oltre ad affidabili fornitori di componenti e materie prime.

LCE ad Arco (Tn). Ditta di pluriennale esperienza, LCE è stata scelta tra diversi fornitori di fiducia per diventare a tutti gli effetti parte integrante della struttura CBE, la quale dopo averne rilevato due anni fa la quota societaria di maggioranza ha delega-



to ad essa la produzione di una parte molto significativa del proprio volume globale di cablaggi. Per svolgere tale compito LCE impegna circa il 90% della sua capacità produttive. La leadership di mercato e le strategie di espansione e acquisizione, hanno consentito anche alla divisione cablaggi di affrontare senza traumi la crisi di volumi venutasi a creare negli anni 2007-2008. Il personale specializzato è stato mantenuto e riposizionato opportunamente all'interno della controllata di Arco. Oggi LCE dispone di un'area totale di 900 mq, ma è in via di ultimazione il nuovo stabilimento che consentirà di arrivare ad una superficie complessiva di 1500 mq.

Il Camper della sicurezza

L'"Osservatorio Roma Sicura" è un'iniziativa di particolare valenza sociale e culturale, che Roma Capitale patrocina testimoniando ancora una volta il proprio quotidiano impegno a tutela della sicurezza e nello sforzo di rendere sempre più costante, attiva e consapevole la partecipazione di ogni cittadino alla vita e all'amministrazione della città. APC ha messo a disposizione dell'iniziativa il "Camper della sicurezza" che inizierà la sua attività il 22 ottobre 2011 e si protrarrà fino ad aprile 2012, per un totale di 152 ore, sostando in 38 tra piazze e strade cittadine allo scopo di ottenere informazioni, ascoltare problemi e raccogliere suggerimenti dagli abitanti dei vari quartieri per delineare quale sia la percezione della sicurezza in ciascuna zona della Capitale. Ai cittadini che vorranno aderire sarà infatti richiesto di compilare un questionario i cui dati saranno poi analizzati, studiati e valutati allo scopo di migliorare le condizioni di vita e contribuire eventualmente a compilare la "mappa del rischio" prevista dal Terzo Patto per Roma Sicura, in via di definizione.

Leonardo Giotti ha così dichiarato: "APC-Associazione Produttori

Caravan e Camper – ha dichiarato il Vice Presidente Leonardo Giotti – ha aderito con grande entusiasmo all'iniziativa 'Osservatorio Roma Sicura', voluta dalla Commissione Sicurezza di Roma Capitale, perché riteniamo che metta in luce la valenza sociale del camper, un mezzo in grado di semplificare e facilitare il contatto diretto con i cittadini grazie alla sua versatilità d'uso. Non dimentichiamoci, però, che il camper rappresenta soprattutto il mezzo del viaggio in plein air e permette di scoprire l'incredibile ricchezza del patrimonio turistico nazionale, instaurando un contatto con i luoghi e con le comunità visitate. Negli ultimi anni i produttori di veicoli ricreazionali (camper o autocaravan, caravan) hanno lavorato molto per incrementare le dotazioni di sicurezza attiva e passiva a bordo e gli standard di sicurezza durante la sosta. A questo riguardo, APC si rende disponibile a collaborare con le amministrazioni locali affinché possano dotarsi di aree di sosta comunali integrate con il territorio e idonee ad accogliere in maniera soddisfacente gli oltre 3,5 milioni di turisti in plein air in arrivo ogni anno in Italia, prima meta scelta per la bellezza dei luoghi".



APC-Associazione Produttori Caravan e Camper

L'Associazione Produttori Caravan e Camper nasce nel 1977 in seno ad ANFIA-Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica. Opera da oltre 30 anni per lo sviluppo e la promozione del turismo in plein air. Rappresenta l'intera filiera (italiana ed estera) del caravanning, il cui cuore produttivo è nel distretto della Val D'Elsa, con alcuni stabilimenti in Lombardia (Trivulzio) e nel Lazio (Pomezia). Oggi sono 38 le aziende associate, produttrici di autocaravan, caravan e componenti, che rappresentano oltre il 90% del mercato domestico con un fatturato di oltre 700 milioni di euro. Le cariche di Presidente e Vice Presidente dell'Associazione sono ricoperte rispettivamente da Paolo Bicci e da Leonardo Giotti.

Veicoli LAIKA, vacanze invernali no problem

I molteplici accorgimenti tecnici utilizzati da Laika nella costruzione dei propri veicoli permettono di soggiornare in camper anche con temperature esterne ben inferiori allo zero. Grazie all'impiego, da parte di Laika, dello Styrofoam come materiale isolante per pareti, tetto e pavimento, i veicoli Laika sono utilizzabili in qualsiasi situazione climatica anche nei climi più freddi e in montagna. Lo Styrofoam utilizzato da Laika, ad alto potere coibentante, viene usato anche nell'edilizia civile.

Fondamentale è poi la progettazione dell'impianto idrico che deve essere rigorosamente in posizione antigelo. Laika progetta i propri veicoli prevedendo la posizione antigelo sia per i serbatoi dell'acqua (potabile e di recupero) che per le valvole di scarico. Le tubazioni dell'acqua chiara sono inter-

ne al veicolo o coibentate.

Una menzione particolare va alla tipologia costruttiva innovativa dei nuovi INTEGRALI KREOS.

Con i nuovi integrali LAIKA KREOS si ha la possibilità di scegliere il tipo di riscaldamento: versione Truma Combi 6 (di serie) oppure il sistema Alde (opt). Con questa opzione si ha un effetto di calore totale grazie a più di 17 mt di radiatori in tutto il veicolo (dal garage al sottopavimento a sotto i sedili della cabina guida fino a tutto il perimetro della cabina guida). Il Dipartimento Ricerca e Sviluppo LAIKA ha progettato fin dall'inizio il mobilio e la scocca dei nuovi integrali con tutti gli accorgimenti necessari per l'ottimale funzionamento del riscaldamento ALDE.

I numerosi test fatti sui LAIKA KREOS nella "camera del freddo" (presso

Truma, Monaco, Germania) hanno dimostrato l'ottima performance di questi nuovi veicoli. La norma del test prevede che un veicolo sottoposto a test passi da una temperatura di -15°C ad una temperatura di +20°C in quattro ore. Il Kroes 7009 ha raggiunto la temperatura di +20°C in solo 3 ore e 9 minuti.

Per rendere ancora di più l'ambiente confortevole, Laika offre la possibilità di utilizzare pannelli riscaldati da posizionare sotto la moquette sia in cabina sia nella cellula abitativa.

I veicoli Laika, grazie a tutti gli accorgimenti per un ottimo isolamento e riscaldamento, rappresentano il giusto compromesso per chi si trova in paesi con climi particolarmente freddi o per chi fa sport invernali e non vuole rinunciare a veicoli di prestigio.



Dublino,
da qui inizia il sogno irlandese



Un viaggio reso indimenticabile da miti, leggende e tanti luoghi da vedere e visitare... senza dimenticare una gastronomia da leccarsi i baffi, al centro della quale si colloca una famosa birra: la Guinness

Testi di Riccardo e Romina Rolfini

Bastano due ore e mezzo d'aereo economico da Bologna a Dublino per raggiungere l'accogliente Irlanda.

Ma il viaggio via terra e mare, lungo e entusiasmante, ci fa attraversare la Francia da sud-est a nord-ovest per poi superare la Manica, l'Inghilterra meridionale e giungere sul Canale di San Giorgio, al di là del quale la nave attracca al porto di Dublino. E da qui inizia il sogno irlandese. La capitale, come tutta la nazione, ha un ritmo di vita rilassato, è giovane, a misura d'uomo anche dal punto di vista economico, è vivacissima in tutte le ore del giorno e della sera, quando i suoi "pubs" dal profumo antico o dal gusto ultramoderno, esplodono di allegria, musica, storia, birre e whiskey, incontri divertenti e amichevoli.

Davanti ad una scura e spumeggiante Guinness, si ascoltano i racconti dei locali che parlano dell'arrivo di San Patrizio nell'anno '432, e della cattolicizzazione del paese celtico, ma anche della dominazione dei vichinghi a Dublino ed altre città costiere. Il termine "vikinger", spiegano, serviva per indicare il pirata di mare che veniva dall'attuale Scandinavia. Oggi, il termine "vichingo" identifica tutti i popoli scandinavi e la loro cultura fra il nono e dodicesimo secolo. Cultura che comprende anche le favolose leggende dei folletti "Leprechaun" e le mitiche Valchirie, sacerdotesse di Odino, il dio più venerato, specialiste nel trasporto dei morti con onore in battaglia nel loro paradiso, il Valhalla.

Con le corna sull'elmo, gentilmente fornito con il biglietto, si può affrontare un divertente e goliardico "VIKING SPLASH TOUR", che attraversa tutta la capitale dal Parco Phoenix, il parco cittadino più grande d'Europa, confinante con l'imperdibile Museo nazionale delle arti decorative, fino ai docks ed alla gigantesca Ruota panoramica a poca distanza dal mare. Se l'autista è un vero dublinese sarete costretti a urlare la vostra gioia nell'incontro, in Grafton Street, con Molly Malone, la pescivendola resa famosa da una canzone popolare irlandese e immortalata in una famosa statua in bronzo. Ma dovete esser pronti, anche, con il vostro terrificante urlo di guerra davanti ad una legge o ad un governante dell'odiata Inghilterra. E il tour fa anche splash, immergendosi in un laghetto dove l'elica e il timone sostituiscono le ►

On the Road



► ruote del singolare veicolo.

Nella zona di sud-ovest i vichinghi abitano oggi nella DUBLINIA, collegata con un ponte alla cattedrale di Christ Church, realizzata soltanto nel 1993. Nel seminterrato, si cammina nelle stradine medievali ricche di suoni e sensazioni olfattive. Un grande plastico evidenzia la città del 1400 e si visitano la cucina di un mercante medievale e alcuni reperti provenienti da insediamenti vichinghi: spade, monete, ceramiche e

articoli in cuoio. "Il mondo dei Vichinghi", infine, è una mostra allestita al primo piano della "Great Hall", rivestita in legno, splendido esempio di stile gotico- vittoriano , che documenta l'eredità e l'influenza dei vichinghi nel territorio.

In zona, su fiume Leffey, davanti al ponte pedonale in ferro, c'è l'animatissimo "Temple Bar" (" bar" era , nel '600, il sentiero sul fiume) , ricco di ristoranti, negozi, gallerie d'arte, spet-

tacoli all'aperto e mercatini gastronomici. Questi ultimi offrono i più gustosi prodotti alimentari , come i pani integrali al bicarbonato, i frutti di mare comprese le ostriche, il salmone affumicato e fresco, i formaggi provenienti da fattorie e monasteri (fra cui il St. Killian, il Carrigaline e il Cashel blu), le ottime torte e i dolci da tè, fra cui il "barm", tipico delle feste novembrine, nel cui impasto la tradizione vuole sia nascosto un anello che porterà il ritrovatore alle nozze entro Pasqua.

Un altro sistema per girovagare senza fatica a Dublino è l'uso della Card sui rossi bus turistici, valida due giorni, che permette di scorrere a fianco del fiume Leffey diretto al mare e ricco di sorprese, anche gastronomiche, come quella offerta dal battello galleggiante sulla riva sinistra e sul quale si può fare tappa, anche per un'indimenticabile mangiata di salmone e prodotti irlandesi. Il rosso bus ferma a richiesta nel cuore della città come pure nei boschi e nei parchi che fanno di Dublino un luogo affascinante e riposante.

Consigliabili le fermate, che possono durare ore, davanti alla fabbrica e al complesso della Birra Guinness e della distilleria-museo del whiskey Jameson. In entrambi si paga il biglietto che, però, ►

Molly Malone





Dublino si prepara a incontrare Babbo Natale

Le leggende, la fantasia e le tradizioni che in Irlanda trovano la loro ambientazione perfetta sono protagonisti dei numerosi eventi organizzati per i prossimi mesi nella capitale. Le luci natalizie si accendono già dal primo novembre a Dublino con la pista di pattinaggio allestita fino al 31 gennaio del prossimo anno, nella rinnovata e scintillante zona dei vecchi docks (www.7upchristmasonice.ie) con una scenografia alpina e incantata a due passi dal mare.

Anche le tavole verranno già preparate ed imbandite dal 25 novembre grazie alla Fiera del Sapore di Natale (Taste of Christmas) aperta fino al 27/11 presso il Convention Centre di Dublino con gastronomia e spettacoli dal vivo. Sempre il 27, all' Artworks Café,

si potranno creare le proprie decorazioni in ceramica da appendere all'albero (www.artworkscafe.ie)

A dicembre, poi, si festeggia praticamente tutti i giorni, e non è raro che a Natale un irlandese vi inviti a casa sua per pranzo o cena anche solo dopo un'amabile conversazione. Tutti i weekend di dicembre nel Phoenix Park, il più grande parco urbano d'Europa, la Farmleigh House, dove hanno soggiornato vari capi di stato di tutti i tempi e da tutto il mondo, apre al pubblico le sue antiche sale per un sontuoso Natale in stile edoardiano tra narratori, canti e mercatini del tempo che fu (www.farmleigh.ie).

Per chi non vuole rinunciare ad un Bianco Natale, dall'1 al 17, va in scena il classico musical White Christmas al Grand Canal Theatre (www.grandcanaltheatre.ie). Sempre nelle stesse date il Croke Park Stadium, tempio del calcio e dei maggiori sport gaelici, si trasforma in tempio del divertimento con dj, musica dal vivo, cocktails e cene a tema (www.crokepark.ie).

Il Natale più goloso è quello organizzato dal vivace e sorprendente quartiere di TempleBar dal 2 al 4 dicembre, interamente dedicato al cioccolato, da gustare con tutti e in tutti i sensi: dalle creazioni degli artigiani pasticceri irlandesi ai film e agli spettacoli.

Il Natale più originale invece è il Live Animal Crib, dall'8 al 21a Vigilia, nella Mansion House, ovvero l'elegante municipio dove, dal 1956, viene creato il presepe con animali veri che di giorno recitano la loro parte in modo molto naturale...e alla sera rientrano in fattoria (www.dublincity.ie). Sempre in tema di animali si tiene, dal 26 al 29 dicembre, il Leopardstown Races, il più famoso evento ippico del paese, dove le star sono i magici cavalli considerati dagli irlandesi dei veri amici, tanto che è praticamente proibito mangiarne le carni.

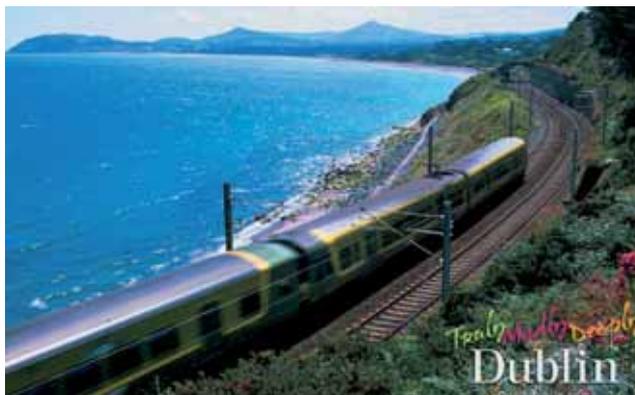


Altri stop consigliati davanti alla Cattedrale ed al Castello, ai Musei statali gratuiti e a quello dedicato allo scrittore più celebre, James Joyce, ed alle storiche Poste, da dove partì la guerra agli inglesi. Irrinunciabile la visita al TRINITY COLLEGE che, nel cuore della città, racchiude "Il Libro di Kelly" il codice miniato più antico d'Irlanda. Ma, sempre, portate l'ombrello! Anche a Ferragosto ci vuole, magari per soli pochi minuti, in quanto in Irlanda non piove tutto il giorno ma lo fa tutti i giorni. La temperatura anche d'estate è di media sui 15-17 gradi, ma in inverno la neve è quasi sconosciuta e la Corrente del Golfo mitiga il clima, con piogge inferiori alla media annuale. umidi.

Alla scoperta dell'intera isola irlandese, con i suoi riferimenti anche a famosi personaggi bolognesi, come Guglielmo Marconi, riserviamo la prossima puntata di questo nostro viaggio. ■

► comprende la visita guidata e la degustazione, a volontà, dei liquidi prodotti. Nella città, molto comoda è la passeggiata ai Giardini botanici ed allo Zoo

nazionale. Di sera, aprono tanti teatri, dal National Concert Hall al delizioso "Gaiety" che propone balletti, spettacoli musicali e teatrali



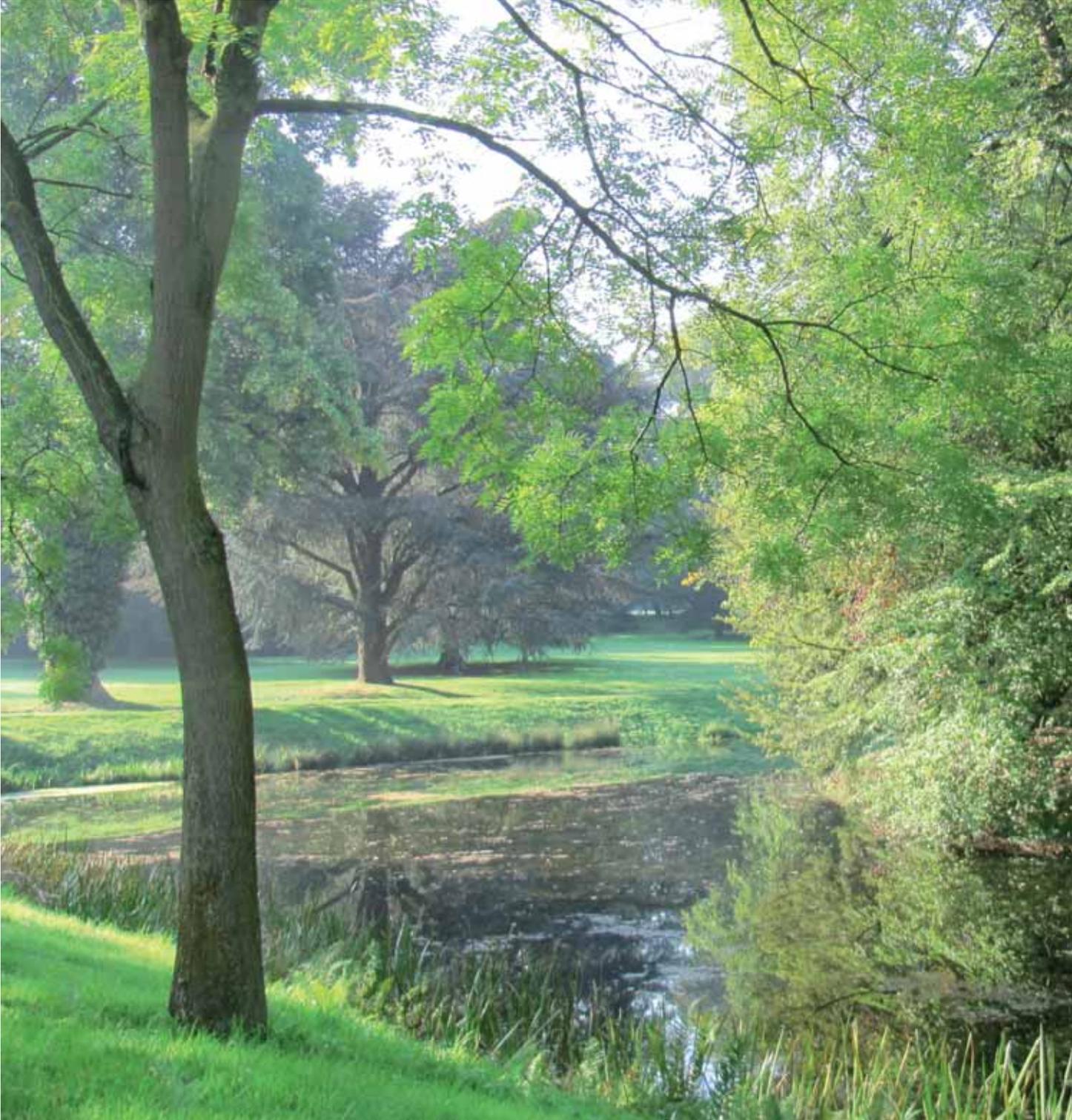
Informazioni utili

Come arrivare

Collegamenti via mare per camper e auto da Francia a Irlanda. attraversata la Francia da sud-est a nord-ovest, si arriva ai porti di Cork o di Rosslare Harbour (cento chilometri da Dublino) dopo 14-18 ore di navigazione dalla Francia (Cherbourg o Roscoff). Oppure, si traghetta il Passo di Calais e si attraversa il sud Inghilterra fino ai porti davanti a Belfast o Dublino con mezzi veloci che portano a destinazione in un paio d'ore (servizi di Irish Ferries fra l'inglese Holyhead e Dublino, e della Stena Line, un traghetto superelevato a propulsione atomica che dimezza anche i tempi di carico-scarico di passeggeri e veicoli).

Indirizzi e info

Ufficio del turismo irlandese in Italia, a Milano, p.le Cantore 4, tel. 02 48296060 - informazioni@tourismireland.com
 Ufficio turistico a Dublino, Tourisme Centre in Suffolk street, sito: Visitdublin.com e www.discoverireland.com.
 Viking splash tour: info@vikingsplash.ie; Museo degli scrittori: writers@dublinitourism.ie; Dublinia: www.dublinia.ie;
 Gaiety Theatre: www.ticketmaster.ie; Guinness: Guinness-storehouse@guinness.com; Old Jameson Distillery: reservation@ojd.ie;
 Irish Ferries: www.irishferries.com e Stena Line: www.stenaline.ie; Museo arti decorative: marketing@museum.ie



Piacevoli soste nel **Basso Reno**



Germania - Basso Reno - Castello Dyck

Fiori e castelli nel Limburgo olandese e nella vicina Renania settentrionale tedesca: il progetto “Coolbreaks” unisce tutto il territorio del Basso Reno all’insegna di passeggiate nel verde, soste nei castelli e in pittoreschi villaggi e meravigliose distese multicolori

Testo di Franca Dell’Arciprete Scotti

Poco conosciuta, ma affascinante e tutta da scoprire, la zona del Basso Reno, percorsa dal fiume nell’ultimo tratto, prima di arrivare alla foce, ci invita a “piacevoli soste”. È Coolbreaks, “piacevoli soste” appunto, il nome del progetto che lega le attrazioni del territorio, tra Olanda e Germania, punteggiato da acqua e parchi naturali, castelli e giardini.

In Olanda questo territorio occupa una parte del Limburgo, la provincia che ha Roermond come capoluogo, una terra di acque dove i fiumi diventano laghi, formando un enorme bacino dagli argini irregolari, dove si possono praticare tutti gli sport acquatici.

Un vero paradiso per nuotatori, velisti, appassionati di wind surf e corse in motoscafo.

Al centro della regione Roermond è una cittadina che conserva l’atmosfera medievale del Ducato del Limburgo, soprattutto nel centro storico, dove spicca il palazzo del municipio con il suo famoso carillon di 49 campane e altrettanti personaggi della storia cittadina. Una passeggiata nel piccolo centro porta a scoprire resti di mura fortificate, fontane, chiostrì, conventi e splendidi palazzi dai portoni di legno intagliato, che nascondono all’interno stucchi dipinti.

A Roermond non si può perdere l’esperienza di sostare e cenare al ristorante Damianz in The Arresthuis, che si trova all’interno di una prigione del 1800, trasformata in hotel: originalissimo, presenta una serie di camere ricavate dalle celle, in cui predomina il contrasto tra lampadari di cristallo, porte in ferro e pareti color grigio. www.hetarresthuis.nl

In questa regione un piccolo gioiello, tutto protetto dal Ministero dei beni culturali è Thorn, il “villaggio bianco”. Nel X secolo era un piccolissimo principato guidato da una badessa con un convento di venti nobildonne e godeva di piena autonomia nell’ambito del Sacro Romano Impero Germanico. Come molte altre abbazie imperiali, anche Thorn dipendeva soltanto dall’imperatore e godeva di numerosi vantaggi politici e finanziari, come il diritto di battere moneta. Ma quando, nel 1794, arrivarono i francesi, tutto finì: l’aristocrazia fuggì e i francesi pretesero una tassa basata sulle dimensioni delle finestre. La popolazione povera, che viveva in grandi case appartenute a



Olanda - Reno



Olanda - Thorn

Cool Breaks
*Un'esperienza rinfrescante
tedesco-olandese!*



Olanda - Roermond

► ricchi borghesi, non poteva permettersi di pagare le tasse. Quindi i cittadini murarono numerose finestre e cercarono di coprire la propria povertà dipingendo di bianco le case. Ecco dunque oggi il fascino di Thorn, immerso nel bianco abbagliante delle sue case di mattoni, attraversato da strade acciottolate e dominato dall'imponente mole dell'abbazia.

Inutile dire che un territorio così ricco d'acqua è anche un meraviglioso parco-giardino. Tutto il Limburgo olandese è disseminato di castelli circondati da parchi meravigliosi. Il castello " Kasteel Daelenbroeck " a Herkenbosch sarà un'ottima occasione di sosta per un pranzo o un tè pomeridiano, se non addirittura per una "notte da re". Splendidamente arredato con mobili d'epoca, lampadari di cristallo e candelieri d'argento, ha la sala da pranzo affacciata su ninfee, boschi e prati dove scorrazzano i cavalli liberamente. In tavola le tipiche specialità olandesi, dalla zuppa di piselli alla menta e anguilla affumicata, allo stinco di maiale alla birra, al merluzzo con salsa di piselli e pancetta, agli asparagi tipici della regione serviti con uova e prosciutto. www.daelenbroeck.nl

Più a nord merita una visita accurata il castello di Arcen del 1600, con il suo enorme parco, il magnifico roseto ricostruito secondo disegni d'epoca, un giardino botanico, i lunghi corridoi ombrosi che proteggono dal sole, giochi d'acqua, romantiche statue fra i fiori, il giardino giapponese con i fenicotteri rosa.



Olanda - Arcen

Acque, fiori e castelli dominano anche il paesaggio tedesco, simmetrico al territorio olandese, al di là del confine.

Siamo qui nel land del North Rhein Westfalia, in quell'area delimitata dal percorso lento del Reno, che comincia già a perdere la sua identità, mescolandosi con corsi d'acqua, come la Mosa e il Waal, con cui poi formerà l'enorme delta vicino a Rotterdam.

Viavai di barche, barconi, motonavi turistiche movimentano il corso placido dell'acqua, con un'attività che da secoli rappresenta la ricchezza commerciale di queste terre. Sul Reno si trasporta e si trasportava di tutto, uomini e merci di mezza Europa.

E si imponevano dazi ad ogni attracco. Anche questi erano fonti di ricchezza per i paesi fortunati che sorgevano sul fiume.

Uno di questi è Zons a Domagen, lontano dall'acqua oggi, ma nel Medio Evo paese costiero, un vero gioiello pittorresco, definito la Rothenburg sul Reno.

Ancora oggi, nel ventunesimo secolo, Zons conserva un centro circondato da fortificazioni medievali che viene citato per la prima volta in un documento del settimo secolo, quando l'arcivescovo Cuniberto stabilì il dazio per i pescatori della zona. La ricchezza del villaggio crebbe a tal punto che nel 1373 fu dichiarato città. Le mura difensive di Zons sono arricchite da porte, torri e fossati che le protessero per lunghi secoli. La città non fu mai conquistata fino all'arrivo di Napoleone nel 1794, ma subì più volte incendi e allagamenti. La sua pianta è un perfetto quadrilatero segnato ai quattro angoli da possenti ►



Olanda - Thorn, abbazia



Olanda - Thorn



Germania - Basso Reno, Castello Dyck



Germania - Basso Reno, Kalkar

▶ bastioni, all'interno le strade conservano un'atmosfera medievale con insegne in ferro battuto, mattoni rossi, archi in pietra, stemmi agli angoli delle case e un enorme mulino a vento. Nelle giornate serene la vista dall'alto del mulino spazia fino al Belgio, alla cattedrale di Colonia e alla torre della televisione di Dusseldorf.

In questa parte della Germania tante sono le cittadine romantiche e pittoresche, come Neuss e Kalkar fondata da Dirk VI di Cleves nel 1230 e diventata città nel 1242.

Sotto la protezione di Maria di Burgundia, duchessa di Cleves, Kalkar prosperò attirando artisti che la arricchirono di magnifiche opere, come gli altari in legno intagliato e dipinto della chiesa di San Nicola. Passeggiando per Kalkar si ammirano le case a gradoni, le ricche botteghe dei mercanti e soprattutto il grandissimo mulino che nel '700 forniva energia per i conciatori di pelle e oggi alimenta un'ottima birreria artigianale. www.kalkarermuehle.de

Come in Olanda, anche in questa Germania segnata dal Basso Reno, le cittadine si alternano a castelli, fattorie, vastissimi parchi naturali da percorrere in bicicletta o a cavallo. Imperdibile il castello Dyck, costruito su quattro isole, circondato da un fossato, immerso in un enorme parco all'inglese, il più bello di tutta questa regione della Germania settentrionale. Appartenuto per più di 900 anni ai principi di Salm Reifferscheidt Dyck, il castello è diventato un centro internazionale per l'arte dei giardini e la cultura del paesaggio. Più di 200 tipi di alberi offrono uno spettacolo variegato nell'apparente disordine che rappresenta la spontaneità della natura, movimentata anche da giochi di luci e ombre, rocce che si specchiano nell'acqua, ponticelli, radici sospese, bassi cespugli e aiuole fiorite. Ma anche gli allestimenti moderni trovano spazio in un'area apposita, disegnata dai più famosi e creativi architetti contemporanei di paesaggio. www.stiftung-schloss-dyck.de

Tra una sosta culturale e l'altra si può fare un'escursione a cavallo: a Nettetal il Lüthemühle, un mulino che ospita un delizioso ristorante all'aperto con cucina rustica, offre un maneggio che affitta cavalli e pony per lunghe passeggiate nel verde. www.luethemuehle.de Senza dimenticare che lo sport più praticato da queste parti è il ciclismo e sulle piste ciclabili si possono praticamente percorrere itinerari lunghi centinaia di chilometri. ■

In attesa di Floriade

Il territorio del Basso Reno, precisamente il Limburgo olandese, a Venlo, è stato scelto per ospitare la sesta edizione di Floriade, l'evento di ortofloricoltura che si tiene in Olanda ogni 10 anni. Per questo evento, che si svolgerà dal 5 aprile al 7 ottobre 2012, sono attesi 2 milioni di visitatori da tutto il mondo. I paesi che parteciperanno a Floriade presenteranno in quell'occasione i loro progetti, le loro idee più innovative, ecologiche e creative per ciò che concerne fiori, piante, alberi, verdura e frutta di tutto il mondo. www.floriade.com



Olanda - Arcen



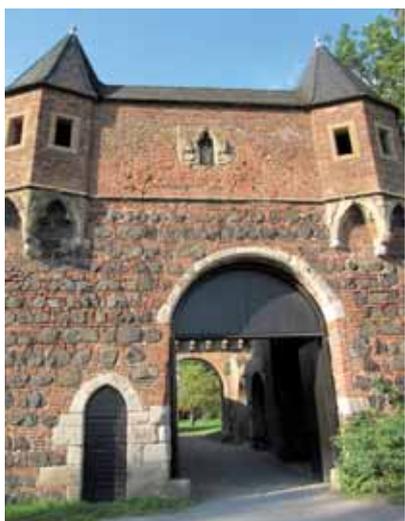
Olanda - Limburgo - Arcen



Olanda - Castello Daelenbroeck



Olanda - Castello Daelenbroeck



Germania - Zons



Germania - Basso Reno, Zons



Germania - Basso Reno, Zons

Informazioni utili

Info: Tutte le informazioni turistiche sul territorio del Basso Reno in : www.coolbreaks.com, www.vacanzeinermania.com, www.holland.com/it
 Per arrivare nella zona del Basso Reno, ideale è il volo Ryanair che collega ben 12 città italiane all'aeroporto di Dusseldorf Weeze www.ryanair.com

Aree di sosta

In Olanda: www.rentocamp.it/campeggio-roermond.htm
 In Germania: Campingplatz Düsseldorf - Lörick : duesselcamp@web.de

Canoe e kayak lungo un torrente del parco naturale del Vercors



Vercors, molto più di un parco naturale



Il gruppo montuoso del Vercors, a due passi da Grenoble, offre scenari mozzafiato ed è ideale per innumerevoli attività sportive e non solo: dall'arrampicata, alla speleologia, allo sci d'inverno, al parapendio, al canyoning... alla buona tavola!

Testo e foto di Federica Pagliarone

Uno scenario magico ed esclusivo dove tornare al più presto: è sicuramente questa la sensazione che pervade chi percorre per la prima volta il parco naturale del Vercors, nella Regione Rodano-Alpi, caratterizzato da gole scavate nella roccia, dolci vallate, fitte foreste e numerosi siti storici e geologici da visitare. Situata in posizione ideale, a metà strada fra Parigi e la Costa Azzurra, ai confini con la Svizzera e l'Italia, la regione Rodano-Alpi è al crocevia dell'Europa Occidentale, con due aeroporti internazionali (Lione St Exupéry e Ginevra Cointrin) ed un'eccellente rete ferroviaria e autostradale. La qualità degli spazi naturali della regione Rodano-Alpi è unica, costituita da non meno di otto parchi naturali, tra cui due parchi nazionali (la Vanoise e gli Ecrins). E in più, l'eccezionale varietà e ricchezza di paesaggi permette di passare in modo del tutto naturale dai ghiacciai del Massiccio del Monte Bianco ai campi d'ulivi della Drôme provenzale. Con i suoi due parchi nazionali, i sei parchi regionali e le sue 28 riserve naturali, Rodano-Alpi presenta la più ricca concentrazione europea in fatto di fauna e flora protette. Qui in estate, la natura è al massimo della sua bellezza, non a caso, Rodano-Alpi è anche il mitico paese dell'alta montagna, paradiso per gli appassionati dell'arrampicata e dell'alpinismo. In particolare, la regione Rodano-Alpi è costituita da 8 dipartimenti dal carattere ben definito, tra cui la Savoia, l'Alta Savoia e l'Isère, dipartimenti emblematici delle Alpi per le loro famose vette. E poi ci sono Lione, capitale della gastronomia francese, l'Ardèche famosa per le sue gole selvagge e la Drôme i cui paesaggi di campi di lavanda e di ulivi affascinano i turisti in cerca della dolcezza di vivere. Paesaggi splendidi e suggestivi dunque, spesso scenari ideali per il cinema; il che non stupisce visto che nella regione vengono girati film con case di produzione di fama internazionale. Fra Rodano-Alpi e il cinema, infatti, c'è da sempre una lunga storia d'amore visto che è a Lione che i fratelli Lumière hanno dato il primo giro di manovella filmando la "Sortie des Usines Lumière", l'Uscita dalle fabbriche Lumière. Seconda regione di Francia per il golf per numero di praticanti e forte dei suoi 64 golf, pari al 12% dell'offerta francese, Rodano-Alpi offre anche ►

On the Road

- un'eccezionale varietà di percorsi.

Il Parco Naturale del Vercors

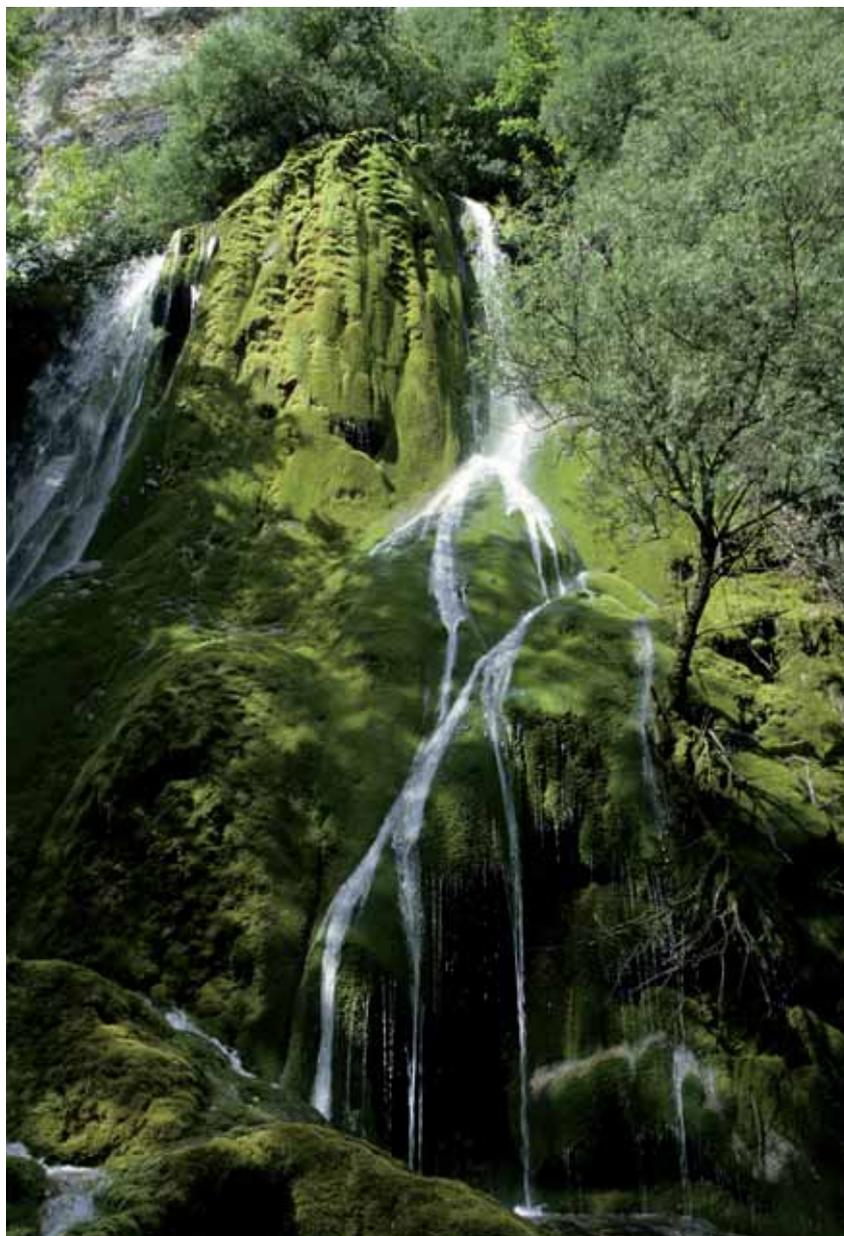
Il Parco naturale del Vercors, che si estende per oltre 180 mila ettari fra Drôme e Isère, alle porte della Provenza e delle grandi Alpi, è una vera cittadella naturale di calcare che offre scenari mozzafiato con falesie a strapiombo e strade scavate nella roccia. Il Parco, inoltre, ospita la più grande riserva naturale di Francia: la riserva degli « Hauts plateaux » del Vercors, che, coperta dalla neve in inverno, acquista un'atmosfera da Grande Nord. I suoi paesaggi selvaggi, grandiosi e misteriosi al tempo stesso, sono caratterizzati da un susseguirsi di tesori naturali, con gole profonde, grotte, falesie scoscese, altipiani, valli lussureggianti, alpeggi e foreste, in cui si trovano una flora e una fauna ricche e variegata, nonché sentieri molto suggestivi come quello dei Grands Goulets o quelli delle gole del fiume Bourne e del Canyon des Ecouges (Isère). Con tutte queste ricchezze, gli amanti dei grandi spazi e gli appassionati di botanica non restano di certo delusi, ma neppure gli escursionisti che possono scegliere fra almeno 2.850 chilometri di sentieri. Inoltre, grazie a stazioni sciistiche come Villard-de-Lans e Lans-en-Vercors, che propongono un'ampia gamma di attività legate alla neve, il Parco del Vercors rappresenta una meta d'eccezione anche per chi pratica sport invernali.

Riserva naturale degli Hauts-Plateaux

La riserva naturale degli Hauts-Plateaux si trova tra i 1.200 e i 2.300 m di altitudine ed è costituita da altipiani calcarei caratterizzati in superficie da canalette in cui c'è pochissima acqua. Delimitata da pendii dirupati che dominano Gresse a est e La Chapelle-en-Vercors a ovest, comprende anche le due cime più alte del massiccio del Vercors: il Grand Veymont (2.341 m) e il celebre monte Aiguille (2.086 m). Questa riserva è abitata da fagiani di monte, lepri, camosci, stambecchi, lupi e volpi. Qui è possibile fare splendide passeggiate tra la vegetazione fitta e centenaria accompagnati da una guida esperta, alla scoperta delle molteplici grotte (circa 3.000) e dei percorsi sotterranei che venivano utilizzati come rifugio durante la seconda guerra mondiale. A tal riguardo, degna di nota per gli appassionati di speleologia è la magnifica Grotta di Choranche nelle gole della Bourne, una cavità "unica" dove le stalattiti fistolose, alte fino a 3 metri, che ►



Un esempio di paesaggio lussureggiante del Vercors



La Cascata Verde lungo la strada dei Petits Goulets



Il castello di Grignan nella Drôme



Plan de Baix: la roccia del Vellan (954 m)



Un pittoresco angolo di Saint Julien en Vercors



Il famoso campo da Golf di Correncon en Vercors



Uno scorcio della suggestiva Grotta di Choranche



Scalatore a Romeyer

► recentemente sono state proposte per entrare a far parte della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità (Unesco), si susseguono in una successione di gallerie, valorizzate da giochi di luce che accentuano la magia naturale del luogo. In fondo al percorso, la "sala della Cattedrale" propone ai visitatori uno spettacolo audiovisivo davvero affascinante.

Attività sportive

Nel Vercors oltre al trekking e alla randonnée (un nuovo modo di godersi la natura lasciandola intatta) si possono alternare una serie infinite di attività sportive come roccia, arrampicate, canoa, pesca, orienteering, carabina laser, canyoning, parapendio, speleologia. E per gli amanti del golf Corrençon (alt. 1.111 mt.), che con i suoi 375 abitanti è un piccolo e sereno villaggio dall'atmosfera familiare, è sicuramente una tappa obbligata visto che ospita uno dei campi da golf di montagna a 18 buche più belli d'Europa.

Campo di Nicolas Vanier

Nicolas Vanier, famoso in tutto il mondo per le sue imprese fra le più temerarie al mondo, autore di spedizio-

ni memorabili come la Transiberiana (l'attraversamento completo della Siberia da sud a nord per oltre un anno e mezzo, percorrendo 7.000 km di tundra selvaggia dalla Mongolia all'Oceano Artico con mezzi di trasporto tradizionali come cavalli, slitte con cani husky, renne, pony e canoe), nonché autore del leggendario film "Il lupo", a Saint Jean en Royans ha creato un campo costituito da tende mongole perfettamente attrezzate dove si può pernottare, passeggiare a cavallo o fare piacevoli passeggiate trainati dai bellissimi cani husky (cani-rando o cani-bike), il tutto con l'obiettivo di imparare a vivere nel pieno rispetto della natura.

Gastronomia

Quanto alla gastronomia della Regione Rodano-Alpi, possiamo dire che abbina in modo perfetto le solide basi della cucina del territorio, il talento dei grandi chef e la qualità dei prodotti regionali che sono davvero tanti. In particolare, qui la tradizione culinaria è un'arte, il cui carattere nasce da una sintesi tra la grande cucina borghese che attinge all'alta gastronomia e la cucina dei bouchons (ristoranti tipici), autentici custo-

di della tradizione che continuano a proporre la cucina popolare. Fra i formaggi, di cui ce n'è una ricchissima varietà, spiccano il Saint-Marcellin prodotto nell'Isère (formaggio di latte di vacca, un tempo di pecora, a pasta morbida, di gusto leggermente acido) e il Bleu du Vercors-Sassenage, formaggio a pasta erborinata, non pressata e non cotta, a forma di cilindro appiattito, la cui zona geografica di produzione è situata, all'interno del Massiccio del Vercors, in 13 comuni del dipartimento della Drôme e 14 di quello dell'Isère. Un formaggio questo che sprigiona tutto il suo sapore se mangiato gratinato sui famosi ravioles du Dauphin, piccoli ravioli di origine italiana ripieni di erbette e formaggio fresco, vera specialità del luogo. E per i più viziosi non possiamo non citare il torrone di Montélimar, la cui ricetta e i segreti relativi alla sua fabbricazione sono stati elaborati nel corso del XVIII secolo e si caratterizzano per l'aggiunta di albumi d'uovo mescolati al miele e allo zucchero per aerare la pasta. Tra i dolci spicca anche la pogne, una brioche morbida e soffice aromatizzata ai fiori d'arancio tipica della regio-



Mandria di cavalli al pascolo nel Vercors



Il gustoso formaggio Bleu du Vercors



Salumi tipici lionesi



Preparazione dei ravioli di Dauphin



prodotti tipici della Regione Rodano-Alpi



il goloso torrone di Montélimar

Nei dintorni

Lione

A metà strada fra il mare e la montagna, la città è dominata da due colline (Fourvière e la Croix-Rousse) ed è bagnata da due corsi d'acqua, il Rodano ed il suo affluente, la Saône. La posizione eccezionale, alla confluenza di due corsi d'acqua, conferisce alla città una particolarità esclusiva: la Presqu'île, una sorta di vera e propria penisola. Metropoli europea e capitale della regione Rodano-Alpi, Lione si estende su 4.787 ettari e rappresenta la seconda agglomerazione di Francia (1,2 milioni d'abitanti). La città richiama ogni anno un gran numero di visitatori per turismo di svago o d'affari. Situata fra l'Europa del Nord e del Sud, la regione lionese è stata in ogni epoca un luogo di passaggio, una città-tappa e un centro di incontri e di scambi; posizione che conferma anche oggi in numerosi settori. La sua storia risale all'epoca romana: si ritrovano numerose tracce del patrimonio gallo-romano, e altri splendidi edifici testimoniano le epoche più fiorenti della città. Citiamo in particolare il Vieux Lyon, la città antica, con le sue ricchezze architettoniche dell'epoca rinascimentale, che hanno affascinato numerosi registi, tanto che qui hanno girato grandi attori come Philippe Noiret, Jean Gabin, Sophia Loren, Alain Delon, Catherine Deneuve e Carole Bouquet.

La Drôme provenzale

Nel sud della Drôme si respira già atmosfera di Provenza: è la porta d'accesso verso il Midi della Francia, sinonimo di vacanze, sole e dolcezza di vivere. Fascinosa ed ospitale, la Drôme provenzale declina i suoi villaggi nascosti ai piedi delle montagne o arroccati sulle colline, i campi di lavanda dal profumo inebriante, gli ulivi verde argentato e i vigneti dalle foglie rossastre quando arriva l'autunno.



Il Campo di Nicolas Vanier

► ne di Valence che, mentre un tempo si preparava solo per Pasqua, oggi si consuma tutto l'anno. E come dimenticare la noce di Grenoble, il frutto secco e gustoso per eccellenza, che ha ottenuto una « Denominazione d'Origine Controllata » (1938) e una « Denominazione d'Origine Protetta » (Europa), come criteri di grande qualità. Regione viticola per eccellenza, Rodano-Alpi vanta una delle più belle

carte dei vini di Francia, costituita da 36 denominazioni d'origine controllata e dai grandi crus che le assicurano una fama internazionale. Dulcis in fundo suggeriamo di assaggiare i gustosi salumi e salami lionesi come la rosette, la cervellata e le andouillettes (tipiche salicce di trippa del Beaujolais). E a questo punto non resta che sorseggiare un buon bicchierino del famoso liquore Chartreuse verde e giallo prodotto dai

monaci dell'Abbazia che facilita la digestione e... la riflessione!

Da non perdere, una gustosa sosta culinaria a Saint Julien en Vercors, piccolo paesino di soli 250 abitanti, famoso per ospitare il Café Brochier, segnalato dalla Guida Michelin dal 2010 grazie allo chef e patron Christophe Manceau che utilizza prodotti di stagione locali e per la maggior parte biologici, dai formaggi agli ortaggi, ai vini. ■



La fitta vegetazione della Riserva naturale degli Hauts-Plateaux

Campeggi

I paesaggi spettacolari sono dunque l'attrattiva principale di questa zona; diversi sentieri conducono infatti il turista alla scoperta di un territorio ricco di magia, tra passeggiate a cavallo e visite guidate con itinerari personalizzati. Va da sé che anche i numerosi camping che sorgono nella regione Rodano-Alpi e, in particolare, nel Parco naturale del Vercors siano immersi in un ambiente naturale da favola, rappresentando così un'attrazione irresistibile per gli amanti del campeggio. Quasi tutti i campeggi, inoltre, sono adeguatamente attrezzati per ogni genere di soggiorno e spesso si trovano a pochissimi chilometri di distanza da numerose località da scoprire sotto il profilo archeologico, monumentale ed artistico. Consigliamo in particolare il Kawan Village Au Joyeux Réveil che, situato nel cuore del parco naturale del Vercors, offre un soggiorno a stretto contatto con la natura, a 300 metri dal paese di Autrans. Qui, dal proprio camper ogni mattina si può assaporare l'aria pura di montagna, godendo di una vista impagabile sul Vercors e sulle sue maestose vette. Facilmente raggiungibile, il camping accoglie turisti anche nella stagione invernale.

Indicazioni stradali

Da Grenoble prendere la D531 direzione Villard-de-Lans per Sassenage e alla rotonda di Lans en Vercors prendere la D106 a destra in direzione Autrans.

Ecco un prezioso elenco di tutti i campeggi presenti nel Parco Naturale del Vercors

Camping Les 4 saisons

Gresse-en-Vercors

Domaine de l' Oursière ***

Villard-de-Lans

Aire Camping-Cars de Die

Die

Aire Camping-Cars de Saint Jean en Royans

Saint-Jean-en-Royans

Camping Bois Sigü

Lans-en-Vercors

Camping Municipal Les Millières

Choranche

Le Camp des Découvreurs

Saint-Nizier-du-Moucherotte

Parc Résidentiel de Loisirs les Gîtes Fialoux

Romeyer

Camping Pont de Manne

Saint-Thomas-en-Royans

Camping de la Mère Michon

Châtelus

Camping à la Ferme Domaine de la Belonne

Beaufort-sur-Gervanne

Camping de Chamarges

Die

Camping du Château de Beauvoir

Beauvoir-en-Royans

Camping du Lac ***

Saint-Nazaire-en-Royans

Camping Le Riou Merle

Die

Camping Les Chaussières-Piémard

Châtillon-en-Diois

Camping les Moreaux

Saint-Martin-en-Vercors

Camping Municipal "Les Bruyères"

La Chapelle-en-Vercors

Flower Camping du Lac Bleu

Châtillon-en-Diois

Aire Naturelle le Moulin du Rivet

Saint-Julien-en-Quint

Camping La Pinède

Die

Camping Le Glandasse

Die

Camping Rural Guillot-Diat

Villard-de-Lans

Camping Municipal Les Seraines

Pont-en-Royans

Aire Naturelle Domaine du Murier

Die

Aire Camping-Cars de Vassieux en Vercors

Vassieux-en-Vercors

Au joyeux Réveil****

Autrans

Camping Flower du Lac du Marandan

Saint-Romans

Camping les Myrtilles

La Chapelle-en-Vercors

Camping les Réveilles

La Chapelle-en-Vercors

Camping Municipal

Saint-Jean-en-Royans

Camping Municipal La Chabannerie

Saint-Martin-de-Clelles

Camping la Porte Saint Martin

Saint-Martin-en-Vercors

Camping de Justin

Die

Camping du Gouffre de la Croix

Châtelus

Le Vercors***

Autrans

Aire Camping-Cars

Station de Font d'Urle/Chaud Clapier

Bouvante

Aire Naturelle les Pins

Vassieux-en-Vercors

Camping municipal la Lunette

Malleval

Camping Municipal

Saint-Agnan-en-Vercors

Camping Les Buissonnets

Méaudre

Camping les Eymes

Méaudre

Indirizzi utili

Atout France:

www.franceguide.com - www.rhonealpes-tourisme.com - <http://http://parc-du-vercors.fr> - www.campnicolasvanier.com - www.choranche.com - www.cafebrochier.com - www.golfdecorrencon.com - www.camping-au-joyeux-reveil.fr



Vacanze invernali in **Austria** tra sciate, benessere e mercatini



L'Italia offre un'ampia scelta di destinazioni di vacanze a ogni livello ma, a chi intende uscire dall'ambiente nazionale, vorremmo suggerire un luogo agevolmente raggiungibile, dotato di qualità turistiche assai attraenti

Testo di Armanda Capeder

Ecco allora, con l'avvicinarsi del periodo delle vacanze invernali, di solito soprattutto rivolte alla montagna e agli sport sulla neve, un'offerta allettante che ci viene dalla vicina Austria, la piccola Repubblica federale che ancora conserva le tracce grandiose del precedente impero asburgico, dominante fino ai primi anni del secolo Ventesimo su una larga porzione dell'Europa centrale. Due dei nove Stati federali in cui l'Austria è suddivisa, la Carinzia e il Tirolo, confinano con l'Italia e si possono raggiungere attraverso due comode autostrade (5 ore da Milano e 3 e mezzo da Bologna), o in treno, proseguendo alla frontiera con l'Intercity Bus locale, oppure ovviamente in aereo, trovando poi sul posto i mezzi per gli spostamenti.

I visitatori scopriranno luoghi incantevoli sulle Alpi Austriache, dagli abitanti curiosamente definite –meridionali- perché per loro quello è il Sud. Il paesaggio prevalentemente montuoso, ricco di piccoli laghi, di torrenti percorsi da acque limpidissime e di sorgenti termali, è comunque diverso dal nostro: innanzi tutto il traffico è più limitato, poiché il turismo è ovunque, non concentrato in località precise come accade da noi. Inoltre, Tirolo e Carinzia non assomigliano alle località italiane di villeggiatura montana, che hanno alle spalle basse pianure, con forti dislivelli: le alte cime austriache, pur perfettamente attrezzate per lo sci classico, sono invece collegate da dolci declivi, ideali per chi preferisce sport tranquilli, adatti per famiglie con bambini.

Numerose sono le alternative allo sci tradizionale, in questi sereni paesaggi dove l'aria è naturalmente pulita e il clima è temperato anche in inverno per merito della posizione geografica, a metà tra le Alpi e l'Adriatico: si possono quindi praticare sport - dolci - come il pattinaggio sui numerosi laghi ghiacciati, lo sci di fondo, adatto a ogni età per un allenamento armonioso, mentre non mancano piste per slittini.

Molto apprezzate le passeggiate con le tradizionali –ciàspole-, le racchette da neve che permettono rilassanti escursioni godendo la magia del silenzio, mentre ci si sposta lentamente in un paesaggio di fiaba, per ►



► un ritorno alla purezza della natura in cui si entra silenziosamente, scoprendo vedute incontaminate.

Non solo questo, però: una vacanza in Tirolo e Carinzia dona molto altro; si può approfittare di numerosi Centri termali, per curare diverse patologie con accurato controllo medico, e in Carinzia si ha perfino la possibilità di nuotare all'aperto, in pieno inverno, nel primo lago riscaldato esistente sulle Alpi.

Scegliendo la buona stagione, si possono scegliere percorsi in bicicletta studiati da specialisti, per immergersi nel paesaggio e nelle antiche tradizioni locali, osservando da vicino un modo di vivere dal sapore antico, tranquillo e sereno, di gente fedele al proprio passato e al rispetto per la natura.

E' possibile trovare ospitalità nelle numerose fattorie appositamente attrezzate, (solo nel Tirolo Austriaco sono quasi 400), e naturalmente negli alberghi e nelle pensioni di ogni categoria dove grande cura è dedicata all'ospitalità, mentre per chi cerca il divertimento, numerose sono le feste, soprattutto a base folcloristica.

Un particolare motivo di attrazione sono i celebri mercatini di Natale, che iniziano verso la metà di novembre, quando ogni città o paese si adorna con tipiche decorazioni che trasmettono il vero significato della festa, tanto diversa da quella delle civiltà industriali basata su luci rutilanti da baraccone: qui sono le immagini della natura a creare atmosfere semplici e schiette.

Attivissime sono le organizzazioni culturali impegnate a proporre iniziative che ripropongono le antiche tradizioni locali, culminanti nell'offerta di prodotti gastronomici tipici, vino brulé per riscaldare i visitatori e possibilità di acquisto di oggetti artigianali, che sarà bello portare a casa come ricordo di una vacanza indimenticabile.

Piacevolissima la cucina, semplice e genuina, con qualche influenza derivata dalle regioni vicine, Veneto, Trentino e Alto Adige in particolare: il turista avveduto vorrà gustare ciò che è offerto, senza pretendere di ottenere le stesse ricette di casa propria, perché così avrà modo di conoscere nel profondo lo spirito della gente tra cui soggiorna, la cucina essendo il mezzo più espressivo di ogni popolo, e certo non se ne pentirà.

Insomma: il meglio della vita è qui a



portata di mano, con programmi di pacchetti turistici adatti a ogni esigenza e curiosità. Per decidere la località più adatta alle proprie aspettative, scegliendo tra il Tirolo e la Carinzia, Paesi vicini eppure tanto diversi dal nostro, si possono consultare i siti www.tirolo.com o www.carinzia.at. Esiste poi la possibilità, per chi è particolarmente interessato al Tirolo austriaco, di accedere a un servizio qualificato per accoglienza e ospitalità, in funzione da alcuni anni: è offerto dal "Gruppo Italia" che propone al turista italiano una serie di servizi specifici con varie proposte economiche volte a garantire il giusto rapporto qualità-prezzo. ■

Per queste informazioni consultare il sito: www.tirolo.com/offerte



Cravagliana



Alla scoperta di una valle
ricca di **antichi incanti**



Un percorso in Val Mastallone per conoscere un passato che si affaccia con decisione nel presente, testimonianza di una continuità che è ricchezza e stimolo per crescere senza cancellare

Testo e foto di Wanda Castelnuovo

Caratterizzata da un microclima particolarmente fresco d'estate e freddo secco in inverno e quindi non così fastidioso, pur essendo molte località poco baciata dal sole, la **Val Mastallone** è un libro prezioso da sfogliare in ogni stagione. Attraversata dall'omonimo torrente (con il Sermenza il più importante affluente di sinistra del Sesia), è un ramo laterale della Valsesia in provincia di Vercelli (nel passato di Novara). Si diparte poco dopo Varallo e, superati Sabbia e Cravagliana, si biforca giungendo da una parte a Fobello e Cervatto e dall'altra a Rimella. L'ingresso è selvaggio con una stretta gola, l'**Orrido della Gula**, dalle pareti sassose e ripide superata a quattro km da Varallo dall'omonimo **Ponte medievale** (a campata unica ha rivelato durante un restauro una pietra forse di riutilizzo datata 721, quindi longobarda) che tante leggende e tradizioni legate al diavolo ha suscitato. Dal 1857 un nuovo ponte carrozzabile - teatro nel marzo 1944 di un'epica battaglia partigiana - ha affiancato quello originario della Gula. Anticamente si percorreva la sinistra orografica del corso d'acqua come dimostra un tratto dell'antica e impervia mulattiera ancora visibile. Procedendo nella valle non grossi nuclei, ma abitazioni sparse nuotano nel verde di boschi frondosi (soprattutto di faggi) incorniciati dall'azzurro del cielo e da quello smeraldo del torrente, paradiso dei pescatori. Cosa si può cercare in questa valle non larga, con un sole invernale avaro e ora scarsamente abitata? Oltre alle trote fario e marmorata e relativi ibridi, numerosi gioielli nascosti e una tranquillità incredibile. Mancando da sempre di passi transitabili - tramite di civiltà e commerci - la Valle, anche se molto più popolosa, ha vissuto con una certa quiete conservando un aspetto antico e incantato quasi che il tempo fosse trascorso al rallentatore. Ancora oggi, all'inizio del terzo millennio, alcune frazioni e case non sono raggiungibili con l'auto, eppure sono abitate tutto l'anno! Quando gli inverni erano più nevosi, a Cervatto e Fobello esistevano impianti di sci ormai in disuso, ma ancora nella prima metà del secolo scorso gli emigranti erano numerosi in quanto mancavano lavoro e strade e l'asprezza ►



Cravagliana



Pesca in Val Mastellone



► za del territorio richiedeva molta fatica per ottenere prodotti dalla terra. Se le strade erano poche, le mulattiere erano tante per cui i trasporti erano del tutto particolari: "portare sabbia con la gerla" era un mestiere comune a uomini e donne che, arrivati sulle spiaggette dopo il ponte della Gula, 'rubavano' la sabbia al Mastallone mettendola dentro sacchi di juta e trasportandola nelle gerle fino al carretto sulla strada. Arrivata a destinazione e scaricata, la sabbia era trasportata a spalle là dove serviva: strade, case... Lo sviluppo economico è giunto anche qua, ma si ha la sensazione che le persone siano restie a cancellare il passato per cui si ritrovano più che altrove usanze tradizionali. Encomiabili l'impegno e la solidale condivisione di intenti di tutti gli abitanti che si sono consociati nel Consorzio Intercomunale ValMastellone allo scopo di mantenere intatto e integro l'ambiente ottenendo in tale modo la Certificazione Internazionale Ambientale EN UNI ISO 14001. Lo stesso Consorzio si fa carico della riproduzione delle trote in allevamento attraverso un ciclo biologico che va dalla rigorosa selezione dei riproduttori - allo scopo di conservare puro il genoma - fino alla nascita delle larve che crescono in apposite 'vasche di svezzamento' per essere poi immesse nei corsi d'acqua. Il primo Comune che si incontra è **Sabbia** (derivato forse dal latino sabula a indicare la

presenta di depositi sabbiosi conseguenti alle deglaciazioni) posto su un ameno e lussureggiante altopiano. Trovandosi non lontano dal Sacro Monte di Varallo, tutto il territorio ha sviluppato una forte devozione religiosa testimoniata da numerose strutture sacre a cominciare dalla secentesca **Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista** fino al **Santuario della Madonna del Rovaccio** (legato a un'apparizione della Vergine a una giovane muta che riacquista la voce) e ancora l'**Oratorio di Santa Marta** con la caratteristica torre campanaria triangolare. Sulla piazza dietro l'Oratorio un **masso inciso con antichissime coppelle** risalenti all'età del ferro. Nella frazione di **Salaro** abbandonata da tempo, nel 1974 si comincia a pensare a ristrutturare le case, ma manca la strada carrozzabile: le difficoltà del trasporto aguzzano l'ingegno e, costituitosi un Consorzio grazie all'autotassazione dei soci, una nuova teleferica facilita i restauri. Trasformata la vecchia scuola in rifugio alpino, costruiti un'elisuperficie e un parco giochi e ristrutturata la chiesa, si realizza su ispirazione di quanto esistente nelle Cinque Terre una **monorotaia a cremagliera** (guidata da un conduttore) a basso impatto ambientale per trasportare materiali con uno strappo di 350 metri su un terreno impervio e boscoso e ora la si sta rendendo adatta al trasporto persone. Una vivacità e un'intraprendenza che si trovano anche a **Cravagliana** le cui case di pietra con i voltini (portali in pietra), il mulino, il forno, il torchio per le noci (nella frazione di Noseggio) e la fontana dimostrano una non lontana vita prosperosa e autonoma. Anche qui una ricca edilizia ecclesiastica come la **Parrocchiale di Santa Maria Assunta** e **Santo Stefano** con eleganti affreschi secenteschi di Monti, Luini e Peracino e appena fuori il **Santuario della Madonna del Tizzone** ricco di ex-voto e legato all'aiuto fornito dalla Vergine in occasione di un incendio appiccato casualmente da due fanciulli. Man mano che si sale varia la tavolozza dei colori autunnali dei faggi che verso **Fobello** lasceranno il posto agli abeti. La leggenda vuole che il Comune derivi il nome da un maestoso faggio (Fo bel in dialetto) sito vicino al paese la cui **Parrocchiale di San Giacomo** (ricostruita dopo la rovinosa alluvione del



Cervatto



Cervatto



Fobello



Fobello - Lago Baranca



Fobello - Alpeggio

► 1923) con trittico di scuola gaudenziana fa parte di quella ricca architettura religiosa comprendente anche le tredici **Cappelle della Via Crucis**. Nato come stanziamento estivo di pastori, Fobello ha visto una forte emigrazione in Italia e all'estero finché si afferma come centro di villeggiatura di cui uno dei fulcri è l'Hotel della Posta recentemente restaurato e condotto in modo da far respirare agli ospiti un'atmosfera familiare. Molte delle trenta frazioni presentano case signorili tra cui quella di Vincenzo Lancia - personaggio di intelligenza duttile e poliedrica cui si deve l'omonima industria automobilistica - oggi trasformata in **Museo Lancia**. Terra creativa anche nelle arti femminili come dimostrano gli splendidi capolavori, frutto dell'abilità delle donne di Fobello e della Val Mastallona, esposti al **Museo del Puncetto** (piccolo punto). Si tratta di un pregevole pizzo che nasce partendo da un "ragnetto" intorno al quale viene intessuta una rete con ago e filo, un nodo dopo l'altro: 'punto alpino' o 'punto avorio' per la somiglianza con gli intagli di tale materiale meglio evidenziati quando si usava la canapa o 'punto saraceno' in quanto pare importato durante una loro invasione del 903 d.C. Affinché non si perda tale

preziosissima arte i cui prodotti sono sempre più richiesti sono sorte scuole di Puncetto che trasmettono ai giovani segreti millenari. In questo museo è possibile ammirare esempi del multicolore **costume tradizionale** (sua caratteristica il ligam, nastro - tessuto con il telaio a mano - i cui colori variano a seconda delle ricorrenze, del paese e delle famiglie e che si gira intorno al petto). Un tempo indossato nel quotidiano, oggi viene sfoggiato in occasioni importanti per accogliere ospiti o nelle ricorrenze e in particolare durante il **battesimo**: singolare la cerimonia in cui il neonato è portato al fonte battesimale in una culla di legno, ornata da drappi rossi, in equilibrio sul capo della madrina in costume. Tra le tradizioni tenacemente conservate c'è due volte l'anno tra Fobello e Rimella lo **Scambio dei pani** che si vorrebbe fare risalire ad aiuti forniti in occasione di lontane carestie o più probabilmente a una riappacificazione dopo una lite: all'Ascensione i Fobellesi vanno a Rimella per ricevere il pane benedetto, la successiva domenica della Pentecoste i Rimellesi lo ricevono a Fobello. E a proposito di chicche preziose non si può partire senza averne scoperte due eccezionali che meriterebbero una trattazione a parte: **Ernesto Pol**, detto Vulaiga (in dialetto la prima neve che scende rada e lieve come farina), eccellente produttore di pane a lievitazione naturale con farine biologiche di altissima qualità e **Bruno Giovannacci de La Giuncà** i cui formaggi artigianali sono straordinari oltre ad avere meritato riconoscimenti nazionali e internazionali: provare per non dimenticare! Da Fobello, oltre ai sentieri della **Grande Traversata delle Alpi, GTA** (itinerario escursionistico nato a fine anni '70 a livello piemontese con una rete di sentieri e posti tappa per il pernottamento allo scopo di mettere in luce territori meno sfruttati dal turismo tradizionale), partono numerosissime passeggiate alcune delle quali veramente adatte a tutti e percorribili in ogni stagione: si consiglia quella che in una trentina di minti o poco più a seconda del passo porta a **Cervatto** con il suo misterioso **Castello Montaldo**. Arrampicandosi lungo la **Via Crucis**, si giunge all'agognata meta per scoprirla trasformata in appartamenti privati. Panoramico e dolcemente sdraiato sul crinale, Cervatto - il cui nome deriva dal Cervo, affluente del Mastallone, così chiamato grazie alla presenza di que- ▶



Rimella - San Gottardo



Sabbia

► sti ungulati - non meraviglia che sia stato scelto da numerose famiglie abbienti per costruirvi dimore signorili come quella dei Borsalino affidatisi a Michele Frapolli, illustre architetto del liberty italiano. La tentazione di fermarsi è forte così come la curiosità di scoprire i **Walser a Rimella** (Remmalju in lingua Titschu), primo insediamento valesiano (della metà del XIII secolo) di popolazioni di lingua tedesca colonizzatrici d'alta quota provenienti dal Vallese. Mentre si percorre questo ramo di valle non si può non pensare che Dante non abbia visto questi territori prima di scrivere l'inferno tanta è la loro asprezza. Val la pena trascorrere alcune ore presso il **Centro Studi Walser** con relativo **Ecomuseo** (nella 700esca Casa Eredi Vasina) per scoprirne usi, costumi e lingua attraverso l'abecedario con cui si insegnano ai bambini della zona i segreti di un linguaggio antico parlato da popolazioni che hanno affrontato per secoli vite faticose in ambienti dominati da rocce e ghiacciai. Altrettanto affascinante scoprire le case dalla tipica architettura in legno di larice con logge a uso fienili, chiuse invece che aperte come altrove, e tetti con copertura in beola (grosse lastre di pietra disposte a squame di pesce) per la cui costruzione i Rimellesi sono ancora maestri. I loro santi protettori Gottardo e Teodoro sono vallesiani e anche qua l'architettura religiosa è ricca e vasta: da non perdere l'eccezionale **Parrocchiale di San Michele Arcangelo**, suggestivo esempio di barocco valesiano, di forma ovoidale con all'interno marmi, stucchi, affreschi del Peracino, quadri del '700 e un prezioso coro intagliato e la parte esterna semplice e sobria. Attento e intelligente conservatore di tanto patrimonio don Giuseppe Vanzan che coniuga in sé essenzialità, operosità e perspicacia. La particolarità dei luoghi suggerisce una permanenza non fugace per meglio respirare l'aura antica che vi aleggia: caldo invito a ritornarvi. ■

info: www.fabello.it



Sabbia



Dove campeggiare in Val Mastallone

Al **'Piano delle Fate' di Cravagliana** (località **Piano di Brugarolo**) esiste un'**Area Camper** (28 camper e 12 tende) con attacchi luce e acqua e servizi gestita dall'omonimo Bar Ristorante. L'Area è aperta da marzo a ottobre, ma è possibile sostare anche negli altri mesi (peraltro senza servizi) in quanto il Bar Ristorante è sempre aperto. Comprende un'area picnic con barbecue e giochi per bambini. Tel e fax: 0163 560829, cell. 340 7752709, info@pianodellefate.it
È possibile anche sostare a **Fobello**, in zona **Oltreacqua**.

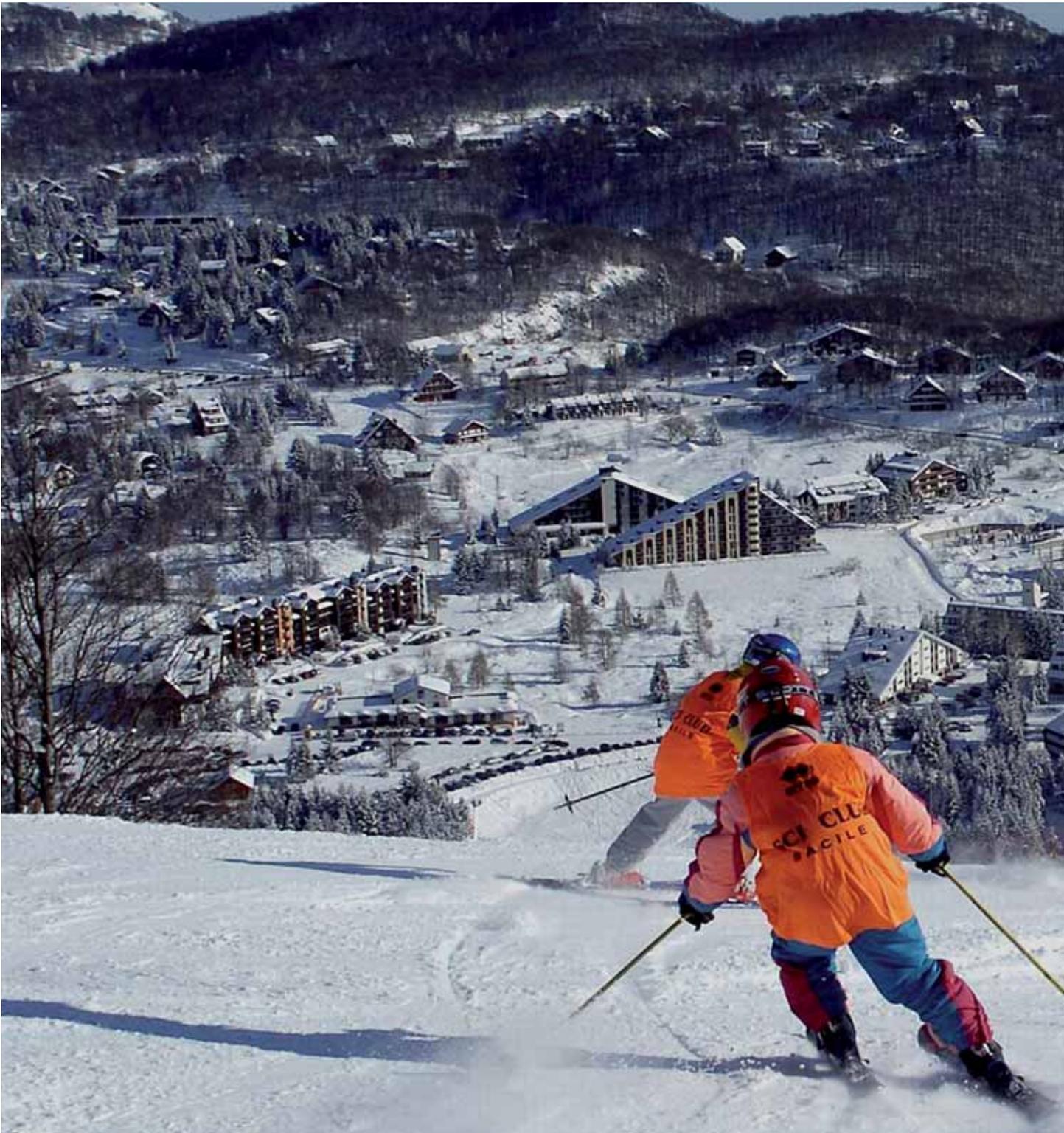
MAZZUCCHELLI & PARTNERS

INTERNATIONAL PRESS AND COMMUNICATION SERVICE

Comunicare, essere visibili, informare, promuoversi è alla base del successo di qualsiasi attività imprenditoriale. I rapporti con la stampa e la comunicazione verso l'esterno (ma anche diretta ai propri dipendenti, distributori, rivenditori) sono attività strategiche per ogni impresa: bisogna saper fare, ma è necessario anche fare sapere.

La rete di relazioni con la stampa che ogni collaboratore di Mazzucchelli & Partners ha costruito negli anni, offre, a chi affida a noi la sua comunicazione, un accesso privilegiato ai media nei settori dell'auto, del campeggio, della nautica, del trasporto e dell'automotive in generale.

Un solo interlocutore che offre l'opportunità di rinnovare e innovare con strumenti di comunicazione e promozione che abbracciano tutte le modalità: web, newsletters, house organ, giornali b2b, ma anche organizzazione di eventi, progettazione e realizzazioni di siti web, brochure, cataloghi.



Piancavallo... la neve dietro casa



Chi vuole imparare l'affascinante disciplina dello sci trova alcuni campi di addestramento utilizzati dagli 80 insegnanti delle due scuole sciistiche... e per chi ama pattinare c'è il Palazzo del Ghiaccio coperto, mentre chi preferisce lo sci di fondo ha a disposizione 8 anelli di cui uno per suggestive sciare notturne

Oggi, più che mai, la montagna Pordenonese è la meta ideale per tutti e Piancavallo rappresenta la soluzione ideale per il turista moderno. Grazie alla nuova bretella autostradale Conegliano-Sacile e la comoda strada di una decina di chilometri che sale dalla pianura di Aviano, si può veramente dire che la neve è dietro a casa!

A 1262 metri con vista aperta sul Mare Adriatico, in una conca naturale che si trasforma in un suggestivo teatro all'aperto, Piancavallo vi aspetta per vivere appieno la stagione invernale.

Manca infatti poco all'apertura programmata del comprensorio sciistico per la stagione 2011-2012: inaugurazione prevista sabato 3 e domenica 4 dicembre. A seguire gli impianti saranno aperti l'8, 9, 10, 11 dicembre e dal 17 del mese in poi apertura giornaliera, se le condizioni dell'innevamento lo consentiranno.

Gli sciatori troveranno 18 piste moderne, il cui innevamento è assicurato dalla particolare posizione geografica della conca, con splendida vista sulle cime delle Dolomiti Friulane Patrimonio Unesco e aperta verso il mare Adriatico (che nelle giornate limpide si vede luccicare in lontananza), ma anche da impianti di innevamento artificiale che garantiscono la neve sul 100% delle piste. Le famiglie lo sceglieranno per godersi una vacanza divertente e sicura, garantita da una viabilità priva di attraversamenti e dalla presenza di numerosi parchi giochi per i bambini.

Ogni tipo di sciatore può trovare risposta alle sue esigenze nei 25 chilometri di piste a disposizione: si va dalle più difficili, come la Nazionale dove si sono svolte gare valide per la Coppa del Mondo, la Salomon e la Sauc, sfruttate per gare di slalom gigante, alle più facili come la Daini e la Caprioli, adatte ai più piccoli e inesperti. A servirle sei seggiovie, cinque Tappeti campo scuola (di cui uno scoperto) e una sciovvia. Inoltre, per chi vuole imparare l'affascinante disciplina dello sci, a Piancavallo si può imparare sui campi scuola grazie alle due scuole sci con 80 esperti maestri.

Per chi ama pattinare c'è il Palazzo del Ghiaccio coperto, mentre per chi preferisce lo sci di fondo esistono 8 anelli immersi nella splendida natura inner-



vata, di cui uno offre la possibilità di suggestive sciare notturne.

Gli appassionati dello snowboard possono divertirsi con salti, gymcane e free style nello snow park, oltre che sulle piste del comprensorio.

Ai bambini è dedicata l'area Nevelandia: un parco divertimento allestito con giochi vari, scivoli gonfiabili e slittini gommati altamente sicuri, e un'area con nastro trasportatore, ideale per l'avviamento dei bambini allo sci. Si pratica inoltre lo snowtubing, dove è possibile scivolare con appositi gommoni. L'intera area è servita da tre tapis roulant per evitare faticose risalite a piedi. E per finire il bob su rotaia dell'Alpine Coaster: 1000 metri di montagne russe sulla neve, con curve paraboliche, salti e dossi...per un divertimento adrenalinico.

Stagione invernale ricca di divertimenti e svago anche per le proposte di animazione e accoglienza turistica e gli eventi sportivi in programma.

Dall'8 dicembre 2011 al 18 marzo 2012, l'Agenzia Turismo FVG e il Consorzio Turistico Piancavallo Dolomiti Friulane organizzano per l'inverno un avvincente calendario di attività all'aria aperta, alla scoperta di Piancavallo e delle Dolomiti Friulane in inverno.

Il territorio presenta sentieri che, con la leggerezza del bianco invernale, diventano mete ideali per le escursioni con le ciaspe a diretto contatto con i borghi rurali e la natura incantata.

Nelle emozionanti ciaspolate, una guida naturalistica condurrà i partecipanti tra rifugi e tradizionali casere, tra valli e belvedere, fornendo tutte le informazioni naturalistiche del caso, senza tralasciare dei riferimenti alla storia e alla tradizione locale.

Gli itinerari brevi e facili, adatti anche a gruppi famigliari, permetteranno di scoprire il mondo candido delle montagne, dalle distese del Piancavallo all'antica foresta del Cansiglio passando per i sentieri valcellinesi di fondovalle, tra le luci soffuse del giorno durante le ciaspolate diurne, nella tenue luce del tramonto grazie alle ciaspolate crepuscolari o aiutati solo dagli astri del cielo notturno nelle ciaspolate notturne. Il tutto senza tralasciare qualche uscita di Nordic Walking, disciplina che negli ultimi anni sta acquisendo una sempre più meritata popolarità.

Numerosi sono anche gli eventi sportivi che renderanno l'inverno di Piancavallo molto vivace tra cui il Campionato Italiano Sci Alpinismo di

Vertical Race, i Campionati Italiani Cittadini di Master di sci di fondo e la Coppa del Mondo di Sci Alpino Master, per citarne solo alcuni.

Tra una discesa e l'altra, questo è anche il momento giusto per godersi l'atmosfera natalizia a pochi chilometri da Piancavallo.

Accolti nel grembo di pietra del Monte Raut che sovrasta imponente il borgo, sbucano inaspettati da ballatoi, finestre spalancate e dagli angoli più segreti dei cortili secenteschi: sono i numerosi presepi che trasformano ogni anno in un imperdibile museo all'aperto Poffabro, uno dei borghi più belli d'Italia riconosciuti dall'Anci.

Tra metà dicembre e metà gennaio artisti esperti e semplici appassionati espongono presepi tradizionali in porcellana, gesso e legno, che si affiancano a quelli realizzati in materiali e con tecniche innovative e fantasiose: il vetro, le stoffe destrutturate, le stoppie, i saponi intagliati, il rame battuto e la lana. Non mancano i presepi in cioccolato e dolci, ambientati su paesaggi di cotone, cruda pietra o accogliente paglia e quelli di ambientazione locale, con scenografie che riproducono in scala e con particolare cura le piazze e le vie del paese. Alcuni raggiungono dimensioni ragguardevoli, altri sono accolti in scenografie fantasiose: un minuscolo pentolino in rame, una radice d'albero, una pagnotta che culla al suo interno un piccolissimo Gesù.

Il tutto si snoda in una suggestiva ambientazione, quasi fiabesca, con decorazioni di frutta, fiori e legno, musiche natalizie e luci soffuse, capaci di incantare ogni anno oltre ventimila visitatori e trasformare il paesino, adagiato dolcemente sulle falde del monte, in un presepe anch'esso.

Si prospetta quindi una stagione ricca di eventi e di proposte, un grande mix tra sport, cultura, intrattenimento, animazione, musica, gastronomia... buona compagnia in Piancavallo e nelle Dolomiti Friulane. ■



Informazioni utili

PIANCAVALLO Turismo FVG stagionale: Via Collalto, 1 - 33081 Piancavallo (PN) - Tel.: 0434 655191 - Fax: 0434 655354 - info.piancavallo@turismo.fvg.it - www.piancavallo.com

Consorzio Turistico Piancavallo Dolomiti Friulane: Viale Venezia 18/a 33085 Maniago (Pn) - Tel 0039 0427 71775 - Fax 0039 0427 71754 - info@piancavallodolomitifriulane.it - www.piancavallodolomitifriulane.it



Sila, una perla incastonata tra tre Parchi nazionali



Sila - concerto artisti norvegesi

La Calabria nell'immaginario turistico evoca sole e spiagge. I suoi 800 km di coste lambite da due mari e illuminate su opposti versanti dai riflessi dell'alba e del tramonto, ne fanno una regione a vocazione marittima. La splendida cornice racchiude un entroterra prevalentemente montuoso serrato, come uno scrigno che protegge le sue gemme, tra i Parchi nazionali del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte.

Lasciandoci alle spalle cantieri perenni e lavori incompiuti sulla A3, dopo l'uscita per Cosenza, la strada statale 107 ci consegna al poderoso e fresco abbraccio di un ambiente di solenne eternità: la Sila!

Il toponimo, dal greco hyle e dal latino silva, denomina un acrocoro vasto circa 150.000 ettari (il più grande d'Europa), comprendente 21 comuni ricadenti nelle province di Cosenza, Catanzaro e Crotone, situato tra 1200 e 1400 m di altitudine, col picco dei 1928 m di Monte Botte Donato. I principali corsi d'acqua regionali, Crati, Neto, Tacina, Trionto, Mucone, scorrono nelle ampie vallate e alimentano i bacini lacustri artificiali di Cecita, Arvo e Ampollino che aggiungono suggestività ai luoghi.

Formatosi geologicamente 300 milioni di anni fa, il massiccio subì il processo di deformazione conosciuto come orogenesi alpina, che gli ha meritato la definizione di "Alpi calabresi". Sul poderoso granito si abbarbicano le radici del pino laricio, pianta di facile attecchimento su terreni degradati, utilizzata nei recenti interventi di forestazione per arginare il fenomeno dell'erosione causata dal disboscamento dissennato perpetrato per secoli. Storicamente si ripartisce in Sila Greca a nord, permeata di cultura greco-bizantina, Sila Grande dominata dalle immense foreste e dalle conche fluviali, e la meridionale Sila Piccola.

Il Parco viene istituito nel 2002 insieme al relativo Ente di gestione, dopo un iter legislativo iniziato nel 1923, con le finalità di tutelare il paesaggio, conservare le specie animali, vegetali e il bosco, promuovere l'agricoltura biologica, difendere gli equilibri idrogeologici e sperimentare e valorizzare le attività produttive compatibili.

Il territorio di 73.695 ettari, che ingloba le aree che avevano costituito il Parco Nazionale della Calabria, comprende zone di rilevante interesse ►

Un paradiso che pullula di funghi, castagne, lamponi, tra acque limpide e fitte foreste che danno luogo a zone di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, alcune con un basso grado di antropizzazione

Testo di Tania Turnaturi



Sila - Lago Cecita



Sila - Lago Arvo

► naturalistico e paesaggistico, alcune con basso grado di antropizzazione e altre con presenza umana più elevata e attività agro-silvo-pastorali. La vigilanza sulla gestione è esercitata dal Ministero dell'ambiente mentre la sorveglianza del territorio è affidata al Corpo forestale dello Stato. Il clima, la vegetazione, le rocce rinviano alle nordiche montagne del Giura o della Foresta Nera ricche di pascoli e di acque, come la videro e descrissero tutti i viaggiatori che ne sono venuti in contatto, dall'antichità ai giorni nostri. L'ambiente silano presenta una grande varietà di vegetazione, distribuita in funzione dell'altitudine e delle influenze climatiche, ma anche l'azione del-

l'uomo con i disboscamenti che hanno tramutato in pascolo ampie zone e le successive riforestazioni, ha radicalmente inciso sull'assetto originario. La foresta di latifoglie si espande fino ai 1000 m con i magnifici castagni d'alto fusto e i castagneti cedui mescolati a ontano napoletano, cerro, roverella, rovere e farnetto. Si estende a 1600 m di quota il regno del pino laricio con le immense foreste di cui hanno lasciato testimonianza storici quali Livio o Plinio che ne hanno esaltato la magnificenza e l'impenetrabilità. Norman Douglas nel suo "Viaggio in Calabria" (1911) osservava che la grande selva bruzia dava la sensazione di trovarsi in Scozia, assente solo l'erica con le sue sfumatu-

re violacee.

Il laricio è pianta endemica in Sila e c'è chi ritiene che sia un'entità a sé stante, rispetto a quello dell'Etna e della Corsica, denominata *Pinus nigra subsp. calabrica*.

Il dominio del pino silano è però, ahimè, insidiato dal faggio che si insinua come strato arboreo inferiore e sembra destinato a sostituirlo. In autunno è facile notare anche la presenza di un'altra essenza arborea, il pioppo tremulo con la sua sgargiante chioma dorata sorretta dall'argentea corteccia. Alle foreste si alternano pianori e valli d'alta quota. Le zone umide oltre quota 1400 m, ricche di sedimentazioni organiche quali le ammoniti dell'epoca dei dinosauri, costituiscono l'habitat delle torbiere. "I boschi si alternano alle praterie, gli altipiani con le colline, le valli profonde con i monti altissimi, le gole anguste con le pianure sconfiniate, il terreno acquitrinoso con le rocce granitiche" scriveva Nicola Misasi ne "Il Gran Bosco d'Italia" nel 1900.

L'impenetrabilità della foresta non ha consentito insediamenti umani, tranne quelli stagionali nell'antichità per lo sfruttamento della legna e della pece, successivamente per la pratica di agricoltura e pastorizia nelle praterie sottratte al bosco.

In località Cupone, sulle sponde del lago Cecita sono stati individuati insediamenti umani stabili risalenti al neolitico (3500 a.C.) lungo una delle antiche vie di transito tra lo Ionio e il Tirreno legata al commercio dell'ossidiana proveniente da Lipari. Vivevano in capanne di legno, praticavano agricoltura, pastorizia, caccia, pesca e utilizzavano il legname della foresta. I primi abitatori certi dell'altopiano furono i Bruzi, popolo di pastori e guerrieri al tempo della repubblica romana, che stabilirono buoni rapporti con i greci colonizzatori della piana di Sibari. Dionigi di Alicarnasso attesta che, dopo le guerre puniche, furono costretti a cedere metà della "Selva di abeti dritti fino al cielo" ai romani che utilizzarono il legno per costruire le loro navi, e racconta delle notevoli rendite che traevano dalla pece 'bruzia' che trasuda dai tronchi, descritta da Scribonio Largo come un medicamento che riscalda, ammorbidisce, fa uscire il pus, dissolve e cicatrizza le piaghe.

Dopo l'anno Mille le abbazie cistercensi divennero centri di cultura e di rinascita agricola. Dalle coste migrarono verso l'altopiano dove, intorno al gran-

dioso monastero fondato nel 1189 dall'abate Gioacchino da Fiore, si sviluppò il centro abitato di San Giovanni in Fiore, vero avamposto di frontiera in quelle zone selvagge e insospitate. Le terre concesse in donazione da Enrico VI costituirono i latifondi della Sila Badiale, mentre la Sila Regia comprendeva le terre del demanio. Gli agricoltori, avendo necessità di terreni da coltivare, diedero inizio a violente devastazioni appiccando incendi, ritenendo il bosco "ladro di terra". Oggi San Giovanni in Fiore è il principale centro della Sila e uno dei più estesi della Calabria, custode della tradizionale arte orafa e tessile, sede del Museo demologico dell'economia, del lavoro e della storia sociale silana.

La progettazione della transilana Cosenza-Crotone, che avrebbe dovuto spezzare l'isolamento della cittadina e avviare in Sila una moderna industria boschiva, contribuì all'abbattimento di migliaia di alberi secolari nel Gariglione e furono costruite teleferiche e ferrovie a scartamento ridotto per il trasporto dei tronchi. La predazione del bosco fu accresciuta dal pagamento dei pegni di guerra alle forze anglo-americane. Per affrontare la drammatica situazione, nel 1950 nacque l'Opera di Valorizzazione della Sila che, in applicazione della riforma agraria, ripartì i latifondi in lotti da assegnare ai contadini dei villaggi rurali.

Luogo salubre e impervio, la foresta è stata asilo per i malati ricchi di Cosenza e, per secoli, ideale nascondiglio per briganti poveri o persone in fuga.

La realizzazione dei bacini idrici nelle aree paludose, all'inizio del '900, ha mutato l'assetto e l'economia del territorio dando impulso all'attività idroelettrica e turistica con la trasformazione dei villaggi agricoli in centri di villeggiatura estiva e invernale, come Camigliatello Silano ricca di sentieri e piste da fondo e discesa raggiungibili con l'ovovia. Per sostenere la ricettività alberghiera delle varie località, l'Ente Parco offre delle agevolazioni alle scolaresche che soggiornano due notti.

Ritenuta un'area ricca di fauna, la Sila ha offerto rifugio ad alcune specie in via d'estinzione. Il cervo è stato reintrodotta alla fine degli anni '80 dopo un drastico declino a causa di caccia, disboscamento e pastorizia, mentre il capriolo ha subito immissioni di esemplari alpini che lo hanno trasformato geneticamente. Grazie a misure di pro-

tezione di alcune specie e di reintroduzione, oggi nel Parco vivono la lepre comune, la volpe, la talpa, lo scoiattolo, il riccio, il gatto selvatico.

Ma è il lupo, il simbolo del Parco. A rischio estinzione negli anni '70, perseguitato sistematicamente dai pastori che gli attribuivano gli attacchi alle greggi, è scomparso da gran parte dell'areale storico. La Sila costituì l'ultima roccaforte della specie. Con le leggi di protezione e l'istituzione di aree protette ha superato il periodo critico e molte zone sono state ripopolate. Nel

1971 è stato emanato il divieto temporale di caccia al lupo e nel 1976 quello definitivo con inserimento tra le specie particolarmente protette. Nel 1979 viene incluso nella convenzione di Berna e nel 1992 tra le specie animali di interesse comunitario che necessitano di misure urgenti di protezione. Nonostante ciò, ancora oggi il braccaggio costituisce la principale causa di mortalità del predatore. Nel Parco sono presenti 3 branchi composti da 3-4 individui che si nutrono di due specie preda reintrodotte: il capriolo e il



Sila - Abbazia San Giovanni in Fiore



Sila - riserva Fallistro - ingresso



Sila - Riserva Fallistro



Sila centro: Cupone

► cervo. Portatore di forti connotazioni simboliche nel rapporto tra l'uomo e la natura aspra e selvaggia, nel dopoguerra ha ispirato i titoli di pellicole che raccontavano vicende passionali legate ad antichi codici di comportamento.

All'interno del Parco si trovano ambienti di grande valore botanico e naturalistico come la riserva biogenetica naturale di Fallistro, che preserva un ecosistema idoneo allo studio genetico costituito da alberi ultracentenari e colossali, i "Giganti della Sila": una superficie di 5 ettari con 56 esemplari di pino laricio di 350 anni d'età, alti fino a 40 m con fusti di circa 2 m di diametro, oltre a 7 aceri montani, faggete e castagni, ultimi testimoni dell'ambiente prima dell'antropizzazione. Il centro visita di Cupone, nei pressi del

lago Cecita, lungo la SS 107 silana-crotonese, è sorto nei locali di una segheria demaniale che nel tempo ha visto l'interesse dell'uomo per il bosco passare dallo sfruttamento forestale alla tutela naturalistica.

Presso il centro sono stati creati un orto botanico accessibile anche ai non vedenti, con pannelli e file mp3 esplicativi delle essenze presenti, scaricabili dalla sezione aree protette del sito www.corpoforestale.it; un giardino geologico; sentieri e percorsi didattici delle piante aromatiche e medicinali; osservatori faunistici del lupo, capriolo, daino, gufo reale, cervo; nei plessi accessori dell'ex segheria sono sorti il museo dell'albero e il museo del centro natura con lupi e caprioli imbalsamati. Il comando stazione CFS fornisce il ser-

vizio gratuito di visita guidata a scolaresche e gruppi orientandoli a una adeguata conoscenza e fruizione dell'ambiente. All'interno del parco si possono praticare numerose attività: escursioni a cavallo o in mountain bike, fotografia naturalistica, sport invernali, trekking, vela e canoa, torrentismo e canyoning, tiro con l'arco, bird e animal watching.

Il direttore dell'Ente Parco Michele Laudati, una vita vissuta in simbiosi con il territorio su cui vigila con cura amorevole, ha arricchito l'offerta culturale ospitando in estate, nei locali ristrutturati dell'opificio, la mostra di fotografia naturalistica promossa dalla rivista Oasis: 80 stupefacenti immagini provenienti da 28 paesi ritraenti popoli, animali, ambienti di tutto il mondo.

La sede del Parco è ubicata in un antico ostello riadattato in località Lorica, dove si specchia nel sottostante lago, affiancata dal camping "Lago Arvo" immerso nella quiete austera e fascinosa della pineta che si protende sulle rive erbose della superficie lacustre.

Novello Virgilio, il direttore ci guida alla scoperta dei tesori del Parco. Percorrendo i sentieri ci avviluppa la sensazione di procedere all'interno di una immensa cattedrale gotica: i pini larici sveltano slanciati e vigorosi, i rami intrecciano merletti che rimembrano la fuga degli archi a sesto acuto delle volte, attraverso i quali i raggi del sole tralignano, si spezzano, si rifrangono creando magie di disegni in chiaroscuro tra le felci e il citiso del sottobosco in cui occhieggiano le macchie rosse delle fragoline e dei lamponi. "Il bosco bisogna saperlo osservare", dice il dott. Laudati, mentre indirizza il nostro sguardo alla sinistra del sentiero dove un leggero declivio rende più imponente la distesa di maestosi esemplari che si rincorrono fin sul crinale.

A tutela della ricchissima biodiversità e del vasto e vario patrimonio vegetale che il Parco possiede, sono stati designati 25 siti di importanza comunitaria di grande valore scientifico.

Il presidente Sonia Ferrari, che elogia la capacità dimostrata nel ricostituire una parte del patrimonio boschivo distrutto ed esprime apprezzamento per l'attenzione con cui questo patrimonio viene gestito, ha avviato un accordo di scambi per attività di studio e ricerca con Hardangervidda Nasjonal Park, il più grande parco norvegese, il cui presidente Per Lyldce è stato ospite a fine luglio, insieme ad alcuni gruppi musicali, nell'ambito della decima edizione

del Peperoncino Jazz Festival, evento che propone una rassegna itinerante nelle località turistiche coniugando musica, gastronomia, cultura, promuovendo il "piacere dei cinque sensi". Il Parco della Sila ha visto protagonisti per tre serate artisti norvegesi, sotto l'alto patrocinio della Reale Ambasciata di Norvegia, in un ideale gemellaggio musicale, territoriale e culturale. I concerti, presente anche l'ambasciatore norvegese in Italia Einar M. Bull che ha elogiato il parco e la sua offerta culturale fonte di arricchimento reciproco, hanno offerto al sassofonista Tore Brunborg, alla cantante Mari Kvien Brunvoll e al Trio del pianista Dag Arnesen l'opportunità di far dialogare le sonorità nordiche con le melodie e i ritmi mediterranei amalgamati all'universale voce della natura, nella luce radente del tramonto sul lago.

Sull'altopiano operano numerose imprese agro-silvo-pastorali. I terreni sono eccellenti per la produzione di ortaggi, frumento tenero e patata. A lungo aversata dai contadini, la selezione delle varietà e l'uso nella gastronomia ne hanno decretato il successo con l'attribuzione del marchio IGP ed è oggi, insieme ai funghi, un elemento caratteristico della zona. I bovini di razza podolica e gli ovini, allevati ancora con la pratica della transumanza e dell'alpeggio, forniscono caciotte, giuncate, ricotte e caciocavallo; altro prodotto di qualità è la soppressata DOP derivata dal suino nero. L'economia di raccolta di frutti spontanei è stata risolutiva in alcuni frangenti storici e i funghi sono oggi un'importante risorsa economica per le aree interne e un incentivo per la valorizzazione e promozione turistica del patrimonio boschivo e montano. Camigliatello Silano è il più importante mercato micologico italiano per quantità di porcini e varietà di specie di cui

oltre 3.000 censite, e la mostra annuale richiama micologi di fama internazionale e raccoglitori amatoriali.

Per soddisfare una richiesta turistica crescente e favorire lo sviluppo e la conoscenza del territorio montano, sono stati promossi i progetti turistici "il treno della neve" in inverno e "il

treno natura" in estate, che consentono di effettuare gite da Camigliatello Silano a bordo del treno a vapore con locomotiva e carrozze d'epoca. ■

Info: Ente Parco Nazionale della Sila
Via Nazionale snc - Lorica di San Giovanni in Fiore
www.parcosila.it - www.sila-turistica.it



Sila - Riserva Fallistro



Sila - ingresso camping lago Arvo

Camping

Lago Arvo - Via Nazionale snc - Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) - Tel. 0984537060

Ferrarelli - Via Germano, 34 - San Giovanni in Fiore (CS) - Tel. 0984970277

Cecita sul Lago - Ctr. San Giovanni Paliatico - Bivio Fossiatà - Longobucco (CS) - Tel. 0984579074

La Fattoria - Ctr. Labonia - Camigliatello (CS) - Tel. 0984578241

Opera Valorizzazione Sila - Loc. Villaggio Racise - Taverna (CZ) - Tel. 0961922009

G.I.R.T.A.S. S.r.l. - Villaggio Palumbo - Cotronei (KR) - Tel. 0962493113

Acquaclub Ampollino Di Garofalo - Villaggio Palumbo - Cotronei (KR) - Tel. 0962493106



VALLESE

Delizioso Verbier

Un vero paradiso delle vacanze

Testo di Wanda Castelnuovo

Verbier è una splendida località svizzera del Vallese (a pochi chilometri da Martigny e a un passo da Francia e Italia cui è collegata tramite il Gran San Bernardo) oggi compresa nella nuova destinazione turistica, più vasta e allettante nelle offerte, di Verbier St-Bernard che oltre a Verbier/Valle di Bagnes comprende la zona del Gran San Bernardo e La Tzoumaz. La sua storia risale al secolo scorso: nel 1910 quando arrivano i primi amanti dello sci nella valle di Bagnes, Verbier è ancora un pascolo estivo e solo nel 1925 i primi sciatori solcano i suoi pendii, due anni dopo compare il primo albergo e vengono istituiti corsi di sci. Malgrado le crescenti preoccupazioni per la conservazione dell'ambiente e complice un interessante studio del 1945 sugli effetti benefici del suo microclima secco e privo di nebbia, si sviluppano hotel e impianti che aumentano e si rinnovano fino a oggi, pur sempre con lo sforzo di mantenere l'antica fisionomia di villaggio di montagna. Compresa nel comprensorio delle "4 Vallées", rappresenta un vero paradiso delle vacanze in un territorio baciato dal sole e dominato dallo straordinario scenario alpino del Monte Bianco e del Grand Combin. Arrivati a 1500 metri, non ci si trova immersi in un mare

di cemento che, pur coperto di fronzoli, costituisce pur sempre un'appendice di un'anonima città, ma in un paesaggio da sogno disseminato di deliziosi chalet tipicamente svizzeri ben inseriti nella vegetazione, salvaguardando un fascino antico reso più accattivante nella stagione estiva quando dai balconi pendono variopinti gerani fioriti. Par quasi - soprattutto per chi ha letto il libro di Johanna Spyri e visto il celeberrimo cartone animato - che da uno di quegli usci lignei debba saltare fuori una dolce Heidi con le sue caprette. Invece si tratta di una delle località più note e organizzate del turismo alpino in tutte le stagioni non solo per l'amenità del luogo, ma per essere inserita nella mirabile **valle di Bagnes** costellata di antichi villaggi tipici non contaminati da nuove architetture. Tuttavia la via principale di Verbier di giorno assolutamente tranquilla la sera si anima fino a tardi per la gioia dei festaioli. E quando la neve ovatta i 400 chilometri di sentieri, paradiso di escursionisti e di amanti di MTB, ecco altrettante piste con più di 90 impianti di risalita. Infinita è la varietà dell'offerta (numerose le discipline ivi praticate) anche a livello difficoltà: dalle piste più impegnative - per esempio salendo con una teleferica ai ca. 3330 metri del Mont-Fort, cima più alta del

comprendorio da cui, oltre a una vista mozzafiato su Cervino, Grand Combin e Monte Bianco, parte una pista nera (sembra una delle più belle della Svizzera) consigliabile soprattutto agli esperti o intraprendendo la *Haute Route* che collega con Zermatt - a quelle facilissime o a passeggiate con racchette da neve, o ciaspole che dir si voglia, praticabili anche da chi non sa sciare. Oltretutto nella stagione c'è un ottimo servizio di *skibus* gratuito che raccoglie gli sciatori dai diversi punti dell'abitato anche da quelli più decentrati, dove la tranquillità è assoluta, per condurli proprio alla partenza degli impianti. Gli sciatori possono anche scegliere se lanciarsi su piste assolate e aperte oppure se optare per rasserenanti e lunghe discese attraverso i boschi. Se a luglio e agosto il *Verbier Festival & Academy*, festival di musica classica, catalizza l'interesse degli amanti di questa disciplina quale appuntamento tra gli artisti di chiara fama e i giovani talenti di tutto il mondo, a marzo il *Nissan Xtreme by Swatch* attira l'élite internazionale del *freeride* per cimentarsi in discese vertiginose nei punti più impegnativi e impressionanti e ad aprile ogni due anni il *Patrouille des Glaciers* vede competere in una gara di sci alpinismo da Zermatt o Arolla fino a Verbier i più bravi del settore, esistono anche numerosissime altre possibilità di svago. Io che ho interessi più 'semplici' intanto ho goduto e ammirato i caldi colori di un caleidoscopico e dolcissimo autunno e ho trovato il modo di 'accontentarmi' visitando il tranquillo **villaggio di Verbier**, situato più a valle rispetto alla stazione turistica, con i suoi antichi edifici tra cui una rassicurante cappella del XVII secolo, degustando alcune specialità locali e andando a scoprire alcune chicche. Così a **Bruson**, grazioso e tranquillo villaggio posto di fronte a Verbier con numerose passeggiate segnalate che attraversano i boschi, ho 'scoperto' il *Caseificio Eddy Baillifard*, simpatico e genuino casaro, presso cui ho trascorso momenti favolosi. Ho visitato il suo laboratorio dove il latte (munto due volte al giorno) delle mucche della razza d'*Hérens* viene trasformato in gustosi

formaggi tra cui quello tipico di Bagnes, la *raclette* dai sapori di fiori ed erbe di montagna (con il latte d'alta quota proveniente dagli alpeggi dove le mucche trascorrono un centinaio di giorni il prodotto finale è ancora più profumato e gustoso): delizie che ho abbondantemente assaggiato seduta tra terra e cielo e baciata da un benefico sole. Il resto della valle di Bagnes meriterebbe una visita più approfondita, ma mi sono limitata ad ammirare a **Le Châble** con

la bella **Chiesa parrocchiale** dichiarata monumento nazionale e recentemente restaurata il cui campanile risale al 1488 e a non perdere nella grande varietà dei ristoranti offerti dal territorio il *Carrefour* con la squisita *pierrade* (cottura su pietra) di carne di cervo presentata da un padrone di casa la cui simpatia è direttamente proporzionale alla meraviglia dei suoi piatti. ■

Info: www.verbier-st-bernard.ch



Dove campeggiare

Molto affascinanti i due Camping di Verbier/Val de Bagnes aperti da primavera fino a fine ottobre:

Camping de Champsec, Rue de la Sasse 11, 1947 Champsec, tel. +41 (0)27 778 1323

Camping Forêt des Mélèzes e Village Sioux, Rte de Mauvoisin, 1948 Bonatchiesse/Fionnay, tel. +41 277781240, www.bonatchiesse.ch



Umbria - Narni

UMBRIA

Umbria insolita: tra sotterranei e cascate

Da monasteri e
palazzi, a pozzi,
cisterne e
scale misteriose

Testo di
Franca Dell'Arciprete Scotti

Sopra: i monasteri, le chiese romaniche, i palazzi dell'800 dai portali imponenti. Sotto: cisterne, pozzi, scale misteriose che scendono in profondità. L'Umbria underground è un'esperienza nuova che promette rivelazioni sorprendenti. Sotto le colline si aprono cunicoli scavati nei secoli e labirinti sotterranei: difesa in caso di attacco, magazzini per conservare cibi e animali, tombe, cisterne d'acqua nascosti alla vista comune. E questo per secoli fino ad oggi. Gli ingressi sono spesso appartati e nascosti da un cancello arrugginito, la visita è necessariamente accompagnata ed è bene attrezzarsi con un abbigliamento comodo e scarpe a buona tenuta sul terreno. Si può cominciare da Amelia: le cisterne, dieci immense sale voltate sotterranee, erano un tempo piene di fresca acqua piovana che veniva attinta nei casi di necessità. Tutto era studiato nei minimi particolari: l'impermeabilizzazione della struttura, la conservazione dell'acqua, la pulizia interna, il sistema di svuotamento.
www.ameliasotterranea.it

Ancora più ricco il percorso che si può compiere sotto la superficie di Orvieto, una città millenaria sospesa fra cielo e terra in cima alla famosa rupe che la difende dagli attacchi della pianura. Nell'oscurità silenziosa della rupe è nascosto un dedalo di grotte scavate facilmente nel corso di 3000 anni a causa della particolare conformazione geologica del territorio. Mentre la città cambiava aspetto in superficie, assumendo anche nel suo tessuto urbano grandi capolavori come il Duomo, le strutture ipogee rimanevano in buona parte intatte. E così sono diventate un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche. Nella percorso sotterraneo che ha inizio da una porticina nascosta nei giardini accanto al Duomo si toccano le stratificazioni di Orvieto, dalla etrusca Velzna alla città medievale e rinascimentale. Cunicoli, scale, passaggi inattesi, la macina di un mulino ipogeo a pochi metri dal Duomo, stanze sovrapposte e anche, nella parete che si affaccia verticalmente sul fianco della rupe, una serie di piccole nicchie quadrangolari. Nidi di

piccioni probabilmente, che venivano allevati per trasmettere messaggi e come riserva di cibo in caso di attacchi. Incredibile ma vero, i "butti" medievali, immondezzai pubblici e privati, oggi sono proprio i giacimenti più ricchi e interessanti di antichità dimenticate. Ma non si deve fare l'errore di pensare che l'Orvieto sotterranea corrisponda ad un'epoca preistorica e barbarica. Proprio all'età rinascimentale corrisponde la costruzione di un'opera di geniale ingegneria: è il pozzo di San Patrizio progettato da Antonio da Sangallo il Giovane, con due scale elicoidali sovrapposte di 248 gradini, in modo che la popolazione potesse scendere a prendere l'acqua con animali da soma fino a 62 m di profondità. Anche questo fa parte del percorso sotterraneo della città.

www.orvietounderground.it

Una vera scoperta è poi quella che si incontra a Narni. La chiesa di Santa Maria maggiore è una vera miniera che continua a dare i suoi frutti. Nei sotterranei del convento si è scoperto che il tribunale dell'Inquisizione interrogava e condannava i colpevoli di eresia. Un perseguito scoperto per caso ha rivelato un'abside affrescata, ossa umane, muri perimetrali con le sedute dei monaci, cisterne per l'acqua, graffiti incisi sulle pareti delle celle dei prigionieri, simboli massonici ed elementi alchemici, fino all'identificazione addirittura con nome e cognome del carcerato del Sant'Uffizio.

www.narnisotterranea.it

www.umbriasi.it



Umbria - Narni



Umbria - Orvieto



Umbria - Orvieto

L'oro di Spello

E, una volta risaliti in superficie, godiamoci la golosa manifestazione "L'oro di Spello".

La Festa dell'Oливо e Sagra della Bruschetta si svolge dall'8 all'11 dicembre: 50 appuntamenti per festeggiare i 50 anni dell'evento.

Benvenuti alla più antica, lunga e memorabile Festa dell'OLIO: degustazioni, spettacoli, cultura, carri folkloristici. Pro Loco-IAT: 0742 301009

Ufficio Cultura Comune di Spello: 0742 300042



TOSCANA

Nel livornese

Pinete affacciate sul mare, chiuse ai motori, da gustare a piedi, bicicletta o cavallo

Testo di Riccardo Rolfini
Foto Archivio ApT
Costa degli Etruschi

Nel Livornese, a Cecina, Castiglioncello e Piombino, La 25° edizione della BETA, Borsa europea del turismo associato, ha fatto il punto sull'ecoturismo e sul turismo balneare, illustrando progetti e interventi coordinati tesi a tutelare e valorizzare il patrimonio dei Parchi naturali e delle Aree marine protette, riducendo i rischi e favorendo la fruizione sostenibile. Ampi dibattiti e importanti proposte sull'ecoturismo, sulla stagionalizzazione del prodotto turistico, come indicato dalla Unione Europea e sulle realtà, non solo della Toscana con le sue coste in terraferma e nelle isole, ma anche di Corsica, Liguria, Sardegna, Lazio, Puglia, Friuli e Umbria, che ha presentato un interessante progetto per una "Regione accessibile".

TOSCANA DA GODERE: Le Pinete affacciate sul mare, chiuse ai motori, ma da gustare a piedi, bicicletta o cavallo. Per decine di chilometri, soltanto verde di pini e altri alberi d'alto fusto, e sabbie bianche. Fra le novità proposte da Beta, il "Viaggio corsaro" a LIVORNO. Un tour acquatico circolare in battello dalla alla medicea Fortezza Vecchia, attraverso i canali a scoprire storia, cultura e tradizioni. Un percorso fatto di sapori, odori,

arte, antichi luoghi storici come cantine, scalandri, ponti, piazze e scali. Aperitivo finale nell'affascinante Quadratura dei Pisani nella Fortezza.

A Cecina, nella Villa Guerrazzi che ha ospitato in autunno l'ultima edizione di Beta Turismo, si è tenuta anche la rassegna dei "Tesori toscani", prodotti territoriali in degustazione e vendita diretta. Da non perdere, a piano terra, i due musei che presentano testimonianze della civiltà rurale e del lavoro, in un sito, e nell'altro, una rassegna dei reperti provenienti dai vicini siti archeologici.

Al "Poggio all'Agnello, nel Golfo di Baratti, Piombino,, incontro con uno dei più recenti e accoglienti complessi turistici della Costa Etrusca, il "Country & Beach Residential Resort di charme", con hotel, ristoranti, tre piscine, e varie tipologie di monolocali e appartamenti, a poca distanza dal Golfo di Baratti premiato con la "Bandiera blu", e dalle località carducciane di Castagneto e Bolgheri. Quest'ultima, oltre che romantica e poetica, è la "culla" del Sassicaia, uno dei vini toscani protagonisti della recente storia enologica italiana. Per non parlare delle "Strade del vino, dell'olio e dei sapori" ricolme di meraviglie enogastronomiche.

Infine, Castiglioncello, la deliziosa, davanti al mar Ligure con la sua fascinosa Corsica e le isole dell' Arcipelago. Quiete, riposo, fascino del verde e dell'azzurro, luogo di artisti, come i pittori Tommasi cui in ottobre è stata dedicata una bella mostra nel Castello Pasquini. Adolfo, Angiolo e Ludovico Tommasi, pittori toscani dopo "la Macchia", sono vissuti qui ospitando artisti come Silvestro Lega, Giovanni Fattori e Telemaco Signorini. Sempre sostenuto che il bello attira l'arte, e viceversa. ■



Tutto e subito.

La nuova versione di **CamperSupermarket.com** ottimizzata per smartphone ti permette di avere sempre in tasca tutte le offerte del mercato. E se hai un iPhone o un iPad scarica da iTunes la nostra applicazione gratuita: trovare il tuo camper da oggi è ancora più semplice!

CamperSupermarket.com
...sempre un passo avanti.



DOLOMITI

Turismo nel bellunese

Sulla "Strada dei formaggi e sapori" si incontrano eccellenze tutte da assaporare

Testo di Riccardo Rolfini

Nel bellunese, invece, è andato in scena il "Buy Dolomiti-Montagna veneta" legato all'Expo di Longarone, il cui nome è legato in primo luogo alla tragedia del Vajont, di 48 anni fa, e dall'attività principale dei suoi abitanti nel '900, l'arte del gelato. Sopra Longarone, le più belle montagne del mondo, giustamente "Patrimonio dell'umanità Unesco", si sono presentate all'Expo autunnale con una ricca serie di servizi per turisti, con le centinaia di piste da sci (discesa e fondo) per l'inverno e con la ricchezza di percorsi ciclabili, sentieri, ferrate, laghi per la stagione estiva. L'assessore regionale al turismo Marino Finozzi e il presidente del Consorzio Dolomiti Gino Mondin, albergatore e noto ristoratore di Calalzo, hanno presentato scenari incantevoli delle Dolomiti bellunesi ed hanno condotto i buyers ed i "sellers" direttamente sul posto, fra i colori, i laghi, i paesaggi mozzafiato, la gastronomia e l'ospitalità veneti. In Fiera, sono stati allestiti stands dedicati alle foreste, forziere verde della Repubblica

di Venezia, agli artigiani che hanno portato l'arte del gelato in tutta Europa e nel mondo, ai prodotti tipici ed alle molteplici iniziative di sviluppo turistico del comprensorio montano.

Dolomiti - Da Longarone, sede del primo Workshop turistico "Buy Dolomiti Montagna veneta", il giro proposto a operatori turistici e dell'informazione è stato gustato in un caldo e assolato week end autunnale, partendo dal capoluogo Belluno, in un sabato di mercato di generi vari e prodotti gastronomici, per poi entrare nell'Agordino. A Falcade, sede del consorzio "Dolomiti Stars", passeggiata lungo la piana e pranzo nell'agriturismo " Piccola Baita" per assaporare, fra gli altri, formaggi e sapori della "Terra dei Papi". Qui sono nati, infatti, e a Roma diventati Pontefici, Gregorio XVI E Giovanni Paolo, Albino Luciani, mentre Papa Wojtyla qui veniva a soggiornare. Per restare in tema religioso, segnaliamo che il percorso inizia idealmente da Canale d'Agordo, dove, nel 1872, il parroco don Antonio Della Lucia realizza con i compaesani la

prima latteria sociale cooperativa italiana. Porta il suo nome, a Vellai di Feltre, uno dei più importanti istituti agrari forestali del Veneto.

Sulla "Strada dei formaggi e sapori" si incontrano il "Montasio", il "Casel" (che significa latteria) dalla forma cilindrica, il Piave e altri, fra cui ricordiamo due curiose bontà: il "Morlacco del Grappa" e il "Bastardo" della stessa zona. Il primo, da latte vaccino crudo parzialmente scremato, era stato creato da casari della Morlacchia balcanica, qui giunti ai tempi della Repubblica Veneta. Il latte proveniva dalle vacche Burline, oggi a serio rischio di estinzione. Vacche piccoline, dal manto bianco e nero, rustiche e adatte ai magri pascoli del Grappa. Un prodotto squisito che ha anche una seconda identità: se il Morlacco non ha le caratteristiche organolettiche per la denominazione controllata, si chiama "Bastardo del Grappa", ma è un prodotto prezioso e ricercato grazie agli aromi assunti da erbe e fiori durante la stagionatura. Altre eccellenze casearie di malga sono l'Agordino, lo Schiz e la Tosella, da consumarsi freschissimi sia per antipasti, secondi e perfino dolci.

Da Falcade il dopopranzo ci porta nell'area dello spettacolare gruppo del Civetta, fino ad Alleghe, lago ricco di attività sportive, di fascino e di misteri, come quelli legati ad una faida familiare durata mezzo secolo, prima e dopo la seconda guerra mondiale, e che ha fatto decine di morti, misteriose appunto. D'obbligo, una passeggiata lungo i Serrai di Sottoguda, nell'area della cima più alta delle Dolomiti, la Marmolada sovrastante Arabba e ben nota agli sciatori per la discesa più lunga delle montagne italiane. Si prosegue per Val Fiorentina, dove, a Selva di Cadore, Incontriamo l'"Uomo di Mondeval", vissuto nel Mesolitico, un cacciatore di 7500 anni fa e i cui resti sono custoditi nel locale Museo civico, sezione archeologica, recentemente restaurato. L'itinerario può terminare in Val di Zoldo, dove si visita uno dei musei più curiosi d'Italia, quello dedicato ai chiodi della "Valle dei ciodarot", testimonianza dolorosa di un passato che legava la vita delle gente alla valle "dele fusinele", piccole fucine, e dei loro chiodaioli.

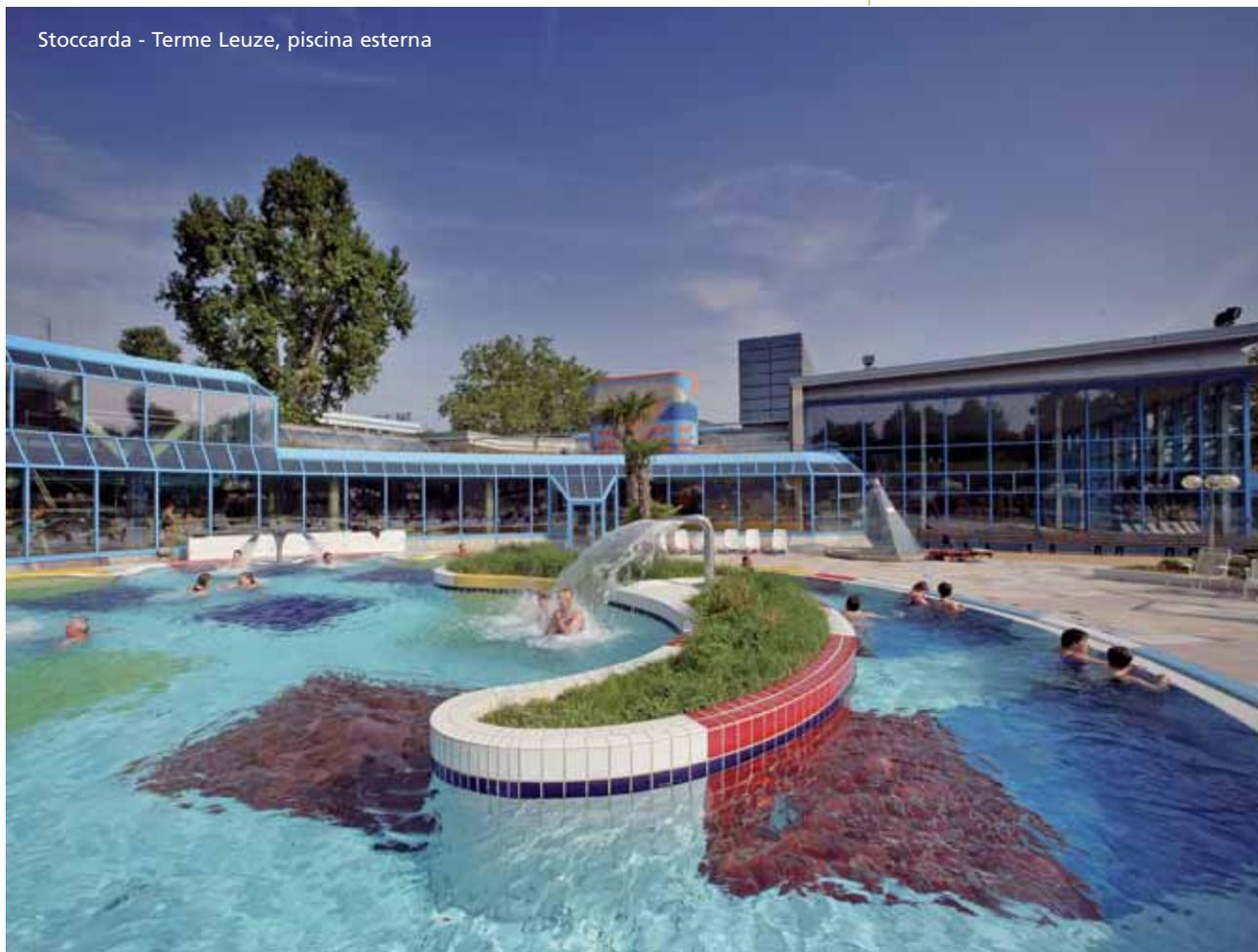
Dolomiti patrimonio dell'umanità, ma soprattutto un dono di madre natura fantastico e fantasmagorico, colorato coi colori delle ore, che vanno dal bianco al rosso passando per l'oro. Un esempio, tanto valido quanto comodo

da raggiungere. Il secondo itinerario che vi proponiamo, infatti, parte dalla capitale storica del Cadore, la Pieve che ha dato i natali al maestro della pittura Tiziano Vecellio, di cui si può visitare la Casa-museo e del quale artista si conserva una deliziosa "Madonna con Bambino" nella chiesa parrocchiale sovrastante un'originale fontana. Un altro museo è invece dedicato all'Occhiale, che ha fatto la fortuna degli abitanti dell'intero territorio negli anni 70-'80 con una punta di 12.000 addetti. Nella nuova sede, si ammirano oltre duemila pezzi creati con materiali preziosi e curiosi, come metalli smaltati, corallo, madreperla, ma anche fano di balena, scaglie di tartaruga, utilizzati anche per impreziosire manici di bastone, ventagli, collane e monocoli. Fino a giugno il Museo è aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

Terminiamo, ma solo per ragioni di spazio, il nostro giro del regno delle meraviglie, fra Cortina, Auronzo e Misurina, col suo lago cristallino in cui si specchiano le Tre Cime di Lavaredo. Ebbene, poco più a monte, prima del casello della superstrada a pagamento che porta al rifugio Auronzo sotto le Tre Cime, è indimenticabile la sosta allo chalet albergo-ristorante del Lago Antorno. Qui, tutto diventa magico: il paesaggio a 360 gradi fatto di sole rocce dolomitiche, lo specchio d'acqua cangiante durante il giorno, l'accoglienza all'interno con piatti della tradizione malgara, i silenzi esterni che avvicinano alle galassie visibili nel cielo terso. Siamo al centro di un mondo di bellezza, comodamente godibile grazie alla strada che da Cortina porta a Dobbiaco e che a Misurina devia per far gustare a tutti questo paesaggio unico al mondo. ■



Stoccarda - Terme Leuze, piscina esterna



BADEN WUTTENBERG

Un itinerario fra **stabilimenti termali** e **paesaggi fiabeschi**

Tra la Foresta Nera e Stoccarda, nel Baden Wuttenberg tedesco, un itinerario ideale per rigenerare anima e corpo

Il concetto di benessere diventa più sofisticato. Non è solo corpo agile e rilassato ed eccellente forma fisica, ma anche mente serena, fantasia, pensieri armoniosi.

Il nostro itinerario, dunque, attraversa stabilimenti termali e paesaggi fiabeschi, bagni caldi ed emozioni culturali. Nel cuore d'Europa, nel land tedesco del Baden Wuttenberg, la Foresta Nera o Schwarzwald, invita a sognare con le sue distese fittissime di abeti e pini che nell'ombra nascondono folletti, streghe e cassette incantate. Il percorso si snoda attraverso piccoli centri pittoreschi, dove le case a graticcio dagli spioventi altissimi sembrano immerse in

un'atmosfera medievale. Sono le carte di Triberg e Schonach, di Furtwangen e di Freudenstadt.

Davanti alle decorazioni pittoresche, alle vetrine e alle insegne dorate, sognano tutti, piccoli e grandi.

Triberg é il paesino perfetto per una sosta incantata.

Una passeggiata porta alla cascata più alta della Germania: l'acqua del Gutach cade per 160 metri in sette salti fino alla valle sottostante. Bellissimo lo spettacolo naturale in inverno quando la massa d'acqua é imponente e di sera, quando le cascate sono illuminate. Intorno una foresta fitta e variegata che si può percor-

rere in percorsi/avventura e formazioni rocciose tra le quali si arrampicano divertenti scoiattoli. Intorno a Triberg la ferrovia della Foresta Nera con i suoi 37 tunnel è conosciuta come una delle ferrovie montane più belle d'Europa.

Ancora più affascinante lo spettacolo della cascata dal 25 al 30 dicembre: un Avvento emozionante di musica, dimostrazioni di artigianato tradizionale e luci che crea una commovente, festosa atmosfera.

Nel centro del paese sembra di passeggiare nel mondo delle fiabe. Peluches enormi, orsacchiotti animati in vetrina, marionette che accolgono il visitatore nei negozi, insegne dorate in ferro battuto con i vecchi mestieri, fiori multicolori alle finestre, tendine di pizzo. E soprattutto ogni varietà di orologi a cucù: enormi, piccoli, cinguettanti, colorati, in legno, smaltati, da muro, da tavola. La Foresta Nera, infatti, è la culla degli orologi a cucù, che si sono sviluppati a partire da una grande tradizione di lavorazione orologiaia di precisione e qualità. Mentre a Triberg esiste la casa dei 1000 orologi, a Schonach si trova l'orologio a cucù che si vanta di essere il più grande del mondo (basti pensare che il solo cucù misura 80 cm e il pendolo è lungo 2,70 metri). È una casa-orologio tutta in legno, costruita da Josef Dold sul modello di una tipica casetta della Foresta Nera, che segna regolarmente le ore e rallegra il paese con il fischio del cucù.

L'itinerario nella Foresta Nera si snoda dunque sulle orme di favole e oggetti infantili, invitandoci a rilassare la mente.

La tappa successiva ci offre, invece, la possibilità di un piacevole benessere fisico.

A Bad Wildbad sorge uno stabilimento termale di lunga tradizione che ancora oggi sorprende per la sua sontuosa architettura. Qui la pratica delle acque benefiche nacque già nell'800 e si arricchì di uno stabilimento che mescola lo stile orientale e occidentale, in una fantasia bizantina e moresca, meravigliose colonne in marmo e vetrate in stile Art Nouveau. Il Palais Thermal di Bad Wildbad è un vero tempio del benessere, che offre 12 piscine termali tra cui jacuzzi, vasche idromassaggio, lettini abbronzanti e riscaldati, docce a getto, saune finlandesi con temperature dagli 80° ai 95°, una sauna orientale, un bagno roma- ▶



Foresta Nera - Schonach



Foresta Nera - Schonwald, fattoria



Foresta Nera - Merenda contadina



Foresta Nera - Triberg, cascata



Foresta Nera - Schonwald, pony

no, una sala meditazione, una vasca Kneipp e una ricca offerta di trattamenti termali. Tra tutti i trattamenti scegliamo il Moka Peeling, a base di caffè macinato, olio di avocado, miele e latte di cocco, massaggio Hot Stone con pietre di basalto calde, impacco al cioccolato bianco per purificare la pelle. www.palaisthermal.de

Benessere totale dunque a Bad Wildbad, immersi nelle acque calde delle piscine sotterranee. Benessere totale anche nei verdi prati che circondano la fattoria che sorge nel cuore della Foresta Nera a Schonwald im Schwarzwald. Qui il signor Duffner ha avuto il coraggio di preservare e restaurare un'antica casa di campagna del '600 con tutti i suoi arnesi legati al lavoro dei campi e all'allevamento degli animali. In questa oasi immersa nel verde, dove a perdita d'occhio si vedono boschi di abeti, pascolano i pony e le caprette, si visitano il forno e il vecchio mulino, si scopre il sistema di affumicatura dei prosciutti e soprattutto si assapora la tipica "merenda contadina". Apparecchiatura rustica, tagliere di legno, salumi, salsicce, formaggi di montagna, cetrioli sott'aceto accompagnati da sidro di mele e grappa di ciliegie: tutto ovviamente fatto in fattoria. Mentre si dimenticano così lo stress urbano e le frenesie quotidiane, lo sguardo spazia all'orizzonte e si respira a pieni polmoni l'aria rigenerante del bosco.

Un'ultima tappa ci attende nel nostro ideale itinerario attraverso il benessere. Stoccarda, la capitale del Baden Wuttemberg, ci accoglie con la sua atmosfera di città vivace, colta, ricca e ridente. Collocata in una conca tra le colline coperte di famosi vigneti, è punteggiata da torri modernissime, campanili medievali, musei di famose case automobilistiche ed eccellenti centri culturali. Ma Stoccarda nasconde anche magnifiche oasi di relax per una pausa dopo le lunghe passeggiate a piedi e in bicicletta. Sulle rive del Neckar si aprono stabilimenti termali che hanno origini antichissime. In quest'area, infatti, ebbe origine il primo stanziamento celtico, a cui si sovrappose quello romano, attirato proprio dalla presenza del fiume e delle preziose fonti termali. Nacque così Bad Canstatt, il più importante forte Romano sul Neckar. Valorizzate poi nel corso dell'800 dal re del Wuttemberg, le fonti termali di Stoccarda hanno ripreso nuova vita recentemente e sono apprezzatissime da cittadini e turisti.

Con 19 fonti - 13 delle quali ufficialmente riconosciute come terapeutiche - e 22 milioni di litri al giorno di acqua minerale, salina e termale, Stoccarda è oggi una delle capitali del termalismo europeo e vanta, dopo Budapest, il maggiore sistema di acque minerali d'Europa.

Con la sua particolare architettura, MineralBad Cannstatt è una vera e propria isola di relax e calma.

All'interno, sotto la spettacolare copertura in vetro, o nelle vasche esterne, si può scegliere tra due piscine con una

particolare acqua salina termale a 30° tipica della zona, idromassaggi e vasche con una temperatura di 36° e una piscina a 18° con acqua non riscaldata ad alta concentrazione di anidride carbonica. Senza contare i numerosi giochi d'acqua, come flussi di corrente, idromassaggi, cascate. Il reparto sauna, premiato nel 2008 con il marchio di qualità "Sauna Premium", conta su una superficie di 1.200 mq quattro ambienti a diverse temperature tra saune (di cui una meditativa con cromo e musicoterapica) e bagni di

vapore. Non mancano i massaggi, che presentano un'ampia scelta per il benessere del corpo e dello spirito: dal massaggio classico all'Hot Stone, dal Lomi Lomi all'aromatico, dal plantare al tibetano. L'altra stazione termale di Stoccarda, Leuze Mineralbad, offre piacere termale su una superficie di oltre 1.700 metri quadrati, grazie a due fonti di acque curative ad alta concentrazione di anidride carbonica e a una fonte di acqua minerale, utilizzate in una combinazione di ben otto piscine, interne ed esterne. ■



Stoccarda Bad Cannstatt, esterno

Informazioni utili

Info: per tutte le informazioni turistiche www.vacanzeingermania.com.

Per viaggiare: ottima, per raggiungere Stoccarda, la linea Germanwings che ha aumentato recentemente rotte e frequenze www.germanwings.com. Per chi preferisce il treno, ottimo il treno DB giornaliero Milano-Stoccarda, che attraversa la Svizzera e passa da Zurigo. www.bahn.com/it

Aree di sosta: moderno e attrezzatissimo a Stoccarda il Germania Campingplatz Stuttgart Cannstatter Wasen, www.campingplatz-stuttgart.de

Tutte le informazioni sui campeggi in Foresta Nera: it.camping.info/germania/baden-wuerttemberg/foresta-nera



CARINZIA

A RADENTHEIN L'ALBERO DI NATALE PIÙ PREZIOSO

Tra i molti appuntamenti previsti in Carinzia durante l'Avvento (da noi solo un momento liturgico) bello e originale da vedere (**27 novembre - 7 gennaio**, a Radenthein nel Granatium) è l'albero di Natale più prezioso essendo addobbato unicamente con granati (oltre mille), la bella pietra preziosa rosso scuro.

Vale la pena anche recarsi a Velden dove ammirare **dal 25 novembre al 18 dicembre** sulle rive innevate del lago di Wörthersee gli angeli e le stelle luminosi che si riflettono sulla sua superficie e nelle stesse date nella non lontana Spittal recarsi al mercatino del Bambin Gesù: una vera gioia per i più piccini.

Si chiama Leopold ed è il più grande pupazzo di neve della Carinzia e forse di tutta l'Austria. Si offre all'ammirazione di tutti e alla gioia dei bambini in occasione del Festival del Pupazzo di Neve che si svolge a Hermagor Möschach presso il Castello di Lerchenhof nei giorni **1- 8 e 15 febbraio 2012**. Dall'alto delle sue spettacolari dimensioni (30 m. di diametro alla base, 11 m. di altezza e 500 m. di neve) Leopold vigila sulla festa che si sviluppa ai suoi piedi con musica, canti e spettacolo pirotecnico.

(info: Ente regionale per il turismo della Carinzia tel. 0043 (0) 4274 52100/26, www.carinzia.at)

MILANO

INTRALCI

Un incontro molto speciale avverrà a Milano presso la Fondazione Mudima (via Tadino, 26) **dall'1 al 22 dicembre**: Intralci 1961-2011, mostra-evento creata per celebrare i cinquant'anni della prima bottiglia di Franciacorta, le bollicine divenute immagine di un territorio e di una cultura.

Duplica il significato del titolo: rami di vite che si intrecciano tra loro come avviene nelle vigne interpretando l'intero territorio franciacortino, e 'intralci' tra arte e cultura quotidiana che creano nuovi stimoli e progetti.

E 'intralci' di questo tipo hanno dato vita alle opere esposte: dieci artisti di diversa nazionalità (Italia, Francia, Polonia, Serbia, Spagna e Bolivia) dopo aver vissuto la Franciacorta nella stagione più significativa, quella della vendemmia, hanno elaborato le proprie reazioni all'intreccio dei suggestivi colori dei tralci di vite e dei grappoli maturi con la vita quotidiana della gente nei campi, nelle cantine e nei borghi, assaporandone profumi e sapori.

L'assoluta libertà con cui ciascun artista ha espresso le proprie sensazioni ha fatto di Intralci una mostra movimentata (quasi una sintesi delle diverse correnti dell'arte contemporanea) in cui si potrà vedere la street art accanto alla video-istallazione, alla fotografia, alla poesia di strada e alla pittura.

(info: www.intralci.com)





CASTEL TIROLO CORNI E FIATI IN TIROLO

Appuntamento intrigante per entrare nell'atmosfera del Natale a Castel Tirolo **dall'8 all'11 dicembre**: la possente struttura del maniero da cui i Conti di Tirolo governarono per secoli (dando anche il proprio nome al territorio) è resa ancor più affascinante dalle note che nei quattro giorni del weekend dell'Immacolata aleggeranno tra le antiche mura e negli splendidi saloni. Esperienze da non perdere sono il Concerto dei fiatisti di Tirolo (**domenica 11**) e le Musiche natalizie proposte dai suonatori di corno di caccia di Tirolo (**sabato 10**). Il 'corno di caccia' può essere considerato simbolo di una cultura e il suo suono crea sensazioni particolari: chi non lo conosce deve colmare questa lacuna, chi lo conosce cerca l'occasione per riascoltarlo. Altro momento musicale da non perdere è il Concerto di Natale (**venerdì 9**) che nello splendido Salone dei Cavalieri porterà indietro nel tempo quando i musicisti si esibivano per il Conte e la sua corte. Saranno comunque quattro giornate dedicate alla musica (il programma prevede molti altri concerti) arricchite da Danze folcloristiche (**giovedì 8**) e da uno Spettacolo natalizio del gruppo teatrale (**domenica 11**).

Il Natale è la festa dei bambini e sarà loro riservato, oltre a particolari momenti di animazione, nel fortilizio antemurale del Castello lo Zoo delle carezze in cui asini, coniglietti e pecore attenderanno le coccole e la gioia dei più piccoli.

Per dolci, caramelle e cioccolato i bambini (di ogni età) potranno sbizzarrirsi tra le bancarelle del Mercatino all'interno del cortile di Castello. Un Mercatino che ne rispecchia lo spirito originario presentando solo artigiani locali e facendo rivivere gli antichi mestieri (dall'intreccio dei cesti alla ceramica, dalla filatura e tintura della lana alla lavorazione del feltro) e creando 'in diretta' - mostrando a tutti quale arte sia nelle loro mani - oggetti preziosi.

Per chi vuol togliersi ogni problema di parcheggio e degustare in pace vini e prelibatezze gastronomiche del Tirolo è previsto un servizio navetta in partenza da Merano (stazioni dei bus).

(info: Associazione Turistica Tirolo: tel. 0473 923314, www.dorf-tirol.it)

TIROLO AUSTRIACO RADUNO DEL FOLK TIROLESE

L'11 novembre a Going (in Tirolo) si svolgerà il 124° raduno del Folk Tirolese. Da quando è stato creato da Anna Hauser e da suo marito Lois nel 1949, ha due edizioni annuali (primavera e autunno) nell'accogliente Gasthaus dello Stanglwirt ormai tempio riconosciuto della musica popolare semplice e autentica.

La sua storia in realtà comincia prima del 1949, nell'immediato dopoguerra, quando Anna Huser - giovane proprietaria dello Stanglwirt - che aveva una bella voce e amava cantare intrattenendo gli ospiti, fondò un trio (Stangl-Trios) con il marito Lois e la sorella Liesi. Ben presto numerosi altri cantanti approdarono all'antica locanda (esiste da 250 anni) e cominciarono gli scambi di esperienze e i confronti canori con il trio di casa. Si creò così un movimento legato al Folk tradizionale e nel 1949 Anna pensò al raduno, appoggiata dal marito che impose la non competitività.

Quando iniziò - forse un po' per gioco - certamente nessuno immaginava che oltre sessant'anni dopo non solo il raduno sarebbe stato ancora in vita, ma che anzi sarebbe divenuto lo strumento principale per preservare e tramandare in modo rigoroso e filologico le antiche radici del Folk, non solo tirolese: a ogni edizione, infatti, in una grande festa della musica all'insegna della convivialità numerosi gruppi provenienti da tutta l'Austria, dalla Baviera e dall'Alto Adige cantano insieme confrontando gli esiti delle proprie ricerche musicali.

(Info: 0043 (0)53582000, www.stanglwirt.com)

PIACENZA UN PO DI COLORI

Dopo i colori dell'estate - arancio, rosso, rosa, verde e giallo - che hanno tinto una vivace stagione di suoni e sapori in riva al Grande Fiume, Un Po di Colori, fortunata rassegna musicale ed enogastronomica dalle cene monotematiche e monocromatiche, in occasione della fine del 2011 regala un'ultima, benaugurale pennellata.

L'appuntamento è il **31 dicembre**, nella Bassa Piacentina. A offrire la sua cornice magica a una notte da fiaba, l'ultima dell'anno, sarà il castello di San Pietro in Cerro. In coppia o con gli amici, una serata indimenticabile che sfocerà in un nuovo giorno e in un nuovo anno tra atmosfere raffinate tinte d'oro (il colore protagonista di quest'ultimo appuntamento di Un Po di Colori), portate sfarzose degne della tradizione locale e dell'occasione, seducenti armonie jazz e swing.

La serata comincia con l'incantesimo della visita guidata a lume di candela del maniero quattrocentesco, per scoprirne ogni angolo, anche il più segreto: le prigioni, le cucine, i saloni d'onore e persino il sottotetto che ospita una collezione d'arte contemporanea italiana e straniera. Segue l'aperitivo sulle calde note del jazz, che prelude al Cenone. Tra allestimenti dorati nelle sale nobiliari del castello, un banchetto luculliano dove sapori ora intensi ora delicati che sanno di storia e tradizione seducono il palato. Il Veglione a castello costa 130 euro a persona per visita a lume di candela, aperitivo in musica, cenone con concerto live e dopocena con assaggi di digestivi su note swing.

Info e prenotazioni: - Piacenza Turismi - Tel. 0523.305254, fax 0523.309298 - Sito: www.piacenzaturismi.net

COPENHAGEN

NEL PAESE DI BABBO NATALE

Trascorrere un weekend (o una vacanza più lunga) nel paese di Babbo Natale approfittando delle molte iniziative previste per questo periodo speciale è un'esperienza bellissima e permette di conoscere una delle capitali europee più affascinanti in un periodo speciale. Si tratta di Copenhagen: Babbo Natale è originario infatti della Groenlandia che fa parte della Danimarca.

Le iniziative sono infinite, sparse nei diversi quartieri e nell'immediato hinterland.

Nei fine settimana di dicembre (3-4, 10-11...) originale e interessante nel quartiere di Lyngby è Frilandsmuseet un intrigante museo a cielo aperto composto da una cinquantina di cortili, giardini, case e mulini alcuni risalenti a duecento anni fa. In occasione del Natale sono fatte rivivere tradizioni natalizie dei secoli passati: al fascino di un luogo sinergico con le storie narrate si aggiunge quello di gustare biscotti tipici appena sfornati e piatti tradizionali cucinati da contadine negli antichi costumi.

Dal 17 novembre al 24 dicembre un altro appuntamento speciale è nella piazza Amagertorv (quella della fontana con le cicogne) alla Royal Copenhagen - un complesso di tre edifici del 17° secolo che contengono meravigliosi disegni su argento, porcellana e cristallo - dove nella Casa della Porcellana vi è un'esposizione di tavole natalizie addobbate con le splendide porcellane danesi. L'occasione è propizia per acquistare sul posto il tradizionale 'piatto di Natale' della Bing & Grondahl. Nell'adiacente Illums Bolighus (centro del design danese) vi è un negozio natalizio ispirato alla campagna con tra l'altro splendidi alberi in miniatura in cristallo e originali addobbi dell'artista Jette Frølich.

Non si può però essere a Copenhagen e non recarsi nel parco di Tivoli, anche se non si hanno bambini. **Dall'11 novembre al 30 dicembre (esclusi 24 e 25)** il parco indossa una veste natalizia con un vivace mercatino di artigianato danese e un'atmosfera impregnata dei golosi profumi delle torte e del glogg (vino rosso caldo con cannella, chiodi di garofano, acquavite, uva sultanina e mandorle spezzettate. Il migliore si beve da Hviids Vinstue, locale che risale al 1723), mentre le melodie natalizie si diffondono nell'aria. I gourmet possono festeggiare questo clima speciale in uno dei ristoranti stellati Michelin come Herman, Nimb e Ultimo.

Sono comunque decine gli appuntamenti gioiosi, ma anche culturali, offerti per il Natale dalla capitale danese e dai paesi vicini. Tra questi simpatico e culturalmente interessante nel centro medievale di Nycobing Falster (Selandia meridionale) nei giorni 26 e 27 novembre la riproduzione di una cittadina commerciale del 1400: dalle case profumi di glogg e spezie, mentre nella locanda Den Gylne Svane si possono gustare menù dell'autentica tradizione natalizia accompagnati da allegri boccali di birra.

(info: www.visitdenmark.com, www.visitdenmark.com/sor-riadiacopenhagen)



STOCCOLMA

FESTA DI SANTA LUCIA

Era nata a Siracusa e probabilmente Santa Lucia non immaginò nemmeno lontanamente che le sue virtù sarebbero entrate un giorno nella tradizione di un lontano Paese del nord Europa.

Invece **dal 9 al 12 dicembre** a Stoccolma è festa grande in onore di questa santa della lontana Sicilia: gli Svedesi, infatti, ne hanno fatto il simbolo della luce che vince contro il buio invernale.

Nella tradizione siciliana Santa Lucia è invece protettrice della vista.

Gli appuntamenti più rilevanti sono quelli nel celebre Museo Skansen in cui vengono eseguiti numerosi concerti con una suggestiva coreografia in cui la Santa vestita di bianco e con una corona di candele accese sul capo si reca al centro del palcoscenico seguita da un corteo di damigelle - in lunghi e semplici abiti bianchi e con tra i capelli stelle dorate - che intonano la tradizionale canzone dedicata alla Santa (in svedese, ma che alla seconda strofa diviene in italiano).

Molto spettacolare il concerto di Santa Lucia al Globen Ericsson Arena. Si tratta di uno show con protagonisti i ragazzi delle scuole musicali di Stoccolma: sono circa 1.400 e cantano insieme in una coreografia di luce, colori e danze creando un'atmosfera natalizia veramente unica.

La festa di Santa Lucia può quindi essere l'occasione per un'esperienza molto bella quale è visitare la splendida capitale svedese in inverno scoprendone gli aspetti e panorami più tipici.

Inoltre durante il weekend di Santa Lucia nel pomeriggio di sabato 10 è prevista la cerimonia della consegna dei Premi Nobel: anche per chi non può assistervi direttamente è uno spettacolo vedere arrivare gli ospiti alla Sala dei Concerti dove avverrà la premiazione alla presenza del Re.

(info: www.guidastoccolma.eu)

MERCENASCO

NATALE DA TUTTO IL MONDO

Giunge alla 15ª edizione questa manifestazione che avvicina al Natale con il ritmo lento di un tempo: infatti **iniziata a metà ottobre si concluderà l'8 gennaio**.

La location a Mercenasco è il grande Garden Center Peraga (via Nazionale 9) che richiama ogni anno in questo ridente paese del Canavese migliaia di visitatori e appassionati (200.000 nell'edizione 2010) attratti dalla possibilità di conoscere addobbi natalizi provenienti da tutto il mondo. Il Natale è infatti una festa universale e come tale è entrato nella cultura dei paesi più lontani e con le tradizioni più diverse interpretate dai 75.000 articoli in esposizione.

Natale è la festa dei bambini e nell'ambito della manifestazione sono stati loro dedicati (**fino al 18 dicembre**) molti laboratori: imparare giocando è fondamentale, ma ancor più importante in un mondo sempre più informatizzato imparare a creare con l'uso delle mani gli oggetti più diversi.

I laboratori spazieranno dal presepe e dall'albero di Natale alla decorazione della casetta per gli uccellini fino alla realizzazione di un dolce.

Nella tensostruttura antistante il Garden Center è stato realizzato un mercatino enogastronomico. Durante quattro weekend sono stati previsti momenti di approfondimento particolarmente interessanti:

12-13 novembre: Aspettando Golosaria, un viaggio attraverso le più raffinate chicche del prodotto tipico italiano.

19-20 novembre: I prodotti da forno, un'occasione per conoscere, acquistare e gustare le migliori produzioni di pasticceria e panificazione degli artigiani delle diverse regioni.

26-27 novembre: Il cioccolato, un momento magico che permetterà ai bambini di ogni età di incontrare ed esaltarsi con i prodotti di Maestri cioccolatieri provenienti da tutta la Penisola.

3-4 dicembre: Degustando il Canavese, per far conoscere una grande tradizione enogastronomica peraltro poco nota. Inoltre ogni domenica i bambini potranno conoscere Babbo Natale che raccogliendo le 'letterine' racconterà delle fiabe, mentre gli gnomi del bosco costruiranno e impacchetteranno doni per tutti.

(Info: www.peraga.it, tel. 0125 665500)



CANNES FESTIVAL DE DANSE

Sono poche le località il cui nome evoca bellezza, allegria, cultura e bien vivre: Cannes con la sua baia di sogno dalla sabbia dorata bordata dalle isole Lerins è una di queste. Fondata nel 997 - deve il suo nome alle canne che invadevano la costa dove sorgeva un piccolo riparo di pescatori, chiamato appunto 'Portu Canuae' - oggi è considerata la capitale dell'arte di vivere e del benessere e con i suoi festival è riferimento mondiale per gli appassionati delle varie tipologie di spettacolo.

Il primo fu il Festival del Cinema il cui debutto avrebbe dovuto avvenire nel settembre del 1939 sotto la presidenza di Louis Lumière (uno dei fratelli cui si deve l'invenzione del cinema), ma che si aprirà solo nel 1946 a conflitto concluso. Dopo quello del cinema molti altri festival scandiscono il calendario degli eventi di Cannes: a novembre la danza.

Il Festival de Danse (creato nel 1984 e con cadenza biennale) si svolgerà, infatti, **dal 22 al 27 novembre** ed è uno dei grandi eventi francesi dedicati al teatro e in particolare alla danza. Il tema di questa edizione (e di quella del 2013) è Les Nouvelles Mythologies cioè come miti antichi si inseriscano nel mondo contemporaneo con l'emergere delle nuove tecnologie e il predominare dell'immagine. La scelta di questa tematica, originale e apparentemente avulsa dalla cultura contemporanea, ha le sue radici nelle osservazioni di un filosofo tedesco (Peter Sloterdijk) secondo il quale i nuovi media creano con l'informazione ripetuta in modo ossessivo nuovi 'miti'. Il corpo con la ricerca della sua 'eterna giovinezza' è uno di questi parimenti all'immagine e alla tecnica. Sono 'miti' che finiscono per essere reciprocamente condizionati. Les Nouvelles Mythologies sarà un'occasione per riflettere - grazie anche alle coreografie - su ciò che è proprio dell'uomo, sulla danza come riappropriazione del corpo, su ciò che ci differenzia dall'immagine e dalla tecnica e su un nuovo possibile umanesimo.

Il Festival - come in ogni edizione - presenterà cinque/sei creazioni mondiali, prime francesi e nuovi protagonisti accanto a quelli 'consacrati' dalla fama internazionale.

(info: www.festivaldedanse-cannes.com)

VENETO

SPETTACOLI DI MISTERO

Iniziata nelle notti del weekend di Ognissanti, si concluderà il **4 dicembre** la 3^a edizione di Veneto: spettacoli di mistero, una intrigante e originale rassegna interamente dedicato a luoghi leggendari e a oscuri racconti popolari con protagonisti streghe, folletti, diavoli e spiriti dannati. Il progetto elaborato dalla Regione Veneto vede coinvolte tutte le province con una o più sedi in modo da rendere primo attore l'intero territorio.

L'idea di recuperare quest'aspetto della cultura popolare - riflesso allo stesso tempo di paure ancestrali, di timore dell'ignoto, di una cupa religiosità e del senso del sovrannaturale, traccia anche di antiche tradizioni latine e celtiche - è molto interessante e ripropone alla conoscenza di tutti storie, scritte o tramandate verbalmente, che falsi intellettualismi volevano cancellare.

Ville, castelli e antiche dimore del Veneto saranno i luoghi, carichi di storie e di fascino, in cui questi racconti incontreranno il pubblico, non solo locale, e permetteranno di far conoscere un Veneto diverso da quello delle città d'arte e delle spiagge. Sono infatti oltre cento le località coinvolte nei circa duecento eventi programmati: un'occasione per visitare montagne, isole della laguna, campagne, laghi e colline spesso al di fuori dei 'consacrati' percorsi turistici, ma non per questo meno belli e suggestivi.

Luoghi ideali con le prime brume autunnali per incontrare le leggende del passato raccontate da artisti di strada, attori, cantastorie, mangiafuoco e danzatori che trasformeranno piazze e strade in un palcoscenico sotto le stelle. E accanto agli spettacoli teatrali, ai film, alle letture e alle rievocazioni in costume visite guidate per conoscere questo Veneto sconosciuto, ma ricco di tesori culturali spesso sorprendenti.

Il calendario dei quasi 200 eventi con le caratteristiche di ognuno e la località in cui si svolgono è consultabile sul sito www.spettacolidimistero.it.



COGNE E PILA

FESTA DELLA NEVE A COGNE E A PILA

In attesa del vagheggiato trenino tra Cogne e Pila (sarebbe un ulteriore richiamo sia invernale sia estivo rappresentando un'attrattiva turistica non indifferente come testimoniano le piccole ferrovie di montagna della vicina Svizzera), le due località - che per gli sport invernali potremmo definire complementari - stanno creando sinergie operative.

La Festa della Neve in questa sua quinta edizione per la prima volta è organizzata in collaborazione tra le due stazioni, realizzando così un programma - come ha anticipato alla nostra rivista Ettore Personnetaz - che vedrà protagonisti tutti gli sport sulla neve: dallo sci alpino a quello di fondo (che ha a Cogne una delle sue capitali con 80 km di piste) al telemark, al freeride e al freestyle e allo snowboard (che può avvalersi dello splendido snowpark di Pila) realizzando lo spirito della Festa di coinvolgere tutti gli appassionati qualsiasi sia la disciplina preferita. E alla Festa potranno partecipare tutti, è sufficiente accreditarsi con le modalità previste.

Pila (**9-10-11 dicembre**) aprirà la Festa riprendendo il filo delle passate edizioni che tanto successo hanno riscontrato e puntando su quelle discipline per cui è vocata la bella montagna (magnifiche le numerose piste di discesa) alle porte di Aosta.

Il 17 e 18 dicembre la Festa continuerà a Cogne e sarà anche festa per i più piccoli per i quali sono previsti programmi speciali. Sarà inoltre grande spettacolo con le esibizioni in notturna.

Da sottolineare l'attenzione riservata al tema della sicurezza sulle piste, argomento che è fondamentale ricordare a inizio stagione ai molti possibili imprudenti, anche con lezioni ed esercitazioni pratiche sul campo.

Un grande barbecue sulla neve concluderà la Festa ripetendo il successo di allegria delle passate edizioni.

(info: www.whitexperience.com, www.cogneturismo.it, www.pilatiturismo.it)

PESARO

CANDELE A CANDELARA

Candele a Candelara si conferma anche quest'anno uno dei mercatini natalizi più gettonati dai camperisti. Sarà perché la manifestazione è stata la prima in Italia dedicata a questo oggetto che da sempre evoca i colori e le emozioni della festa. Sarà forse perché Candele a Candelara da sette anni si illumina senza l'ausilio della luce artificiale con tre spegnimenti programmati al giorno dell'energia elettrica. Sarà perché Candelara offre ai suoi visitatori autentici oggetti artigianali, intrattenimenti, specialità gastronomiche o perché è un borgo medievale sulle colline attorno a Pesaro dal fascino unico.

Insomma Candele a Candelara offre più di un motivo agli amanti delle escursioni su quattro ruote. Quest'anno, per la prima volta, per due week-end (**dal 3 all'11 di dicembre**), il secondo è quello consigliato per i camperisti (**dall'8 all'11 dicembre**).

Per quelle date (8-9-10 e 11 dicembre) è infatti prevista la sosta presso il grande parcheggio illuminato e recintato di Fiere di Pesaro (con chiusura del cancello ingresso alle ore 23), in località Campanara (strada Montefeltro), a poche centinaia di metri dal casello autostradale della A14. (LAT 43°54'9.20"N Long 12°50'46.08"E)

Il collegamento con Candelara avverrà attraverso comode navette (riservate) con corse ogni 20 minuti dalle ore 9,30 rientro fino alle ore 22,30. Per chi volesse invece visitare la festa nel primo week-end potrà sostare con il proprio mezzo (su prenotazione 339 2937316) al Parcheggio di Villa Berloni.

È richiesto un contributo di soli 12 euro a camper (comprensivo del biglietto di andata e ritorno sul bus navetta, parcheggio e organizzazione ed un simpatico omaggio della Cereria Terenzi perché "Il viaggio vale la candela". Per ogni persona in più ulteriori 3 euro aggiuntivi (con esclusione di bambini e ragazzi).

Per info: Associazione Turistica "Pro Loco di Candelara" - Strada Borgo Santa Lucia, 40 - 61122 Candelara di Pesaro - www.candelara.com - info 339 2937316



TARQUINIA

IL PRESEPE VIVENTE

Anche quest'anno a Tarquinia prende vita il presepe. Il **26 dicembre ed il 1 e 6 gennaio**, con oltre 300 figuranti, 2 legioni romane coinvolte, 11 banchi di degustazione, 20 banchi artigiani, decine e decine di scene recitate ed un vasto programma di spettacoli ed esibizioni, la cittadina della Tuscia rivive le ambientazioni del I secolo ed il Centro Storico, nei giorni di Natale, diviene una piccola Betlemme. Il Comune di Tarquinia, sotto la preziosa guida dell'assessore al turismo Sandro Celli, organizza per il terzo anno l'evento che, con la sua suggestività e un ottimo piano di promozione del territorio, è già divenuto uno dei più attesi della Provincia di Viterbo. In occasione dei tre giorni che interesseranno la manifestazione, ampio spazio sarà riservato infatti alla valorizzazione del patrimonio artistico e storico, oltre che folcloristico, della cittadina, grazie al coinvolgimento dell'artigianato e della produzione tipica locale. Degustazioni di oli, formaggi, vini, dolci, frutta e tanti altri prodotti tipici saranno infatti protagoniste attive del presepe, assieme ai più classici mestieri, tra cui la lavorazione del legno, del cuoio e della ceramica, tessitura e tintura, lo scultore, il fabbro ed il candelajo, che accompagneranno il percorso del presepe, inseriti nella magnifica scenografia dei terzi del Poggio e della Valle, tra torri, archi e antiche vie medievali.

Dopo il grande successo delle edizioni del 2006 e 2010, con oltre 13.000 spettatori, la manifestazione presenta per il nuovo anno un progetto ancora più ambizioso: il giovane direttore artistico Sirio Rotatori ha disegnato infatti un percorso più ampio che coinvolgerà zone sino ad ora non toccate dalla manifestazione. Tantissimi i cittadini coinvolti: quasi 500 persone lavorano infatti alla manifestazione come figuranti, artigiani, organizzatori o servizio d'ordine. Non c'è possibilità di rimanere delusi: i visitatori potranno osservare come erano fatte un tempo le candele o come si creava un oggetto in terracotta; lungo il percorso incontreranno popolani addetti alla trebbiatura del grano come avveniva nel I secolo, legionari, schiavi, lavandaie, pastori, per poi perdersi nel grande mercato, ma attenzione ai lebbrosi e ai soldati della corte di Erode, sempre pronto a condannare a morte. Un percorso da capogiro che culmina nella stalla della Natività, dove due giovani Giuseppe e Maria accudiscono un vero Gesù bambino.

Il **6 gennaio** infine, giorno dell'Epifania, tutta la città si riversa in strada per accogliere il maestoso corteo dei Magi che varcano le mura di Tarquinia per vedere il Salvatore. Scortati da legionari romani ed erodiani, fanno il loro ingresso al seguito di tre magnifici cammelli, per lo stupore di grandi e piccoli.

Il **26 dicembre 2011 ed il 1 e 6 gennaio 2012**, gli addobbi natalizi non potrebbero essere migliori: il già meraviglioso Centro Storico festeggia il senso puro del Natale, facendo delle proprie bellezze un valore aggiuntivo alla celebrazione della Natività. Tra un cenone ed un altro, regali e leccornie, il Natale a Tarquinia, quello fatto dalla gente, che crei o che visita il presepe, è un evento da non perdere.

Info: www.presepe-vivente.com - www.tarquiniaturismo.it

MILANO

ARTEMISIA GENTILESCHI Storia di una passione

Passione, talento, ingegno, intelligenza, audacia e capacità di lottare affrontando un pubblico processo per stupro, difendendo la sua posizione culturale e lavorativa di donna e artista, intraprendendo viaggi in luoghi come l'Inghilterra considerati negativamente nel clima cupo della cattolicità post-identina: questi per difetto i tratti di Artemisia Gentileschi di cui la monografia milanese con più di 50 opere e manoscritti inediti ricostruisce un equilibrato profilo che ne riconosca le qualità artistiche e umane. Nata Roma nel 1593 dal pittore Orazio Lomi Gentileschi, manifesta talento artistico guidato dal padre fino al noto evento che segna in parte la sua vita. Sposatasi a un uomo di umili origini e trasferitasi a Firenze, lavora alacramente formando un proprio stile grazie alla frequenza dell'Accademia del Disegno (prima donna a esservi ammessa), pur con i problemi generati da parti, spostamenti di alloggio e debiti - contratti anche per l'acquisto degli strumenti per dipingere - che costringono i coniugi a ritornare a Roma dove l'artista si stacca dal marito e vive con l'ultima



Artemisia Gentileschi
La Vergine che allatta il Bambino

dei figli rimasta in vita. Amanti, viaggi, lavoro segnano la sua *escalation* sociale e i successivi trasferimenti a Venezia, Napoli, Londra e Napoli dove termina i suoi giorni dopo il gennaio 1654. Ammirata come artista da Roberto Longhi ed esaltata come donna dal femminismo, lascia opere in cui la femminilità trionfa nelle varie sfaccettature. Madre teneramente amorevole e affettuosa ne *La Vergine che allatta il Bambino*, donna volitiva, risoluta e sensuale anche se velata di melanconia nell'*Autoritratto come suonatrice di liuto*, diviene più affascinante, riservata e misteriosa nell'*Allegoria della Fama* a significare il riflesso nel pennello della sua evoluzione umana e professionale.

Informazioni utili

Sede: Milano: Palazzo Reale, Piazza Duomo 12
Orario: 14.30 - 19.30 lunedì; 9.30 - 19.30 martedì, mercoledì, venerdì e domenica; 9.30 - 22.30 giovedì e sabato - La biglietteria chiude un'ora prima
Durata: fino al 29 gen. 2012

Biglietto mostra: intero euro 9,00, ridotto euro 7,50, ridotto speciale euro 4,50
Informazioni: 02 54911, www.mostrartemisia.it, www.ticket.it/artemisia/
Catalogo: 24 Ore Cultura Editore

GENOVA

MORDILLO

Sorrisi e risate con conseguente allentamento delle tensioni e problematiche esistenziali che osservate e rappresentate con occhio teneramente ironico da Guillermo Mordillo divengono più sopportabili e lievi. L'artista argentino - nato a Buenos Aires nel 1932 e dotato di una straordinaria propensione al disegno - fin dall'infanzia ha mosso la mano sinistra sui fogli lasciando segni che gli sono stati utilissimi per guadagnare qualche soldino e sono divenuti una professione in cui si è sempre più distinto ottenendo riconoscimenti, premi, gratificazioni pecuniarie e - confessa con arguta e semplice umanità - "tanti amici". Spirito giramondo, ha vissuto in diversi Paesi osservando, rilevando e traducendo in vignette e strisce senza parole - ma non per questo meno espressive e mordenti - per la semplice ragione che maturate nel periodo francese non ne conosceva la lingua così bene. Anzi proprio la mancanza di scrittura lo ha obbligato a essere molto chiaro e comunicativo per cui ha raggiunto una notorietà mondiale in quanto



comprensibile a tutti. Il suo linguaggio (coloratissimo e con il contraltare del bianco e nero) universale dagli svariati soggetti tocca cuore, intelletto e fantasia di grandi e piccoli e induce il desiderio di conoscere questo genio che sa applicare l'umorismo anche a se stesso (punto di partenza di ogni analisi dell'altro) e non esita a definirsi "un diavolo" invece del "saggio" che il suo aspetto pare suggerire. In verità potrebbe essere quel *clown* con il naso rosso così ben tratteggiato da parere vivo o ancora l'omino che ha 'rubato' un pezzo di arcobaleno per restituirlo a tutti noi o piuttosto quello che insieme alla pioggia di cuori: qualunque dei suoi personaggi in cui ciascuno di noi si può trasformare per vivere meglio.

Informazioni utili

Sede: Genova: Museo Luzzati a Porta Siberia, Area Porto Antico 6
Orario: 10.00 - 13.00 e 14 - 18.00 martedì; mercoledì, giovedì e venerdì; 10.00 - 18.00 sabato e domenica - lunedì chiuso
Durata: fino all'8 gen. 2012

Biglietto mostra: intero euro 5,00, ridotti euro 4,00/2,00, gratis fino a 6 anni
Info e prenotazioni: 010 2530328, www.museoluzzati.it, info@museoluzzati.it
Catalogo: Sagep Nugae Editore

MILANO

ORO DAI VISCONTI AGLI SFORZA

Smalti e oreficeria nel Ducato di Milano

In occasione delle celebrazioni per il primo decennale di attività del Museo Diocesano (nella sede degli affascinanti chiostri di Sant'Eustorgio) una prestigiosa esposizione attraverso 60 capolavori tra oggetti d'oreficeria profana e sacra, smalti e codici miniati - provenienti da importanti musei, istituzioni e collezioni nazionali ed esteri e alcuni esposti per la prima volta - racconta l'evoluzione dell'arte orafa tra XIV e XV secolo in una Milano già durante l'epoca ducale capitale di stile e gusto a livello internazionale. Qui, infatti, si verifica il graduale passaggio dal linguaggio tardo-gotico a quello rinascimentale favorito dal crogiuolo di idee e dai contatti della Signoria milanese - connotata da ricchezza, sfarzo e mecenatismo generoso - con le più potenti casate d'Europa anche grazie ad alleanze strategiche attraverso matrimoni. Lo testimonia tra gli altri quello di Valentina Visconti (figlia di Gian Galeazzo e Isabella di Valois) con Luigi d'Orléans, (fratello del re di Francia): la strabiliante dote comprendeva sontuosi oggetti finemente cesellati in oro e argento e decorati di perle e gemme preziose. Tra le opere in



mostra tutte straordinarie il *Medaglione raffigurante la Trinità* con un inusuale Dio Padre, avvolto da un mantello rosso/bianco (colori viscontei) che ingloba gli altri simboli, e il finissimo *Fermaglio raffigurante un dromedario* ornato sul fianco e sul collo da ciuffi di laminette d'oro. Né sono da meno il *Calice detto delle "Arti Liberali"* (trivio e quadrivio) con coppa in avorio e i *Tarocchi viscontei* (forse della Bottega degli Zavattari), carte da gioco con fondo oro puntinato - tra cui il *Valletto di denari* e il *Cavaliere di denari* - che rivelano uno spaccato della moda del tempo. Una gioia per gli occhi.

Informazioni utili

Sede: Milano: Museo Diocesano, Corso di Porta Ticinese 95

Orario: 10.00 - 18.00 da martedì a domenica; lunedì chiuso

Durata: fino al 29 gen. 2012

Biglietto mostra: intero

euro 8.00, ridotti euro 6.00/

5.00, ridotto scuole euro 2.00

Informazioni: 02 89420019,

www.museodiocesano.it,

infobiglietteria@museodiocesano.it

Catalogo: Silvana Editoriale

AREZZO

GIORGIO VASARI 1511-2011

Disegnatore e Pittore

“Historico, poeta, philosopho e pittore” così lo definisce l'Aretino, ma in verità famoso per le due edizioni (1550 e 1568) delle *Vite* - eccellente, esaustiva anche se a volte di parte storia dell'arte *ante litteram* - Giorgio Vasari (Arezzo 1511 - Firenze 1574) nel 500enario della nascita viene presentato nella veste di pittore attraverso un intrigante percorso. Partendo dalla mostra un piacevole itinerario - percorribile grazie all'agile aiuto del libretto proposto da Guide Skira - racconta il suo amore per la città natale, ancora di salvezza e rifugio sicuro lungo tutto l'arco della sua esistenza, dove ha lasciato numerosi segni della sua genialità anche nella sua casa affrescata poco a poco. Mirabile nella Badia delle sante Flora e Lucilla l'*Altare della Pieve* con una splendida *Vocazione dei Santi Pietro e Andrea* il cui Cristo dall'aspetto ascetico e ieratico pare essere un'emanazione dell'acqua e della natura che balugina lontana. Il nostro, ormai all'apice del successo e pittore di corte, si alterna tra Firenze e Roma seguendo le alterne vicende della politica, tuttavia non esita a lasciare testimonianza di sé con lo



Giorgio Vasari
Altare della Pieve

sguardo fiero che guarda l'osservatore e in compagnia della nobile aretina (che il cardinale Giovanni Maria del Monte lo aveva esortato a sposare nel 1550) nel *Ritratto di Giorgio Vasari e della moglie Niccolosa Bacci come san Lazzaro e santa Maria Maddalena*. Ciò che stupisce nella mostra, oltre a tele di mirabile fattura come Santa Barbara cui il restauro ha messo in luce la qualità del pennello, è la grande quantità di disegni preparatori di opere. Tra i documenti preziosi la lettera originale scritta da Michelangelo a Cosimo I con parere favorevole al progetto del Vasari su lavori a Palazzo Vecchio. Un'occasione da non perdere.

Informazioni utili

Sede: Arezzo: Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Piazza San Francesco 4
Orario: 10.00 - 18.00 tutti i giorni - La biglietteria chiude un'ora prima

Durata: fino all'11 dic. 2011

Biglietto mostra: intero euro

6.00, ridotto euro 4.00. Dà diritto a ingresso gratuito a Museo di Casa Vasari e a biglietto ridotto a Cappella Bacci

Info e prenotazioni:

0575 299255

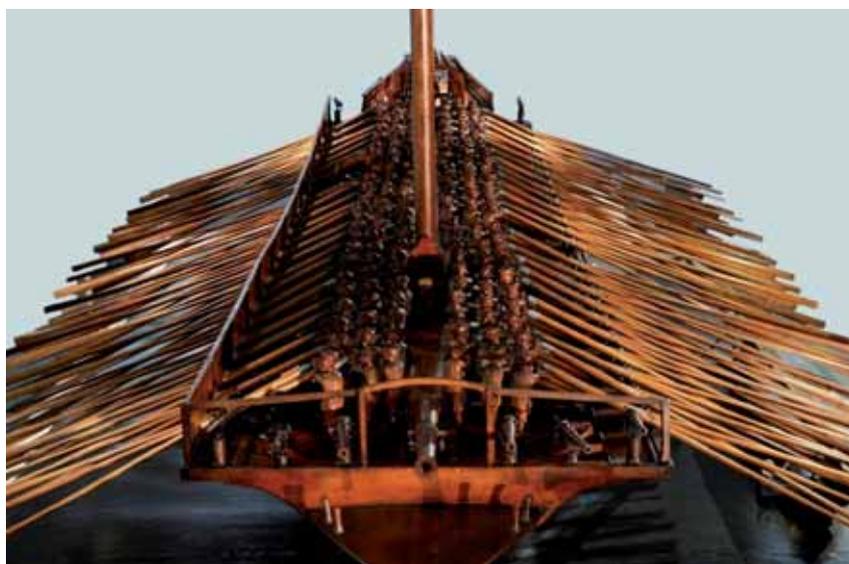
Catalogo: Skira Editore

VENEZIA E L'EGITTO

Mille anni di storia straordinaria

Testo di Gianantonio Schiaffino

Nella prestigiosa Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale, cuore e simbolo del potere della Repubblica di Venezia, il 29 settembre scorso alla presenza di numerose autorità e del Ministro della Cultura del Cairo, Emad Abo Ghazi, si è inaugurata la mostra "Venezia e l'Egitto". Con circa 300 opere di notevole valore è stato ricostruito un percorso che ci riconduce, quasi fosse un affascinante racconto, attraverso mille anni straordinari di storia fra questi due mondi, ai molti poco conosciuti. Una storia di relazioni, di scambi commerciali e culturali che ha visto come attori diplomatici, religiosi, scienziati, medici, botanici, antropologi, esploratori, letterati, pittori, tutti alla ricerca dei segreti e delle ricchezze custodite dalla terra d'Egitto. Un lungo "fil rouge" storico sino ad ora mai dipanato nel suo insieme, dalla traslazione del corpo di San Marco nell'828, da parte dei due mercanti veneziani Bono e Rustico, fino alle avventure ottocentesche di esploratori come quel personaggio straordinario, una sorta di "Indiana Jones", quale fu Giambattista Belzoni, uno dei padri dell'archeologia italiana, del quale si ricorda, tra le numerose imprese, la scoperta del tempio di Abu Simbel, della città di Berenice, della tomba di Seti I° nella Valle dei Re, dell'ingresso della piramide di Chefren ed il trasporto avventuroso della gigantesca statua di Ramesse II° fino al Nilo senza dimenticare poi Giovanni Miani, geologo e naturalista, che condusse una campagna di studio sul percorso fluviale del Nilo. Ma il rapporto delle Terre Venete con l'Egitto risale a ben prima della nascita di Venezia e viene documentato attraverso una serie di antiche testimonianze egizie rinvenute nel Veneto Romano come, tra le molte presenti nel percorso della mostra, la statuetta di Iside in marmo di Altino che ci fa comprendere che già intorno al I° secolo erano presenti in questi luoghi comunità legate al culto di Iside o di Serapide ed ancora la testa di Sacerdote Isiacco del Museo Civico di Trieste oppure la piccola statuetta bronzea di Anubi del I° - II° secolo d.c. rinvenuta a Costabissara vicino a Vicenza. E' però dal trafugamento del corpo di San Marco da Alessandria d'Egitto, luogo dove compì miracoli, che ha inizio un vero e proprio rapporto tra Venezia e l'Egitto documentato da corrispondenza in lingua araba, divenuta particolarmente fitta nel '400 tra il Sultano



mammalucco ed il Doge Nicolò Tron. Significativo il fatto che già a partire dal 1261 il simbolo dello Stato Marciano è il Leone di San Marco e nello stesso periodo il sovrano del Cairo Baybars, viene soprannominato il "leone d'Egitto" innalzando come insegna araldica un leone. Per comprendere meglio il rapporto che si era instaurato fra questi due mondi, Venezia e l'Egitto, va ricordato che la città della Serenissima già nell'Anno Mille è l'unica città europea che ha un nome arabo distinto da quello originale: "al-bunduqiyya". La rotta Venezia - Alessandria sin dal 1329 era divenuta una costante; "galere da mercato" divenute poi

convogli chiamati "mude" percorrevano regolarmente questa via d'acqua debitamente scortate dalle galee della Serenissima, trasportando grandi quantità di merci da commerciare facendo scalo in Egitto e Siria, nonostante l'alternanza di divieti e di altrettante deroghe Papali per il commercio con le terre degli infedeli. Attraverso le nove sezioni in cui si articola la mostra è un susseguirsi di preziosi reperti: statue, monete veneziane ed alessandrine e le inevitabili contraffazioni, iscrizioni, mappe, strumenti di navigazione, un modello di galea lungo 4 metri straordinariamente conservato, mummie, bolle dogane

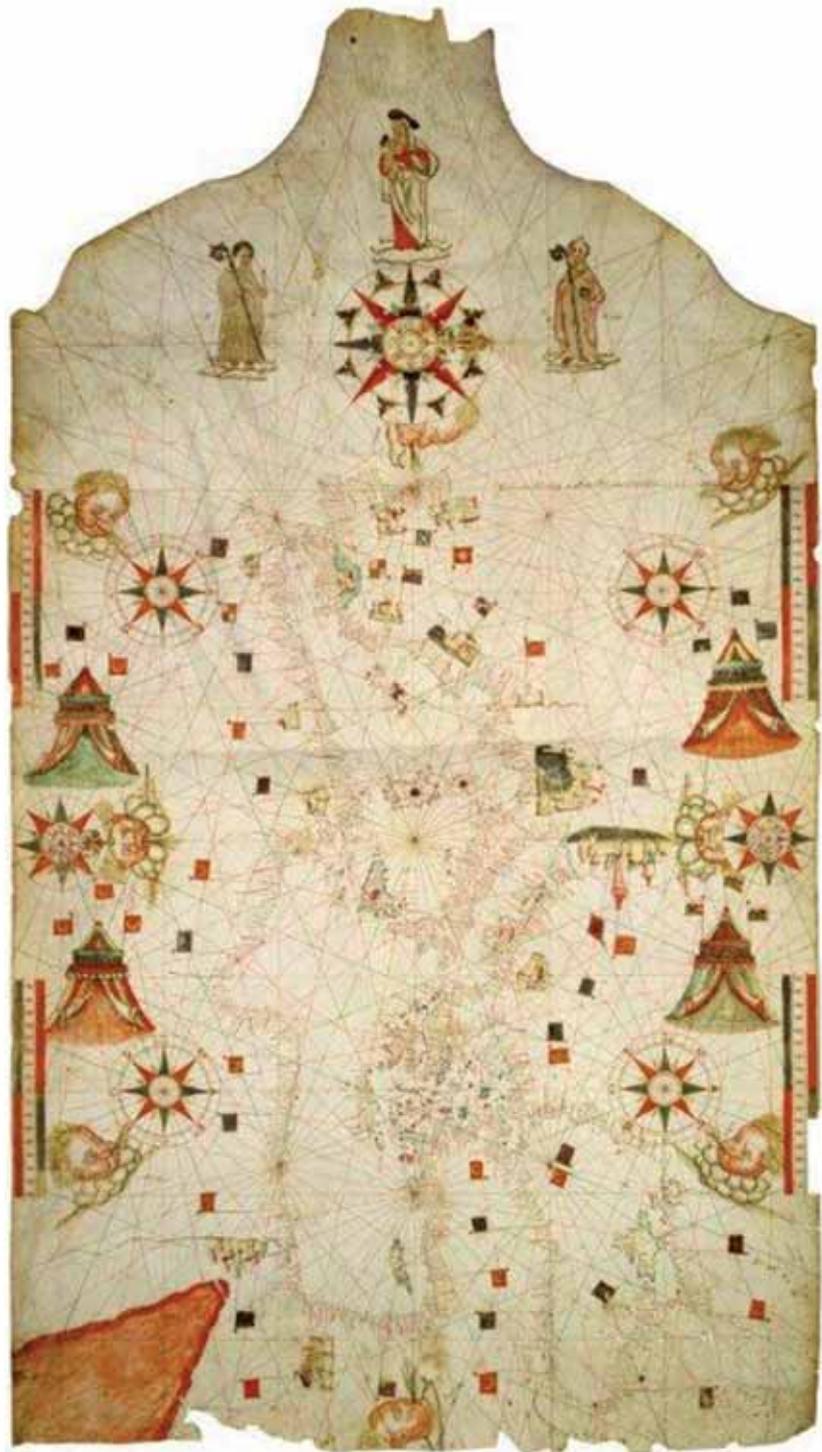
li, testi inediti, il primo corano stampato in arabo a Venezia nel 1537-38, frammenti di antichissime ceramiche mammeluche, un tappeto cairota lungo quasi 10 metri, pezzo unico al mondo prestato dalla Scuola Grande di San Rocco di Venezia, e molti bellissimi materiali presentati per la prima volta, parte di storiche collezioni raccolte dei nobili veneziani Grimani e Nani di San Trovaso ma anche opere d'arte a dimostrazione di come grandi maestri veneziani immaginarono l'Egitto misterioso che molto affascinava l'Europa: da Giorgione, a Tiziano, da Tintoretto a Tiepolo, da Amigoni a Strozzi, da Piranesi a Caffi. Non mancano documenti che affascinano certamente anche i più giovani come quelli che dimostrano l'interesse sin dal 1500 della Repubblica Serenissima alla realizzazione di un canale che potesse mettere in comunicazione il Mar Rosso con il Mediterraneo. Tutto questo nasceva dall'impresa di Vasco de Gama che nel 1497 doppiando Capo di Buona Speranza, aveva creato una nuova rotta verso le Indie mettendo così nelle mani del Portogallo il prezioso mercato delle spezie che non avrebbe più fatto scalo in Egitto. Purtroppo il progetto posto all'attenzione del Consiglio dei X non ottenne l'approvazione, forse per ragioni tecniche o forse per ragioni geopolitiche; ci vollero circa 300 anni per vedere l'inizio dell'opera con la scelta di un progetto, guarda caso, di due italiani, il trentino Luigi Negrelli ed il veneziano Pietro Paleocapa che però per diverse avversità della vita non furono in grado di vederne l'opera compiuta: quel "canale del Faraone" che il Senato veneziano aveva già progettato agli inizi del '500 veniva finalmente inaugurato il 17 novembre 1869. Questa mostra che racconta di rapporti tra mondi lontani, diversi per lingue, tradizioni, costumi e religioni che pure furono capaci di dar vita, grazie a relazioni durate secoli, a quelle che potremmo definire una "civiltà mediterranea". Fra i principali promotori di questa interessante esposizione non poteva certamente mancare l'Autorità Portuale di Venezia che da tempo ha concentrato la sua attività sul Mediterraneo, in particolar modo sull'Egitto quasi fosse un felice ritorno agli antichi scambi commerciali con il porto di Alessandria, principale sbocco occidentale del Mar Rosso. "Venezia con questa mostra, come ha ricordato il Sindaco Giorgio Orsoni rivolgendosi al Ministro Egiziano, vuol essere un saluto, un omaggio, un pensiero al Nuovo Egitto che sta nascendo nel Mar Mediterraneo; Venezia con questa iniziativa riafferma la sua vocazione internazionale, il suo essere capace con il dialogo di cogliere i fermenti e le idee dei diversi

mondi".

La mostra che ha coinvolto 70 specialisti, tre comitati scientifici, schedatori ed esperti, per i risultati delle ricerche condotte e per l'eccezionalità di molte delle 300 opere presentate, saprà sorprendere ed affascinare un folto pubblico certamente anche giovane. Il progetto scientifico è stato curato da Enrico Mario Dal Pozzolo dell'Università di Verona e da Rosella Dorigo e Maria Pia Pedani dell'Università Ca' Foscari di Venezia mentre l'allestimento è di Michelangelo

Lupo. Ben organizzata, nonostante le difficoltà che in questo periodo l'Egitto sta vivendo, dalla Fondazione Musei Civici di Venezia e da Villaggio Globale International, è accompagnata da un pregevole catalogo Skira.

Questa interessante esposizione che racconta di storia, cultura, arte ma anche di sogni, riafferma fortemente il ruolo trainante di Venezia alla luce della sua designazione di "Capitale Europea della Cultura" nel 2019. ■



Di seguito
un elenco
degli eventi e
delle mostre
in corso,
per permettervi
di organizzare
la vostra
gita culturale



- Fino all'8 gennaio

- Fino all'8 gennaio

- Fino all'8 gennaio

- Fino all'8 gennaio

- Fino al 9 gennaio

- Fino al 22 gennaio

- Fino al 29 gennaio

- Fino al 16 febbraio

- Fino al 24 febbraio

- Fino al 26 febbraio

- Fino al 4 marzo

MILANO (Fondazione Stelline), LEONARD FREED IO AMO L'ITALIA: testimonianza dell'amore del fotografo americano verso il nostro Paese attraverso cento palpitanti immagini. Fino all'8 gennaio 2012. Info: 02 45462 411, www.stelline.it

MODENA (Galleria Civica: Palazzo Santa Margherita e Palazzina dei Giardini), JOSEF ALBERS: intrigante retrospettiva che ripercorre tutte le fasi artistiche dell'artista tedesco che ha fatto del colore il fulcro della sua analisi. Fino all'8 gennaio 2012. Info: 059 2032911, www.galleriacivicadimodena.it

FERRARA (Palazzo dei Diamanti), GLI ANNI FOLLI. LA PARIGI DI MODIGLIANI, PICASSO E DALÌ 1918-1933: coinvolgente analisi dello spirare di venti moderni nella capitale francese nei tre lustri seguenti la prima guerra mondiale. Fino all'8 gennaio 2012. Info: 0532 244949, diamanti@comune.fe.it

LUGANO (Museo Cantonale d'Arte e Museo d'Arte), TESORI A LUGANO: ricca selezione di opere tratte dalle Collezioni dei due musei in un percorso dal Barocco ai giorni nostri. Fino all'8 gennaio 2012. Info: www.museo-cantonale-arte.ch, www.mdam.ch

AREZZO (Basilica inferiore di San Francesco), IL PRIMATO DEI TOSCANI NELLE 'VITE' DEL VASARI: prestigioso percorso attraverso opere dei maestri toscani per comprendere l'evoluzione delle arti tratteggiata dal Vasari nelle Vite. Fino al 9 gennaio 2012. Info: 0575 352727, www.giorjovasari-ticketoffice.it

FIRENZE (Palazzo Strozzi), DENARO E BELLEZZA. I BANCHIERI, BOTTICELLI E IL ROGO DELLE VANITÀ: affascinante racconto del moderno sistema bancario e delle radici della nostra economia. Fino al 22 gennaio 2012. Info: 055 2645155, www.palazzostrozzi.org

PISA (Palazzo Blu), PICASSO. HO VOLUTO ESSERE PITTORE E SONO DIVENTATO PICASSO: ampia panoramica con 270 opere che raccontano l'eccellente e camaleontico processo artistico e poetico di Picasso. Fino al 29 gennaio 2012. Info: 050 916950, www.palazzoblu.it

TORTONA (Palazzetto medievale), LA MERAVIGLIA DELLA NATURA MORTA. 1830-1910. DALL'ACCADEMIA AI MAESTRI DEL DIVISIONISMO: evoluzione nell'area lombardo-veneta del genere pittorico della natura morta che arriva a trasmettere la 'vita silenziosa' delle cose. Fino al 19 febbraio 2012. Info: 0131 822965, www.fondazionecrtortona.it

MILANO (Palazzo Reale), CÉZANNE LES ATELIERS DU MIDI: straordinaria analisi sull'incipit del percorso artistico dell'artista in Provenza e in particolare a Aix e nei celebri atelier. Fino al 24 febbraio 2012. Info: 02 92800375, www.mostracezanne.it

LUGANO (Villa Ciani), HAITI. ROBERTO STEPHENSON. FOTOGRAFIE 2000-2010: mirabile viaggio in una comunità segnata dalla fatica del vivere resa più drammatica dal terremoto senza tappare l'ottimismo di fondo. Fino al 26 febbraio 2012. Info: 0041 58 8666960, www.mcl.lugano.ch

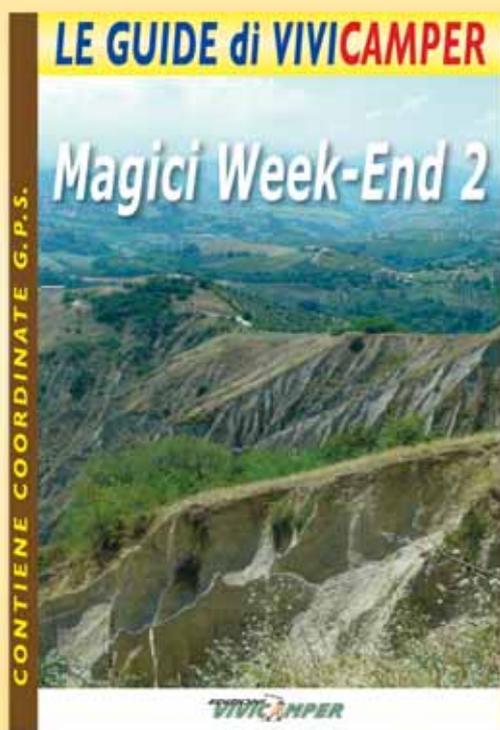
PASSARANO DI CODROIPO/UD (Villa Manin), ESPRESSIONISMO: intrigante analisi di nascita e sviluppo del movimento 'Die Brücke', fondamento dell'Espressionismo. Fino al 4 marzo 2012. Info: 0422 429999, www.lineadombra.it

LE GUIDE DI VIVICAMPER

libri preziosi per chi viaggia in camper

<p>Piemonte Cod. 15 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Valle d'Aosta Cod. 05 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Friuli Venezia Giulia Cod. 06 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Veneto Cod. 07 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Toscana Cod. 02 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Emilia Romagna Cod. 09 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 
<p>Sicilia Cod. 08 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Portogallo Cod. 16 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Francia Cod. 10 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Turchia Cod. 14 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Polonia Cod. 13 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 	<p>Magici Week-End Cod. 17 Prezzo: € 20,00 Prezzo agli abbonati: € 18,00</p> 

LE NOVITÀ di VIVICAMPER!



“Magici Week-End 2” propone - dopo il grande successo del primo volume - nuove ed entusiasmanti mete per le vostre vacanze “brevi”...

Un dettagliato “diario di viaggio”, composto da ben **240 pagine** per ogni volume, con centinaia di splendide foto e le **preziose Coordinate G.P.S.** nei 3 formati più utilizzati dai car-navigator: il massimo delle informazioni utili per chi viaggia in camper!

Sono Guide davvero “imperdibili”, per tutti i Camperisti che vogliono viaggiare in sicurezza e bene informati!

Ordinali direttamente sul sito www.vivicamper.it oppure telefona in Redazione, al numero 010 6450173 in solo 7 giorni le Guide verranno recapitare al tuo domicilio!



Le Guide realizzate con tutta l'esperienza di VIVICAMPER!

BUONO D'ORDINE

E-mail: offerte@turit.it - Tel/Fax 071 2901272

Cod.....N.....€..... Cod.....N.....€..... Cod.....N.....€..... Cod.....N.....€..... Cod.....N.....€..... Cod.....N.....€.....

Abbonato: SI NO N. Tessera **TURIT**.....

Cognome.....Nome.....Cod. Fiscale.....

Via.....N.....Cap.....Città.....Prov.....Tel.....

Spedizione con plico raccomandato con consegna entro 5 gg. lavorativi al prezzo di 3,70 euro da 1 a 3 volumi e 7,00 euro da 4 a 8 volumi. Per spedizioni urgenti Corriere Espresso con consegna entro 48 ore al prezzo di 8 euro fino a un massimo di 6 volumi.

40 giorni in **Marocco** con TURIT

PROGRAMMA PRELIMINARE

01° Giorno: Lun 26/12/11 incontro al porto di Genova alle ore 16.00.

Partenza ore 20.00 per Tangeri via Barcellona.

02° Giorno: Mar 27/12/11 navigazione

03° Giorno: Merc 28/12/11 navigazione, arrivo a Tangeri alle ore 18.00, sbarco, operazioni doganali e pernottamento in campeggio a Tangeri.

04° Giorno: Gio 29/12/11 Tangeri - Assilah - Larache. Pernottamento in campeggio a Larache. (90 km)

05° Giorno: Ven 30/12/11 Larache - Ksar Lakbir - Sidi Kacem - Meknès. Pernottamento in campeggio a Meknès. (187 km)

06° giorno: Sab 31/12/11 visita di Meknès in mini bus (la Medina, Bab Mansour...ecc), accompagnati da una guida professionale. Pernottamento in campeggio a Meknès. (0 km)

Serata di capodanno: cenone a sorpresa all'interno del campeggio o serata in ristorante in loco.

07° Giorno: Dom 1/1/12 Giornata libera.

Pernottamento in campeggio a Meknès (0 Km)

08° giorno: Lun 2/1/12 Meknès - Volubilis (il più antico sito Romano) - Moulay Driss Zehroun -

Fez. Pernottamento in campeggio a Fez. (100 km)

09° giorno: Mar 3/1/12 visita Fez in mini bus (La vecchia Medina, Il tradizionale Souk di prodotti artigianali, ecc), accompagnati da una guida professionale. Pernottamento in campeggio a Fez. (0 Km)

10° giorno: Mer 4/1/12 Giornata libera. Pernottamento in campeggio a Fez. (0 Km)

11° Giorno: Gio 5/1/12 Fez - Ifran - Foresta dei Cedri (dove vivono le Barbary Apes = Bertucce) - Azrou (ci godremo il paesaggio innevato) - Midelt. Pernottamento in campeggio a Midelt. (208 Km)

12° Giorno: Ven 6/1/12 Midelt - Gole e Valle dello Ziz - Palmeto di Tafilalet (con circa 8 milioni di alberi di palme), arrivo a Merzouga, pernottamento in campeggio vicino alle famose dune. (270 km)

13° giorno: Sab 7/1/12 Giornata libera. Pernottamento in campeggio a Merzouga. (0 Km)

14° giorno: Dom 8/1/12 Escursione in 4x4 nei dintorni di Merzouga (0 Km)

Ritorno a Merzouga e pernottamento in campeggio. (0 km)

15° giorno: Lun 9/1/12 mattinata libera, nel pomeriggio faremo un'escursione in cammello per arrampicarci sulle grandi dune dell'Erg Chebbi, ammireremo il tramonto spettacolare, ritorneremo a Merzouga e pernosteremo in campeggio. (0 Km)

16° giorno: Mar 10/1/12 Giornata libera (organizzeremo una cena speciale in un ristorante, accompagnata da musica sahariana). Pernottamento in campeggio a Merzouga. (0 Km)

17° giorno: Mer 11/1/12 Merzouga - Rissani dove ci fermeremo a visitare il Souk e a vedere I vecchi Ksour del Palmeto di Tafilalet - Efroud per scoprire la lavorazione dei fossili - Tinghir - Gole di Todrha. Pernottamento in campeggio. (209 km)

18° giorno: Gio 12/1/12 Nella mattinata, accompagnati dalla guida, faremo una camminata di circa 2 ore, alla scoperta delle Gole di Todra con il suo fiume, l'oasi, I palmeti, ecc. Scopriremo anche la vita quotidiana del popolo berbero. Pernottamento in campeggio (0 km)

19° giorno: Ven 13/1/12 Gole di Todrha - Boumaln Dades - Gole di Dades,



visitando tutti i siti più suggestivi

Pernottamento libero nelle Gole. (85 Km)

20° giorno: Sab 14/1/12 Escursione in fuoristrada alla scoperta dei dintorni delle gole.

Pernottamento libero nelle Gole. (0 km)

21° giorno: Dom 15/1/12 partenza direzione Ouarzazate passando dal palmetto della Skoura, con visita alla vecchia Kasbah di Ait Ben Moro. In seguito visiteremo la kasbah di Taourirte, Arrivo a Ouarzazate ove vedremo la residenza del lord El Glaoui, vedremo anche il museo della città.

Pernottamento in campeggio. (92 Km)

22° giorno: Lun 16/1/12 In 4x4 andremo a vedere gli studi cinematografici e l'oasi di Fint. Apprezzeremo l'amenità di questa oasi sita in mezzo alle montagne, ci sarà offerto il tradizionale tè alla menta da famiglie berbere, visiteremo l'antica kasbah di Ait Benhaddou, patrimonio dell'Unesco dal 1989, passeremo in questa bella Kasbah, scelta dai produttori cinematografici per la sua bellezza per girare film come Il gladiatore, Le crociate, La Mummia ecc). Ritorno a Ouarzazate.

Pernottamento in campeggio (0 km in camper)

23° giorno: Mar 17/1/12 Giornata libera. Pernottamento in campeggio (0 Km)

24° giorno: Mer 18/1/12 Ouarzazate - Passo di Ait Saoun - Valle Draa (la valle più ampia del Marocco con circa 7 milioni di alberi di datteri), visita dell'antica kasbah di Tamnougalt, e al vecchio ksours locale.

Arrivo a Zagora. Pernottamento in campeggio. (154 Km)

25° giorno: Gio 19/1/12 Visita della Biblioteca Coranica e di un Laboratorio di Ceramica. Pernottamento in campeggio.

(0 Km)

26° giorno: Ven 20/1/12 Zagora - Taznakht (visita alla cooperativa dei fabbricanti di tappeti), attraversamento del villaggio Berbero di Taliouine (visita della cooperativa dei produttori dello Zafferano), arrivo a Taroudant. Pernottamento in campeggio. (366 Km)

27° giorno: Sab 21/1/12 visita a piedi della città di Taroudant con guida professionale (Taroudant viene definita la piccola Marrakech). Ritorno e pernottamento in campeggio. (0 Km)

28° giorno: Dom 22/1/12 Taroudant - Tiout, un villaggio berbero dove potremo visitare le cooperative dei produttori dell'argento e dell'Argan. Arrivo a Tafaut e pernottamento in campeggio. (174 Km)

29° giorno: Lun 23/1/12 escursione in 4x4 per vedere le belle gole di Ait Mansour, dove faremo un pic-nic in mezzo alle montagne sotto un palmetto e aspetteremo il calare del sole. Ritorno al campeggio e pernottamento. (0 km).

30° giorno: Mar 24/1/12 Giornata libera per fare una passeggiata alla scoperta delle bellezze del paese, e avere la possibilità di essere in contatto con la gente locale per scoprire la loro vita quotidiana. Pernottamento in campeggio. (0 Km)

31° giorno: Mer 25/1/12 Tafraout, sosta a Tiznit (una bella cittadina molto nota per la produzione dell'argento) vedremo una cooperativa che lavora questo materiale. Proseguiamo per Sidi Ifni, Pernottamento in campeggio. (179 Km)

32° giorno: Gio 26/1/12 Giornata di relax nella tranquilla e carina Sidi Ifni, per goderci una bella spiaggia. Pernottamento in campeggio. (0 Km)

33° giorno: Ven 27/1/12 Sidi Ifni a Agadir passando da villaggi berberi. Arrivo a Agadir nel pomeriggio. Pernottamento in campeggio. (164 Km)

34° e 35° Giorno: Sab 28 e Dom 29/1/12 - 2 giorni di riposo, rilassamento nella bellissima città di Agadir con la possibilità di andare sulla bella spiaggia. Pernottamento in campeggio. (0 Km)

36° giorno: Lun 30/1/12 Agadir - Sidi Kaouki (villaggio berbero di pescatori) a Essaouira una città con una bella spiaggia. Pernottamento in campeggio (192 Km)

37° giorno: Mar 31/1/12 visita a piedi della vecchia Medina di questa bellissima città (l'antica capitale dei Romani), visiteremo anche il Souk con i suoi prodotti artigianali. Pernottamento in campeggio. (0 Km)

38° giorno: Mer 1/2/12 Essaouira - Chichawa - Marrakech. Visita di Marrakech con un mini bus, accompagnati da una guida professionale. Vedremo i giardini Majorelle e Menara, la moschea Koutoubia, i Palazzi El Badie e El Bahie ecc. Durante la serata ammireremo la famosa piazza Jamaa Elfna. Pernottamento in campeggio. (178 Km)

39° giorno: Gio 2/2/12 Passeggiata alla scoperta della città e della vecchia Medina. Pernottamento in campeggio. (0 Km)

40° giorno: Ven 3/2/12 Marrakech - Rabat visita libera della capitale del Marocco - Assilah. Pernottamento in campeggio (535 Km)

41° giorno: Sab 4/2/12 Giornata libera per scoprire Assilah e le sue bellezze di città costiera. Pernottamento in campeggio. (0 Km)

42° giorno: Dom 5/2/12 Assilah a Tangeri vista Tangeri, pernottamento in campeggio. (46 Km)

43° giorno: Lun 6/2/12 Visita Tangeri e imbarco, partenza ore 20.00 per Genova via Barcellona.

Tangeri: da vedere i sontuosi giardini del Sultano e dal Palazzo Dar el-Makhzen, ricco di eccellenti decorazioni che emanano un profumo d'Oriente.

44° giorno: Mar 7/2/12 navigazione

45° giorno: Mer 8/2/12 navigazione arrivo a Genova alle ore 18.00 sbarco, e fine del Viaggio.



PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI CONTATTARE:

Vito Bernardi: cell. 328.2643154 e-mail 45vito@gmail.com Tel 0773.600903 Fax 0773.1870845

o Andrea Amici: cell. 393 9015246 - andrea.amici@turismoitinerante.com Tel e fax 071 2901272

Nota: questo è un programma preliminare e pertanto potrebbe essere modificato nello svolgimento e nei particolari. Programma definitivo sul sito www.turismoitinerante.com



PRO LOCO GRECCIO 7° RADUNO CAMPER PRIMO PRESEPE DEL MONDO

Greccio (RI) 5 - 6 7 - 8 gennaio 2012



Greccio è un paese di antica origine medievale, situato in provincia di Rieti a 15 chilometri dal capoluogo, a 705 metri di altitudine sulle pendici del Monte Lacerone. Il paese di Greccio ha ormai, da secoli, varcato i ristretti limiti del suo territorio, dove era conosciuto come un piccolo e nascosto centro, per assumere un'importanza mondiale, dopo aver avuto l'onore di ospitare, per più volte, il poverello di Assisi che, a Greccio, rievocò per la prima volta la rappresentazione sacra del presepio

Programma

5 Gennaio: Ore 14.00 - 18.00 Arrivo a Greccio in località Limiti di Greccio, registrazione partecipanti e sistemazione camper. Ore 18.30 Spettacolo di benvenuto. Ore 21.00 Serata musicale e danzante. Degustazione di penne all'arrabbiata e specialità locali. Arrivo della Befana con doni per i più piccoli.

6 Gennaio: "Il Cammino di Francesco" giornata dedicata ai luoghi più cari del Santo di Assisi che visse gran parte della sua esistenza in questa Valle lasciando una traccia indelebile. Ore 9.30 Partenza con pullman gran turismo per Poggio Bustone. Visita del paese che ha dato i natali al cantante Lucio Battisti, visita dei presepi esposti per le vie del paese, visita del Santuario francescano. Partenza per il Santuario della Foresta dove avvenne il miracolo della vigna. Visita guidata del Santuario e della chiesa di San Fabiano. Rientro per il pranzo. Nel pomeriggio partenza per il Santuario di Fonte Colombo chiamato anche Sinai Francescano in quanto in questo luogo San Francesco scrisse la "Regola" definitiva. Partenza per Rieti: visita del centro storico illuminato con le luminarie natalizie, shopping. Visita della chiesa di San Domenico e del Pontificio organo "DonBedos-Roubo" Benedetto XVI. Rientro a Greccio. Ore 21.00 Serata Musicale Degustazione di Polenta con sugo e specialità locali.

7 Gennaio: Ore 9.30 Partenza per Rieti. "Rieti, l'antica Reate, situata al centro della Valle Reatina, una vasta zona pianeggiante, posta a circa 400 metri sul livello del mare, anticamente in gran parte occupata da un ampio bacino che costituiva il lago Velino, di cui i laghi di Ripasottile e di Cantalice sono ormai gli ultimi residui, la Città di Rieti, fu conquistata nel 290 a.C. da Marco Curio Dentato. Le acque del fiume Velino, ricche di sostanze minerali, avevano nel corso dei secoli incrostato le rocce, creando una barriera travertinosa che impediva il deflusso delle stesse a valle. Il Console Romano fece eseguire il taglio



- 10 euro con Turit



delle Marmore, consentendo così al fiume di precipitare nel Nera e liberare la pianura di Rieti dalle acque del lacus Velinus.

- Visita della città con i suoi innumerevoli monumenti
- Visita del Teatro Flavio Vespasiano gioiello ottocentesco della città
- Visita della chiesa di San Francesco

Ore 13.00 Rientro a Greccio e pranzo. "Gusti e Sapori della Sabina" Menù: Antipasto, Bucatini alla Amatriciana, Arrosto, Patate al forno, Vino, Acqua. Ore 15.30 trasferimento con pullman al Santuario Francescano di Greccio e visita guidata. Visione dei presepi artistici
Ore 17.45 Rievocazione Storica del Primo Presepe del Mondo (posto seduto e riservato per tutti i partecipanti al raduno)

Ore 20.00 Rientro e cena. Menù: Antipasto, Fregnacce alla grecciana, Arista di maiale, Insalata, Dolce, Vino, Acqua Piano bar e Karaoke

8 Gennaio: Ore 10.00 Saluti al prossimo anno.



Il presepe di Greccio un evento unico nel suo genere porta a Greccio ogni Natale migliaia di turisti provenienti da ogni parte d'Italia. Una bellissima scenografia unita alla amenità dei luoghi rendono questo evento oltre che unico anche molto suggestivo

Informazioni utili

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 55,00 a persona adulta e Euro 35,00 per i bambini da 4 a 10 anni, gratis bambini da 0 a 4 anni (contributo spese organizzative).

La quota comprende: parcheggio, carico e scarico acqua, pullman Gran Turismo, spettacoli teatrali e musicali, visita guidata della città di Rieti, visite guidate a Greccio, Poggio Bustone, La Foresta e Fonte Colombo, posto riservato per la Rievocazione Storica del Primo Presepe del Mondo, degustazioni del 5 e del 6, pranzo del 7 Gennaio, cena del 7 gennaio

Posti limitati e su prenotazione da effettuare entro e NON oltre il 28/12/2011. ISCRIZIONI: per iscriversi basterà compilare il modulo presente sul sito internet www.prolocogreccio.it oppure richiedere e inviare via fax il modulo di iscrizione cartaceo.

COME ARRIVARE

Per chi arriva dal Nord tramite la A1 uscire al casello di Orte poi proseguire per Terni e quindi per Rieti. Per chi arriva da Roma tramite la SS 4 Salaria, arrivati all'abitato di San Giovanni Reatino proseguire in direzione Terni (entrare in galleria) uscire poi a Greccio.

Indirizzo per navigatore satellitare: Greccio, via del vivaio

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Pro Loco Greccio - Piazza Roma 11 02045 GRECCIO (RI) tel e fax 0746/753883; cell. 333/2245701; prolocogreccio@tiscali.it; www.prolocogreccio.it.

Il presente programma potrà subire modifiche che saranno comunque comunicate al momento della registrazione. L'organizzazione declina ogni responsabilità per furti o incidenti a cose persone o animali prima durante e dopo la manifestazione.

**TURIT AREA LAZIO -
CAMPER CLUB CAPITOLINO**

TOUR FINE ANNO 2011



- 10 euro con Turit

Programma

26 Lu. pomeriggio ritrovo a Amelia (TR) pernotta

27 Ma. Visite alla cittadina, pranzo libero, pomeriggio trasferimento a Narni (TR) pernotta

28 Me. Visite alla cittadina, pranzo libero, pomeriggio trasferimento a Montecastrilli, (TR) pernotta

29 Gi. Visite alla cittadina, pranzo libero, pomeriggio trasferimento a Acquasparta (TR) pernotta

30 Ve. Visite alla cittadina, pranzo libero, pomeriggio trasferimento a Massa Martana (PG) cena facoltativa

su prenotazione da prenotare in anticipo

31 Sa. giornata libera per visite, per chi lo desidera previa prenotazione (almeno 10 gg) possibilità di acconciature presso il parucchiere Marco Tel. 338-2382871 prezzi scontati per l'occasione
ore 20,30 tutti a tavola, presso un noto ristorante del posto (posti assegnati) dopo cena balli con musica dal vivo
menù;

ANTIPASTI: insalata di mare, polipo e patate, cocktail di gamberetti, soute di vongole, cozze del gallo PRIMI: lasagnetta bianca ai frutti di mare, risotto allo scoglio, gnocchetti alla crema di scampi, SECONDI: frittura mista di tempura, grigliata mista di pesce. CONTORNO: insalata

BEVANDE :acqua,vino,sor-

betto, dolci natalizi, spumante

a mezzanotte alziamo i calici per brindare all'anno nuovo

seguiranno lenticchie cotechino e balli fino all'esaurimento fisico

1 Do. dopo esserci riposati, pranzo in ristorante, con il seguente menù: spaghetti al pomodoro, lenticchie e zampone, insalata, bevande e caffè pomeriggio (17,00) concerto di capodanno seguirà in piazza, pizza e salsicce e vino a volontà tutti intorno al fuoco in allegria, a seguire per le vie del paese per visitare i presepi che rappresentano tutte le regione d'Italia, tra cui sarà esposto il più grande presepe d'Italia scolpito nel ghiaccio.

2 Lu. In mattinata trasferimento a San Angelo in Vado (PU) visite libere e pernotta

3 Ma. mattinata a spasso nelle vie del paese per visite libere. Pomeriggio trasferimento a Urbania, pernotta.

4 Me. Urbania (PU) (programma dettagliato) 5 Gi. Urbania (programma dettagliato)

6 Ve. in mattinata trasferimento a San Sepolcro (AR) parcheggio presso punto sosta visite nel centro storico e ai presepi, pernotta.

7 Sa. pranzo (non vi pentirete) all'ormai provata Locanda del castello di Sorci (Anghiari AR) per chiudere in bellezza

8 Do. rientro a casa

Informazioni

Giuseppe Farinato
Responsabile TURIT raduni
e P.I.T. area Lazio

Cell. 333-3009913
e-mail: camperclubcapitolino@gmail.com

ASSOCIAZIONE CAMPEGGIATORI DI SICILIA

10° RADUNO-TOUR DI CAPODANNO



- 15 euro con Turit

Programma di massima

Come di consueto, l'Associazione Campeggiatori di Sicilia organizza un tour in Sicilia dal 29-12-2011 al 06-01-2012 approfittando delle festività a cavallo tra Capodanno e Befana. Lo scopo è quello di far scoprire agli amici camperisti gli angoli più belli e meno conosciuti della regione. Si starà a contatto con la natura, evitando i camping e utilizzando le risorse degli enti locali che mettono a disposizione i parcheggi, la luce, l'acqua. L'organizzazione ha pensato anche ad ampi spazi al chiuso per stare insieme e socializzare per momenti di allegria. Sono previsti anche eventi e spettacoli folcloristici o comunque di artisti nostrani. Non mancheranno i momenti dedicati al palato e al buon gusto con degustazione dei prodotti tipici locali

come i formaggi e la ricotta e tanti altri prodotti che faranno vivere il calore e il colore della Sicilia. Sono considerate anche le esigenze dei più piccoli che avranno anche loro giusti e dovuti momenti di divertimento e spazi per poter tranquillamente giocare. Tra i bellissimi paesaggi siciliani, si farà sentire forte l'ospitalità dei Comuni e dei suoi cittadini. Durante il tour si visiteranno le bellezze più rinomate come il vulcano Etna e la città di Catania, ma anche molti paesini dell'entroterra come Adrano, e altri che faranno sognare tra colate laviche che sembrano paesaggi lunari. Si proseguirà ammirando altri paesini e impegnando tutto il tempo a disposizione con visite, sagre paesane e tanto altro ancora.

Informazioni

www.asscampdisicilia.it - Tel. 095 8364200 - 328.5303691

A.C.T.I. LANCIANO - A.C.T.ITALIA

VII RADUNO NAZ. DI CAPODANNO



- 5 euro con Turit

Programma

28 dic. Arrivo e sistemazione a Lanciano nell'area di sosta per camper in Via Per Frisa, con pozzetto di scarico, acqua potabile, illuminazione pubblica e servizi igienici.

29 dic. Ore 8.30 Visita con pullman alla scoperta delle bellezze artistiche e naturalistiche d'Abruzzo. Ore 13.00 circa Pranzo in Ristorante. Ore 17.00 circa Rientro a Lanciano. Ore 20.00 Tutti a Teatro: spettacolo speciale per gli amici camperisti

30 dic. Ore 8,30 circa Partenza in pullman per visitare lo stabilimento Van Triganò, azienda costruttrice di camper, in Val di Sangro e Azienda Vinicola e olificio della zona dove ci verrà offerta bruschetta, vino ed altro.. (Pomeriggio visita al museo del presepio di Atessa).

Ore 18,00 circa Visita facoltativa alla XXI edizione della Mostra Nazionale dei Presepi all'interno dell'Auditorium Diocleziano

31 dic. ore 9.00 Visita Guidata del Centro Storico di Lanciano (in alternativa, visita libera al tradizionale Mercato di Fine Anno) - Ore 19.00 Partenza con mezzi propri verso il Ristorante per il Gran cenone di Fine Anno con musica dal vivo e balli.

1 gennaio 2012 Ore 12.00 circa Partenza con mezzi propri verso il Ristorante Ore 13.00 Pranzo al Ristorante. Con musica dal vivo e balli. Ore 19,00 circa Saluti e arrivederci, (chi vuole può restare nel parcheggio del Ristorante fino alla mattina del 2 Gennaio 2012.)

Info: 328.1230568 (Sig. Aquilino Di Bucchianico)

TURIT



GLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La tessera "Turit - gli Amici di Turismo Itinerante" offre ai nostri tesserati una serie di convenzioni e/o vantaggi attraverso i quali beneficiare di strutture quali Compagnie di navigazione, Campeggi, Agriturismi, Aree attrezzate, Market accessori, Parchi, Stazioni sciistiche e altre.

Per vedere l'elenco completo sempre aggiornato dei centri convenzionati vai su www.turismoitinerante.com e richiedi subito la tessera!



Centri Convenzionati	
<p>TURIT LIBERI PER SCELTA</p> <p>LEADER CONVEZIONATO</p> <p>Offerta assicurativa con polizza assicurativa con altre offerte</p> <p>CAMPEGGI & AGRICAMP ITALIA</p> <p>Albania</p> <p>AG - Tegeliste Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p>	<p>Albania</p> <p>AG - Tegeliste Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p> <p>AG - Tegeliste di Sargano Campeggio turistico 004500000 - 100 di uomini info@turismoitinerante.it</p>

Pagamento tramite bollettino postale - Intestatario: Turismo Itinerante srl - Causale: Pagamento tessera Turit C/C n. 1000563781 - Importo: euro 10,00 Per velocizzare la ricezione delle tessera del turista itinerante si consiglia di inviare via fax (071 2901272) la ricevuta del pagamento. Per ogni informazione in merito telefonare al 071 2901272 o scrivere una email a abbonamenti@turit.it.

liberi per scelta

Di seguito pubblichiamo l'elenco dei raduni che si svolgeranno nei prossimi mesi per permettervi di programmare in tempo il vostro itinerario



10 - 13 novembre

SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN) - LA FIERA DEI BECCHI - Gruppo Campeggio Arca Bologna
tel. 051.492836 - cell. 328.2160894 - giacomomaurizi@fastwebnet.it

18 -20 novembre

SETTIMO TORINESE (TO) - RADUNO...COL CAVOLO! - Camper Club "La Granda"
tel. 0143.837604 - cell. 329 5741532 -beppe@cnnet.it - www.camperclublagranda.it

18 -20 novembre

BERGANTINO (RO) - LE GIOSTRE DI BERGANTINO - Arance di Natale Onlus
tel/fax 0444 611184 - arancedinatale@arancedinatale.org

7-11 dicembre

CASTELFRANCI (AV) - 2° CASTELFRANCI WINE FESTIVAL - NOTTE DEI FALÒ
Traiano Camper Club - Tel/Fax 0825.849021 - info@traianocamperclub.it

7-11 dicembre

NAPOLI - LA VIA DEI PRESEPI 2011 - Camper Club Napoli
cell. 368 3253136 Peppe - info@camperclubnapoli.it

28 dic. - 1 gennaio



LANCIANO (CH) - VII RADUNO NAZIONALE DI CAPODANNO - A.C.T.I. Lanciano e A.C.T.Italia
fax 0872.49585 - cell. 328.1230568 - **vedi programma nelle pagine precedenti**

26 dic. - 8 gennaio



AMELIA (TR) - TOUR FINE ANNO 2011 - TURIT area Lazio - Camper Club Capitolino
Giuseppe Farinato cell. 333-3009913 - **vedi programma nelle pagine precedenti**

29 dic. - 6 gennaio



SICILIA - 10° RADUNO-TOUR DI CAPODANNO - Associazione Campeggiatori di Sicilia
tel. 095 8364200 - cell. 328.5303691 - **vedi programma nelle pagine precedenti**

30 dic. - 3 gennaio

VERNOLE (LE) - CAPODANNO NEL SALENTO 2012 - Camperlaia
Tel. 338 3204365 - www.camperlaia.it

5 - 8 gennaio



GRECCIO (RI) - 7° RADUNO-PRIMO PRESEPE DEL MONDO - Pro Loco Greccio
tel/fax 0746/753883; cell. 333/2245701 - **vedi programma nelle pagine precedenti**

14-22 gennaio

CARRARA - 24° RADUNO NAZIONALE 2012 - Toscana Camper Club
M. Baldacci cell. 328 9846467 - toscnacamperclub@gmail.com

23-25 marzo

MONTEPULCIANO (SI) - RADUNO NAZIONALE - Camper Club Montepulciano
tel. 0578 738404 - camperclubmontepulciano@gmail.com

30 marzo - 20 aprile

ROMA - TOUR AUSTRALIA IN CAMPER - Traiano Camper Club
cell. 339 3587898 - 348 8025905 - info@traianocamperclub.it - www.traianocamperclub.it

Per un turismo che "bussa alla porta e non la sfonda"



Il premio Nobel per la letteratura Thomas Stearns Eliot nella sua opera: "Tradizione e talento individuale" sosteneva, a ragione, che "la tradizione non si può ereditare e chi la vuole deve conquistarla con gran fatica".

Lo scrivo mentre ho sotto gli occhi i provvedimenti legislativi che stanno per limitare l'azione dei comuni, soprattutto di quelli più piccoli, col rischio che, entro pochi anni, siano destinati ad accorparsi e poi a sparire...anche dalla memoria.

L'Italia è composta di piccoli comuni, non si tratta solo di pochi borghi, di qualche campanile, di piccoli scorci, ma di un patrimonio di cultura, di tradizioni, di gastronomia, di dialetti, d'usanze che contraddistinguono località anche minime, distanti l'una dall'altra pochi chilometri.

Queste località hanno fatto la storia d'Italia, ma soprattutto l'hanno caratterizzata agli occhi del mondo.

Un Paese dove le differenze uniscono: gli stessi sapori, vero fulcro attorno al quale ruotano mille e mille sagre di paese, sembrano quasi marcare il territorio, elevarlo ad eccellenza, a sottolineare quanto genuina sia l'aria che si respira o quanto viene proposto nel piatto o nel bicchiere.

Questi mille borghi dalle proporzioni

minime sono altrettante locomotive che potrebbero trainare un turismo nuovo e diverso, fatto di rispetto per l'ambiente, di ricerca della novità, d'apprezzamento per il "bel vivere".

Invece rischiano la rottamazione, superati dalla volontà di accorparsi senza porsi il problema di cosa potrebbe avvenire dopo.

Il turismo di massa, certo, non è attirato da queste località, ma il turismo dei grandi numeri è in forte sofferenza, mentre resiste l'altro, quello più limitato (nelle spese, nei costi, nelle esigenze), un turismo che "bussa alla porta e non la sfonda", che sa ancora chiedere permesso e rispetta le individualità.

Quante volte mi è capitato di giungere in piccole località e di trovarmi, nel bar della piazza, a parlare con uno sconosciuto e sentirmi illustrare, con dovizia di particolari e di aneddoti, storia, vita, passato della sua località!

E poi le pro loco, vera grande fucina d'idee e bagaglio di tradizioni!

Non vorrei che anche per loro stesse per suonare l'ultimo rintocco della campana: costituiscono una ricchezza immensa, fatta di volontariato, d'impegno gratuito, d'entusiasmo, di passione.

Accorparsi i comuni potrebbe chiudere queste pagine e consegnarci un'Italia "forse" (ma ne dubito) amministrativamente più efficiente, sicuramente meno

appetibile sotto il profilo turistico.

Piccoli borghi abbarbicati sulle colline o incastonati fra i mondi, decine di sindaci che gratuitamente li difendono e lottano per abbellirli: sono convinto che il turismo post crisi debba partire da lì... a patto che esistano ancora.

Per questo, consentitemi, questo inno al piccolo comune, al suo dialetto, al piatto che lo contraddistingue, alla sua storia di paese, a quel prete che si accalora tramandandone le tradizioni: non voglio che chiudano!

Penso vi siano sistemi per preservarli senza danneggiare l'economia: cerchiamo con ogni strumento di aiutarli a sopravvivere.

Costituiscono il nostro investimento per il futuro: il turismo responsabile, quello che praticano quanto viaggiano in camper come quanti rifuggono la massificazione, parte proprio da lì, da quel tintinnio di campana che richiama alla chiesetta in centro al borgo, o dalla danza popolare o dal racconto tramandato oralmente di padre in figlio.

Crederci vuol dire scommettere sul nostro futuro, su quell'Italia di ottomila e passa comuni che merita di uscire dalla crisi e di ritornare ad essere grande e rispettata e della quale il turismo non può che costituire uno degli elementi economici ed occupazionali più rilevanti. ■

CAMPER

MAGAZINE



il primo e più importante
programma televisivo italiano
dedicato al turismo in movimento

Camper Magazine va in onda



SKY

• DIFFUSIONE SATELLITARE
IN CHIARO

SAT 8
can. 859

MEDITERRANEO SAT
can. 842

MOTORI TV
can. 884

TELECOLORE
can. 849

STUDIO 100 SAT
can. 925

• PORT TV
IL NETWORK DEI PORTI
E DEL MARE
per la programmazione
di tutte le regioni dove
viene irradiato il segnale,
collegarsi al sito www.porttv.it

• DIFFUSIONE
DIGITALE TERRESTRE

• CAMPANIA
TELEVOMERO
MERCOLEDÌ ORE 23.30
REPLICA SABATO ORE 7.00

NAPOLITIVU
SABATO ORE 13.03;
REPLICHE: MERCOLEDÌ ORE 07.30
E VENERDÌ ORE 20.25

TELECOLORE SALERNO

TELE PRIMA CASERTA
MARTEDÌ ORE 22.30
REPLICA SABATO ORE 13.30

CDS BENEVENTO
LUNEDÌ ORE 18.30; REPLICA
DOMENICA ORE 00.07

PRIMATIVVU AVELLINO
SABATO 22.30
DOMENICA 19.00

RETESEI
(AVELLINO E BENEVENTO)
MERCOLEDÌ ORE 19.30; VENERDÌ
ORE 23.50; DOMENICA 08.50

MOLISE
TELEMOLISE
LUNEDÌ ORE 22.30 MERCOLEDÌ
ORE 11.30 VENERDÌ ORE 12.00

MARCHE
TV CENTRO MARCHE
MARTEDÌ ORE 24.00; REPLICA
VENERDÌ ORE 13.00

LAZIO
RETE ORO
MERCOLEDÌ ORE 23.30

TOSCANA
8 TOSCANA
* (ITALIA 7)
VENERDÌ ORE 01.00 REPLICHE:
SABATO ORE 06.30 DOMENICA
ORE 08.30 - 13.30
*(FA PARTE DEL CIRCUITO ITALIA 7)

RETE 37* (ITALIA 7)
MARTEDÌ ORE 06.00 E MERCOLEDÌ
ORE 03.00
*(FA PARTE DEL CIRCUITO ITALIA 7)

TOSCANA-LIGURIA
TELERIVIERA
GIOVEDÌ ORE 17.45
REPLICA SABATO ALLE ORE 20:00

EMILIA ROMAGNA
VIDEOMODENATELESTAR
SABATO ORE 24.30 REPLICHE
DOMENICA ORE 23.15
LUNEDÌ ORE 18.30
*(EMITTENTE COLLEGATA A
TELERADIOCITTA')

EMILIA ROMAGNA
TRC - TELERADIOCITTA'
MERCOLEDÌ ORE 13.30

EMILIA ROMAGNA
TELEREGGIO
MARTEDÌ ORE 10.00 E ORE
17.10
REPLICHE:
VENERDÌ ORE 24.00
SABATO ORE 15.40

LOMBARDIA
(BRESCIA E PROV.)
SUPERTV
MERCOLEDÌ ORE 15.00
REPLICA DOMENICA ORE 12.00

LOMBARDIA
(COMO-SONDRIO-LECCO)
TELEUNICA
VENERDÌ ORE 16.30
DOMENICA ORE 12.00

PIEMONTE
TELECUPOLE
SABATO ORE 11.00; REPLICA
LUNEDÌ ORE 18.00

FRIULI E TRENTINO
TELEQUATTRO
DOMENICA ORE 14.00
LUNEDÌ ORE 11.30

VENETO
EDEN TV
LUNEDÌ ORE 21.30
REPLICHE:
MARTEDÌ ORE 12.10
SABATO ORE 19.30

PUGLIA
STUDIO 100
LUNEDÌ ORE 18.35

ANTENNA SUD
SABATO ORE 13.30 REPLICA
DOMENICA ORE 13.30

CALABRIA
REGGIO TV
MARTEDÌ ORE 22.15
IN REPLICHA:
GIOVEDÌ ORE 11.00 E SABATO
ORE 17.35

RETE 3
LUNEDÌ ORE 21.00; REPLICHE:
MARTEDÌ ORE 09.00 E MERCOLEDÌ
ORE 02.00

SICILIA
TELEVALLO
MARTEDÌ ORE 10.30
MERCOLEDÌ ORE 13.00
VENERDÌ ORE 21.00
DOMENICA ORE 23.00

Cause più frequenti di incidente stradale

Molti lettori ci hanno inviato e-mail chiedendoci gentilmente di indicare quali possono essere gli errori di guida, o stato della strada, che causano i principali incidenti stradali. La causa di incidenti stradali possono essere molteplici fattori. Si va dalla velocità elevata, ad errati comportamenti, a semplici disattenzioni e ad incidenti causati dalla cattiva condizione della carreggiata o condizioni meteorologiche.

Lo stato fisico del conducente - Le statistiche purtroppo ci confermano che quasi tutti gli incidenti stradali sono provocati da manovre errate, ovvero dal **COMPORTEMENTO NON CORRETTO** del conducente dal suo stato fisico.

L'effetto velocità - Velocità, luce e buio. Gli occhi vedono bene gli oggetti che si trovano dentro al campo visivo. Al di fuori del campo visivo, gli oggetti non sono immediatamente percepiti ed è necessario spostare lo sguardo per farli rientrare. L'ampiezza del campo visivo si riduce progressivamente con l'aumento della velocità. Se poi si passa da un locale illuminato al buio della notte per almeno 20 minuti si vede poco e male.

L'effetto alcol - E' il nemico dichiarato di chi si mette alla guida di un veicolo a motore. Il tasso alcolemico consentito per guidare è dello 0,5. L'alcol ha un effetto sedativo e riduce la vigilanza. Crea euforia, rende più temeraria la guida, esagera la fiducia nelle proprie abilità, falsa la percezione delle distanze e della velocità.

Dopo la discoteca - L'aumento della soglia uditiva, cioè la pressione acustica minima che è necessaria per stimolare i neuroni del nervo acustico, raggiunge il suo valore massimo entro 2 minuti dall'esposizione al rumore. Ma per tornare alla normalità occorrono 3-4 ore.

L'orecchio umano percepisce suoni tra 0 e 130 decibel, ma già dopo i 65 decibel, se l'esposizione è prolungata, insorgono malessere, stress e danni uditivi.

L'effetto Suono - Suono sopra suono: un suono udibile può non essere sentito perché coperto da un altro suono di intensità maggiore. I 170 decibel di un'auto ad alto volume, possono coprire i 60 decibel del motore di un'auto che magari sta attraversando lo stesso incrocio.

L'effetto sonno - Uno sbadiglio... e in soli 2 secondi di sonnolenza a 130 km/h si percorrono 72 metri senza alcun controllo!

Le statistiche sugli incidenti stradali indicano che fra le 4 e le 6 del mattino la possibilità che un conducente si appisoli è 10 volte superiore rispetto al resto del giorno. E se poco caffè migliora le prestazioni, troppa caffeina fa perdere il controllo: il battito cardiaco si fa irregolare, le mani

sono meno salde.

L'effetto droga - Le droghe, ma anche gli psicofarmaci, modificano il comportamento del cervello e dell'intero organismo e finiscono per causare l'effetto opposto a quello per il quale sono state assunte.

Oppiacei - Con questo termine sono indicati l'oppio e i suoi derivati, principalmente morfina ed eroina. Effetti: diminuzione dei riflessi e deficit sensoriale. Fino a 6 ore dopo l'assunzione.

Canapa indiana - Dai fiori e dalle foglie della pianta disseccata si ricava la marijuana. Dalla resina del fiore, l'hashish.

Effetti: da 3 a 6 ore dopo l'assunzione, la canapa indiana provoca: difficoltà di messa a fuoco e alterazioni spazio-temporali.

Allucinogeni - Gli allucinogeni sono di origine sia naturale, come la mescalina, sia sintetica come l' LSD. Effetti: stato di eccitazione, perdita del controllo dei propri limiti.

Ecstasy - E' un'anfetamina con spiccato effetto allucinogeno. Effetti: può indurre aggressività. Al termine dell'effetto, si avverte di colpo stanchezza e sonnolenza.

Fondo ghiacciato - Occorre ridurre notevolmente la velocità, cercare di mantenerla quanto più possibile uniforme evitando brusche manovre (accelerazioni, frenate, ecc.), far uso di marce basse nella percorrenza di forti discese, limitando e dosando l'azione dei freni. In presenza di tratti ghiacciati è opportuno inoltre aumentare di circa 3/4 volte la distanza di sicurezza, distanziarsi dalla traiettoria di veicoli che si incrociano e attraversare con particolare prudenza le zone della carreggiata non esposte al sole.

Strada innevata - Occorre moderare la velocità, evitare brusche manovre, fare uso specialmente di marce intermedie, distanziare maggiormente i veicoli e, in discesa, procedere con movimento uniforme. Ove necessario il conducente deve montare catene o pneumatici da neve sulle ruote motrici e, se il mezzo ne è provvisto, innestare la doppia trazione.

In caso di strada sdrucciolevole - Si verifica una diminuzione dell'aderenza tra pneumatici e fondo stradale per cui il conducente deve cercare di procedere con cautela e velocità moderata e uniforme, evitare manovre brusche, affrontare le curve a velocità particolarmente moderata e aumentare la distanza dal veicolo che lo precede.

Struttura della strada - Presenza di strettoie non segnalate e ristrettezza della strada, mancanza di segnaletica orizzontale e di segnalazione degli incroci, fondo stradale scivoloso o deformato, ecc...

In caso di pioggia - Occorre tenere in funzione tergicristalli e non far appannare i vetri! Con pioggia intensa accendere fari

anabbaglianti, ridurre la velocità, aumentare la distanza di sicurezza, evitare di azionare il freno in modo improvviso e non dosato e manovrare con prudenza lo sterzo.

In caso di nebbia fitta - Occorre accendere i proiettori fendinebbia e la luce posteriore per nebbia; procedere a velocità adeguata alle proprie possibilità visive; se la visibilità è troppo ridotta, fermarsi fuori dalla carreggiata; lasciarsi guidare dalla segnaletica orizzontale facendo riferimento alle strisce longitudinali; evitare di fermarsi sulla carreggiata e se costretti a fermarsi, usare la segnalazione luminosa di pericolo.

In caso di forte vento laterale - Procedere a velocità moderata mantenendo lo sterzo saldamente e in posizione corretta; usare particolare cautela nel percorrere viadotti; uscire dalle gallerie e percorrere le sommità dei dossi a velocità ridotta; mantenersi distante dagli ostacoli laterali e non circolare con veicoli telonati (soprattutto se scarichi).

In caso di abbagliamento da sole - Moderare la velocità e abbassare il parasole; se necessario fermarsi. Se invece di notte incontriamo un veicolo con fari a luce abbagliante accesi, occorre rallentare adeguatamente e distogliere lo sguardo dal fascio luminoso, procedere con prudenza usando luci anabbaglianti.

Incidente sull'altra carreggiata dell'autostrada - Occorre mantenere sempre la calma, evitare brusche manovre, non rallentare per guardare a sinistra, né tantomeno fermarsi: procedere tranquillamente la marcia, diversamente se tutti si fermassero, l'ingorgo od un'altro incidente sono sicuri.

Superare un veicolo fregandosene di chi giunge al lato opposto - E' ormai luogo comune, una delle peggiori scorrettezze, quella di superare il veicolo che ci sta davanti fregandosene di chi giunge al lato opposto, andando ad invadere tutta o quasi l'altra corsia... fare una cosa simile oltre a rischiare la propria vita, si mette a repentaglio quella di chi non c'entra nulla si rammenta che è opportuno non oltrepassare mai la striscia continua, se c'è è stata messa per un motivo, non per spendere 300 lire in più al metro!

Guidare con il cellulare, magari fumando una sigaretta - Ormai tutti hanno il cellulare... ma non il kit viva-voce... è sbagliato guidare con il cellulare in mano e magari fumare candidamente una sigaretta... dimenticavo che queste persone sono dotate di 2 braccia supplementari! NON guidate fumando e telefonando, il volante chi lo tiene?... la vostra macchina non è una SUPERCAR con KITT che la guida! ■



**Claudio
D'Orazio**
Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI
GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

**TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA**

***l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!***

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona
Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508
info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545

Con V4A tante idee per organizzare week end e vacanze natalizie... per tutti!

La Casa Vacanze I Girasoli è situata appena fuori dal borgo medioevale di Lucignano, nel cuore storico della campagna toscana, a pochi chilometri da Arezzo, Siena e Montalcino, sito strategico per spedizioni enogastronomiche tra natura e storia, piaceri della tavola e relax, arte e divertimento. Le unità abitative accessibili sono 51 camere e 9 bungalows. A disposizione dei clienti: bar, ristorante, parco, campo da tennis, 2 piscine (di cui una riscaldata e dotata di sollevatore), sala lettura-TV e palestra. Si organizzano escursioni con mezzi attrezzati per il trasporto di persone in carrozzina. Presso la struttura sono a disposizione dei clienti, gratuiti tramite preventiva prenotazione, diversi ausili.

Promozione Turismo all'Aria Aperta: per i possessori della V4A Card **sconto del 15%** valido su tutti i soggiorni (riduzione riferita ai prezzi pubblicati su www.igirasoli.ar.it) per tutto il 2011 incluse festività natalizie e periodo di capodanno! Per aver diritto a questa imperdibile offerta ricorda di comunicare, al momento della prenotazione, che desideri aderire alla promozione "Turismo all'aria aperta" e sarai immediatamente riconosciuto!

Inoltre... verrà offerta una degustazione di vini gratuita da un sommelier professionista per tutti coloro che effettueranno una prenotazione di min. 3 pernottamenti (n° min. 8 partecipanti. Nel caso in cui il numero non venga raggiunto, verrà consegnata in omaggio una bottiglia di vino Toscano per ogni camera prenotata!).

L'**Holiday Village Florenz** di Comacchio si trova direttamente sul mare e dispone di spiaggia privata. Sono presenti n. 37 case mobili accessibili di cui n. 8 affacciate sul mare. A disposizione dei clienti: market con vendita di prodotti per celiaci e intolleranze alimentari, due ristoranti con possibilità di menù specifici, bar, zona mini club con anche giochi accessibili, area spettacoli, spiaggia con servizio



Casa Vacanze I Girasoli



Holiday Village Florenz

bar, piscina e blocchi di servizi con servizi igienici accessibili, zona sportiva con un campo polivalente basket, tennis e calcetto.

Visto il grande successo ottenuto lo scorso anno, a grande richiesta l'Holiday Village Florenz ripropone "Natale, Capodanno ed Epifania al Florenz"

Ecco a voi le offerte speciali per il soggiorno in casa vacanze per tutti:

Casa Vacanze Tintoretto (accessibile anche alle persone in carrozzina) a partire da Euro 50.00;

Casa Vacanze Caravaggio (accessibile

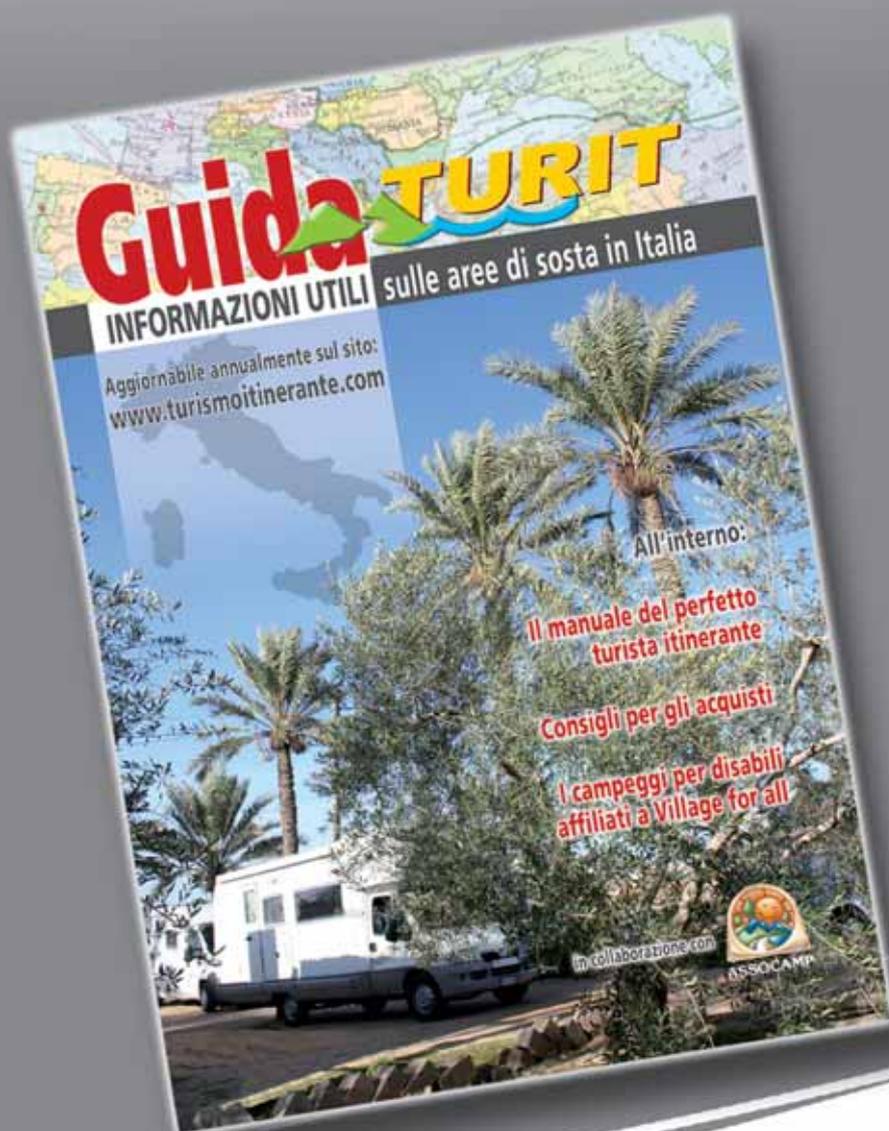
anche alle persone in carrozzina) a partire da Euro 58.00.

Prezzi per persona (adulti) al giorno con trattamento di pensione completa presso "Monnalisa" restaurant, compresi cena della vigilia e pranzo di Natale. Soggiorno minimo 3 notti, e se soggiorni 6 notti il settimo te lo regala l'Holiday Village Florenz!

Per approfondire le informazioni riguardanti l'accessibilità delle strutture visita il nostro sito www.villageforall.net e contattaci a viaggi@villageforall.net.

Guida **TURIT**

acquista on line su:
www.turismoitinerante.com



All'interno:

- Informazioni utili sulle aree di sosta in Italia
- Il manuale del perfetto turista itinerante
- Consigli per gli acquisti
- I campeggi per disabili affiliati a Village for All

**Aggiornata
annualmente!**

a soli 10,00 euro

(spese di spedizione: 5 euro)



Confederazione Italiana Campeggiatori



Confederazione Italiana Campeggiatori

Vacanze no problem: più vantaggi per te



IN OMAGGIO ai nostri SOCI



Assocamp
Confcommercio



www.federcampeggio.it

Confederazione Italiana Campeggiatori, via Vittorio Emanuele 11 - 50041 Calenzano (FI)
tel. 055.882391 - fax 055.8825918
e-mail: segreteria@federcampeggio.it - sito internet: www.federcampeggio.it



Promuovere, diffondere, tutelare e valorizzare il turismo all'aria aperta

In questo ultimo periodo sono state molteplici le attività messe in campo, tutte rivolte a spiegare le peculiarità del nostro modo di fare turismo a chi non ci conosce o ci sottovaluta. Eccone qualche esempio:

Il **9 giugno 2011** si è svolto presso la Camera di Commercio di Rieti il workshop "Turismo itinerante: fattore di crescita per la tutela dell'ambiente e parte integrante del turismo sociale" organizzato dal Rieti Camper Club e dall'Ente camerale di Rieti in collaborazione con la Federazione nazionale A.C.T.Italia, Aics (Associazione Italiana Cultura Sport), FITuS-Rieti del turismo sociale, il Club del PleinAir.

Il seminario - introdotto dal presidente della Camera di Commercio di Rieti, Vincenzo Regnini e dal presidente del Rieti Camper Club, Giampietro Spadoni - ha visto gli interventi di Silvano Vinceti, presidente del Comitato nazionale per la valorizzazione dei Beni Storici, Culturali e Ambientali, Bruno Molea, vicepresidente Oits (Organizzazione internazionale turismo sociale) e presidente Aics, Benito Perli, presidente nazionale Fitus (Federazione italiana turismo sociale), Pasquale Zaffina, presidente Actitalia Fed., Raffaele Jannucci, direttore editoriale di PleinAir e Diego Di Paolo, dell'Associazione Amici del Cammino di Francesco. Presenti anche i rappresentanti delle istituzioni locali. Nel corso del dibattito è emersa la necessità, condivisa dai presenti, di creare strutture ricettive (tra cui aree di sosta attrezzate per camper) finora assenti o presenti in numero assai insufficiente, in grado di rendere questo segmento turistico una leva di sviluppo locale.

Nel suo intervento Zaffina ha sviluppato un ragionamento sulla situazione normativa nella Regione Lazio, riguardo alla possibilità di costruire aree di sosta adatte ad accogliere il turismo itinerante. Infatti, le possibilità che sembravano tracciate con incentivi interessanti, purtroppo segnano il passo e per questo si rende oltremodo utile e necessario riformulare nuove strategie tutte da riformulare.

Il **12 settembre 2011**, su iniziativa di Promocamp, del Comitato Naz.le per la valorizzazione dei beni storici, culturali e ambientali e di A.C.T.Italia Federazione, si è svolta al Salone del Camper di Parma la Convention programmatica "Come creare lo sviluppo del turismo itinerante nei Parchi naturali", con cui si avvia una fase di collaborazione con il Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano e con i

Parchi Nazionali del Centro Sud d'Italia per attrezzarli in modo sistematico all'accoglienza del turismo itinerante.

Sotto l'accorta regia di Rodolfo Bartoletti, con l'entusiasmo del neo Presidente Promocamp Luigi Boschetti, l'esuberanza creativa di Silvano Vinceti, i preziosi contributi del Presidente della Fiere Parma Franco Boni, del Presidente APC Paolo Bicci, del Direttore del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano Fausto Giovannelli e del Direttore della rivista "Turismo all'aria aperta" Giuseppe Continolo, ha suscitato particolare interesse il progetto di Pasquale Zaffina Presidente ACTItalia finalizzato all'accoglienza diffusa del turismo mobile.

E' tempo di mettere il settore a "sistema", ha dichiarato Zaffina, attraverso la pianificazione di piccoli e medie attrezzature distribuite su grandi direttrici nazionali ad uso dei Campeggiatori turistici, con il risultato atteso di sviluppare il turismo "dolce". Il Primo dei quattro progetti presentati riguarda l'itinerario che prende corpo dal Parco dell'Appia Antica, proseguendo per quello del Circeo, del Vesuvio, del Cilento e Vallo di Diano, del Pollino della Sila e dell'Aspromonte, sperimentando percorsi assolutamente innovativi, capaci di penetrare nelle realtà appenniniche più genuine, per offrire alle località minori una formidabile occasione di sviluppo turistico.

Il **27 settembre 2011**, si è svolta a Roma, nella sede dell'Università Popolare di Roma Upter in via Quattro Novembre n° 157, la celebrazione della "World Tourism Day 2011".

Hanno partecipato: Silvana Magali Rocco, Responsabile VAS Ecoturismo e Rapporti Interculturali e Consigliere del Direttivo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano; Francesco Florenzano, Presidente Upter; Pasquale Zaffina, Presidente ACTItalia Federazione; Patrizia Prestipino, Assessore alle Politiche del Turismo dello Sport e delle Politiche Giovanili Provincia di Roma; On. Alfonso Pecoraro Scanio docente di Politiche dell'Ambiente ed Ecoturismo Università degli Studi di Milano Bicocca; Sen Guido Pollice, Presidente Nazionale VAS Onlus; S.E Llesh Kola, Ambasciatore Repubblica d'Albania; Vanesa Di Martino Creide, Responsabile Ufficio Turismo e Promozione Ambasciata Repubblica di Argentina; Flaminia Mantegazza, Delegata Turismo e Cultura Ambasciata Repubblica Federativa del Brasile; Londoño Andrea, Consigliere Ambasciata Repubblica di Colombia; Regina

Appiah-Sam, Ministro Consigliere Ambasciata Repubblica del Ghana; Khilod Jameel Jaward (Addetto Commerciale), Suzan Ahmad Muhsen (Addetto Stampa), Abdulsalam Abdulla Mohammed (Addetto Culturale) Ambasciata d'Iraq; Kristina Sarkyte, Direttrice Ente del Turismo della Lituania e Vice Presidente ADUTEI; José Betancourt Rivera, Ministro dell'Ambasciata del Perù; rappresentanza Ambasciata del Sud Africa; Boris Antoli Ambasciata della Slovenia; Sebai Mohsen, Consigliere degli Affari Economici Ambasciata Repubblica Tunisina.

Il Forum è stato propositivo ed ispirato al confronto, al dibattito e all'ideazione d'interventi, nella consapevolezza dell'importanza del valore sociale, culturale, politico ed economico di tutti i turismi, nessuno escluso.

Si è auspicato, infine, di affrontare le sfide globali delineate negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite (MDG) e si è riflettuto sul contributo che il settore turistico, compreso quello itinerante, può dare per il raggiungimento di questi obiettivi.

Dal 29 settembre al 2 Ottobre 2011, L'Osservatorio Economico di Gaeta ha organizzato tre giornate di studio con specifici Focus per rendere l'intero territorio della Riviera di Ulisse, punto di eccellenza per i vari prodotti turistici da sviluppare (nautico, crocieristico, enogastronomico, sportivo, ricreativo, congressuale, culturale, ecc.) e per creare relazioni virtuose con le realtà locali. Un progetto, ha puntato a "fare sistema" e a creare relazioni virtuose con le realtà locali a livello regionale e interregionale.

In tale ottica, si vuole attuare una politica promozionale e commerciale vincente che ruota attorno alla centralità delle imprese per valorizzare il territorio e favorire la continuità dei flussi.

Il convegno arricchito dalla visita del territorio da parte di giornalisti e Tour Operator ospiti, rappresenta un momento dialettico per capire le idee innovative sullo sviluppo turistico di un territorio e al tempo stesso un confronto con i portatori di interessi locali rappresentati dalle istituzioni e dal mondo delle imprese.

Nella sua presentazione Zaffina, a nome della Federazione Nazionale ACTItalia, ha argomentato sulla riscoperta dei valori ambientali del territorio e sulla sfida che il turismo all'aria aperta deve lanciare per recuperare energie nascoste, da destinare alla rigenerazione dei luoghi, così come i campeggiatori Turistici sanno fare.

La rubrica "La Vetrina" è riservata ai nostri inserzionisti che ci inviano direttamente le informazioni sui modelli che intendono presentare. Noi non aggiungiamo commenti, in modo che i lettori possano documentarsi, senza filtri, sulle diverse proposte.

ARCA H 725 GLM



ARCA H 725 GLM. Carattere e spazio

L'ultimo nato della famiglia degli integrali Arca, presentato al Salone del Camper di Parma a Settembre 2011, è l'H725GLM Green. La pianta offre un layout ideale per una coppia ma anche per una famiglia visti i 4 posti letto, distribuiti tra il basculante in cabina (190 x 140 cm) e il letto trasversale in coda (210 x 140 cm – con sistema ad altezza variabile in optional) al di sotto del quale si sviluppa un ampio garage riscaldato nel quale è possibile stivare uno scooter.

La dinette da 140 cm garantisce ergonomia e funzionalità grazie a uno spazioso divano a "L", un divanetto laterale (95cm) e i sedili girevoli della cabina. Il tavolo, a seconda delle esigenze, può variare la sua posizione e la superficie di appog-

gio. Nello schienale del divanetto trova posto il porta TV-LCD a scomparsa (OPT).

La zona cucina è progettata per portare in camper la comodità di una cucina domestica.

A caratterizzare quest'ambiente c'è un frigorifero doppia porta da 160 Lt, un piano cottura in acciaio inox da 3 fuochi, una cappa aspirante in acciaio inox, un piano lavoro in vetroresina Arca con ampio lavello integrato e numerosi vani per ordinare stoviglie e utensili.

Anche il bagno propone preziosi elementi in vetroresina, sinonimo di stile e resistenza: il lavello e il piatto doccia; quest'ultimo alloggiato in un box separato dotato di porta pieghevole e cupola che ne aumenta l'altezza. Un punto di forza di Arca è il Wc

Speedy (Opt), che consente di aggiungere alla classica cassetta da 18 Lt un serbatoio nautico da 38 Lt consentendo così di triplicare la capacità delle acque nere.

Gli arredi sono caratterizzati da un mobilio dalle forme arrotondate che trae ispirazione dal design degli interni aeronautici, dove la massima fruibilità degli spazi di bordo si lega a un'estetica raffinata e un attento studio ergonomico.

Tra i punti di forza di questo veicolo vanno sicuramente citati gli impianti: componenti personalizzati assemblati con cura artigianale fanno in modo che questo veicolo possa adattarsi perfettamente alle temperature più rigide e a ogni condizione meteo. Sistema di riscaldamento combinato Truma Combi 6 da 6000



CARATTERISTICHE

Fiat Ducato 2,3 litri con potenza di 130 cv o 150 cavalli oppure Fiat Ducato 3,0 litri con potenza di 180 cv

Telaio Special (ribassato e con carreggiata allargata) - Trazione anteriore - Alzacristalli lato guida e specchietti retrovisori ad azionamento elettrico - Sedili girevoli con braccioli e tappezzeria coordinata - ABS - Airbag conducente - Immobilizer - Chiusura centralizzata con telecomando (anche su porta cellula).

Dimensioni

Lunghezza 7250 mm
Larghezza 2350 mm
Altezza 2950 mm
Passo 4035 mm
Massa in ordine di marcia: 3160 Kg
Incremento di massa opzionale a 4250 Kg
Posti omologati: 4
Posti letto: 4
Posti a tavola: 5
Letto basculante anteriore: 190 x 140 cm
Letto matrimoniale posteriore: 210 x 140 cm

Cucina

Lavello cucina in vetroresina
Piano cottura in acciaio inox
Cappa aspirante in acciaio inox
Cassetto con portaposate
Frigorifero da 160 litri
Forno a gas: optional

Bagno

Box doccia separato con anta rigida
Piatto doccia integrato nel pavimento bagno in vtr
Lavello in vetroresina Arca
Wc Thetford girevole

Serbatoi

Acqua potabile: 100 litri (+ 70 optional)
Acque grigie: 100 litri
Acque nere: 18 litri (+ 38 optional con kit Speedy)

Dotazioni

Stufa Truma Combi da 6000 watt
Presse esterna 12/220 volt + tv + sat
Presse esterna acqua/gas
Illuminazione a led

Prezzi a partire da 79100 euro con motorizzazione Fiat Ducato 2300 cc 130 cv Euro 5



w, tubature e serbatoi dell'impianto idrico coibentati e riscaldati, prese esterne dedicate alla connessione di utenze gas e acqua, sistema Secumotion di serie.

Tra le importanti novità che questo modello propone, coerentemente con il posizionamento Premium del Marchio di Pomezia, c'è la possibilità di avere in opzione il sistema di riscaldamento ad acqua Alde, proposto nella classica soluzione con radiatori e, per ottenere il top nell'efficienza e nel comfort, anche con sistema di riscaldamento a pavimento.

La solidità delle strutture è un classico Arca: pareti e tetto hanno uno spessore di 45 mm e il rivestimento in Alufiber (composito che abbina le proprietà meccaniche di alluminio e vetroresina) garantisce elevate presta-

zioni nella resa estetica e nella tenuta agli agenti atmosferici. Oltre al grande potere isolante, lo styrofoam contribuisce alla rigidità delle pareti grazie all'elevato coefficiente di resistenza meccanica.

Il pavimento da 72 mm garantisce il massimo dell'isolamento verso il basso. Profili in vetroresina per le giunzioni angolari e una sapiente sigillatura garantiscono infine l'assenza di infiltrazioni.

Completa l'insieme la porta d'accesso alla cellula abitativa dotata di finestra, doppio blocco di sicurezza con chiusura elettrificata e centralizzata. Allestito su meccanica Fiat Ducato con telaio Special a carreggiata allargata, è proposto nelle tre motorizzazioni euro 5: 2.3 Lt da 130 o 150 cv, 3.0 Lt da 180 cavalli.



CARTHAGO Chic e-line



Carthago Chic e-line integrali

Veicolo elegante con confort della categoria Premium ed esclusiva concezione degli spazi abitativi tipo „Yachting“.

Costruito su Fiat Ducato con telaio ribassato AL-KO e carreggiata allargata assale posteriore.

Autonomia sopra la media, utilizzo durante tutto l'anno con tutti i tipi di clima anche quelli più rigidi, sono le peculiarità di questa gamma.

Con una altezza interna di 2,12m in soggiorno ed il grande gruppo sedute anteriore arrotondato gli Chic e-line e s-plus sono ai massimi livelli relativamente a spazi e confort in questa categoria di veicoli.





CARATTERISTICHE

Chic e-line 44

Gruppo sedute arrotondato con panca laterale, bagno comfort e cucina angolare con Lavello doppio

Integrale
Fiat Ducato
AL-KO 35 light / 40 heavy
Passo: 4143 mm
Posti letto fissi/variabili: 4/5
Posti viaggio: 4/5

- veicolo compatto meno di 7m di lunghezza
- gruppo sedute arrotondato con panca laterale adatto fino a 6 persone
- Cucina ad angolo con Lavello doppio
- bagno comfort con doccia separata
- armadio porta abiti alto, Ulteriore armadio porta abiti sotto letto posteriore
- Letto posteriore 140 / 130 x 210 cm
- Spogliatoio
- grande letto basculante 160 x 195 cm
- garage per moto



Vai sul sito de "Gli Itinerari Gustosi"

NOTIZIE E APPUNTAMENTI ENOGASTRONOMICI QUOTIDIANI

e... *sfoglia la rivista on line!*

www.itinerarigustosi.it

IL MAGAZINE E IL PORTALE DI TERRITORIO, AMBIENTE ED ENOGASTRONOMIA



Gli itinerari
Gustosi
territorio • ambiente • enogastronomia

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia

Tra i sapori
della Piana Rotaliana

Marsiglia:
tutto il bello e il buono che c'è

Gli italiani e l'alimentazione
nel tempo della crisi



Scuola di pane a Senigallia

Turismo Itinerante srl



UN GRUPPO EDITORIALE
PROIETTATO NEL FUTURO

www.turismoitinerante.com - www.turismoallariaaperta.com - www.itinerarigustosi.it



Truffe di stato

Uno degli aspetti del Belpaese che non smette mai di stupire è che siamo imprevedibili, nel senso che ciò che uno non si aspetta, da noi può succedere. Un esempio? Da più parti, anche politiche, si invocano, giustamente, misure per contrastare il taroccamento delle nostre eccellenze agroalimentari che, secondo stime attendibili, costano alla nostra economia qualcosa come una cinquantina di miliardi.

Figuratevi lo stupore quando si scopre che, talvolta, è lo Stato stesso che incoraggia i tarocicatori. Già perché stando a una recente denuncia della Coldiretti, una società italiana a capitale misto pubblico e privato produrrebbe e venderebbe all'estero prodotti, spacciati per made in Italy, ma che di italiano hanno solo una denominazione di fantasia. La società è la "Salumeria Rosi" del gruppo Parmacotto che è operante negli Stati Uniti ed è partecipata con una quota di 11 milioni di euro dalla Simest, una SpA che sarebbe un'emanazione del ministero per lo Sviluppo Economico.

Nel catalogo della "Salumeria Rosi" figurano prodotti come una bresaola uruguayana, venduta con il marchio "Salumeria Biellese", indubbiamente di sapore nostrano. Altri prodotti di origine americana e venduti come italiani per ingannare l'ignaro consumatore sono un culatello, una finocchiella e un salame toscano, tutti rigorosamente fabbricati negli USA con carni americane.

La Coldiretti non si è limitata a denunciare la truffa, ma si è recata a fare shopping alla "Salumeria Rosi" a New York e ha esibito i suoi acquisti nel corso del Forum Internazionale dell'Agricoltura che si è svolto il mese scorso a Cernobbio, come prova inconfutabile del misfatto. Nell'occasione, ha anche sottolineato che il 12 ottobre la "Salumeria Rosi" ha ricevuto l'impegno di un finanziamento pubblico da parte del canale Simest, naturalmente finalizzato alla promozione del made in Italy all'estero.

E poi ci meravigliamo se a livello internazionale si ride dei nostri governanti.



Direzione e Redazione

Strada Cardio, 10
47899 Galazzano
Repubblica di San Marino
Tel. 0549 941379
Fax 0549 974917
redazione@turit.it

Editrice TURIT s.r.l.

Responsabile della pubblicità

Giampaolo Adriano
Cell. 338 9801370
pubblicità@turit.it

Direttore responsabile

Giuseppe Continolo
g.continolo@turit.it

Coordinamento editoriale

Simona Benzi
s.benzi@turit.it

Grafica a cura di

Silvia Sacchi
grafica@turit.it

Hanno collaborato

Isotta Bartoletti, Giulia Giovanelli,
Salvatore Longo, Lamberto Selleri

Sommario

4 Fatti & Commenti

10 Itinerari

- Tra i sapori della Piana Rotaliana
- Marsiglia: tutto il bello e il buono che c'è

20 Dossier

- Gli italiani e l'alimentazione nel tempo della crisi

22 Gastronomia

- Scuola di pane a Senigallia

25 Ricetta

26 Eventi gustosi

30 Recensioni



CIBO "DOC" NELLE MENSE DI SCUOLE ED OSPEDALI

Frutta e verdura di stagione; il 25% di prodotti a denominazione di origine (IGP e DOP); almeno il 15% di carne biologica e almeno il 20% del pesce deve provenire da acquacoltura bio. Si tratta di una novità che viene resa nota dalla Coldiretti in occasione della Biodomenica. Per la prima volta in Italia arrivano dunque gli appalti verdi per le mense di scuole e ospedali, gestite dalla Pubblica Amministrazione, che dovranno essere recepiti da Comuni, Province e Regioni.

Un cambiamento importante se si calcola che durante l'anno scolastico sono oltre 200 milioni i pasti biologici serviti soprattutto in nidi, scuole materne e primarie; ma da un sondaggio condotto dal sito www.coldiretti.it emerge che la ristorazione scolastica non soddisfa tre italiani su quattro (ovvero il 77%) perché si ritiene che nel 64% dei casi debba essere migliorata con prodotti locali e biologici, mentre è troppo costosa per l'8% e offre un menu poco variato per il 5%.

"A questa esigenza - dice la Coldiretti - si dovrà rispondere con la qualità e la stagionalità dei prodotti offerti che entrano finalmente nelle gare d'appalto degli Enti pubblici grazie all'introduzione di 'Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari', previsti nell'ambito del Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione pubblicati sulla Gazzetta ufficiale".

Al normale requisito base del prezzo più vantaggioso si affianca anche un meccanismo di punteggio che premia prestazioni ambientali, sociali o di fornitura di prodotti tipici - meno diffusi e talvolta più costosi. "In questo modo - continua la Coldiretti - anche chi propone alimenti di qualità può dunque concorrere, nella fornitura di alimenti, senza vedere compromesso in partenza l'esito della gara, favorendo l'innovazione e il miglioramento socio ambientale del mercato. La nuova normativa - conclude Coldiretti - riguarda anche il trasporto degli alimenti oggetto del contratto di appalto. Si assegneranno punteggi in proporzione alla minore distanza intercorrente tra luogo di cottura e di consumo".

BIOMEDICA 2011

Quali sono quegli alimenti utilissimi a contrastare l'invecchiamento della pelle? La risposta viene da uno studio della Coldiretti che, nell'ambito della Biomedica 2011, ha reso note le ricette contenenti quei prodotti ricchi di antiossidante. Sulla lista vanno dunque messi: carciofi, pere, riso integrale e succo d'uva nera. Ma questi sono solo alcuni degli alimenti "antirughe" presentati con la prima classifica "top ten" dei cibi che aiutano l'organismo a difendersi dai radicali liberi che, secondo la Coldiretti "Sono favoriti, nella loro proliferazione, da una dieta sbagliata, spesso unita al fumo e dall'inquinamento. E' quindi importantissimo il ruolo del buon cibo per contrastare l'invecchiamento della pelle anche a tavola".

Ecco che entrano in scena i prodotti dell'agricoltura biologica che si caratterizzano per un più elevato potere antiossidante che è stato possibile calcolare in modo scientifico sulla base della Orac (Oxygen Radical Absorbance Capacity), ossia della capacità di assorbimento dei radicali dell'ossigeno per proteggere le cellule della pelle dal danno ossidativo. Nella classifica redatta dalla Coldiretti, gli elementi che compongono la top ten della bellezza sono: i carciofi, il succo d'uva nera, i mirtilli, le pere, le melanzane, i peperoni rossi, gli spinaci cotti, le cipolle rosse, il prezzemolo fresco e il kiwi.

Dalle ricerche è emerso che, per combattere l'invecchiamento, la quantità di Orac da assumere giornalmente è di 2000 unità. Per questo motivo la Coldiretti ha pensato a diverse ricette antirughe che, grazie ad una sapiente miscela di ingredienti, assicurano il giusto apporto di unità Orac giornalieri. "La lista è lunga e va dagli antipasti al dolce. Per chi volesse subito approfittare di un'elevatissima quantità di Orac - informa la Coldiretti - si può provare un ottimo piatto di riso integrale e polpettine di ceci che garantisce quasi 24.000 unità Orac o una buonissima pasta al sugo di carciofi e pomodoro che assicura oltre 23.000 unità Orac. Come contorno - sottolinea -, perfetti risultano gli spinaci ripassati che ci forniscono oltre 4.500 unità e ancora una squisita tartare di verdure con peperone rosso, sedano bianco, cipolla, pane raffermo, zenzero, aceto balsamico e insalata che ci regala oltre 3.000 unità Orac. Come secondi, invece - assicura la Coldiretti - si possono gustare delle succulenti scaloppine di maiale al sugo di cipolle rosse di Tropea che ci assicurano oltre 2.500 unità Orac, mentre degli straccetti di pollo alle verdure (melanzane, peperoni e zucchine) insieme al peperoncino ed altri aromi ci donano quasi 2.000 unità Orac, magari accompagnati da una crema di pomodori con cipolla rossa e basilico per ulteriori 1.500 unità Orac. E per chiudere in bellezza come dolce - conclude la Coldiretti - si può approfittare delle oltre 8.000 unità Orac gustando una squisita crostata di ricotta e prugne fresche".





UN COCKTAIL DA RECORD

Sabato 1° ottobre il Guinness World Record ha ufficializzato un nuovo primato mondiale. Si tratta del cocktail più alto di sempre: un aperitivo analcolico in un bicchiere alto nove metri e dalla capienza di 30.000 litri.

La ricetta di questo cocktail da hit list è a base di succo d'arancia, succo d'ananas e concentrato alla fragola di Fabbri 1905. Fabbri, l'azienda bolognese famosa nel mondo per l'Amarena e i mitici sciroppi inventa, infatti, ha patrocinato questo importante evento benefico, offrendo tra l'altro 5000 litri del suo sciroppo alla fragola: dopo la proclamazione del Guinness l'aperitivo è stato venduto in bicchieri singoli per sostenere Telethon.

3 RICETTE PER MCDONALD'S

Che cosa non si fa "per un pugno di dollari"! Il più famoso cuoco italiano al mondo, Gualtiero Marchesi, che firma due panini, Adagio e Vivace, e un dessert, tiramisù al panettone, Minuetto, per la nota catena di fast food McDonald's. Ritorna, così, McItaly, il modo in cui McDonald's interpreta l'italianità, aiutato da una nuova e prestigiosa collaborazione: l'inaspettato incontro con il Maestro della cucina italiana.

Marchesi ha ideato tre ricette, due panini e un dessert, affiancando McDonald's nello sviluppo e messa a punto dei prodotti finiti e nella scelta degli ingredienti, forniti dai migliori partner dell'azienda che, nel nostro Paese, serve ogni giorno oltre 700.000 persone in 419 ristoranti. Il risultato finale è frutto di uno studio e di un percorso che hanno richiesto oltre un anno di lavoro comune.

Adagio e Vivace, nomi ispirati e dedicati alla grande passione per la musica di Marchesi, strizzano l'occhio a due filosofie solo apparentemente inconciliabili e qui integrate – lentezza e velocità – e saranno disponibili esclusivamente per tre settimane ciascuno in tutti i ristoranti McDonald's a partire dal 5 ottobre. Il dessert Minuetto sarà disponibile invece per tutto il periodo dell'evento.

PER LA ROMAGNA LA "DOC" DIVENTA FINALMENTE REALTÀ

Il 22 settembre 2011 è una data che la Romagna ricorderà perché la "Doc" è diventata una realtà dopo l'approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole del Decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 dell'8 ottobre scorso circa il riconoscimento della nuova denominazione di origine controllata dei vini "Romagna". Denominazione che, oltre a prevedere la modifica della Docg Albana di Romagna in "Romagna Albana", accorpa in un unico disciplinare, oltre all'Albana spumante, le Doc Sangiovese, Trebbiano, Cagnina e Pagadebit, variandone la denominazione in "Romagna Sangiovese", "Romagna Trebbiano", "Romagna Pagadebit", "Romagna Cagnina".

Il disciplinare "Romagna" riunisce quindi tutte le attuali denominazioni, con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere con maggiore efficacia, sul mercato nazionale e internazionale, i territori dei vini e ovviamente i prodotti a Denominazione di Origine.

Per il vino romagnolo è dunque una svolta più che positiva in grado di dare un nuovo impulso al settore.

"Il nuovo disciplinare non ha stravolto le denominazioni che conosciamo da anni ma le ha solo unificate in un unico documento, antepoendo la parola Romagna al vitigno - sottolinea Giordano Zinzani, Presidente del Consorzio Vini di Romagna - Il nome geografico in premessa aiuta nell'immediata identificazione di un territorio che ha una spiccata vocazione nell'ospitalità, nella cultura, nell'arte, nel paesaggio, nella qualità della vita e nella qualità della gastronomia. Nel contempo - conclude - il disciplinare ha anche apportato delle piccole modifiche che si erano rese necessarie al fine di recepire i miglioramenti produttivi e per avvicinarsi sempre più alle richieste dei consumatori".





MACFRUT, L'ENCICLOPEDIA DELL'ORTOFRUTTA

È l'ortofrutta, seguita dal vino, la voce che si aggiudica il primo posto per quanto riguarda l'export agroalimentare nazionale nel 2011. Un dato che emerge da una analisi della Coldiretti, basata sui dati Istat relativi ai primi sei mesi dell'anno, presentata in occasione dell'incontro "Una filiera agricola per l'ortofrutta italiana" tenutosi al Macfrut di Cesena.

"Il valore delle esportazioni di frutta e verdura - sottolinea la Coldiretti - è risultato pari a 2,028 miliardi di euro superiore di qualche migliaio di euro a quello del vino che, seppur in crescita, si ferma a 2,025 miliardi di euro, nel semestre. Il risultato - continua la Coldiretti - è stato ottenuto nonostante il fatto che il principale mercato di sbocco, con quasi un terzo del fatturato, sia la Germania dove nel giugno 2011 si è verificata la psicosi ingiustificata nei consumi determinata dal batterio killer Escherichia coli. Sono arrivati sulle tavole degli stranieri - precisa la Coldiretti - ben il 75% della produzione nazionale di kiwi, il 50% delle mele e del 40% dell'uva Made in Italy".

Purtroppo però i riscontri positivi sul mercato non si sono trasferiti ai produttori ortofrutticoli italiani per i quali il 2011 è stato uno degli anni peggiori. "Per i produttori italiani di pesche - spiega la Coldiretti - nell'estate si è verificato un crack da 300 milioni di euro per effetto del crollo dei prezzi pagati ai produttori che sono scesi sotto i 30 centesimi al chilo, un valore inferiore a quello di dieci anni fa, mentre le importazioni in Italia di pesche dalla Spagna sono praticamente raddoppiate (+78%) a giugno".

Difficoltà i cui motivi sono stati illustrati in uno studio della Coldiretti portato avanti dall'economista Gian Luca Bagnara che ha evidenziato che, sul mercato comunitario delle pesche e nettarine, l'Italia (con il 39% della produzione) e la Spagna (26%) sono i principali players insieme a Grecia (20 per cento) e Francia (8 per cento). Se Italia e Spagna hanno pressoché gli stessi costi di produzione all'impresa agricola (appena 0,05 centesimi al chilo di differenza), il costo della lavorazione dopo la raccolta è per l'Italia pari a 0,40 euro al chilo, quasi il doppio dei 0,25 euro al chilo dei concorrenti spagnoli.

LA TRIFOLA PATRIMONIO DELL'UNESCO

Una proposta per far sì che anche il tartufo entri a far parte del patrimonio Unesco e, dunque, che vi sia tutela e valorizzazione non solo per questo prodotto prelibatissimo e prezioso, ma anche per i suoi territori. Questo l'obiettivo principale dell'attività messa in campo dall'Associazione Nazionale Città del Tartufo, confermato di fronte al segretario generale Unesco Italia, Lucio Alberto Savoia, durante l'incontro promosso dall'associazione lo scorso ottobre a Roma. "Quella del tartufo - ha commentato Savoia - potrebbe essere una candidatura molto interessante, transnazionale, a cui guardo con interesse e attenzione. L'Italia è il Paese al mondo che detiene il maggior numero di beni materiali considerati patrimonio dell'umanità, mentre è presente nella lista dei beni immateriali e intangibili solo con tre elementi. Il tartufo - ha concluso - e le sue buone pratiche potrebbero essere un'altra realtà da inserire nel registro, la cui promozione va fatta accuratamente".

"L'anno scorso ad Alba - ha spiegato il presidente dell'Associazione Nazionale Città del Tartufo, Giancarlo Picchiarrelli - è nata la proposta per la tutela del tartufo e dei territori tartufigeni come patrimonio immateriale dell'umanità che rappresentano una realtà da difendere e promuovere, non solo per la qualità enogastronomica del prodotto, ma anche per la ricchezza culturale dell'esistenza umana, della storia e delle tradizioni che rappresentano".

Un incontro che ha visto anche la presentazione del video "1990-2010 Vent'anni di tradizioni, profumi e sapori". Un filmato di 11 minuti che raccoglie le tappe fondamentali delle ultime attività dell'associazione, sottolineando i valori a cui si ispira dal momento della sua fondazione.





VIAGGI E CUCINA

Tra i sapori asiatici e quelli francesi, è la pasta italiana la vera regina. E' quanto emerge da un sondaggio condotto dal sito di comparazione voli Skyscanner.it che rivela come il palato degli inglesi metta al primo posto, con l'11% delle preferenze, il piatto nazionale italiano.

Al secondo posto c'è il "pad thai", un piatto di riso-noodles saltato, uova, salsa di pesce e chili, molto comune in Thailandia, meta turistica inoltre molto quotata tra i turisti inglesi così come i voli per Bangkok, sempre molto ricercati tanto che nell'ultimo mese è cresciuta anche tra le preferenze degli italiani. A quanto pare molti turisti ritornano da questi luoghi affascinati non soltanto dall'arte e dai paesaggi, ma anche dall'ottima cucina locale, e a dimostrarlo è il 10% delle preferenze.

Al terzo posto, con l'8% delle preferenze, vi è invece la "paella". La Spagna, infatti, rimane una destinazione molto quotata per il turismo internazionale. Anche la Cina ha i suoi piatti prelibati ed infatti il quarto posto, con il 7% dei voti, va all'anatra pechinese, seguita dal sushi al 6%.

E quasi al 6% di preferenze va anche al cibo indiano e al "biryani" che si è guadagnata il sesto posto insieme al "moussaka" greco. Da Hong Kong, in ottava posizione con il 5% delle preferenze ci sono il "dim sum" e, al nono posto, il "caviar" russo con il 3% delle preferenze.

Colpo di scena per le gustosissime "crepe" francesi che questa volta scivolano in decima posizione con un 2% di preferenze.

Top 15 piatti nazionali più popolari

1. Pasta – Italia
2. Pad Thai – Thailandia
3. Paella – Spagna
4. Peking Duck – Cina
5. Sushi – Giappone
6. Biryani – India
7. Moussaka – Grecia
8. Dim Sum – Hong Kong
9. Caviar and blini - Russia
10. Crepes – Francia
11. Cheeseburger – Stati Uniti
12. Satay – Indonesia
13. Irish Stew – Irlanda
14. Stuffed Vine Leaves – Turchia
15. Currywurst - Germania

LO STATO PROMUOVE LA VENDITA DI CIBI TAROCCATI!

Incredibile! Lo Stato italiano promuove le vendite all'estero della bresaola uruguaiana, ma anche della finocchiella, del salame toscano e del culatello prodotti negli Stati Uniti e venduti a New York dalla salumeria Rosi del Gruppo Parmacotto il quale ha appena stipulato un vantaggioso accordo che prevede un investimento di ben 11 milioni di euro nel proprio capitale sociale da parte di Simest, una società per azioni controllata dal Ministero dello Sviluppo Economico con la partecipazione di privati. Lo ha denunciato il presidente della Coldiretti Sergio Marini al Forum Internazionale dell'alimentazione di Cernobbio nella sessione dei lavori dedicata alla legalità come fattore di crescita.

Il presidente Sergio Marini ha mostrato il culatello prodotto con carne statunitense a marchio "Salumeria Biellese" e la bresaola uruguaiana a marchio Parmacotto risultato dello shopping effettuato dalla task force della Coldiretti alla Salumeria Rosi a New York, 283 Amsterdam Avenue. Si tratta dell'importante punto vendita del gruppo Parmacotto che lo scorso 12 ottobre ha ricevuto l'impegno di un finanziamento pubblico da parte della Simest finalizzato "al potenziamento della struttura produttiva e del processo di internazionalizzazione verso i mercati target, con particolare attenzione agli Usa, Francia e Germania, dove il Gruppo mira a consolidare la propria presenza".

Di fronte a questa situazione la Coldiretti – ha concluso Marini – si pone due domande:

Perché lo Stato investe risorse pubbliche per divenire proprietario di un'azienda che fa concorrenza agli imprenditori nazionali evocando un'italianità dei prodotti in realtà insussistente?

Quanti casi analoghi esistono e quali iniziative si intende adottare per porre fine a questa grave situazione che frena la crescita dell'agricoltura italiana e del paese?



GERMANIA: SEQUESTRATO ASIAGO CONTRAFFATTO

Le autorità tedesche hanno eseguito un sequestro di formaggio Asiago contraffatto, proposto dall'azienda statunitense Sartori, nell'ambito della manifestazione Anuga.

Il formaggio in questione, prodotto nel Wisconsin, è stato esposto e proposto al pubblico nel corso della fiera, in violazione alla normativa nazionale e comunitaria sulle denominazioni di origine, che ha valore di legge in tutti paesi europei e che protegge il marchio, la denominazione e - attraverso i disciplinari di produzione - l'origine della materia prima nonché la modalità produttiva dell'Asiago DOP.

Medesimo provvedimento di sequestro è stato ottenuto, sempre nei confronti dell'azienda Sartori, anche dal Consorzio per la tutela del formaggio Parmigiano Reggiano (in questo caso per togliere dal mercato prodotto denominato "Parmesan").

La tempestività dell'intervento del Consorzio dell'Asiago, che si è avvalso del supporto legale di Aicig, è stata fondamentale per l'ottenimento di un provvedimento di sequestro in poche ore.

Si tratta, come emerge chiaramente dalle foto scattate nel corso della fiera, non soltanto di prodotti illecitamente proposti in commercio ma anche dall'aspetto e dagli ingredienti improbabili per un Asiago DOP. Tra gli ingredienti del formaggio "made in USA" figurano, infatti, rosmarino ed olio di oliva.



FIRENZE REGINA INDISCUSSA FRA LE CAPITALI DEL GUSTO

TripAdvisor®, il sito di recensioni di viaggio più grande del mondo, ha annunciato i vincitori dell'edizione 2011 dei premi Travelers' Choice® Food and Wine Destinations basati su milioni di recensioni e opinioni di viaggiatori di tutto il mondo. La classifica è stata stilata selezionando le destinazioni con i rating più alti per le loro eccellenze enogastronomiche in base alle recensioni dei viaggiatori sui siti TripAdvisor. L'Italia guida la classifica europea delle migliori destinazioni per cucina e vini con ben cinque punte di diamante premiate: a Firenze va il podio della Top 10, ma anche Roma (Lazio), Sorrento (Campania), Siena (Toscana) e Bologna (Emilia Romagna) conquistano un ottimo posizionamento, collocandosi al 3°, 4°, 6°, e 7° posto nel firmamento delle stelle dell'enogastronomia targate Europa.

"Questo premio riconferma, sempre che ce ne fosse l'esigenza, il primato assoluto di Firenze fra le destinazioni privilegiate dai viaggiatori che amano coniugare i sapori delle eccellenze enogastronomiche e l'arte del saper vivere", commenta Giacomo Billi, Assessore al Turismo della Provincia di Firenze. "Il riconoscimento rappresenta, inoltre, un plauso all'elevata qualità dei prodotti del nostro territorio, al perfetto equilibrio fra la nostra cucina tradizionale ed i più recenti trend all'innovazione messi in campo dai nostri migliori Chef, e all'esperienza di gusto unica che i turisti possono vivere scoprendo il patrimonio d'arte e cultura della nostra città e del suo suggestivo comprensorio rurale", conclude Billi.

La classifica Travelers' Choice Food and Wine Destinations 2011 ha premiato settanta destinazioni enogastronomiche in tutto il mondo, eleggendo vincitori negli Stati Uniti, in Canada, in Europa, in Asia, nell'America centrale e meridionale, nel Pacifico del Sud e in India.

2011 Travelers' Choice Food and Wine Europe Destinations:

1. Firenze, Italia
2. Parigi, Francia
3. Roma, Italia
4. Sorrento, Italia
5. York, Inghilterra
6. Siena, Italia
7. Bologna Italia
8. San Sebastian, Spagna
9. Barcellona, Spagna
10. Edinburgo, Scozia

L'elenco complete dei vincitori dei premi Travelers' Choice Food and Wine Destinations 2011 di TripAdvisor è disponibile al link www.tripadvisor.IT/TravelersChoice-Food

TURIT

GLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE



La tessera "Turit - gli Amici di Turismo Itinerante" offre ai nostri tesserati una serie di convenzioni e/o vantaggi attraverso i quali beneficiare di strutture quali Compagnie di navigazione, Campeggi, Agriturismi, Aree attrezzate, Market accessori, Parchi, Stazioni sciistiche e altre.

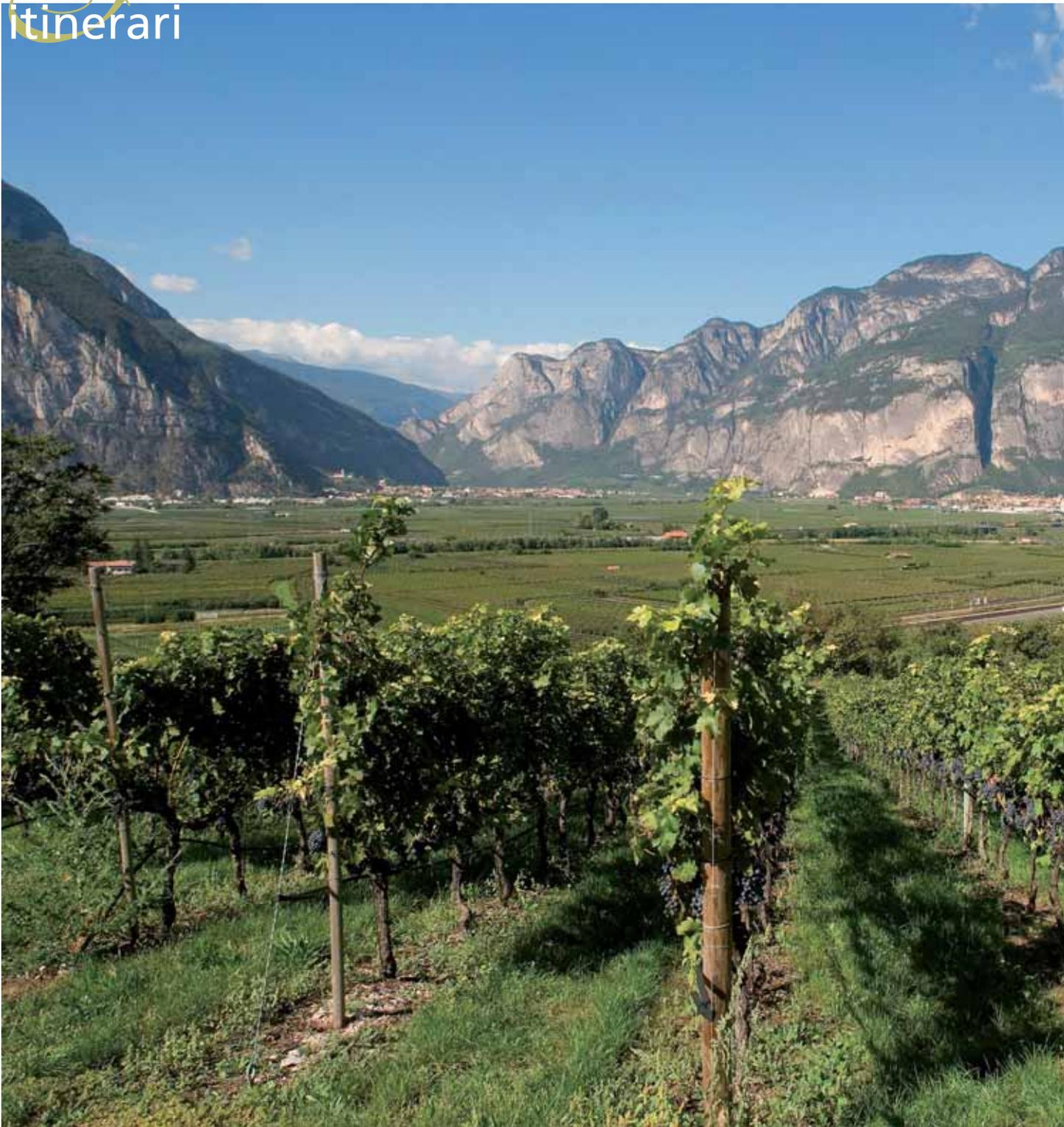
Per vedere l'elenco completo sempre aggiornato dei centri convenzionati vai su www.turismoitinerante.com e richiedi subito la tessera!



Centri Convenzionati	
<p>TURIT CINQUE PIRELLI QUALITÀ</p> <p>CENTRO CONVEZIONATO</p> <p>GLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE</p> <p>CAMPEGGI E AGRICAMP ITALIA</p> <p>AB - Todi Campeggio Agricolo 085430000 - 10% di sconto www.abcampeggio.it</p> <p>AD - Todi Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AE - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AF - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AG - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AI - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AJ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AK - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AL - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AM - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AN - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AO - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AP - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AQ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AR - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AS - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AT - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>AV - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BA - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BB - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BC - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BD - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BE - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BF - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BG - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BH - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BI - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BJ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BK - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BL - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BM - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BN - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BO - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BP - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BQ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BR - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BS - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BT - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BV - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BW - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BX - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BY - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>BZ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CA - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CB - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CC - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CD - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CE - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CF - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CG - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CH - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CI - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CJ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CK - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CL - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CM - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CN - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CO - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CP - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CQ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CR - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CS - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CT - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CU - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CV - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CW - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CX - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CY - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p> <p>CZ - Castel di Tondo Campeggio La Dama 085430000 - servizi 119 www.abcampeggio.it</p>	

Pagamento tramite bollettino postale - Intestatario: Turismo Itinerante srl - Causale: Pagamento tessera Turit C/C n. 1000563781 - Importo: euro 10,00 Per velocizzare la ricezione delle tessera del turista itinerante si consiglia di inviare via fax (071 2901272) la ricevuta del pagamento. Per ogni informazione in merito telefonare al 071 2901272 o scrivere una email a abbonamenti@turit.it.

liberi per scelta



Tra i sapori della Piana Rotaliana



La Piana Rotaliana si identifica con grandi vini come il Teroldego e lo Spumante trentino che in quest'area compresa tra le montagne e l'Adige hanno creato un paesaggio unico dominato dal verde delle pergole misto a quello dei meleti

Testo di Salvatore Longo

La storia della Piana è antica: la posizione particolarmente felice rese l'area abitata - come testimoniato da reperti archeologici - già nell'ultima età della pietra.

Sulle origini del nome molte sono le ipotesi: una tra le più accreditate lo fa risalire all'espressione latina 'in campo Rotaliani' - contenuta nell'opera *Historia Langobardorum* di Paolo Diacono (VI secolo d.C.) nel capitolo in cui descrive una battaglia avvenuta tra Franchi e Longobardi - che farebbe riferimento a un nome di persona (Rutilius) presente in molti reperti archeologici di epoca romana trovati nella regione.

Non si riscontra peraltro un uso costante nei secoli di questa dizione: solo nel 1902, dopo un lungo oblio, fu ripresa da Ottone Brentari in una sua guida del Trentino in cui indicava con Campo Rotaliano l'area in cui sorgevano Mezzacorona e Mezzolombardo.

La denominazione mutatasi in Piano o Piana Rotaliana è divenuta di uso comune e indica il territorio comprendente i paesi (siti sulla riva sia destra, sia sinistra dell'Adige) di Mezzolombardo, Mezzacorona, S. Michele all'Adige, Grumo. Roveré della Luna e Nave San Rocco, mentre Faedo vi rientra solo in parte.

L'attuale Piana Rotaliana è formata da due zone storicamente diverse: una (denominata Mez, da cui la radice del nome di diversi borghi) sulla sponda destra dell'Adige faceva riferimento alla Pieve di Mezzacorona e comprendeva anche tutti gli altri paesi salvo S. Michele all'Adige e Faedo che - situati sulla sponda sinistra - appartenevano alla Pieve di S. Michele.

A sua volta il Mez era diviso dal torrente Noce in due parti tra loro profondamente differenti: l'odierna Mezzacorona - trae origine dal suo riferirsi al castello di San Gottardo ed era sotto il dominio dei Conti di Tirolo, quindi di lingua e tradizioni tedesche (infatti era chiamata ►



anche Mezzotedesco) - cui si contrapponeva sull'altra sponda del Noce Mezzolombardo che doveva il proprio nome all'influenza della vicina Lombardia. Sono differenze antiche (retaggio delle lotte tra 'forcoloti' e 'brusacristi' nomi - tramandatici dalla leggenda - attribuiti ai poveri contadini che abitavano i due borghi che si fronteggiavano sulle sponde del torrente) tuttora presenti nella cultura e nella gastronomia

locali rendendo molto vario e intrigante un percorso tra i 'piatti' della zona. Cesare Battisti - ricordato dalla storia come martire dell'irredentismo, ma professionalmente grande geografo e studioso del territorio - definì la Piana Rotaliana "il più bel giardino vitato d'Europa" e da allora nulla è mutato se non una ancor maggior cura delle vigne cui va anche il merito di aver preservato quell'area dallo sfruttamento indu-

striale ed edilizio.

File rouge dell'affascinante esplorazione non può non essere la visita alle splendide Cantine della zona, iniziando da quelle di Mezzacorona, Mezzolombardo e San Michele all'Adige: siamo nella terra del Teroldego e del Trento Doc, entrambi simboli dell'enologia trentina e vanto di quella italiana. Cantine Cooperative e piccoli produttori accolgono il visitatore sempre con grande disponibilità e gentilezza (per le grandi realtà è meglio concordare preventivamente la visita) e spesso sono disponibili ad accompagnare l'ospite in vigna. Incontrare un piccolo produttore come Redondèl rappresenta una splendida esperienza umana: l'entusiasmo e la passione con cui parla della propria 'creatura' e dei propri vigneti, identificandoli con se stesso e con la propria vita, fanno toccare con mano una realtà in cui il vino non può che essere ottimo. Ascoltare Paolo Zanini (il titolare della Redondèl) dire che produce vino "perché riconosco che il poterlo fare è un dono del Cielo e poterlo conoscere e provare a migliorare di anno in anno è un privilegio" e "perché amo la natura e ne rispetto i ritmi e i limiti e le sono grato per essere sempre così generosa" spiega molto meglio di tanti saggi le eccezionali caratteristiche dei vini trentini e la serena bellezza dei territori vitati. Perché la stessa cura e passione sono non solo in tanti piccoli produttori come lui, ma anche nelle grandi strutture che riescono a non essere stritolate dalla necessità dei numeri.

Poiché è un delitto essere in un'area così bella senza goderla appieno a Mezzacorona, abbandonando le Cantine, si può prendere la funivia che con un gradevole salto porta sul Monte di Mezzacorona (avendo gambe e fiato si può andare anche a piedi) dove con una splendida passeggiata di circa un'ora e mezza tra faggi e abeti inframmezzati da bellissimi panorami si ritemprano lo spirito e la mente oltre che i polmoni

PIANA ROTALIANA

per la purezza dell'aria e si prepara la gola ad assaporare alcune delizie della cucina tradizionale. La meta può essere la Malga Kraun dove si può gustare il piatto locale forse più rappresentativo: il Tortino di patate (presente in realtà in tutta questa zona del Trentino, ma con versioni lievemente diverse secondo le singole località) accompagnato da salumi, formaggi (oltre al Trentingrana, la Spressa che può essere dolce o piccante sulla base della durata della stagionatura, il Casolet della vicina Val di Sole ottimo ingrediente per le torte salate, senza dimenticare i più lontani Puzzone di Moena e Vezzena) e ortaggi che essendo raccolti a km veramente 0 e consumati subito hanno un sapore assolutamente diverso. Il bis è d'obbligo, per il tris e oltre dipende... dalla capacità del singolo.

Il buon pasto accompagnato da qualche bicchiere di ottimo Teroldego consiglia di riprendere la funivia per il ritorno a valle.

San Michele all'Adige è un altro appuntamento fondamentale per gli enoappassionati: una visita all'Istituto Agrario (fiore all'occhiello della ricerca enologica nazionale e tra i migliori d'Europa: fondato nel 1874, è da allora all'avanguardia per la sperimentazione e la formazione) è d'obbligo, come pure una tappa al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, il più grande museo regionale italiano di tradizioni popolari. Un affascinante percorso attraverso circa 40 sale fa conoscere quegli aspetti - quasi sempre ignorati dalle scuole - del quotidiano lavoro nei campi, aspetti fondamentali per conoscere le radici dell'attuale benessere dovuto ai sacrifici di generazioni di uomini e donne.

Agricoltura e artigianato di supporto al mondo agricolo, ma anche testimonianze della religiosità, della musica e del folklore forniscono uno spaccato di una vita più difficile, ma più genuina. Da San Michele un salto a Faedo non solo per degustare i vini di altre Canti-

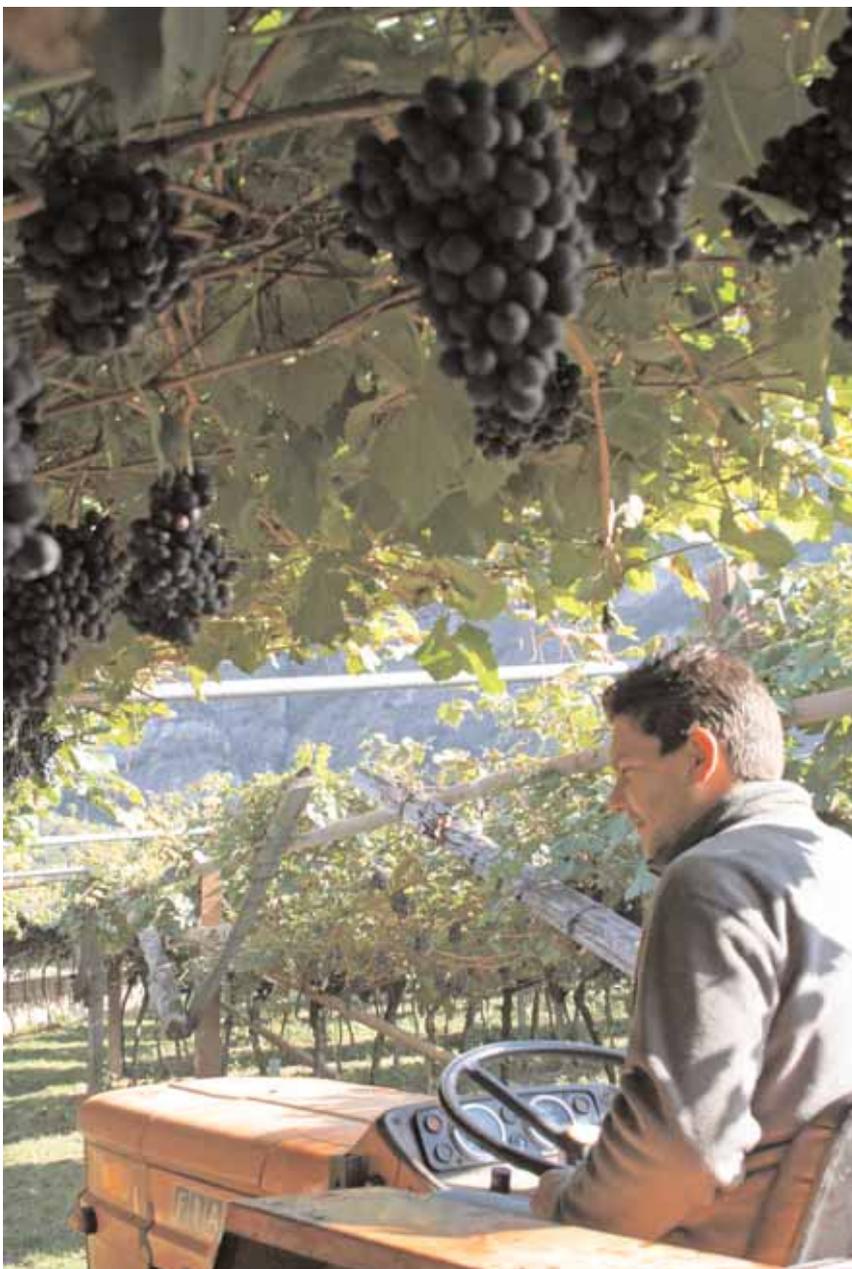
ne, ma anche per assaporare un ottimo succo di mela biologico ottenuto con un'altra peculiarità trentina, ovviamente presente anche nella Piana tra un vigneto e l'altro creando un paesaggio unico: le mele.

Nel vicino piccolo e grazioso borgo di Sorni si trova un'interessante cantina biologica in cui è possibile degustare le due ottime e intriganti doc locali: Trentino Doc Rosso e Bianco dei Sorni.

A pochi chilometri da Sorni a Pressano negli antichi masi trasformati in agriturismi gli autentici sapori di questo territorio attendono gli 'amici della gola' in un'atmosfera resa magica dagli splen-

didi vigneti in cui i masi sono immersi. Altre tappe obbligate a Nave San Rocco e Zambana: la cucina è interessante sempre, ma tra aprile e maggio vi è la stagione degli asparagi bianchi (vedi Box 1). Bianco, viola o di altro colore l'asparago è una ghiottoneria il cui gusto varia da zona a zona secondo il tipo di terreno: mangiarlo dove è prodotto con le ricette locali è sempre un'esperienza indimenticabile.

Anche se sono originarie della vicina Valle di Cembra, non si possono non gustare la carne salmistrada e la carne fumada. La prima è ottenuta dai quarti posteriori di animali diversi (dal manzo



L'Asparago di Zambana

L'Asparago di Zambana è completamente bianco ed è caratterizzato da tenerezza e assenza di fibre. Terreno e clima sono all'origine di queste particolarità, unitamente a tecniche di coltivazione originali dovute alla sua lunga storia. Le prime notizie, infatti, risalgono all'inizio dell'Ottocento. La raccolta è effettuata a mano, con attrezzi tradizionali, nei mesi di aprile e maggio. La produzione è molto limitata e i pochi asparagi non consumati freschi sono conservati in agrodolce (poche migliaia di vasetti). È il primo asparago bianco inserito tra i 'Prodotti dell'Arca' di Slow Food e ha ottenuto la De.Co. (Denominazione Comunale). Nei mesi della raccolta è protagonista con molte ricette sfiziose della Rassegna Gastronomica a lui dedicata.



► al cervo) riposti in appositi contenitori unitamente a una salamoia ottenuta da sale, pepe nero, bacche di ginepro, alloro, cannella, fiori di garofano, aglio e rosmarino. Carne e salamoia vengono irrorate con vino bianco e lasciate riposare per almeno 20 giorni. Una breve stagionatura in appositi locali assicura alla carne salmistrada le caratteristiche di freschezza e aromaticità e il bel colore rosso scuro che unitamente al ricco bouquet di profumi e alla morbidezza ne fanno una delizia per il palato. Se sottoposta ad affumicatura, diviene carne fumada acquisendo esternamente un bel colore scuro e sapore e profumo



PIANA ROTALIANA

tipici dei prodotti affumicati. Un panino - specie se al Teroldego - con qualche fetta di una di queste carni è un 'mangiare da Re'.

E come dimenticare la Mortandèla (impasto di grasso e magro di maiale avvolto in un retino oppure cosperso di farina) che si può gustare fresca e stagionata, ottima per condire la pasta o ancora la Ciuiga un insaccato fresco di carne di suino e rape bianche affumicato in un locale senza camino: da consumare cotto e affettato con contorno di patate o polenta?

Infine la grappa la cui presenza in Trentino si perde nella notte dei tempi. In passato quasi ogni famiglia la distillava dalle proprie vinacce e la relativa vendita - spesso di contrabbando - consentiva ai contadini di arrotondare i magri guadagni. Con il mutare dei tempi di questa tradizione sono rimaste una profonda conoscenza (mai con un trentino parlare di grappa alle pere, albicocca... l'unica grappa è il distillato di vinacce), una generale vocazione alla qualità e molte distillerie, anche piccole. Anche nella Piana Rotaliana ovviamente si trovano brillanti produttori, spesso eredi



di tradizioni familiari, come quella di Villa de Varda che risale al 1678. La lunga esperienza ha fatto della distillazione un'arte articolata in quattro fasi e codificata nel 'metodo de Varda' che gli attuali proprietari sono lieti di illustrare al visitatore curioso unitamente al Museo 'Cose di Casa': una rassegna di

rari attrezzi inerenti la vitivinicoltura. E centellinando un buon grappino che riscalda il cuore e consola dal dover abbandonare questi splendidi e sani sapori, tristemente si torna al 'panino' quotidiano che si cercherà di arricchire con l'indelebile ricordo dei profumi e sapori assaporati. ■

Un paio di ricette

Tortèl de patate

Ingredienti:

4 patate a pasta gialla - Un bicchiere di latte - Farina q.b. - Un pizzico di sale - Olio extravergine d'oliva (possibilmente del Garda Trentino)

Preparazione:

Grattugiare a mano le 4 patate - Aggiungere un bicchiere di latte, un cucchiaio colmo di farina e sale q.b. - Mettere sul fuoco una padella antiaderente dopo avervi steso dell'olio - Mescolare la pastella finché sia ben sbattuta e versarla nella padella quando l'olio è bollente - Cuocere il tortèl da entrambi i lati fino a quando non sia dorato - Servirlo caldo con cavolo cappuccio crudo e fagioli

Risotto al Teroldego

Ingredienti:

450 gr. di riso - 1/2 litro di Teroldego rotaliano Doc - Olio extravergine d'oliva (possibilmente del Garda trentino) - 1 litro di brodo vegetale - 20 cl. di panna - 30 gr. di Trentingrana - 1 cipolla

Preparazione:

In una pentola larga mettere l'olio, la cipolla finemente tritata, il riso e far rosolare per qualche minuto - Aggiungere il vino e, quando sarà completamente assorbito, continuare la cottura con il brodo - A cottura ultimata aggiungere una noce di burro, la panna e il Trentingrana - Aggiustare il sale - Mantecare bene e servire



Marsiglia:
tutto il bello e il buono che c'è



La capitale della Provenza, dove la multiculturalità ne ha inequivocabilmente rafforzato il fascino, non è solo un centro storico ricco di differenti testimonianze d'arte e di storia, ma anche un luogo di relax e divertimento che presenta uno scenario molto affascinante a tutti coloro che amano il paesaggio marittimo, grazie ad una costa rocciosa impreziosita da splendide calette: les Calanques

Testo di Giulia Giovanelli

Foto p.g.c. Office du tourisme et des congrès de Marseille

Rimarrete certamente entusiasmata dai profumi, dai colori, dai sapori e dai molteplici stili di vita tipicamente mediterranei che Marsiglia è in grado di regalare a chi ne fa visita. Dal porto antico proprio nel cuore della città ed il centro storico trapela tutta l'arte, la cultura e le tradizioni di secoli di storia legata ad un meltingpot incredibile, dato dalla convivenza di popoli e razze che si sono susseguiti nel tempo. Con oltre 860.000 abitanti, Marsiglia è la seconda città della Francia, ma primo scalo crocieristico e mercantile d'oltralpe. È comodamente raggiungibile dall'Italia anche in auto (non più di sei ore da Milano) e gode di un clima mediterraneo con 300 giorni di sole all'anno e temperature medie che variano dai 12° invernali ai 14° dell'autunno fino ai 19 primaverili e ai 25° dell'estate. È meta consigliata ai velisti e ai veri amanti degli sport marittimi, in particolar modo kitesurf e wind surf, per via del Mistral, il vento tipico che soffia proprio in questa zona. Marsiglia vanta ben 26 secoli di vita, dove tradizione e modernità consentono al visitatore di fare un viaggio dalle sue radici greche e romane alle grandi opere architettoniche del XXI secolo, passando attraverso le architetture medievali e quelle di epoca barocca, neoclassica e Liberty.

I più la conoscono per essere la patria del sapone, prodotto che l'ha resa celebre nel mondo fin dal XVI secolo. Nel 1786 ben 48 saponerie producevano a Marsiglia 76.000 tonnellate di sapone, dando lavoro a 600 operai. Passeggiare lungo la Canebière, via simbolo di Marsiglia il cui nome deriva da canebe (canapa), utilizzata dai cordai per fabbricare le funi per il velame delle navi, è sicuramente un must da cui non ci si può esimere.

Di grande impatto per credenti e non è sicuramente l'escursione alla chiesa di Notre-Dame de la Garde, patrona della città, che dal cocuzzolo di una collina ▶



Cathedrale de la Major



Notre Dame

- domina la città dall'alto dei suoi 154 metri.

Da non perdere il Palais Longchamp con le sue fontane, lunghe scalinate e loggiati monumentali, che fanno rimanere a bocca aperta chiunque. Il palazzo è legato alla costruzione del canale della Durance e rappresenta una delle opere più significative dell'architettura

del secondo impero. Nel giardino interno ogni anno alla fine di luglio si svolge il famoso "Festival di Jazz dei cinque continenti".

Per gli appassionati di manieri e cavalieri è consigliato anche il castello di Borély (1766) con un parco di 17 ettari comprendente un laghetto, un giardino alla francese, un roseto, un orto

botanico, prati ombreggiati e piste ciclabili.

Affascinante l'arcipelago del Frioul con le sue quattro isole rupestri: Pomègues, Ratonneau, Tiboulèn e If (dove si trova un castello cinquecentesco reso celebre da Alexandre Dumas che lo mitizzò nel suo romanzo, il Conte di Monte Cristo, connotandolo come prigioniero).

Ma Marsiglia possiede una marcia in più per il turista: la sua straordinaria cucina tipica di stile tipicamente provenzale arricchita dal contributo di altre tradizioni mediterranee dove l'olio d'oliva e l'aglio sono gli ingredienti dei piatti più tipici assieme a piatti speziati, alle specialità dell'entroterra e a tanto pesce, crostacei e altri frutti di mare. Si va dalla famosa bouillabaisse, alla pasta al pesto, al riso al granchio, alle alouettes sans tête, (piatto a base di manzo), alla daube provençale (spezzatino). Senza dimenticare i pieds et paquets (trippa e frattaglie), l'aïoli, la tapenade (crema di olive), l'anchoïade (salsa di acciughe), le verdure ripiene, i calamari farciti, le panisses coi chichi freggi (panelle e frittelle), la zuppa di pesci di scoglio, orata o branzino alla griglia accompagnati da salsa rouille...

Si possono gustare nei numerosi ristoranti della città che, accanto a quelli tradizionali e mediterranei con una forte influenza italiana, propongono anche piatti orientali.

Da assaggiare il delizioso Pastis, l'aperitivo provenzale per antonomasia, creato nel 1923 da Paul Ricard dopo un anno di sperimentazioni attraverso l'estrazione e la macerazione dell'anice e di altre piante aromatiche tra cui liquirizia, artemisia, cardamomo... ■ (info: www.lamaisondupastis.com)

Info utili

Atout France Italie: www.franceguide.com

Office du tourisme et des congrès de Marseille: www.marseille-tourisme.com/it

La Bouillabaisse

Il simbolo della gastronomia marsigliese è proprio la bouillabaisse.

Un piatto che nasce dalla tradizione popolare dei pescatori che un tempo, al largo delle acque mediterranee, cucinavano a fine giornata ciò che riuscivano a pescare. Nei ristoranti della città, la Bouillabaisse viene proposta oggi in due versioni, entrambe da consumare una di seguito all'altra: la zuppa e poi il pesce. Prima viene suggerita la degustazione del brodo di cottura in cui lo zafferano fa da padrone assieme ai crostini di pane e subito dopo, un piatto più completo corredato da diversi tipi di pescato, precedentemente cotto nel medesimo brodo. Si tratta di un piatto a due portate. La specialità marsigliese deve comprendere almeno 5 tipi di pesce diversi, tra rana pescatrice (coda di rospo), scorfano bianco, anguilla, granchio vivo, scorfano, gallinella, sampietro, cicala di mare e aragosta.



Per chi vuole approfondire meglio la conoscenza di questo piatto antico e cimentarsi alla sua preparazione proprio come vuole tradizione, l'Ufficio del Turismo e dei Congressi di Marsiglia propone un corso di bouillabaisse in collaborazione con il ristorante le "Miramar", locale con splendida vista sul Porto Vecchio e promotore della "Charte de la bouillabaisse marseillaise", che grazie allo chef Christian Buffa custodisce ancora i segreti per cucinare quella che viene ritenuta dai buongustai versione la più squisita e fedele del piatto. (info: www.bouillabaisse.com)

La bouillabaisse di Christian Buffa del ristorante Miramar

Ingredienti (per 8 persone):

due pesci sampietro - quattro gallinelle di mare - una rana pescatrice (coda di rospo) - un pesce cappone - due dosi di zafferano - Sale, pepe, cipolle, aglio, zafferano - olio d'oliva - finocchio a fette - prezzemolo - patate - tre pomodori - due chili di zuppa di pesce di roccia - due bicchieri di Pastis di Marsiglia

Preparazione:

Tritare le cipolle, schiacciare l'aglio e aggiungere 3 cucchiaini di olio d'oliva. Tagliare i pomodori in quattro spicchi. Unire un cucchiaino di concentrato di pomodoro, i pezzi di pomodoro, il finocchio e lo zafferano.

Incorporare i due chili di pesce di roccia, ricoprirli con acqua e aggiungere ancora acqua fino a raggiungere un livello di 4 cm sopra gli ingredienti in cottura. Salare, pepare e cuocere per 20 minuti.

Mixare la zuppa di pesce di roccia, filtrare e rimetterle a cuocere per 10 minuti.

Altra versione tradizionale

Preparazione

1. Sbucciare e tagliare a fette le patate con 2 centimetri di spessore, aggiungerle nella zuppa di pesce.
 2. Disporre i pesci a secondo della grandezza dal più grosso al più piccolo: la triglia, il san Pietro, la coda di rospo, il pesce cappone (facoltativo la cicale di mare e l'aragosta) sulle patate sul fondo della pentola da pesce.
 3. Coprire i pesci con la zuppa restante fino a che non siano ben ricoperti.
- Controllare il condimento. Aggiungere lo zafferano e far andare a fuoco vivo per i primi 5 minuti poi abbassare il fuoco e cuocere per 30 minuti.
4. Preparare la rouille con maionese aglio e zafferano: montare la maionese con tre tuorli d'uovo come per la salsa "aioli." Aggiungere il sale, l'aglio tritato, l'olio d'oliva e lo zafferano.
 5. Tagliare i crostini del pane di 1 cm di spessore, grattare l'aglio e mettere l'olio d'oliva poi infornare a 220 gradi.
 6. Mettere un cucchiaino di maionese sui crostini. Servire la zuppa in piccole zuppierie e decorarle con i crostini.
 7. Servire il pesce a parte.
 8. Segreto dello chef: nel brodo prima di utilizzarlo versare una dose di pastis.
 9. Servire in una zuppiera decorata.



dossier



Gli italiani e l'alimentazione nel tempo della crisi

Il 57% degli italiani - si legge nel rapporto Coldiretti-Swg - ha ridotto lo spreco di cibo

Se ben l'89 per cento degli italiani ritiene che la situazione economica del Paese sia negativa, oltre la metà (53 per cento) giudica positivamente il bilancio della propria famiglia. E' quanto emerge dalla presentazione dei risultati della prima indagine su "Gli italiani e l'alimentazione nel tempo della crisi", realizzata da Coldiretti-Swg a ottobre 2011 e presentata nel corso del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, organizzato dalla Coldiretti a Villa d'Este di Cernobbio. Una situazione che è confermata dal fatto che se il 49 per cento dichiara di riuscire a pagare appena le spese senza permettersi ulteriori lussi e addirittura un 5/10 per cento non è in grado di garantirsi il minimo indispensabile, c'è un 42 per cento che afferma di vivere serenamente senza particolari affanni. Alla crisi economica si aggiunge una forte preoc-

cupazione per il futuro, con il 62 per cento degli italiani che ritiene che la situazione economica dell'Italia sia destinata a peggiorare. Una mancanza di fiducia nel proprio Paese che - conclude la Coldiretti - emerge anche dal fatto che il 54 per cento degli italiani ritiene di aver dato all'Italia più di quanto ha ricevuto mentre solo il 12 per cento sostiene che ha ricevuto più di quanto ha dato.

Il 57 per cento degli italiani - si legge nel rapporto Coldiretti-Swg - ha ridotto lo spreco di cibo per effetto della crisi. "Si tratta di una tendenza positiva in un Paese come l'Italia dove a causa degli sprechi dal campo alla tavola viene perso cibo per oltre dieci milioni di tonnellate" ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini nel sottolineare che è importante un recupero di sensibilità nei confronti del cibo e del suo valo-

re, soprattutto in un mondo dove "la globalizzazione dei mercati, a cui non ha fatto seguito quella della politica, ha portato a un deficit di responsabilità, di onestà e di trasparenza che ha generato la crisi internazionale e ha drammaticamente legittimato la derubricazione del tema cibo fino a farlo considerare una merce qualsiasi, come fosse un aspirapolvere o un frigorifero". In Italia gli sprechi alimentari equivalgono a un valore annuale di ben 37 miliardi di euro in grado di garantire l'alimentazione per ben 44 milioni di persone. Tra coloro che hanno ridotto lo spreco il 47 per cento lo ha fatto - conclude la Coldiretti - facendo la spesa in modo più oculato, il 31 per cento riducendo le quantità acquistate, il 24 per cento utilizzando quello che avanza per il pasto successivo e il 18 per cento guardando con più attenzione alle date di scadenza. ■

COSA HAI FATTO PER RIDURRE LO SPRECO?

Spesa in modo più oculato: 47 per cento
 Riducendo le quantità acquistate: 31 per cento
 Utilizzando quello che avanza: 24 per cento
 Più attenzione alle date di scadenza: 18 per cento

Fonte: indagine Coldiretti-Swg risposte multiple



In Italia la tavola è - sottolinea la Coldiretti - una componente importante della spesa familiare con un valore per famiglia che è stato di 467 euro al mese nel 2010, pari al 19 per cento rispetto al 19,1 per cento destinato a trasporti, combustibili ed energia. Se è dunque naturale che in tempo di crisi ben il 61 per cento confronti con più attenzione i prezzi e il 59 per cento guardi alle offerte 3 x 2, è interessante verificare che ben il 43 per cento si accerta della qualità dei prodotti e una percentuale analoga verifica la provenienza. "Un risultato che mette in evidenza una tendenza alla ricerca del miglior rapporto prezzo qualità per l'alimentazione davanti alla vastità dell'offerta sugli scaffali" - ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini - nel sottolineare che "non è un caso infatti che solo il 16 per cento degli italiani dichiarò di aver ridotto la spesa o rimandato gli acquisti alimentari, una percentuale superiore solo alle spese per i figli (9 per cento)". La consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione è evidente, se confrontata ad altri beni di consumo come l'abbigliamento, per il quale ha ridotto la spesa il 51 per cento, o le vacanze (50 per cento) o, ancora, i beni tecnologici (34 per cento).

PER QUALI DI QUESTE CATEGORIE HA RIDOTTO LA SPESA, RINUNCIATO O RIMANDATO L'ACQUISTO

Abbigliamento: 51 per cento
 Viaggi o vacanze: 50 per cento
 Tempo libero: 47 per cento
 Beni tecnologici: 34 per cento
 Attività culturali: 33 per cento
 Arredamento: 33 per cento
 Auto/moto: 30 per cento
 Generi alimentari: 16 per cento
 Spese per i figli: 11 per cento

Fonte: indagine Coldiretti-Swg risposte multiple



Il 25 per cento degli italiani ha aumentato nel 2011 la frequenza dei discount mentre, all'opposto, ben il 38 per cento ha ridotto la propria presenza nei negozi tradizionali, che rischiano un vero crack mentre tengono sostanzialmente i supermercati. "Si evidenzia la tendenza da parte di un crescente segmento della popolazione ad acquistare prodotti alimentari a basso prezzo nei discount, a cui però può corrispondere anche una bassa qualità con il rischio che il risparmio sia solo apparente ha affermato il presidente della Coldiretti Sergio Marini. Risparmiare oltre un certo limite sul cibo può significare nutrirsi di alimenti che possono avere contenuto scadente - ha precisato Marini - con effetti negativi sul piano nutrizionale, sulla salute e sul benessere delle persone. Non è un caso - ha continuato Marini - che la prima mozzarella blu sia stata trovata proprio all'interno di un discount ma si registrano anche casi di aglio blu, prodotti scaduti o contraffatti. Un fenomeno di riduzione significativa dei negozi tradizionali determina anche evidenti effetti negativi legati alla riduzione dei servizi di prossimità ma anche un indebolimento del sistema relazionale, dell'intelaiatura sociale e spesso anche della stessa sicurezza sociale dei centri urbani. A contrastare lo spopolamento dei centri urbani va segnalata peraltro la crescente presenza di mercati degli agricoltori e di Botteghe di Campagna Amica. Una opportunità per i produttori e per i consumatori che - conclude Marini - va anche a sostegno della storia, della cultura e della vivibilità dei centri urbani.

A dimostrarlo è la crescita degli acquisti diretti dal produttore che hanno raggiunto il valore di 3 miliardi di euro e interessano più di 60mila imprese agricole tra cantine, cascine e malghe oltre a mille mercati degli agricoltori e alle botteghe di Campagna Amica. Complessivamente - continua la Coldiretti - i 229 prodotti a denominazione di origine Made in Italy protetti dal riconoscimento comunitario hanno sviluppato nel 2010 un fatturato al consumo superiore ai 9 miliardi di euro dei quali circa 1,5 miliardi realizzati sui mercati esteri attraverso l'esportazione. A crescere - continua la Coldiretti - è anche il biologico, che ha fatto segnare un incremento record dell'11,6% nel 2010, e che continua anche quest'anno, con un aumento dei consumi dell'11,5% nei primi quattro mesi, in controtendenza rispetto al resto dell'agroalimentare.

GLI ACQUIRENTI DI PRODOTTI ALIMENTARI

Tipo di prodotto

Prodotti di origine controllata e protetta: 29 per cento
 Prodotti direttamente dal produttore: 15 per cento
 Prodotti biologici: 14 per cento
 Prodotti equo-solidali: 6 per cento
 Prodotti etnici: 6 per cento

Fonte: indagine Coldiretti-Swg
 su quanti dichiarano di acquistare regolarmente o qualche volta





Scuola di pane a Senigallia

Testo di Lamberto Selleri

Grazie "Panenstrum", che da 11 anni a Senigallia a settembre diffondi utili insegnamenti sulle differenti caratteristiche che ha il pane che si produce nelle regioni italiane e all'estero. Grazie "Panenstrum", che diffondi la cultura del pane tra i giovani invitandoli presso il laboratorio didattico di panificazione diretto dal maestro Moreno Cedrona. Ogni mattina, durante la manifestazione che si svolge a settembre nel centro di Senigallia, gli alunni delle scuole primarie imparano divertendosi a dare forma alla propria fantasia, manipolando l'impasto per poi portare a casa le piccole sculture appena uscite dal forno. Noi italiani viviamo di pane e abbiamo un rapporto ance-

Assistere alla nascita del pane in diretta, alla luce del sole, è un'esperienza sensoriale che la manifestazione ripropone ogni anno

strale con questo alimento. I nostri avi riempivano la soffitta di grano e di tanto in tanto lo portavano dal mugnaio e con la propria farina ogni famiglia produceva in casa il pane. Questo succedeva in campagna. In città operavano i fornai e quando cuocivano le pagnotte le strade venivano invase dal profumo del pane, che, come calamita, attirava e seduceva: era impossibile resistere alla ten-

tazione di comprarlo e mangiarlo all'istante. Ricordi che prepotentemente mi sono tornati alla mente a "Panenstrum" "vedendo i fornai all'opera. Assistere alla nascita del pane in diretta, alla luce del sole, è una esperienza sensoriale che la manifestazione di Senigallia ripropone ogni anno. I forni, ahimè, non sono più quelli a legna, ma ciò nonostante il profumo di pane che esce dai forni elettrici è molto simile a quello dei miei ricordi. All'opera a Senigallia c'erano maestri panificatori provenienti da differenti regioni italiane e dall'estero. Quest'anno il tema era "I pani della terra che abbracciano l'Adriatico". Oltre ai panificatori della Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Sicilia, Calabria e

Toscana, quest'anno erano stati invitati i Croati, gli Albanesi, i Serbi e, come tutti gli anni, erano presenti i Francesi e i Tedeschi. Il maestro panificatore Moreno Cedrona la sera "montava in cattedra" per insegnare, questa volta ai grandi, i valori merceologici delle differenti farine che si trovano in commercio e successivamente, passando dalla teoria alla pratica, agli alunni ora maggiorenni (ognuno con le mani nel proprio impasto) insegnava ad apprendere passo dopo passo l'arte della panificazione, partendo dagli ingredienti base: farina, acqua, lievito e olio di gomito. Procedure semplici che si possono replicare tranquillamente in casa, utilizzando il forno elettrico o a gas. Apprendere a preparare il proprio pane non vuol dire non acquistarlo più dal fornaio, anzi il contrario: saper discernere con cognizione di causa le qualità del pane consente al consumatore di comperare quello più rispondente alle proprie esigenze alimentari. Per i lettori di "Itinerari Gustosi" indichiamo la ricetta del pane Libium, di origine romana (rivisitata), all'olio extra vergine di oliva, ricetta eseguita ai corsi serali di "Panenstrum", manifestazione culturale istruttiva e propedeutica. Si dovrebbe replicare in tutte le città italiane poiché il pane è alla base della nostra alimentazione, dato che noi consumatori lo amiamo ma non sempre conosciamo tutte le differenti caratteristiche di quello che acquistiamo. Ma non è mai troppo tardi per imparare e a tutto si può rimediare. Senigallia vi attende a settembre a "Panenstrum", dove potrete assistere alla preparazione del pane in diretta, plasmato dalle mani di provetti fornai, e curiosare tra gli stand alla ricerca del vostro pane quotidiano preferito. Alla sera seguite i mini corsi, dove vi sveleranno tutti i segreti per preparare un ottimo impasto per una pagnottella di pane o l'impasto per la pizza.

www.panenstrum.com



► Ricetta “lievito madre” per il pane fatto in casa

Per preparare un lievito madre “familiare” è sufficiente prendere un quarto della farina che volete utilizzare per fare il pane, aggiungere il 50° di acqua e 1 grammo circa di lievito di birra e lavorare il tutto fino ad ottenere un impasto molle. Ricopritelo e ungete leggermente la superficie per impedire che si formi la crosta. Dopo alcune ore, a seconda della temperatura, l'impasto raddoppierà di volume. Formalmente il lievito madre è già pronto,

ma se lo rimpastate e attendete una seconda lievitazione migliorerà.

Quando decidete di fare il vostro pane, aggiungete all'impasto tutto il lievito madre e tutti i restanti ingredienti previsti dalla vostra ricetta.

Se mettete alla sera in frigorifero il lievito madre, la fermentazione si blocca. Alla mattina rimpastatelo e fatelo lievitare prima di preparare il pane.

Non ditelo ai fornai, ma, se utilizzate quella macchinetta elettrica che fa il pane in cassetta e aggiungete il vostro lievito madre familiare spezzettato

agli ingredienti previsti, otterrete dei risultati più soddisfacenti.

Se prendete l'abitudine di farvi il pane in casa o la pasta per la pizza e utilizzate anche il lievito madre familiare, che è di facile realizzazione, otterrete un impasto migliore.

Se invece volete diventare dei provetti fornai caserecci, non mancano certamente i libri che vi possono dare valide istruzioni, ma una capatina a Senigallia è indispensabile per ricevere consigli da esperti maestri fornai. ■



Pane Libium

FARINA DI FARRO kg.0,700
FARINA 00 kg. 0,300
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA kg. 0,100
ZUCCHERO kg.0,070
SALE kg.0,020
LIEVITO MADRE kg.0,100
ACQUA kg.0,520
LIEVITO DI BIRRA kg.0,010

LAVORAZIONE:

Impastare tutti gli ingredienti ad eccezione della farina di farro fino ad ottenere un impasto liscio, aggiungere la farina di farro poco per volta e lavorare sul piano fino ad ottenere un impasto elastico, far riposare coperto per 10 min., formare un disco di 8cm. circa, decorare e farcire a piacere, lievitare x 30 min. ed infornare a 220° x 10 minuti.

Cappellacci e tortelli di zucca

Non inganni la duplice terminologia, sono entrambe paste ripiene, con forme differenti, dal triangolo al “cappellaccio” e con ripieni diversi.

Le ricette vengono fatte risalire al Rinascimento quando, dopo la scoperta dell'America, l'Europa venne inondata di cereali, tuberi e cucurbitacee come le zucche. Non che non fosse conosciuta dai Romani, dagli Arabi, dagli Egiziani, dagli Indiani... ma una vera e propria coltivazione, soprattutto al nord, iniziò nel 1500. Erano i piatti preferiti nei banchetti dei Signori estensi e mantovani.

A voi la scelta fra quelli ferraresi, dove il risultato è assicurato per la semplicità e la bontà delle materie prime utilizzate, o quelli mantovani, più raffinati e inconsueti, per i componenti agrodolci, ma se ben fatti... pura poesia. Il segreto di questi ultimi sta nell'armonia degli ingredienti, quando non sono in equilibrio fra di loro potrebbero risultare persino disgustosi...mi è successo, ma dagli errori si impara.

Premesso che per entrambe le ricette la zucca va tagliata a pezzi, pulita dai semi e infornata con la scorza a 180°. E' cotta, quando punzecchiando con la forchetta risulterà morbida. Si raschia la polpa, che verrà schiacciata con un passapatate.

Ingredienti per entrambe le paste all'uovo:

farina gr. 400 e 4 uova, una presa di sale (un uovo a persona per 100 gr. di



farina, ma eminenti cuochi preferiscono, per 150 gr. di farina un uovo + un tuorlo).

Ripieno per cappellacci alla zucca ferraresi:

Kg. 1 di zucca gialla da cuocere, 1 uovo, 100 gr di formaggio parmigiano grattugiato, una grattata abbondante di noce moscata. Mescolare l'uovo, il parmigiano, la polpa della zucca, una presa di sale, la noce moscata e due o tre cucchiaini di pangrattato.

P.S. Il pane grattugiato dovrebbe servire ad assorbire l'umidità della zucca....e molti preferiscono non metterlo. Morale: aggiungerlo solo se l'impasto risulta molliccio.

Ripieno per tortelli di zucca alla mantovana:

Kg. 1 di zucca gialla da cuocere, 2 tuorli, 100 gr. di grana padano, 1 cucchiaino di mostarda mantovana (qualcuno preferisce quella di frutta mista

di Cremona), 5-6 amaretti sbriciolati (sempre i gourmet, considerano questi ultimi troppo dolci, per questo aggiungono al ripieno qualche mandorla amara finemente tritata), scorza di limone. Due o tre cucchiaini di pangrattato (idem come sopra), noce moscata. Mescolare gradualmente gli ingredienti assaggiando l'amalgama dei sapori, aggiugendo, se è il caso, più sale, noce moscata, mostarda.... L'insieme deve riposare per almeno tre ore. L'impasto va messo a palline su rettangoli di pasta, tirata a mano o a macchina, chiusi nella forma voluta. I cappellacci o tortelli vanno lessati in acqua salata, scolati e messi in una zuppiera alternando burro fuso e formaggio. Qualcuno li salta in padella con burro e salvia...qualche eretico li condisce col ragù di carne (salamella). Vanno gustati con un buon bicchiere di Sangiovese o Lambrusco.

eventi gustosi

Rubrica in collaborazione con Salvatore Longo



LUCCA IL DESCO

Sapori e saperi, tradizione e innovazione nella cucina Lucchese. Ma non solo.

Il Desco colora l'autunno lungo quattro fine settimana nel segno di altrettanti prodotti della terra: i fagioli, il farro, la castagna, il pane e l'olio. Prodotti che saranno messi a confronto con altri prodotti della tradizione culinaria italiana in veri e propri ring animati dai fiduciari dei presidi slow food di riferimento e da giornalisti del settore, rispettivamente uno per parte, per indagarne le proprietà e i possibili impieghi, con un sottolineato "campanilismo" che ribadisce la filosofia della filiera corta. E il confronto si allarga anche sul piano della comunicazione con una due giorni riservata alle "blogger rosa" dell'enogastronomia che si incontreranno/confronteranno al Real Collegio (Palazzo Pfanner) il 28 novembre, mentre alcune "note penne" del food saranno invitate a presentare i loro ultimi titoli nel pomeriggio di ogni sabato, **a partire dal 19 novembre**.

IL DESCO - VII edizione - SAPORI E SAPERI LUCCHESI IN MOSTRA - Real Collegio - Piazza del Collegio 1 - Centro storico - Lucca

Giorni di apertura: 19-20-26-27 novembre - 3-4-8-9-10-11 dicembre 2011

Orario di apertura: ore 11:30 - 19:30 (orario continuato) - 8 dicembre 2011 - ore 11:30 - 19:30 - ore 22:00 - 24:00
Ingresso libero

RAVASCLETTO (UD) SAPORI DI CARNIA

Da diversi anni il nome di Raveo è associato a "Sapori di Carnia", la rassegna mercato dei prodotti agroalimentari della Carnia. La **seconda domenica di dicembre** infatti questa manifestazione costituisce un appuntamento atteso e predisposto con attenzione dalla comunità locale che tocca con mano il crescente successo della manifestazione. Atteso e vissuto con l'acquolina in bocca dai tanti visitatori che sempre più numerosi colorano le strade del paese, "Sapori di Carnia" è un'occasione unica per degustare le prelibatezze del territorio. Nei vari borghi infatti è possibile assaporare una vasta scelta di specialità carniche preparate con gli ingredienti genuini e la fantasia di una cucina povera caratterizzata da sapori autentici.

Info: www.turismofvg.it - www.comune.raveo.ud.it

CREMONA TORRONE & TORRONI

Festa del Torrone a Cremona vuol dire anche divertimento e gioco, un'atmosfera particolare che non può non prevedere qualcosa ad hoc pensato apposta per i tantissimi bambini che verranno a Cremona con i genitori. Per loro, l'occasione di mettersi alla prova in laboratori, creazioni e visite guidate, fra cucina e viaggio, per stimolarne la creatività e la fantasia. Si parte venerdì **18 novembre** al Teatro Filodrammatici con la presentazione del libro "Le Mani in Pasta", a partire dalle ore 10.30. Sarà un originale momento di approccio educativo che vedrà impegnati i bambini delle scuole dell'Istituto Sacra Famiglia, gli alunni dell'Istituto Agrario "Stanga" e quelli dell'Azienda Speciale Servizi di Formazione "Cr Forma". Con loro si presenterà il libro "Le Mani in Pasta": la storia, gli ingredienti, le procedure di produzione e le caratteristiche nutrizionali di una specialità tipica cremonese: la Mostarda.

Sabato 19, invece, nello spazio comune in Piazza Stradivari, presentazione del libro "Ciao mamma! Il mio primo viaggio da solo". Per tutti i viaggiatori in erba, una serie di consigli e scoperte da non perdere durante l'incontro con l'autrice Mariagrazia Bertarini, attraverso giochi e test alla ricerca del viaggiatore che c'è in ciascuno di noi. In Piazza Marconi, dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30, ecco i laboratori di viaggio intorno alla "Paper Boat". A cura del CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea e di iPac, un bellissimo appuntamento creativo dove si potranno costruire piccole barche di carta. La piazza sarà invasa da una moltitudine di oggetti, piccoli figli della barca madre. Si ricreerà un rito collettivo, una festa come quando si vara una nuova imbarcazione, una festa nella festa, una speranza e una scommessa alla ricerca della conoscenza piena dell'altro, di un mondo nuovo. Alle 10.30 invece, nella sede della Banca Cremonese in Via Dante, i bambini diventeranno veri e propri piccoli chef grazie al laboratorio "Bambini in cucina". A partire dai cinque anni, tutti i ragazzini verranno invitati a preparare semplici ricette a base di torrone, per scoprire il piacere di "cucinare" insieme lavorando con tanti ingredienti semplici e legati alla nostra tradizione. L'appuntamento replicherà nel pomeriggio di sabato alle 17.00 presso la Libreria Timpetill. Per la gioia dei più piccoli, ricordiamo il graditissimo ritorno di Cremoncino, mascotte della Festa del Torrone nato dalla collaborazione con "Centro Fumetto Andrea Pazienza", che accompagnerà anche l'edizione 2011 di Torrone & Torroni. Pensato proprio per i più piccini, Cremoncino, con il suo stile cartoon accompagnerà i turisti con la sua carica di simpatia durante tutta la kermesse. Per info: www.festadeltrorronecremona.it





AREZZO TORNA AGRIETOUR

A partire dagli anni '80 si è sviluppata una richiesta di "vacanze alternative" incentrate sulla riscoperta di quei valori "antichi e genuini" più legati ai ritmi lenti e precisi della vita agreste che a quelli frenetici e caotici della vita urbana, tanto più se riferiti alla "grande città".

Questa forma di turismo costituisce, quindi, un settore in forte espansione che, per vari motivi, non è azzardato pensare che continuerà ad accentuarsi, richiamando a fronte di una domanda accuratamente esigente, un'offerta sempre più qualificata e mirata.

Ecco, perciò, che si spiega il crescente successo di Agrietour, il Salone nazionale dell'Agriturismo per tutti gli amanti del turismo all'aria aperta (Arezzo, **10 - 13 novembre**), giunto quest'anno alla sua decima edizione, e che può considerarsi la grande vetrina dell'agriturismo e della vacanza in campagna. I visitatori che, come tutti gli anni a migliaia giungeranno da ogni parte d'Italia, potranno conoscere nuove mete per le vacanze ed apprezzarne la qualità dell'accoglienza; al Festival enogastronomico e nei vari stand avranno la possibilità di assaporare i gusti più autentici dell'arte culinaria italiana e potranno acquistare i prodotti tipici della campagna di varie regioni italiane. Numerosi gli eventi che accompagneranno le giornate del Salone: dal Concorso gastronomico in cui gli Agriturismi presentando ricette della tradizione si confronteranno a colpi di piatti, al Festival della Cucina Contadina, in cui i visitatori potranno assaggiare i piatti della tradizione, alla scoperta delle produzioni tipiche delle varie regioni italiane.

Insomma la vacanza in agriturismo ha un suo calore ed una sua intimità, che la tavola svela in modo suadente, attraverso l'assaggio dei piatti, l'accoppiamento con i vini, la scoperta discreta di una materia prima ineguagliabile.

Un grazie, quindi, all'operosità di tante famiglie agricole che con sacrificio, oltre a darci prodotti emozionanti, mantengono bello ed incantevole il territorio contribuendo a farlo scoprire attraverso la lente delle tavole gastronomiche e dei prodotti tipici.

Angelo Lo Rizzo

SAN ZENO DI MONTAGNA (VR) CASTAGNE, BARDOLINO & MONTE VERONESE

Fino al **13 novembre** San Zeno di Montagna (Verona), sul versante occidentale del monte Baldo, affacciato verso il lago di Garda, ospita la quattordicesima edizione di "San Zeno Castagne, Bardolino & Monte Veronese", una rassegna gastronomica che vede cinque ristoranti della cittadina montana, patria del marrone di San Zeno dop, proporre interi menù degustazione a base di castagne, in abbinamento con il vino rosso del territorio, il Bardolino, e con il formaggio Monte Veronese dop proveniente dagli alpeggi estivi. Per tutto il periodo della manifestazione, gli chef dei ristoranti Al Cacciatore, Bellavista, Costabella, Sole e Taverna kus preparano quotidianamente piatti a cavallo fra tradizione ed innovazione: accanto al classico minestrone di marroni, sarà possibile gustare ricette quali i ravioli di brasato ai marroni, il petto di quaglia farcito di castagne con salsa al Bardolino, le braciole di cervo con salsa alle castagne, il tortino di patate viola Monte Veronese e porri con salsa ai marroni, la guancia di manzo con salsa ai marroni, il salame di castagne e cioccolato, il tronchetto di marroni con la crema chantilly ed altro ancora. In apertura, un assaggio di Chiaré, un aperitivo realizzato con il Bardolino Chiaretto Spumante, la menta fresca e lo sciroppo di fiori di sambuco. I prezzi dei menù, che comprendono una bottiglia di Bardolino ogni due persone, vanno dai 35 ai 44 euro. Nei locali aderenti all'iniziativa è anche possibile pernottare.

I menù completi sono disponibili sul sito www.ristosanzeno.it



VOLPAGO (TV) MOSTRA DEI VINI DEL MONTELLO E DEI COLLI ASOLANI

L'appuntamento è a Volpago (TV) dal 17 novembre al 4 dicembre nei locali dell'antica filanda dei Gobbato.

Volpago è un grazioso piccolo Comune del Montello dove nella seconda metà dell'Ottocento la famiglia Gobbato cercò di porre un freno a un'endemica povertà costruendo una filanda e uno stabilimento bacologico dove furono impiegate centinaia di persone senza peraltro risolvere il problema dell'emigrazione in Sudamerica. Oggi tutto è cambiato e quella antica filanda è diventata sede della famosa Mostra dei vini del Montello e dei Colli Asolani, giunta ormai alla 38ª edizione, che promuove i migliori vini delle cantine circostanti quali il Montello e Colli Asolani doc, il Cabernet, il Pinot, il Merlot, lo Chardonnay e il celebre Asolo Prosecco Superiore Dcog. E per completare la conoscenza si possono degustare i piatti della tradizione e visitare una mostra mercato di prodotti tipici ed artigianali.

(0438 893385, www.deliziedautunno.tv)



TORINO

ITALIA BEER FESTIVAL

Dopo l'appuntamento di Genova, che ha inaugurato l'autunno all'insegna delle birre artigianali, l'Italia Beer Festival farà nuovamente tappa a Torino per tre giorni, **dal 18 al 20 novembre**, con degustazioni, assaggi, laboratori e corsi.

L'ormai consolidata kermesse dedicata al settore dei microbirrifici artigianali, organizzata dall'Associazione Degustatori Birra, verrà accolta negli spazi del PalaOlimpico, dove si raduneranno produttori di birre artigianali provenienti da tutte le Regioni italiane che coinvolgeranno il pubblico proponendo assaggi e degustazioni e guidandolo alla scoperta di un fenomeno come quello della produzione birraria artigianale, in via di progressiva affermazione e consolidamento.

Durante la tre giorni torinese, accanto alle degustazioni e alle serate con musica dal vivo, saranno previsti anche spazi dedicati all'approfondimento conoscitivo delle birre artigianali e all'illustrazione delle loro caratteristiche organolettiche, con l'attivazione di corsi pensati per i neofiti, curati dai membri dell'ADB, e con la predisposizione di laboratori gratuiti focalizzati sull'abbinamento cibo/birra. Nella giornata conclusiva della manifestazione sarà proclamata la birra migliore tra quelle presenti al Festival.

L'Italia Beer Festival è realizzato dall'Associazione Degustatori Birra che organizza corsi, il campionato italiano delle birre artigianali, eventi e la trasmissione BQTV sul canale 829 di Sky, per diffondere la conoscenza e la cultura della birra artigianale.

La manifestazione si terrà con i seguenti orari: venerdì (17.00-02.00); sabato (12.00 - 02.00); domenica (12.00 - 24.00).

Per maggiori informazioni e per le iscrizioni ai laboratori: www.degustatoribirra.it

NAPOLI

SHOWCOLATE

Si svolgerà **dall'8 all'11 dicembre** a Napoli la 3ª edizione di Showcolate che si avvarrà per la prima volta della partnership di Eurochocolate, da ormai 18 anni punto di riferimento in Italia degli eventi dedicati al 'cibo degli Dei'.

Il weekend dell'Immacolata faciliterà i golosi e gli appassionati che potranno raggiungere i padiglioni della Mostra d'Oltremare per gustare delizie provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. Il nostro Paese sta finalmente valorizzando tutte le eccellenti produzioni artigiane che - spesso operative da molti anni - hanno portato il cioccolato italiano a competere senza timori riverenziali con quelli mitici di altre nazioni. Ma anche il nostro prodotto industriale sta alla pari e spesso è superiore a quello estero. Showcolate sarà anche occasione per visitare Napoli in un periodo particolare come quello pre-natalizio in cui la città si ammanta di un'atmosfera magica resa ancor più favolosa dal profumo di cioccolato che aleggerà per ogni dove: Napoli è infatti al secondo posto per consumo di cioccolato in Italia. Il programma prevede degustazioni guidate da esperti per far scoprire i diversi cioccolati e accostamenti arditi e stravaganti, ma sempre intriganti.

Tra le molte iniziative Cioccolata con l'autore, un salotto letterario in cui scrittori discuteranno con il pubblico sulle loro opere recenti in cui questo nettare è protagonista o filo conduttore, naturalmente sorseggiando una buona tazza di cioccolato caldo. Choco Spa sarà invece un centro wellness che offrirà trattamenti e massaggi al cacao. In Eurochocolate World si potrà compiere un affascinante viaggio tra cultura, arte e tradizioni dei Paesi produttori di cacao. Nella Spalm Beach di Showcolate su comode sdraio si potrà godere di una pausa riposante e golosa con pane e cioccolato spalmabile.

E per i più piccoli? Corsi manipolativi per imparare a lavorare il cioccolato e un percorso virtuale che attraverso il racconto di un piccolo Azteco farà scoprire la storia del cacao dai tempi dei Maya ai nostri giorni. Ed essendo a Napoli non poteva mancare un corso per pizzaioli (si spera di pizze al cioccolato...). A Napoli si concluderà la tournée attraverso l'Italia (iniziata a Torino il 17 marzo) della grande scultura Italia di cioccolato (14 tonnellate di cioccolato fondente) raffigurante la nostra penisola con i suoi maggiori monumenti. Insieme alla scultura la mostra Gli Italiani e il Cioccolato che racconta come questo cibo degli Dei da consumo riservato alle élite sia fortunatamente divenuto di massa.



LE RICETTE REGIONALI ITALIANE

Assieme all'Arte di Mangiare Bene di Pellegrino Artusi questo volume rappresenta una pietra miliare della cultura gastronomica italiana. Più che un semplice libro di ricette è uno spaccato di storie e culture dell'Italia intera.



S'intitola "Le Ricette Regionali Italiane", ed è il famoso libro di Anna Gosetti della Salda, che è in distribuzione nelle migliori librerie d'Italia dal 7 ottobre, nella sua diciassettesima edizione, curato come sempre dalla Casa Editrice Solares.

Nelle case italiane dal 1967, anno della prima edizione, questa preziosa opera ripercorre le regioni italiane all'insegna del gusto e della tradizione, ed è divenuta il modello di riferimento per i successivi ricettari. Le preparazioni sono riportate con la maggior fedeltà possibile e scritte tenendo conto delle reali possibilità di una cucina media italiana degli anni '60. Le ricette, inoltre, sono state tutte provate, nel solco di una metodologia che l'autrice aveva già formalizzato alla guida della rivista "La Cucina Italiana", di cui Anna Gosetti della Salda è stata direttrice dal 1952 al 1981, e che ha rappresentato una delle maggiori fortune di questo periodico.

Nelle 1204 pagine dell'elegante volume sono racchiuse 2174 ricette, suddivise per regione nella classica partitura "antipasti e salse" "minestre (asciutte e in brodo)", "pesci", "verdure", "piatti di mezzo" e "dolci". Il libro sarà in vendita al prezzo di 49 euro.

A volere questa nuova edizione, che giunge a sei anni dalla precedente, l'architetto Alessio Brando Ravà, parte integrante di un entourage di "famiglia" caro ad Anna Gosetti.

La nuova edizione de "Le Ricette Regionali Italiane" rappresenta il primo tassello di una più ampia comunicazione, in fase di avviamento, a cominciare dalla creazione di un sito (www.edizionisolares.it) e altre iniziative.

Il risultato di questo lavoro è un manuale che supera le dimensioni del semplice ricettario, pur basando la sua fortuna anche sulla schematicità e semplicità nella stesura delle ricette, per diventare fotografia viva della cucina italiana. Una fotografia che, pur nell'evolversi della cultura gastronomica, non perde nitidezza ed è estremamente attuale in un'epoca che tende a riscoprire le radici, il chilometro zero, e quindi l'autenticità della cucina italiana legata ai prodotti dei suoi territori.

Info e contatti: studiomomigliano – tel. 02 97383880/81 - info@studiomomigliano.it

COSA MANGIAMO La guida proprietà di

Nel presentare il libro da lei scritto, "Romagna Mia", Cristina Lunardini spiega perché ama l'arte del cucinare.



"La cucina per me non è mai stata solo un lavoro, ma una parte molto importante della vita. Ha sempre rappresentato la condivisione di

momenti importanti: regalare del cibo cucinato con le proprie mani, è forse tra i più bei gesti d'affetto. Dopo aver fatto un lungo percorso attraverso diverse cucine, per provare a imparare tutti i segreti di questa arte da chi ne sa più di me, mi sono ritrovata nel luogo da cui ero partita. Ecco perché amo la cucina della tradizione, quella delle nostre radici, quella che ti rievoca ricordi e affetti, a dimostrazione che il legame tra il cibo e l'amore è un legame profondo. Oltre alla passione per una buona cucina sono importanti la qualità delle materie prime, una buona tecnica di lavorazione e una particolare attenzione alla cottura dei cibi, per rispettare al meglio le caratteristiche degli alimenti. www.bottegaitaliana.tv-www.sitcomeditore.tv"

Cosa evoca in lei la cucina tradizionale

"I buoni piatti - continua la Lunardini - le cose cucinate con cura e con amore sono attimi per me legati alla sfera degli affetti familiari. Un buon boccone mi fa pensare alle coccole materne, ed ecco perché ancora oggi mi ritrovo a preferire la crostata con la marmellata di albicocche rispetto a tanti altri dolci! Mi ricorda la domenica mattina, il giorno più bello della settimana, quando mia madre cucinava qualcosa di speciale per onorare il clima di festa. Le lasagne, il pollo ripieno e infine la crostata, rigorosamente con marmellata di albicocche fatta in casa. Un sapore che, come i bei momenti, non scorderò mai".

Tradizionalmente la cucina romagnola è povera perché la mia terra è stata sempre dominata da nobiltà poco illuminate, che non davano troppa importanza alla gastronomia. A molti sembrerà strano che esistano pochi piatti di pesce tradizionali, nonostante la vicinanza con la costa (non vi preoccupate ci penso io a inventarli). Tuttavia, sono orgogliosa di ricordare che il grande Pellegrino Artusi, il più grande gastronomo italiano di tutti i tempi, era nativo di Forlimpopoli, vicino Forlì, e molte delle sue incredibili rivisitazioni culinarie si basano proprio sulle specialità della cucina tradizionale della Romagna. Come per esempio i passatelli, i ravioli, il pollo arrosto, la faraona, il maiale, la piadina, che varia da zona a zona per dimensione, spessore e cottura, e che come vi racconterò, è da sempre motivo di grandi dispute... anche in famiglia. Per non parlare dei dolci, tra cui prediligo la zuppa inglese. Quand'ero bambina erano questi i piatti delle occasioni solenni, delle feste che amavo di più come il Natale e il Carnevale, e anche dei pranzi domenicali con il resto della mia famiglia. Cristina Lunardini - Romagna Mia - Pagg.293 - Sitcom editore - euro 29.90

Lamberto Selleri



**Claudio
D'Orazio**

Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI

GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

**TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA**

***l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!***

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona

Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508

info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545

Gli itinerari gustosi

territorio • ambiente • enogastronomia

www.itinerarigustosi.it

Gli itinerari gustosi

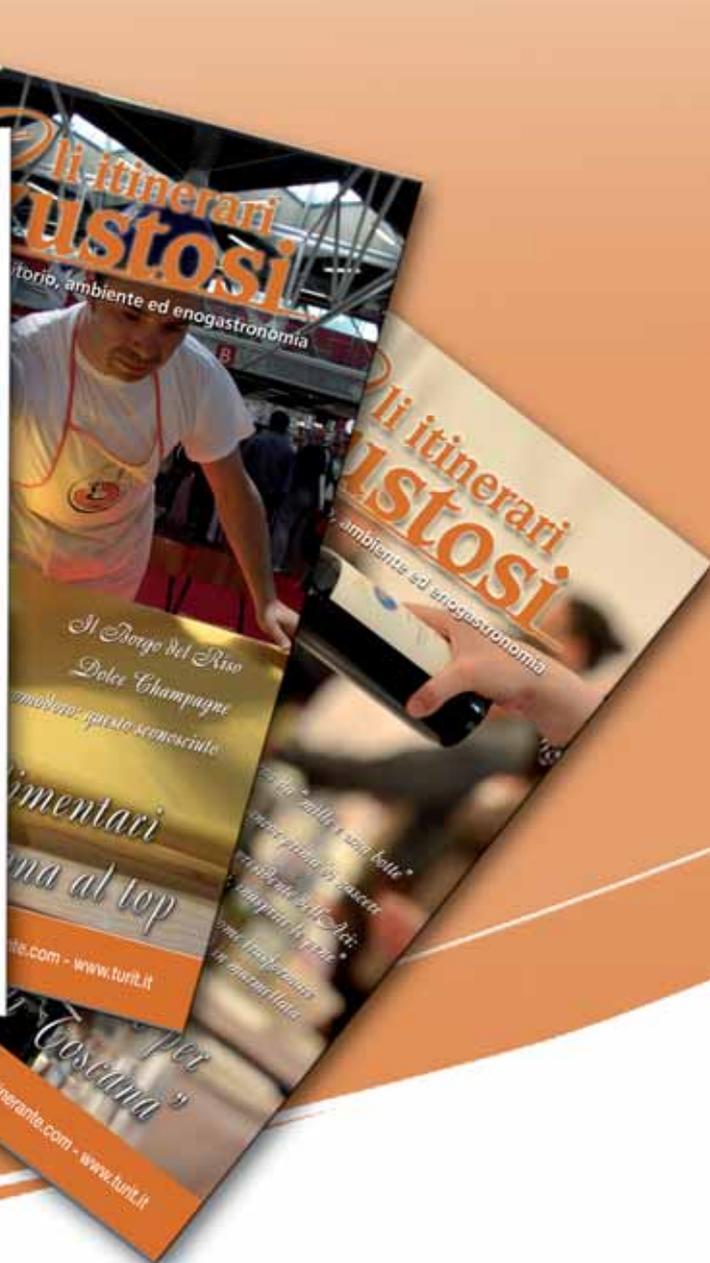
130
Anno 17°
Marzo 2011

territorio • ambiente • enogastronomia



Il Borgo del Riso
Dolce Champagne
Il pomodoro: questo sconosciuto

Unità d'Italia
nel segno del gusto



www.itinerarigustosi.it

letta **gratuitamente** in tutto il mondo!